# IL PICCOLO



In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400; Italia Oggi Sette L. 1.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 143 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 19 GIUGNO 1999

La direzione approva la linea di difesa dell'alleanza con Segni

## Fini congela le dimissioni e sfida An sui referendum

### Ue: D'Alema è per la Bonino Sull'Ulivo Prodi diffida dei Ds

**ROMA** Maggioranza e opposizione cercano di attirarla dalla propria parte. Ma lei, la superstar di queste europee, non cede: Emma Bonino è trasversale. Così se da un lato incontra a palazzo Chigi il presidente del Consiglio D'Alema, dall'altro lancia messaggi ai poli sulle questioni di carattere economico.

Ma con D'Alema, almeno in questa prima fase, sembra ci sia una sorta di «idillio». Il premier ha manifestato da subito un particolare interesse per questa forza politica che, pur non avendo una rappresentanza nel Parlamento nazionale, costituisce «una realtà viva e significativa del Paese». Tanto è che la delegazione italiana al vertice del G8 a Colonia ha annunciato: «Il governo è pronto a sostenere qualsiasi candidatura internazionale della Bonino anche alla luce del presitigio che la stessa Bonino si è saputa conquistare sul campo in questi ultimi anni».

**Anche il Ppi contrario al progetto di Veltroni. Buttiglione in sospeso tra sinistra e destra: deciderà in base al Dpef**

Intanto, sulla proposta di federazione dell'Ulivo fatta dai Ds, arriva il «no» dei popolari. E anche Prodi è diffidente. L'Asinello infatti chiede di definire i contenuti dell'alleanza prima di trovare le formule. In ogni caso, si fa strada l'ipotesi di un cartello di centro guidato da D'Antoni. I verdi dal canto loro reagiscono alla crisi elettorale decidondo di sciogliersi e fondare un nuovo partito.

Nel frattempo, Buttiglione, in sospeso se restare nell'area di maggioranza o tornare nel centrodestra, afferma di aspettare i contenuti del Dpef per decidere.

● A pagina 2

**ROMA** Occorre un progetto, non basta l'identità. Fini tiene la barra ferma e salva la sua linea e l'Elefante. Ma non solo. Sfida il suo partito sui referendum e lancia la Federazione dei riformisti, accusa Berlusconi di aver fatto fallire le riforme, striglia i carrieristi che hanno scelto di stare con An per convenienza. E congela le dimissioni fino al 30 agosto. Per quel giorno, la classe dirigente del partito dovrà portare 650 mila firme per ciascuno dei due referendum promossi insieme a Segni: abolizione della quota proporzionale dalla legge elettorale e stop al finaziamento pubblico dei partiti.

Chi si aspettava una clamorosa uscita di scena del presidente di An si è dovuto ricredere. Al termine di una maratona che per tre giorni ha visto Fini incollato sulla sedia ad ascoltare accuse e sfoghi di chi non gli ha perdonato l'accordo con Segni, la direzione nazionale del partito allargata ai gruppi parlamentari ha approvato la relazione del presidente con solo due astensioni e due voti contrari, quelli di Teodoro Buontempo e Alessandra Mussolini.

● A pagina 2

Ora sono i miliziani di origine albanese a perseguitare le decine di migliaia di serbi in fuga

## Kosovo, le vendette dell'Uck

*Raggiunta l'intesa Mosca-Washington sulla forza di pace russa*

I serbi si ritirano lasciandosi alle spalle case in fiamme.

**PRISTINA** Violenze, omicidi, vendette: è la «pulizia etnica» dell'Uck. Mentre la Kfor scopre un'altra camera di tortura usata dai soldati di Milosevic, e sono ormai decine le fosse comuni, l'emergenza è ora il dilagare dei miliziani dell'Uck, che uccidono i civili serbi, profanano i monasteri e occupano militarmente il territorio. I soldati Nato stanno a guardare: pochissimi i tentativi di disarmare i guerriglieri albanesi. I serbi fuggono in massa - sono già 60mila quelli evacuati - bruciando le loro stesse case per non lasciarle agli albanesi.

Intanto, alla fine di una giornata snervante, il ministro della Difesa russo Igor Sergheyev ha annunciato che l'accordo sul ruolo del contingente russo nella forza di pace internazionale in Kosovo e sul comando al quale obbedirà è stato trovato. Ancora non completamente definiti, invece, i contorni delle zone nelle quali i russi verranno dislocati. È stato questo l'ultimo colpo di scena, dopo che una serie di annunci di conclusione del negoziato erano caduti nel nulla e dopo che i russi avevano nuovamente lasciato il palazzo della trattativa, dando l'impressione della rottura.

Del Kososo comunque si è parlato ieri e se ne riparla oggi anche al vertice G8 di Colonia dove dovrebbero incontrarsi Clinton ed Eltsin.

● A pagina 8

**COMMENTO**

### Dei torturatori va fatta giustizia ora, o mai più

di **Ferdinando Camon**

*Ecco finalmente le prove. La pulizia etnica in Kosovo è stata più vasta e più feroce di quel che si temeva. Il trionfo dei sadici-nati. Non è l'esercito che li fa, non è la guerra: è la natura-cultura che li ha costruiti così, la guerra non fa altro che sfruttarli. In guerra si ubriacano di onnipotenza. A guerra finita, chi la scampa per sei mesi o un anno, la scampa per sempre. Quel che trovano adesso gli italiani, i francesi e gli inglesi è non-dicibile, non-mostrabile. Non si può raccontare (nessuno lo ha fatto) come venivano interrogati i prigionieri legati sulle sedie girevoli, col sedile e lo schienale attrezzati per sofferenze graduabili, sempre più raffinate, per farli svenire e rinvenire. Non si può raccontare cosa si trova nelle stanze delle prigioniere.*

● Segue a pagina 13

Nel frattempo gli allevatori belgi minacciano ritorsioni per il boicottaggio dei loro prodotti alla diossina

## Coca Cola, altri sequestri a raffica

**BRUXELLES** Coca Cola, andante senza brio. Incassa colpi duri la multinazionale americana che deve difendersi dai continui sequestri che avvengono in Europa. Sequestri a raffica. In Spagna sono state messe al bando 300.000 confezioni di Coca Cola di produzione belga. Serrati controlli e verifiche da parte delle autorità sanitarie sono in corso anche nella regione occidentale tedesca del Nord-Reno-Vestfalia, dove sono state già bloccate più di 20.000 lattine di Coca Cola di provenienza belga.

Sul mercato italiano non risultano al momento segnalazioni di commercializzazione di lattine o bottigliette di Coca Cola provenienti dagli stabilimenti sospetti di Belgio e Francia. Intanto, sale la collera degli agricoltori belgi per la crisi provocata dallo scandalo della diossina e nel mirino della protesta rischiano di finire i prodotti alimentari importati dall'Ue. Gli agricoltori minacciano di passare all' azione nei supermercati sostituendo alimenti importati con prodotti belgi. E in Italia il prezzo dei polli è sceso del 13%.

● A pagina 5

Varata dal governo la terza riorganizzazione del settore negli ultimi vent'anni. Autonomia imprenditoriale alle Asl

## Sanità: il primario a vita va in pensione

*Il ministro Bindi: è la prima grande riforma sociale di questo esecutivo*

Rapporto di esclusiva per i medici che andranno in quiescenza a 65 anni, o al massimo a 67. Ingresso dei fondi integrativi nel servizio sanitario nazionale

**ROMA** Varata dal Consiglio dei ministri la nuova riforma sanitaria. Niente più primari a vita; medici in pensione a 65 anni, con tetto elevabile a 67; rapporto di esclusiva per i medici e nuovi sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie con le Regioni a fare da «giudici»; aziende Asl dotate di personalità giuridica pubblica e di autonomia imprenditoriale; ingresso dei fondi integrativi nel Servizio sanitario nazionale: sono queste alcune delle novità più importanti contenute nella «riforma della sanità ter» - dopo quelle del '78 e del '92 - , un decreto che entrerà in vigore lunedì con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e che garantisce uguali opportunità di accesso ai servizi sanitari, oltre a livelli omogenei di assistenza su tutto il territorio nazionale.

«E' la prima grande riforma sociale del governo» annuncia nel giorno della sua rivincita il ministro della Sanità Rosy Bindi, che solo un paio di giorni fa era sgusciata via da Palazzo Chigi con gli occhi gonfi di lacrime, le mille cartellette strette sotto il braccio, a confessare che la «sua» riforma dal carattere universalistico e solidaristico era stata bloccata, persino da «colleghi» interni al partito.

Ora la Bindi può gustare la sua vittoria. E' una riforma - afferma il ministro - per i cittadini», una riforma voluta a tutti i costi, contro tutto e tutti, contro quei medici che l'avevano avversata sin dall'inizio del suo cammino.

«Alcuni medici di famiglia - rivela la Bindi - sono addirittura arrivati a scrivere ai loro pazienti invitandoli a non votare il partito del ministro. Stessa cosa hanno fatto alcuni sindacati di categoria.

Ieri mattina, in difesa dell'operato del ministro è sceso persino il presidente del Consiglio dei ministri D'Alema «zittendo» di fatto il ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza che aveva rivendicato nei giorni passati il suo ruolo di controparte dei sindacati per quanto riguarda le vertenze sui pubblici dipendenti e quindi anche del personale medico.

● A pagina 3

**CON 1200 LIRE**

### La nuova posta «prioritaria» Le lettere arrivano in 24 ore

**ROMA** Lettere a destinazione in 24 ore grazie al nuovo servizio postale che utilizza massicciamente il trasporto aereo: 17 scali collegati con lo snodo di Roma garantiranno la consegna della corrispondenza ai centri di smistament.

Come si potrà accedere al nuovo servizio, che partirà da lunedì? Basterà aquistate lo speciale francobollo autoadesivo color oro da 1200 lire, applicarlo sulla busta insieme all' etichetta blu e imbucare nella cassetta delle lettere o nell'ufficio postale più vicino.

Per la spedizione nessun problema. La rete tradizionale è stata rinforzata: alle 67mila cassette rosse ne sono state affiancate tremila esclusivamente destinate alla posta prioritaria.

Dopo anni di disservizi si apre dunque un nuovo mercato.

Per gli utenti le buone notizie non sono finite. Da lunedì entreranno in vigore anche le nuove tariffe per la posta ordinaria con una riduzione media del 30% per le spedizioni oltre i 20 grammi di peso. Tempi di recapito: entro tre giorni dall'invio per l'80% (il margine di qualità salira all'85 l'anno prossimo e fino al 90 nel 2001).

Inoltre diminuiranno le tariffe delle raccomandate e delle assicurate.

● A pagina 4

Mentre si parla di una manovra che sale da 16 a 21 mila miliardi

## Quasi due milioni di famiglie sono a «rischio bancarotta»

**ROMA** Ci sono oltre 2 milioni di famiglie italiane a "rischio bancarotta". Costrette cioè ad indebitarsi per sbarcare il lunario senza possibilità di restituire i "prestiti". Si tratta di circa il 10% del totale delle famiglie italiane: per sopravvivere ricorre ai debiti, incappando nel sovraindebitamento irreversibile. Un fenomeno - secondo i dati di un'indagine presentata oggi dall' Adiconsum - che si traduce in un ammontare tra i 25 ed i 26 mila miliardi di lire "irrestituibili" e che è destinato a crescere nel prossimo futuro. A rischio ci sono infatti almeno altre 500 mila famiglie, ovvero tutti quei nuclei che oggi sopravvivono grazie al reddito del 'vecchiettò di casa, essendo composte da ultratrentenni "disoccupati di lunga durata".

**Costrette a indebitarsi per sbarcare il lunario ma senza possibilità di restituire il denaro ricevuto in prestito**

Intanto, mentre il Paese non cresce, la manovra sì. Così si rischia una Finanziaria da 21 mila miliardi. Secondo il rapporto economico di Primavera, infatti, la crescita in Italia è praticamente ferma. Come l'inflazione, del resto. E il ministro delle Finanze Vincenzo Visco chiarisce che i 16 mila miliardi previsti fino a ieri dalla Finanziaria serviranno per un taglio netto al deficit e non comprenderanno quindi risorse aggiuntive per lo sviluppo e l'occupazione.

Su quest'ultimo aspetto, allarmati, ragionano i commercianti e giungono alla conclusione che alla fine si dovrà prevedere qualcosa come 21 mila miliardi, poichè per l'attuazione del patto sociale bisognerà comunque mettere in cantiere almeno 5 mila miliardi di investimenti aggiuntivi.

● Nelle pagine 4-7

**ALL'INTERNO**

Londra: oggi il fastoso matrimonio tra il principe Edward e Sophie Rhys-Jones

## Nozze regali di fine millennio

**LONDRA** Sarà l'ultimo matrimonio reale del millennio. Le nozze di Edoardo, il figlio più piccolo della regina d'Inghilterra, con la borghese Sophie Rhys-Jones si preannuncia grandioso: ottomila gli spettatori ammessi per l'occasione nel castello di Windsor. Accanto a maestà e altezze reali anche esponenti dello spettacolo, attori e cantanti. Appuntamento nella Cappella di San Giorgio alle cinque del pomeriggio, galà notturno, signore in abito da sera. E nessuna alta uniforme e nessuna parata.

● A pagina 13

Ritirerà le dimissioni dopo la raccolta di 650 mila firme contro quota proporzionale e soldi ai partiti

# Un «referendum» anche su Fini

## *Contro il congelamento delle dimissioni Buontempo e la Mussolini*

**ROMA** Gianfranco Fini resta alla guida di An ma con una scadenza e ad una condizione precisa. Entro il 30 agosto Alleanza nazionale, la cui direzione ieri ha approvato la linea politica del presidente, dovrà raccogliere le 650 mila firme necessarie per proporre due referendum: contro la quota proporzionale e contro il finanziamento pubblico dei partiti. Le dimissioni sono state così «congelate». La proposta di Fini è stata approvata a larga maggioranza dai membri della direzione anche se una metà di loro si era allontanata dalla sala. Contro hanno votato soltanto Teodoro Buontempo ed Alessandra Mussolini. Tra gli astenuti, una è Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce, contraria ai referendum. A fine anno ci sarà il congresso nazionale di An. Con una importante novità: non ci saranno delegati, e saranno tutti gli iscritti ad An ad eleggere il presidente e la classe dirigente.

Il presidente di An ha così lanciato la sua sfida, non solo a quei dirigenti di An che lo hanno contestato per la fallimentare alleanza elettorale con Mario Segni, ma anche a Silvio Berlusconi che ha bloccato la strategia di An per le riforme prima nella Bicamerale e poi non sostenendo il referendum contro la quota proporzionale.

Una sfida rivolta anche a Pier Ferdinando Casini che si oppone al referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti. Fini, quindi, rilancia il patto con Segni ed i riformatori e chiede con più forza di prima di «andare oltre il Polo» perchè An non può avere un ruolo «complementare» nella coalizione di centrodestra.

Perciò, ha affermato respingendo le critiche emerse nei tre giorni di dibattito, l'accordo con Segni «era ed è valido». Oltre ad una identità politica, ha affermato, occorre un progetto. Quello di Fini è di dare vita ad una «federazione dei riformatori» con soggetti che sono fuori dal Polo. È valida l'alleanza con Segni, quindi, anche se Fini ha ammesso di aver commesso un «errore madornale». Quello di aver presentato questa lista comune in occasione delle europee, in cui si vota con il proporzionale e quindi è privilegiata l'identità di partito, mentre il sistema maggioritario avrebbe premiato il progetto politico.

Alle critiche di molti esponenti di An Fini ha risposto accusando la classe dirigente di essere «un carrierificio all'ombra del capo». Ed ha escluso di aver in mente di creare un suo partito («Lista Fini») perchè «la mia via è questo partito». Con i dirigenti di An non è stato tenero. Li ha avvertiti che chi non riuscirà a raccogliere la propria quota di firme per i referendum, sarà rimosso dagli incarichi. Mario Segni ed i riformatori Taradash, Calderisi e Caccavale hanno espresso il loro apprezzamento per la riconferma da parte di Fini dell'alleanza elettorale.

### Tutte le battaglie di Fini

La Direzione di Alleanza nazionale ha dato ieri piena fiducia al suo leader Gianfranco Fini, le cui dimissioni di inizio settimana restano così 'congelate' fino al raggiungimento delle firme necessarie per la presentazione dei referendum sul maggioritario e sul finanziamento pubblico ai partiti. Si è consumata così la tappa più drammatica del cammino politico del presidente di An. Ripercorriamolo:

1. **Da delfino a segretario** Marzo '87: il delfino di Almirante è eletto segretario nazionale dell'allora MSI e resta in carica fino al gennaio 1990. Vi ritorna dopo la parentesi della segreteria di Pino Rauti dal luglio 1991 al gennaio 1995
2. **Il lungo addio all'MSI** **1990**: alle amministrative l'MSI ottiene il 4%, peggiore risultato della sua storia. **1992**: il partito torna al 5,4%. **1993**: è il successo politico della candidatura di Fini a sindaco di Roma. Il 47% dei voti al ballottaggio segna l'inizio dell'ascesa. Nell'estate nasce l'idea di fondare Alleanza Nazionale per creare una nuova destra, moderna ed europea.
3. **La svolta** **1994**: a gennaio l'assemblea nazionale dell'MSI decide di utilizzare il simbolo elettorale di Alleanza nazionale
4. **L'alleanza con Berlusconi** **Politiche '94**: con Forza Italia AN va oltre il 13%, il massimo storico. Fu di 5 milioni di voti. Il successo viene confermato con le europee di giugno in cui ottiene il 12,5%. Cinque ministri di An entrano nel governo Berlusconi
5. **Il battesimo di AN e la nascita della Fiamma** **Gennaio '95**: a Fiuggi Fini va "oltre l'MSI" e con AN tiene a battesimo il nuovo partito di cui diviene presidente. Pino Rauti esce e fonda Msi-Fiamma tricolore
6. **La coccinella** **Febbraio '98**: alla Conferenza programmatica di Verona, Fini lancia la destra con il nuovo simbolo, per superare la contrapposizione tra destra sociale e destra liberale
7. **La sconfitta con Segni** **Europee '99**: l'alleanza con l'Elefantino di Segni non porta ai risultati sperati. Insieme arrivano appena al 10,3%. Fini riunisce la direzione e rassegna le dimissioni, respinte ieri

ANSA-CENTIMETRI

**SCENARI**

Sette giorni per la riconferma a commissario

## Palazzo Chigi appoggerà la candidatura della Bonino che dà l'ultimatum a Prodi

**ROMA** I leader di maggioranza e opposizione cercano di attirarla dalla propria parte. Ma lei, la vera superstar di queste europee, non cede: Emma Bonino è trasversale. Così se da un lato incontra a palazzo Chigi il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, dall'altro lancia messaggi ai poli sulle questioni di carattere economico. Insomma, il canale di comunicazione è, e rimane, doppio.

Ma con D'Alema, almeno in questa prima fase, sembra ci sia una sorta di «idillio». Il premier ha manifestato da subito un particolare interesse per questa forza politica che, pur non avendo una rappresentanza nel Parlamento nazionale, costituisce «una realtà viva e significativa del Paese». Tanto è che la delegazione italiana al vertice del G8 a Colonia ha annunciato: «Il governo è pronto a sostenere qualsiasi candidatura internazionale della Bonino anche alla luce del prestigio che la stessa Bonino si è saputa conquistare sul campo in questi ultimi anni».

La commissaria europea uscente ha definito il lungo e cordiale colloquio di ieri mattina, davanti ad una tazza di caffè prima del Consiglio dei ministri, sostanzialmente «corretto». Insieme al presidente del Comitato di coordinamento dei radicali Marco Pannella, D'Alema e la Bonino hanno esaminato le prospettive dell'Europa dopo il voto del 13 giugno e le prossime scadenze del parlamento e dell' Unione europea.

Alla fine, il premier e i due esponenti radicali hanno convenuto sull'esigenza di sviluppare, come si legge nella nota del Palazzo, «proficue relazioni». Pannella ha poi raccontato: «Abbiamo molto apprezzato il fatto che il presidente del Consiglio abbia tenuto a sottolineare che esistevano alcuni temi che erano riservati ad un suo dialogo diretto con la commissaria Bonino e che non avremo trattato in quella sede. Dimostrando che un pò di buon senso dello Stato alberga persino a Palazzo Chigi da qualche tempo». Non sono stati dunque toccati temi urgenti come quelli della commissione di Bruxelles o del Kosovo, ma sono state evocate, in un giro d'orizzonte, le caratteristiche dell'iniziativa politica radicale.

Intanto, la scadenza del suo mandato europeo si avvicina ed Emma Bonino rompe gli indugi avvisando Romano Prodi con un ultimatum: ha sette giorni di tempo per far sapere se intende riconfermarla o meno. Dopo di che, «mi riterrò del tutto libera di fare le mie scelte, come se fossi stata esclusa dalla Commissione». La leader radicale trova «umiliante per il nostro Paese, ma non per me, la situazione relativa alla futura composizione della commissione Ue». Rimarca di aver svolto il suo lavoro con soddisfazione e conclude: «Se la risposta del presidente incaricato della Commissione europea Prodi fosse negativa può stare tranquillo la nostra non è una storia di vendette. Mi auguro però che il riequilibrio della squadra che si vorrà a Bruxelles avvenga con criteri motivati e di trasparenza». Pronta la replica di Prodi: la questione non dipende da lui in quanto «i commissari europei vengono scelti di concerto con i governi dei singoli Paesi».

Come contrappeso a questo clima di «incertezze europee», i progetti della Lista Bonino vanno avanti. Ieri, con la prima conferenza stampa monotematica dedicata alle questioni economiche, è stato presentato un progetto per «salvare la piccola e media impresa e con essa il mercato dell'occupazione». Come volano fiscale, tre punti: eliminare il regime delle pensioni di anzianità, abolire il regime fiscale dei dipendenti e riformare la sanità.

**Il premier propone di avviare un rapporto costruttivo con la vera superstar delle europee**

Dopo la maretta il Cdu deciderà, una volta varato il Dpef, se andare nel Polo

# E Buttiglione resta al governo

**ROMA** Rocco Buttiglione, che aveva manifestato nei giorni scorsi l'intenzione di uscire dalla maggioranza per passare con Berlusconi, per ora resta nel governo. La direzione del Cdu ha infatti deciso ieri di rinviare la decisione a dopo la presentazione del Dpef. Il partito diviso tra alcuni dirigenti - soprattutto a livello locale - ansiosi di stringere al più presto accordi con il Ccd e il Polo, e altri, vicini alle posizioni filogovernative del ministro dei Rapporti con il Parlamento Guido Folloni, ha dato mandato al segretario di valutare se ci saranno le condizioni per rimanere nella maggioranza. A rinviare un ribaltone che sembrava già scontato, un incontro nei giorni scorsi tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti e lo stesso Buttiglione che gli aveva spiegato le richieste del suo partito a D'Alema.

Palazzo Chigi lo ha rassicurato sull'inserimento di misure per la famiglia nel documento di programmazione scolastica, sulla parità scolastica e sull'impegno per le piccole imprese. Alla direzione il segretario filosofo ha affermato che la posizione del Cdu nel governo è «difficile» per un problema di quadro politico generale, per una questione di programma di governo da attuare e per la sottorappresentazione del partito rispetto al peso elettorale. Più volte si era lamentato di essere ignorato e maltrattato dalle altre forze della maggioranza.

È stato dopo il buon risultato ottenuto alle europee, il 2,2% che Buttiglione ha minacciato un ribaltone che per lui, del resto, non sarebbe certo il primo. Ex segretario del Ppi, fondatore del Cdu, alleato alle politiche del '96 con il Ccd, diede poi vita con Francesco Cossiga all'Udr. Quando i cossighiani si divisero e Clemente Mastella creò l'Uduer, lui tentò un'alleanza con Lamberto Dini per le europee. Fallita anche questa non si perse d'animo e decise di correre per conto suo, usando il simbolo della grande Dc del passato che tra una sentenza e un'altra dei Tribunali è riuscito a strappare agli altri eredi della balena bianca.

Il Cdu è diviso fra filogovernativi e chi guarda a destra, ma Buttiglione per ora ha deciso di sostenere il presidente del Consiglio D'Alema.

*Palazzo Chigi gli ha assicurato impegni su famiglia e scuola*

Dalle elezioni in poi ha però manifestato grande interesse al progetto di Berlusconi di rifondare un grande centro. Il Cdu nel vertice di ieri ha ribadito la sua collocazione in un centro alternativo alla sinistra, e si è impegnato a riprendere il dialogo con tutti i partiti che fanno parte del Ppe, per poterlo realizzare anche in Italia.

Sulla proposta dei Ds l'Asinello è diffidente e chiede di definire i contenuti dell'alleanza

# Ppi: no alla federazione dell'Ulivo

## *Emerge l'ipotesi di un cartello di centro guidato da D'Antoni*

**ROMA** Secco no del Partito popolare alla federazione tra le forze del centrosinistra proposta da D'Alema e Veltroni. I Democratici di Prodi, cauti, chiedono di definire primaditutto gli «obiettivi finali» dell'Ulivo 2 e poi di parlare di formule. I repubblicani guardano con interesse a quella che considerano un'idea «di buonsenso», e altrettanto fanno i verdi. Il partito di Luigi Manconi, che ha confermato ieri le proprie dimissioni, ha però deciso una radicale fase di rifondazione. Avvierà cioè una costituente per un nuovo soggetto verde, che sarà uno dei pilastri dell'Ulivo 2 ma non si scioglierà nè nei Ds nè nei Democratici. Voltata pagina, però, gli ambientalisti sono pronti ad entrare nell' Ulivo-federazione.

Il braccio destro di Prodi Arturo Parisi, ora vice presidente esecutivo dell'Asinello, ha avviato un giro di consultazioni con tutti i partiti dell'Ulivo. Ieri ha visto il segretario della Quercia Walter Veltroni e il ministro delle Politiche comunitarie Enrico Letta, uno dei più convinti ulivisti del Ppi. Parisi ha detto di apprezzare il proposito del leader ds e di D'Alema di rilanciare in tempi rapidi l'Ulivo. Ma a Veltroni ha spiegato che gli sembra più producente «definire prima gli obiettivi finali e delineare l'intero percorso, per avitare il rischio di dare l'impressione che si proceda a vista». I Democratici faranno presto delle proposte, tenendo presente anche l'iniziativa di Carta 14 giugno, il movimento fondato, tra gli altri, da Achille Occhetto. che vuol costruire un solido partito-coalizione dove sia possibile iscriversi sia come singoli cittadini sia come associazioni. Nel colloquio Veltroni-Parisi, comunque, le posizioni sono rimaste piuttosto distanti e ci sono state reciproche diffidenze. La prossima settimana si incontreranno direttamente Veltroni e Prodi.

Il travaglio del Ppi continua, diviso tra chi vorrebbe subito un'alleanza con l'Asinello e chi lavora a soluzioni diverse per salvare il partito e la sua autonomia. Una delle possibilità che si fa strada è una forza di centro che dovrebbe riunire popolari, Udeur di Clemente Mastella e Rinnovamento di Lamberto Dini, guidata dal segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni (sponsorizzato da Ciriaco De Mita). I prodiani del Ppi, oppositori di Franco Marini, replicano ai fautori del progetto che sta prendendo corpo in questi giorni che «un sindacalista basta e avanza». D'Antoni non ha voluto commentare assicurando per ora di seguire con attenzione il dibattito che si è aperto al centro.

*Nei Verdi Manconi si conferma dimissionario e il partito avvierà la costituente per un nuovo soggetto ambientalista*

Se le prospettive di Piazza del Gesù sono incerte, di sicuro c'è il «no» di Renzo Lusetti, della segreteria del Ppi alla proposta di federazione dell'Ulivo. «Si moltiplicano in questi giorni - dice Lusetti - confuse elaborazioni e alchimie intorno alla struttura dell'alleanza di centrosinistra. Lo stesso presidente del consiglio, Massimo D'Alema, nel giro di una settimana ha dapprima rilanciato l'idea del partito unico dei riformisti, poi sostenuto la federazione di tutte le forze del centrosinistra: progetti che non ci interessano e non risolvono nulla». «Anzichè esercitarsi in queste operazioni di piccola architettura - rimprovera - D'Alema e Veltroni farebbero bene a riflettere su come tenere unita la coalizione».

## Secondo la Swg il terremoto politico è colpa del proporzionale

**ROMA** *«Il sistema proporzionale ha favorito le formazioni non chiaramente collocate nei poli, e così anche un partito come il Cdu ha preso il 2,2 per cento». In questo modo Maurizio Pessato, direttore ricerche del centro Swg, spiega i risultati che hanno sorpreso molti partiti provocando scontri e dimissioni. Attraverso 16.000 contatti telematici a settimana, la Swg ha monitorato il flusso elettorale del mese che ha preceduto il voto. Dall'analisi dei dati, presentata e disponibile sul sito della Swg, emergono le ragioni di successi e sconfitte.*

*Nel centrodestra An ha ceduto migliaia di voti a Fi «perchè ha tentato di accreditarsi - sostiene la Swg - come partito moderato attaccando Berlusconi, che invece è stato riconosciuto dagli elettori come il vero leader dei moderati».*

*Puniti nel centrosinistra i Verdi, che sono apparsi troppo politicizzati e «hanno dimenticato le tematiche ambientali, rispolverate solo negli ultimi giorni della campagna elettorale», e anche il Prc, cui non è stato perdonato il fatto di aver provocato la crisi del governo Prodi.*

*Il successo della Lista Bonino è legato, invece, sempre secondo la Swg, alla sua leader, che è riuscita a unire un'immagine forte alla funzione di rappresentare il desiderio di rinnovamento, cosa che non è riuscita a Fini, che pure gode di un gradimento molto alto.*

Disse che le scelte della Bicamerale erano ispirate dalla «società del ricatto»: «Era un'opinione motivata»

# Il Csm assolve il pm Gherardo Colombo

**ROMA** Non ha commesso alcun illecito disciplinare il pm di Mani Pulite Gherardo Colombo dicendo in un'intervista al «Corriere della Sera» che le scelte della Bicamerale erano ispirate dalla «società del ricatto». Questa la conclusione alla quale è giunta la sezione disciplinare del Csm che ha perciò assolto il magistrato dall'accusa di essere venuto meno ai suoi doveri e di avere pregiudicato il prestigio dell'ordine giudiziario. La decisione è stata presa dopo due ore e mezzo di camera di consiglio. A promuovere l' azione disciplinare era stato nel febbraio del '98 l' allora ministro della Giustizia, Flick, che aveva accusato il pm di Mani Pulite di aver voluto «screditare» con le sue parole «non solo l' attività, ma anche il grado di autonomia e indipendenza nelle scelte della commissione Bicamerale e dello stesso Governo; e dunque, di aver fatto un "uso strumentale" della sua qualità di magistrato in grado di turbare l' esercizio di funzioni costituzionalmente previste».

Una tesi bocciata dunque dalla sezione disciplinare, che ieri ha accolto in toto le ragioni della difesa di Colombo (sostenuta dal sostituto pg di Milano, Edmondo Bruti Liberati) e le conclusioni assolutorie della procura generale della Cassazione (rappresentata dall' avvocato generale Franco Morozzo Della Rocca), che già nel dicembre scorso aveva chiesto l' archiviazione per il pm di Mani Pulite.

«Colombo non ha reso dichiarazioni idonee a suscitare una rivoluzione in Italia o a mettere in crisi i deputati della Bicamerale. Ha usato un linguaggio corretto, anche se particolarmente puntuto» ha detto Morozzo Della Rocca, per il quale «non c'è dubbio che gran parte della magistratura ha visto nei lavori della Bicamerale un desiderio di controllo al di là dei limiti della Costituzione».

L'avvocato generale della Cassazione non ha risparmiato una bacchettata a Flick, accusandolo di aver agito animato da un «risentimento non neutrale». «L'intervista di Colombo non è un' invettiva ma un' opione critica motivata» ha osservato a sua volta Bruti Liberati, che, chiedendo l'assoluzione per il Pm ha fatto una difesa appassionata della libertà di manifestazione del pensiero.

*L'avvocato generale della Cassazione bacchetta l'ex ministro Flick*

«La nostra democrazia è fragile, ma non tanto da esser costretta alla illiberale conclusione che la discussione delle idee è pericolosa; nessuna circolare ministeriale potrà mai presentare Colombo come un attentatore alle funzioni costituzionalmente previste» ha detto ancora Bruti Liberati, che ha sottolineato al contrario il contributo dato da Colombo «alla crescita e alla salvaguardia della democrazia».

La sezione disciplinare che ha emesso la sentenza con la motivazione che gli addebiti sono risultati esclusi, non aveva la stessa composizione di quella che nel febbraio scorso aveva deciso il rinvio a giudizio di Colombo, respingendo la richiesta di archiviazione della procura generale.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
**PRESIDENTE ONORARIO:** Carlo Melzi.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 18 giugno 1999 è stata di 54.550 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

D'Alema dà l'imprimatur alla «rivoluzione» proposta dal ministro, che rivendica la prima, grande modifica del sistema sociale. Ma subito si scatenano le contrarietà

# Sanità, è una riforma che spazza i privilegi

## *Rosy Bindi: «Aggiornamento continuo dei medici: non mi aspettavo che qualcuno mi sostenesse»*

«Sono arrivati a scrivere ai loro pazienti di non votare il partito al quale appartengo. E lo stesso hanno fatto persino alcuni sindacati di categoria»

**ROMA** E' il giorno della rivincita per Rosy Bindi. Lei che solo un paio di giorni fa era sgusciata via da Palazzo Chigi con gli occhi gonfi di lacrime, le mille cartellette strette sotto il braccio, a confessare che la «sua» riforma dal carattere universalistico e solidaristico era stata bloccata, persino da «colleghi» interni al partito, ora può gustare la vittoria.

Già: quello approvato è un decreto che dà maggiore qualità e sicurezza alle prestazioni sanitarie per i cittadini ma è anche «la prima grande riforma nel settore sociale di questo governo», come sottolinea il ministro della Sanità. «E' per i cittadini», ribadisce stretta in una giacca azzurra. Una riforma voluta a tutti i costi, contro tutto e tutti, contro quei medici che l'avevano avversata sin dall'inizio del suo cammino.

«Alcuni medici di famiglia - rivela la Bindi - sono addirittura arrivati a scrivere ai loro pazienti invitandoli a non votare il partito del ministro. Stessa cosa hanno fatto alcuni sindacati di categoria. Ma non si poteva pensare che un testo così innovativo che chiede l'esclusività del rapporto di lavoro per i medici, che rompe privilegi e chiede un aggiornamento continuo del personale, potesse essere indolore».

Ieri mattina, in difesa dell'operato del ministro è sceso persino il presidente del Consiglio dei ministri D'Alema «zittendo» di fatto il ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza che aveva rivendicato nei giorni passati il suo ruolo di controparte dei sindacati per quanto riguarda le vertenze sui pubblici dipendenti e quindi anche del personale medico.

«La contrattazione con le organizzazioni sindacali - ha dichiarato ieri D'Alema - è affidata alla Funzione pubblica e al Tesoro. Ma per le grandi riforme i vari ministri possono trattare direttamente con i sindacati». In altre parole: lasciate stare la Bindi e la sua riforma. Così, il testo è stato «promosso» all'unanimità. «Non ho registrato dichiarazioni di dissenso - ha sottolineato poi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini - e sono del tutto infondate le voci di insanabili contrasti all' interno del governo».

E se i Ds, per bocca di Gloria Buffo, osservano che «finalmente cambia volto la sanità voluta da De Lorenzo», buona parte degli altri commenti non sono favorevoli. An definisce «incostituzionale» il decreto, la Lega è sicura che la riforma «non porterà nessun risultato positivo», ma è soprattutto il fronte dei medici a schierarsi contro.

E i primi commenti non mancano di certo. «Quello della riforma Bindi è un discorso troppo ampio per essere giudicato a caldo, nel decreto si esaminano e si ipotizzano soluzioni a moltissimi problemi che affliggono il mondo sanitario», afferma Benito Meledandri, presidente dell'Ordine dei medici di Roma e del Lazio. «E' una riforma a tutto campo il cui intento è quello di rilanciare il servizio pubblico - aggiunge. Ritengo che il personale medico possa giovarsi di questa riforma che è attenta alle professionalità e all'inserimento dei giovani nelle strutture esistenti».

### I punti principali della riforma

ANSA-CENTIMETRI

**Regioni.** Saranno autorizzate a realizzare nuove strutture e ad esercitare l'attività sanitaria

**Fornitori.** Viene istituito un albo di fornitori del SSN, con cui verranno definiti accordi contrattuali. Una specie di "certificazione di qualità"

**Unità Sanitarie Locali.** Verranno costituite in aziende che si organizzeranno secondo criteri privatistici. I direttori generali delle Aziende verranno nominati dalle Regioni e valutati periodicamente.

**Finanziamenti.** Gli ospedali pubblici e privati verranno finanziati attraverso un budget predeterminato. I servizi necessari saranno pagati in parte a tariffa e in parte a funzioni assistenziali.

**Autonomie Locali.** E' previsto un nuovo ruolo, insieme a maggiore autonomia locale. Le Regioni concorrono alla definizione del Piano sanitario nazionale.

**Governo.** In caso di gravi inadempienze provvederà a poteri sostitutivi.

**Medici.** Sono chiamati a scegliere tra il rapporto di lavoro e la libera professione fuori dalle strutture del SSN. La scelta non sarà revocabile. Soltanto i medici che lavorano in modo esclusivo per il SSN potranno dirigere strutture e reparti. Il rapporto esclusivo è obbligatorio per i medici assunti dopo il 31/12/98.

**Età pensionabile.** Per tutti 65 anni (elevabile a 67); medici universitari 75 anni; primari ospedalieri; e medici di famiglia 70 anni

**Infermieri.** Conteranno di più , partecipando alle scelte strategiche dell'Azienda. Viene istituito il Direttore aziendale dell'assistenza infermieristica.

**Formazione.** Verranno istituite strutture per la formazione, la partecipazione alle quali sarà requisito preferenziale. Gli ospedali di insegnamento svolgeranno corsi di specializzazione con il rilascio di diplomi.

**Prevenzione.** Medici di base in gruppo, collegati all'ospedale, consultori familiari, assistenza specialistica e domiciliare, servizi sociali forniti dai Comuni.

**Competenze e responsabilità finanziare.** Vengono chiarite quelle tra Regioni, Enti Locali e Ministeri, con integrazione tra prestazioni sanitarie e sociali. Verranno quindi assicurati i percorsi assistenziali complessi e integrati di lungo periodo (tossicodipendenti, malati di Aids, malati di mente)

**Cittadini.** Faranno parte della commissione nazionale per l'accreditamento e la qualità delle strutture

**Fondi integrativi.** Potenzieranno l'offerta di prestazioni aggiuntive, rimborseranno le spese sostenute dai pazienti per ticket e le prestazioni di libera professione "ospedaliera", l'assistenza domiciliare

COSA CAMBIA

Ogni cinque anni una commissione valuterà le loro capacità - In pensione a 65 anni

## Primari, scatta la revisione

**ROMA** Niente più primari a vita. Medici in pensione a 65 anni, con tetto elevabile a 67. Rapporto di esclusiva per i medici e nuovi sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie con le Regioni a fare da «giudici». Aziende Asl dotate di personalità giuridica pubblica e di autonomia imprenditoriale. Ingresso dei fondi integrativi nel Servizio sanitario nazionale. Sono queste alcune delle novità contenute nella «Riforma della sanità ter» - dopo quelle del '78 e del '92 - approvata ieri dal Consiglio dei ministri.

Ma vediamo i punti qualificanti del decreto che entrerà in vigore lunedì con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e che garantisce uguali opportunità di accesso ai servizi sanitari, oltre a livelli omogenei di assistenza su tutto il territorio nazionale.

**PRIMARI REVOCABILI** Non esisteranno più primari a tempo indeterminato. Ogni cinque anni un collegio di colleghi verificherà le responsabilità mediche. I due attuali livelli medici saranno accorpati in un unico livello della dirigenza, ma con stipendi, competenze e responsabilità diverse.

**MEDICI E PENSIONE** I medici dovranno scegliere gradualmente fra rapporto di lavoro pubblico e libera professione fuori dalle strutture accreditate dal Servizio sanitario nazionale. Dal 1° gennaio 1999 solo quanti lavorano in esclusiva con il Servizio sanitario nazionale potranno fare carriera. Il rapporto di lavoro esclusivo consentirà l'attività libero-professionale solo all' interno della struttura. L'esclusività di rapporto è obbligatoria per gli assunti dal 31 dicembre 1998. L'età pensionabile sarà per tutti a 65 anni, elevabile di due anni a 67.

**STRUTTURE** Il nuovo modello si configura come una sorta di certificazione di qualità da parte del Servizio sanitario nazionale. I soggetti sanitari (pubblici, privati, no profit e privati commerciali) che dovranno realizzare nuove strutture saranno autorizzati dalle Regioni. Per l'accreditamento si sceglieranno le realtà rispondenti a particolari requisiti di qualità e di funzionalità rispetto alla programmazione regionale. Una Commissione nazionale, istituita presso l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, valuterà l'attuazione del modello di accreditamento.

**ASL PIU' EFFICIENTI** Si completa il processo di aziendalizzazione del sistema sanitario. Le Asl si organizzeranno secondo criteri privatistici, con tanto di flessibilità e autonomia imprenditoriale. I direttori generali, nominati a livello regionale, saranno valutati periodicamente dalla Regione che acquisirà anche i pareri dei Comuni. Per i contratti di fornitura di beni e servizi inferiori alle soglie comunitarie (pari a circa 400 milioni) i direttori generali potranno seguire le norme di diritto privato, così da ottenere maggiore efficacia e minori vincoli burocratici.

**REMUNERAZIONI** Accanto alle tariffe predeterminate ci sarà un budget relativo a funzioni assistenziali, spesso lasciate da parte perchè poco remunerative.

**FONDI INTEGRATIVI** Serviranno ad affiancare il Servizio sanitario nazionale. Sarà così possibile rimborsare cure odontoiatriche, prestazioni termali e cure non convenzionali che non sono erogate dal Servizio sanitario, ma anche ticket di esami e visite specialistiche. Naturalmente erogate da strutture accreditate dalle Regioni.

Le rappresentanze sindacali osteggiano quasi compatte il provvedimento in via di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale

# E subito i camici bianchi minacciano la rivolta

**ROMA** «Il Consiglio dei ministri approvando in via definitiva il decreto legislativo Bindi attuativo della legge-delega 419/98, ha avallato una nutrita serie di irritualità e di illegittimità, di procedura e di merito, che abbiamo puntualmente e ripetutamente denunciato alle parti interessate». E' quanto afferma Carlo Sizia, presidente nazionale del Cimo-Asmd rivolgendosi con una lettera aperta al Presidente della Repubblica per evitare che sia promulgato il decreto.

Anche i medici ospedalieri del Coas, uno dei maggiori sindacati autonomi di categoria, bocciano la riforma. Per i camici bianchi la riforma ter non rispecchia la realtà delle situazioni sanitarie italiane. «Per questo - ha detto Domizio Antonelli, segretario nazionale del Coas - è urgente porre le basi per una radicale controriforma scritta da chi vive sul campo le situazioni quotidiane negli ospedali: cioè dai cittadini e dagli operatori sanitari. il Coas chiamerà a raccolta le forze politiche, le associazioni dei cittadini e i medici già contrari al testo approvato, per presentare una proposta di controriforma che metta in prima linea gli interessi di coloro che realmente svolgono un ruolo primario nel Ssn. L'approvazione della riforma ter - ha concluso Antonelli - non fermerà comunque le azioni di lotta già programmate».

E Alfredo Biondi, nella sua veste di presidente dell'Associazione dei liberi professionisti (Alp), esprime la sua profonda contrarietà. «La professione medica nei suoi ruoli e nelle sue funzioni viene dequalificata e appiattita. Il medico diventa un burocrate ospedaliero con svilimento dei valori soggettivi che sono il fondamento di ogni professione».

Anche Massimo Cozza, coordinatore della Consulta nazionale per la salute mentale ritiene che «il testo sulla riforma della sanità ter rappresenti un passaggio di grande rilevanza per milioni di cittadini che quotidianamente devono affrontare le gravi problematiche legate alla malattia mentale». «I risultati ottenuti - prosegue Cozza - grazie alle richieste portate avanti dalla Consulta ed alla sensibilità e all'impegno del ministro della Sanità, saranno ancor più soddisfacenti con la imminente approvazione del nuovo Progetto Obiettivo tutela della salute mentale 1998-2000 che, secondo il parere espresso dal Parlamento, dovrà contenere una quota del Fondo sanitario regionale non inferiore al 5 per cento e la scelta del Dipartimento di salute mentale a struttura. La nuova normativa porrà pertanto fine alla tendenza quasi obbligata ad effettuare le sole prestazioni specialistiche remunerative - conclude Cozza - impedendo di fatto una unitarietà e una globalità del trattamento, che in psichiatria passa attraverso una stretta integrazione tra gli aspetti sociali, psicologici e biologici.

E' il nuovo servizio «prioritario» per il quale c'è un francobollo speciale color oro da 1200 lire

# Lettere a destinazione in 24 ore

*Passera: «Cerchiamo un nuovo mercato». Raccomandate e assicurate meno care*

**ROMA** Avete una lettera urgente da inviare a destinazione entro 24 ore? Acquistate lo speciale francobollo autoadesivo color oro da 1200 lire. Applicatelo sulla busta insieme all'etichetta blu. Ed imbucate nella cassetta delle lettere o nell'ufficio postale più vicino. Un' unica avvertenza: rispettate gli orari indicati sulle cassette.

Da lunedì 21 giugno il nuovo servizio di posta prioritaria consentirà il recapito della corrispondenza nel giorno successivo sulla spedizione con una garanzia statistica del 70 per cento destinata ad aumentare fino al 75 nel 2000 e all'80 nel 2001. L'offerta è articolata su cinque fasce di peso: inviare una lettera fino a 20 grammi in Italia, Unione Europea, Svizzera e Norvegia costerà soltanto 1.200 lire. Per la spedizione nessun problema. La rete tradizionale è stata rinforzata: alle 67 mila cassette rosse ne sono state affiancate tremila esclusivamente destinate alla posta prioritaria.

Dopo anni di disservizi si apre dunque un nuovo mercato. L'obiettivo è strategico: semplificare la vita all' utente grazie ad una migliore qualità e a prezzi competitivi. «Si tratta di un prodotto economico, veloce, facile. Nei prossimi mesi potranno verificarsi mille piccoli problemi. Ma la macchina è stata messa a punto e gira» ha spiegato Corrado Passera, amministratore delegato dell'ente poste. La prioritaria si propone come elemento chiave del nuovo piano industriale. «Vogliamo competere con l'Europa, recuperare i ritardi accumulati e dare la prova che possiamo contribuire all' ammodernamento del Paese» ha spiegato Passera. Il sistema distributivo è stato completamente ridisegnato: la logistica notturna utilizza il trasporto aereo. Diciassette aeroporti italiani sono collegati all'hub di Roma con voli dedicati che consentono il trasporto della posta nei centri di smistamento entro le tre e trenta del mattino. Qui lo speciale francobollo consentirà ai lettori ottici di separare la corrispondenza prioritaria da quella ordinaria ed avviarla alla lavorazione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare un numero verde (800-222666) ed il sito Internet di Poste Italiane (www.poste.it).

Per gli utenti le buone notizie non sono finite. Dal 21 giugno entreranno in vigore anche le nuove tariffe per la posta ordinaria con una riduzione media del 30% per le spedizioni oltre i 20 grammi di peso. Tempi di recapito: entro tre giorni dall'invio per l'80% (il margine di qualità salirà all'85 l'anno prossimo e fino al 90 nel 2001). Inoltre diminuiranno le tariffe delle «raccomandate» e delle «assicurate». Entro l'estate, infine, partiranno due nuove iniziative: servizi elettronici via Internet ed una nuova offerta banco-posta.

**Antonio Pennacchioni**

Belle postine in bicicletta. Ma il nuovo sistema di inoltro della corrispondenza sarà ancora più veloce.

I CONTI

## Poste verso il risanamento Nel 2003 previsto il pareggio

**ROMA** Poste Italiane sembra aver avviato la strada verso il risanamento del bilancio: l'obiettivo, indicato nel piano di impresa, di ridurre le perdite già dal 1999 sembra infatti «raggiungibile», dice l'amministratore delegato della società Corrado Passera mentre lo stesso Ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, ammette che «aumentano sempre di più le possibilità che entro il 2003 le Poste possanno portare il bilancio in pareggio». Cardinale ha anche rivolto un particolare apprezzamento per l'opera svolta in questi mesi dell' amministratore delegato: «la fiducia che il governo ripone in questo management - ha detto - cresce dai risultati. Vedo scemare sempre di più le resistenze mostrate negli anni verso le Poste e se questa fiducia è stata alimentata lo dobbiamo a tutto il management e, soprattutto, a Corrado Passera». Cardinale si è quindi detto convinto che se l'azione di risanamento proseguirà sulla strada intrapresa, la società sarà in condizione «non solo di non dover fare fronte a 18 mila tagli occupazionali ma, quando si sarà espressa tutta la potenzialità di sviluppo, si potranno avere anche 174 mila nuove assunzioni». Anche Passera ha ribadito che il mantenimento degli attuali livelli occupazioni dipenderà «dal raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano». «Se la crescita non verrà raggiunta - ha però avvertito Passera - l'equilibrio sui costi si dovrà realizzare anche con tagli di personale». Quanto invece al protocollo di intesa che da mesi attende di essere firmato da azienda, ministero e sindacati, Cardinale si è detto certo che verrà fatto «in tempi rapidissimi». «Il protocollo è all' esame del Tesoro e della Presidenza del Consiglio; mi sembra quindi che l'allarme del sindacato sia ingiustificato. Se anche un ritardo ci fosse stato - ha aggiunto - si è verificato per accogliere le richieste dei sindacati». Per questo anche lo sciopero indetto dalle organizzazioni lo scorso 7 giugno «è stato forse affrettato e intempestivo».

Oggi sciopero dei dipendenti del commercio: chiedono il rinnovo del contratto scaduto sei mesi fa

# Supermercati chiusi, spesa a rischio

**ROMA** Spesa a rischio per i consumatori italiani, specie per quelli che utilizzano i supermercati. Chi si è dimenticato di riempire il frigo rischia di «tenersi» leggero anche domani. Oggi infatti scatta lo sciopero dei dipendenti del commercio che protestano per la mancata firma del contratto di categoria che riguarda quasi un milione e mezzo di addetti ed è bloccato da séi mesi. Una protesta che riguarderà principalmente, prevedono Confcommercio e Confesercenti, i grandi magazzini, i supermercati e più in generale la grande distribuzione dove si utilizzano dipendenti. Aperti in larga maggioranza invece i negozi a conduzione familiare e la piccola distribuzione dove l'utilizzo di personale è meno massiccio.

Già nei giorni scorsi sindacati e associazioni di categoria si sono palleggiati le responsabilità della rottura. Per Confcommercio è stato l'atteggiamento di chiusura dei sindacati a provocare l'interruzione della trattativa mentre i sindacati rispondono che «da mesi si aspettano risposte su temi qualificanti come orario, salario, part-time».

Le posizioni restano distanti e la piattaforma presentata dai sindacati per le imprese va ridimensionata. In particolare le richieste prevedono un aumento salariale di 80 mila lire in due anni e una riduzione di orario che porterà a un carico di lavoro di 37 ore e mezzo settimanali da raggiungere con una riduzione annua di 16 ore. In più si chiede l'introduzione di 20 ore minime per il part-time. Ieri comunque la Confesercenti ha assicurato che nonostante lo sciopero la spesa sarà garantita dai 500 mila negozi familiari. Per il presidente Marco Venturi la chiusura del contratto è in difficoltà anche a causa della divisione della trattativa su tre tavoli.

«E' comunque necessario - ha sotolineato Venturi - trovare in tempi rapidi una soluzione equa che tenga conto delle richieste ma anche delle esigenze delle aziende».

**Marco Santillo**

IN BREVE

## «Cene di gruppo» al Casinò: sindaco di Campione nei guai

**COMO** Per una trentina di cene di gruppo consumate al Casinò di Campione d'Italia, fatte passare come spese di rappresentanza e ritenute invece senza finalità istituzionale, la Procura della Repubblica di Como ha chiesto il rinvio a giudizio del sindaco del Comune di Campione d'Italia, Roberto Salmoiraghi, per rispondere dei reati di truffa ai danni di ente pubblico e di abuso d'ufficio. L'indagine è nata da una denuncia dell'ex commissario straordinario del Casinò, che contestava al sindaco tra il '97 e il '98 di aver consumato una trentina di cene di gruppo al ristorante della casa da gioco (costo complessivo 30 mila franchi svizzeri, circa 36 milioni di lire), addebitandole ai conti comunali. Secondo l'accusa i beneficiari erano amici, parenti e conoscenti di Salmoiraghi. L'udienza preliminare si terrà subito dopo l'estate. La difesa si è detta pronta a dimostrare che si è trattato invece di regolari spese di rappresentanza e che la scelta del ristorante del Casinò era stata fatta proprio per l'importanza degli incontri.

## Ancora allarme sugli incidenti stradali: una vittima su quattro ha meno di 23 anni

**FIRENZE** Il 25 per cento dei circa 8 mila morti causati ogni anno da incidenti stradali (negli ultimi 30 anni i decessi sono stati 300 mila, 100 mila dei quali tra i 15 ei 29 anni) riguardano giovani sotto 23 anni e il 50 per cento persone sotto i 41 anni. Sotto i 40 anni di età inoltre gli incidenti stradali costituiscono attualmente la prima causa di morte. Sono alcuni dei dati più tragici forniti ieri a Firenze in occasione dell'incontro sul piano di sicurezza stradale alla quale è intervenuto il sottosegretario Mauro Fabris. Altri dati assai preoccupanti delle conseguenze degli incidenti stradali riguardano i circa 20 mila invalidi stimati ogni anno e i 170 mila ricoverati. «Sulle nostre strade - ha rilevato Fabris - muoiono ancora più di 2 mila giovani al di sotto dei 30 anni, mentre si va delineando una importante crescita dei morti per incidenti tra la popolazione anziana». Da qui la campagna del Ministero per la sicurezza che si prefigge di ridurre del 40% i decessi sulle strade.

## Genova: bambino in bilico su di un terrazzo Denunciato il padre «svegliato» dalla polizia

**GENOVA** Si è addormentato in casa e non si è accorto che suo figlio di pochi anni si stava sporgendo pericolosamente dalla ringhiera del terrazzo. L'uomo non si è svegliato neppure quando i poliziotti hanno sfondato la porta per salvare il piccolo. E' un ecuadoregno di 36 anni, abitante a Genova in via Donaver, che è stato denunciato per abbandono di minore. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio verso le 16, quando alcuni abitanti della via hanno notato un bambino su di un terrazzo che, in piedi su di una bacinella di plastica rovesciata, si stava sporgendo dalla ringhiera di un terrazzo per gettare oggetti di sotto. Gli inquilini hanno subito avvertito la polizia. Gli agenti hanno suonato al campanello dell' appartamento, ma senza risultato. A quel punto hanno sfondato la porta e sono entrati. Per raggiungere il terrazzo hanno dovuto spaccare anche il vetro di una porta interna. Nella stanza, che comunica con il terrazzo, hanno trovato il padre del bambino profondamente addormentato.

Costrette a sbarcare il lunario con debiti che non potranno mai restituire

# Due milioni di famiglie povere al bivio tra bancarotta e usura

### Due milioni di famiglie rischiano il fallimento

Il 10% delle famiglie italiane ricorre ai debiti per sopravvivere. Ecco la radiografia emersa dall'indagine Adiconsum:

| Cause ed entità dei rischi | |
|---|---|
| Debiti irrestituibili | 25-26 miliardi |
| Famiglie indebitate per necessità | 1,9 milioni |
| Famiglie in difficoltà economiche | 6,5 milioni (40% nuclei) |
| Famiglie indebitate con usurai | 360 mila |

Famiglie che non risparmiano (%)

| 1984 | 1994 | 1997 | 1998 |
|---|---|---|---|
| 35,4 | 39,9 | 43,7 | 41,1 |

Famiglie con reddito: fino a 20 milioni 28,7%; oltre i 400 milioni 15,2%

Famiglie che si sono rivolte alle banche: per prestiti personali 54,17%; per mutuo casa 45,83%

per prestiti per attività produttiva: per fido 73,97%; per investimenti 26,03%

Le cause di insolvenza

| Causa | Numero famiglie |
|---|---|
| Separazione-divorzio | 450.000 |
| Fallimento attività familiare | 54.800 |
| Licenziamento | 60.000 |
| Cassa integrazione | 15.000 |
| Invalidità: per incidente sul lavoro | 2.500 |
| Invalidità: per incidente stradale | 4.000 |
| Malattia cronica | 1.200.000 |
| Tossicodipendenza | 150.000 |
| Totale | 1.936.000 |

ANSA-CENTIMETRI

**ROMA** Oltre 2 milioni di famiglie italiane a rischio «bancarotta». Costrette cioè ad indebitarsi per sbarcare il lunario senza possibilità di restituire i «prestiti». Si tratta di circa il 10 per cento del totale delle famiglie italiane: per sopravvivere ricorre ai debiti, incappando nel «sovraindebitamento irreversibile». Un fenomeno - secondo i dati di un'indagine presentata ieri dall' Adiconsum - che si traduce in un ammontare tra i 25 ed i 26 mila miliardi di lire «irrestituibili» e che è destinato a crescere nel prossimo futuro. A rischio ci sono infatti almeno altre 500 mila famiglie, ovvero tutti quei nuclei che oggi sopravvivono grazie al reddito del «vecchietto» di casa, essendo composte da ultratrentenni «disoccupati di lunga durata».

Sul totale delle famiglie a rischio di «fallimento» solo una piccola parte ricorre a debiti, senza possibilità di restituzione futura, per scelta: il sovraindebitamento attivo, legato ad un eccesso di consumi rispetto al reddito disponibile, riguarda infatti - secondo l'Adiconsum - circa 250 mila nuclei.

Per le altre 1,9 milioni di famiglie l'indebitamento diventa invece una «necessita» vitale per la sussistenza, legata nella maggior parte dei casi, alla disoccupazione di lunga durata, a malattie croniche, ai fallimenti di aziende familiari o, tra le altre cause, alla presenza di tossicodipendenti nel nucleo. Ma la fetta delle famiglie in difficoltà è più vasta: sono circa 6,5 milioni quelle che raggiungono a malapena «o vanno sotto il pareggio» dei conti. Si tratta di oltre il 40% delle famiglie italiane che, quindi, non riesce ad accantonare risorse contribuendo al costante calo del risparmio in Italia. I «non risparmiatori» sono infatti saliti dal 35,4% dell'84, al 39,9% del '94 al 41,1% del '98 (dopo un picco del 43,7% del '97).

Tornando all'indebitamento - sempre secondo l'indagine - sono circa 1,5 milioni le famiglie che si sono rivolte alle banche per esigenze personali: il 45,83% (7,2% del totale) ha chiesto mutui per la casa mentre la maggior parte (54,17%) è ricorsa a prestiti personali. E, di queste oltre il 13% non riesce ad onorare regolarmente le rate di restituzione. Circa 360 mila famiglie invece hanno «bussato» alla porta degli usurai per la sussistenza. L'indagine - elaborata su dati Bankitalia, Bnl-Centro Einaudi e Istat - mostra poi un forte divario sociale: il 28,7% delle famiglie dispone di un reddito sotto ai 20 milioni l'anno (45,3 la media nazionale) mentre il 45% della ricchezza netta delle famiglie è in mano al 10% (15,2% oltre i 400 milioni).

IL CASO

Sequestrate oltre cinquemila confezioni

## Cannibalismo e morti viventi: la Finanza elimina dai negozi un videogioco troppo violento

**ROMA** Cannibalismo, morti viventi che si aggirano in una città in rovina, tra cadaveri, rottami d'auto e fiamme. E' uno degli scenari dei videogiochi «Resident Evil 1» e «Resident Evil 2» sequestrati in tutta Italia perchè capaci di influenzare la personalità e lo sviluppo psichico dei ragazzi, su dispozione del gip della Pretura circondariale Dario Donghia, su richiesta del sostituto procuratore Maria Bice Barborini. La guardia di finanza ha sequestrato circa 5.500 confezioni in almeno 350 negozi in Italia. Il sequestro ha riguardato dapprima il videogioco utilizzabile con play station e successivamente gli stessi viedeogiochi masterizzati su CD-Rom, utilizzabili su personal computer.

Il gioco, ideato dalla «Virgin Interactive», viene prodotto in Belgio; in Italia è distribuito da due società ed è illustrato su Internet. «Resident Evil 1» è in commercio da circa tre anni, la seconda edizione da un anno e mezzo. I magistrati hanno disposto il sequestro, configurando il reato previsto all' art.528 del codice penale sulla pubblicazione di immagini oscene, capaci di istigare condotte violente. Sulle confezioni vendute liberamente nei negozi di giocattoli ed anche nei reparti destinati ai più piccini, non figura la dicitura che l'uso è vietato ai minori di 14 anni. I magistrati, prima di disporre il sequestro, si sono avvalsi della consulenza di un criminologo, Francesco Bruno, e di un neuropsichiatra infantile, Giampaolo Nicolais, i quali hanno individuato il «fondato pericolo» che la vendita di questo videogioco potrebbe causare problemi all' integrità psico-pedagogica dei minori di 14 anni.

Il sequestro, cominciato una settimana fa, è ancora in corso anche perchè si è in attesa di circa 2.000 confezioni che dovrebbero giungere dal Belgio, già ordinate dai distributori.

**Prodotto in Belgio, «Resident Evil» è in grado secondo gli esperti di nuocere alla stabilità dei giovani**

«Resident Evil», in entrambe le edizioni ed in entrambe le confezioni, viene venduto ad un prezzo compreso tra le 45 mila e le 120 mila lire. Fino ad ora nessuna persona risulta indagata dai magistrati che hanno avviato l'inchiesta sulla base di una denuncia presentata alcuni mesi fa dal Movimento diritti civili, presieduto da Franco Corbelli. In Italia non esiste una regolamentazione dettagliata sulla vendita di articoli di questo genere. Il criminologo Bruno sta analizzando anche altri videogiochi analogamente pericolosi per i più giovani.

E' accaduto in un istituto romano gestito da religiose. Gli alunni dovevano lavorare su un articolo zeppo di doppi sensi e nell'equivoco è caduta la direttrice

# Scuola delle suore sbaglia tema: «Parla del gelato al Viagra»

**ROMA** Tema a luci rosse per una cinquantina di bambini di una scuola elementare cattolica della capitale. L'esame di italiano per i piccoli di due classi - tutti compresi tra i nove e i dieci anni - dell'istituto gestito dalle suore Figlie della Divina Provvidenza - che si trova a due passi dal popolare quartiere della Cecchignola, vicino all'Eur - aveva come traccia l'articolo apparso su un quotidiano romano. Il pezzo su cui i ragazzini, impegnati a superare le prove di idoneità per accedere alla quinta classe, hanno dovuto cimentarsi è intitolato «C'è il festival del gelato, coni gratis per i bimbi» e fa esplicito riferimento a un «semifreddo azzurro al Viagra». Che colore è l'azzurro Viagra? E' una tonalità a sè, come l'ocra rossa? Il rebus, a guaio combinato, è stato risolto. L'azzurro Viagra è un gelato inventato da Alberto Pica, presidente dell'associazione dei gelatai artigianali di Roma; e che prevede tre dosaggi - si legge nel servizio -, a indicare in maniera scherzosa «quante volte al giorno gli anziani possono fare l'amore». Non solo: i bambini erano sollecitati anche su una domanda che chiedeva loro di spiegare «la funzione del gelato minigonna», un gusto che - si spiega nell'articolo - sarebbe stato inventato per «evitare il rischio di macchia». L'episodio è avvenuto martedì quando la direttrice della scuola, Caterina Almansa Volpe, ha distribuito le copie dell'articolo tra gli studenti. Una parte delle copie erano state censurate, le altre invece riportavano la parola Viagra.

Immediata la curiosità tra i bambini e altrettanto rapida la reazione degli insegnanti che sono corsi a cancellare il termine osè. «L'articolo non solo non era educativo - hanno osservato le suore - ma essendo stato dato come unica traccia, ha anche negato la possibilità di scegliere tra due o tre temi». Ma in 25 anni di onorata carriera - assicurano le suore, sconcertate - un fatto del genere non era mai accaduto. La colpa? E' della direttrice - giurano le insegnanti - «che ha creato anche tanta confusione tra le maestre».

**e.m.**

## «Guerra tra poveri» alle porte di Firenze: pensionato tenta di derubare una mendicante

**FIRENZE** Insolito tentativo di furto a Figline Valdarno in provincia di Firenze. Un pensionato - V. B. 64 anni, pregiudicato - ha cercato di derubare il piattino ricolmo di monete e banconote che si trovava accanto ad una mendicante tedesca, che stava «operando» nella via centrale della cittadina. La donna sembrava assopita e il pensionato ha pensato bene di approfittarne per portarle via l'esigua somma. Ma il tentativo è andato a vuoto.

Sentendosi derubata però la mendicante ha reagito: una «guerra tra poveri» a furia di graffi, strattoni, sberle. Tra i due è nato un parapiglia al quale hanno messo fine di carabinieri che hanno bloccato e fermato il pensionato, accusato di rapina.

Il ministro italiano per le Politiche agricole De Castro sposa la proposta di Chirac «spostandola» sul piano europeo

# Un'agenzia contro i veleni nel piatto

## A Chieti tolta dagli scaffali un'altra partita «sospetta» di latte, formaggi e yogurt

**Si pensa a un superorganismo per rassicurare i consumatori ormai fortemente disorientati. In picchiata il consumo di polli e di carni bovine e suine**

**ROMA** Latte, formaggi e yogurt prodotti in Belgio sono stati sequestrati ieri dai Nas nei negozi e nei supermercati di Chieti a scopo precauzionale. E' l'ultimo bollettino della guerra ai cibi contaminati dalla diossina, finita per una abominevole speculazione nei mangimi del bestiame belga.

Mentre si attendono i risultati delle prime analisi effettuate sui prodotti d'oltralpe dai tecnici del ministero della Sanità, la confusione dei consumatori aumenta e il consumo dei polli cala a picco. Malgrado il prezzo dei «polli vivi» sia sceso, dall'inizio dell'emergenza-diossina, del 13 per cento, uno dei piatti più ricorrenti sulle nostre tavole è quasi sparito. Ma cala anche il consumo di faraone, tacchini e conigli, di uova. E persino di carni bovine e suine.

Che fare? Il ministro delle Politiche Agricole, Paolo De Castro si dice favorevole alla proposta avanzata dal presidente francese Jacques Chirac di istituire un' Agenzia mondiale per la sicurezza alimentare. «Ma io partirei dal livello europeo» ha detto ieri a margine di una conferenza sui prodotti della tradizione gastronomica italiana.

Contro le emergenze di questi giorni, ha sostenuto De Castro, «è necessario cominciare a potenziare l'ufficio per la sicurezza alimentare già presente in Europa che ha sede a Dublino». Per quanto riguarda l'Italia, ha aggiunto, «noi stiamo lavorando perchè il ministero, oltre che dei produttori, diventi anche il ministero dei consumatori, ai quali va garantita la massima sicurezza e informazione.

De Castro ha ricordato che «un'agenzia europea che si occupa di sicurezza del cibo esiste già, ha sede a Dublino. Questa è l'occasione per riorganizzarla e rafforzarla. Sulla sua funzionalità si è espresso anche l'ultimo Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'U»«.

«Più che di emergenza - ha aggiunto il responsabile del ministero delle risorse agricole - parlerei, per l'Italia, di una grande occasione per valorizzare i prodotti del nostro patrimonio alimentare. Il made in Italy dimostra che i nostri sistemi, legati a una alimentazione più naturale e in più stretto rapporto con il territorio, sono quelli che garantiscono di più il consumatore».

Il presidente della Commissione agricoltura della Camera, il Verde Alfonso Pecoraro Scanio va oltre e chiede al governo di istituire al più presto «un'agenzia di carattere nazionale che possa tutelare i consumatori italiani». Igino Sogaro, presidente di Eurocommerce, l'Organizzazione internazionale che rappresenta i settori del dettaglio, dell' ingrosso e del commercio internazionale in seno all' Unione Europea. ha affermato che uno «dei cardini fondamentali del commercio europeo sta nella tutela della salute dei consumatori». «Per questo- ha detto - riteniamo indispensabile aumentare i poteri e le competenze della Commissione Europee al fine di intervenire direttamente e più incisivamente sulla materia della sicurezza alimentare».

*Prossima una campagna pubblicitaria per invitare a bere la «scura bevanda» made in Italy perché non rischiosa per la salute. E il Belgio torna «alla spina»*

**ROMA** Stufato e Coca-Cola. Per tamponare l'emorragia di immagine della bibita Usa è sceso in campo ieri lo stesso Bill Clinton. Invitato al vertice del G8 - dove era in agenda l'allarme alimenti contaminati, compresi il pollo alla diossina e la coca-cola al fungicida - il presidente degli Stati Uniti è entrato nella birreria più famosa di Colonia, ha ordinato un piatto di würstel, ha bevuto metà della sua birra e poi ha ordinato una «Coke». L'oste, spiazzato, ha rovistato nel frigo tirando fuori una imitazione tedesca.

Ma fa lo stesso: il messaggio era passato. Un messaggio che vale più di qualsiasi campagna promozionale. In un momento nel quale anche sulla Germania si allunga l'ombra delle intossicazioni. Del resto per ora il colosso delle bollicine ha deciso di non fare campagne promozionali, optando per iniziative locali di informazione: fra poco partirà quella italiana che tenta di convincere i consumatori che bere Coca-Cola con le scritte in italiano non è rischioso per la salute. Si sceglie la linea del basso profilo, sperando che la bufera passi presto.

Ma le notizie dall'Europa non sono confortanti. Dopo la decisione del Belgio di non togliere il bando alla Coca-Coca, Fanta e Sprite, ieri è giunto dalla Spagna l'annuncio di un nuovo sequestro: 300 mila lattine di provenienza belga. Anche se il ministro spagnolo Josè Manuel Romay Beccaria ha confermato che non esiste un pericolo grave di intossicazione.

Ieri i vertici dell'azienda sono volati a Bruxelles per fronteggiare la crisi. E l'unica consolazione è stata la notizia che il Belgio autorizzava la vendita della Coca-Cola «alla spina». La bibita distribuita con questo sistema viene preparata sulla base di uno sciroppo prodotto in Olanda.

Se la Coca-Cola piange il Belgio non ride. L'ex primo ministro belga Jean Luc Dehaene ha scritto ieri al presidente della Commissione europea, il dimissionario Jacques Santer, per chiedergli di accelerare i lavori in corso sugli alimenti a rischio contaminazione da diossina, per far riprendere le esportazioni. Prendete decisioni chiare e rapide, invoca Dehaene mentre gli agricoltori del Paese sono sul piede di guerra e minacciano di boicottare i prodotti stranieri.

In particolare, chiede Dehaene, bisognerà affrettare le analisi sul contenuto di «Pcb», la sostanza spia della presenza di diossina negli alimenti; rassicurare i Paesi dell'Ue sulla qualità dei prodotti belgi e garantire una buona informazione sulle misure già prese dal Belgio in fatto di sicurezza alimentare.

E Bruxelles chiede alla Ue chiarezza e rapidità sullo scandalo diossina

# Clinton ordina würstel e «Coke» Stop in Spagna a lattine belghe

Il presidente della Confcommercio avanza il sospetto di una strategia contro i grandi marchi internazionali

# Billè: «E' una guerra commerciale»

**ROMA** Dal pollo alla diossina alla coca-cola al fungicida: dal Belgio continuano a giungere notizie poco rassicuranti ed ad uscirne con le ossa rotte sono soprattutto il mercato ed i consumatori. Il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, avanza il sospetto che dietro queste vicende ci sia una «guerra commerciale» i cui contenuti sono difficili da definire. «Mi sembra che dal "diossina day" - ha precisato Billè - si stia andando verso una strategia mondiale che miri ad abbattere marchi di livello internazionale. Tutto questo dimostra che, nel momento in cui si giocano queste grandi battaglie c'è un'impreparazione totale nel gestire questi problemi». Per supplire a queste carenze, martedì prossimo Confcommercio presenterà un proprio comitato «per far sì che il consumatore italiano si possa difendere davanti ad eventi così straordinari e dirompenti». Ma a correre ai ripari non è solo la distribuzione commerciale. Anche l'agricoltura si trova a combattere contro quella che Paolo Bedoni, presidente della Coldiretti, definisce «illegalità diffusa» e lo fa ricorrendo alla difesa delle produzioni agroalimentari tipiche. Per l'occasione il mondo agricolo sfodera un'alleanza davvero inconsueta che vede schierati nella difesa delle produzioni agroalimentari italiane Coldiretti, Confagricoltura, Cia, ma anche il mondo artigiano con la Cna, il Ministero delle politiche agricole guidato da Paolo De Castro, insieme a Legambiente e all'associazione gastronomica Slow Food. Tutti insieme nel sottoscrivere un «appello per la salvaguardia dei prodotti agricoli/alimentari italiani» e attirare l'attenzione su alcune produzioni che rischiano di scomparire, perchè compresse dalle normative igienico-sanitarie.

SICILIA

La visita a Palermo per il convegno Civitas

# Hillary fra gli scugnizzi e Chelsea presa per mano dalla figlia di Leoluca

La «first lady» all'arrivo all'aeroporto di Punta Raisi.

**PALERMO** *Senza bagno di folla, protetta da un imponente servizio di sicurezza e appena sfiorata da una manifestazione di una cinquantina di autonomi contro il ruolo Usa in Bosnia, ecco la prima volta di Hillary Clinton in una Palermo che per l'occasione è stata «blindata» anche dalla polizia italiana.*

*Proveniente da Parigi, la First lady e la figlia Chelsea sono giunte alle 17 a Punta Raisi, per una visita di 20 ore (oggi si riunirà al marito a Colonia per il G8) in occasione del convegno mondiale di Civitas, organizzazione internazionale non governativa per l'educazione alla legalità, i cui lavori si sono aperti ieri sera alle 20 al teatro Massimo. Oltre alla Clinton hanno parlato a Civitas il presidente della commissione Ue Romano Prodi e il ministro Luigi Berlinguer. Il programma ufficiale della visita della First Lady è stato studiato in relazione al tema della visita.*

**Venti ore nel capoluogo della Sicilia, poi la lady raggiungerà il marito a Colonia, dove ha sede l'importante vertice G8**

*Così Hillary ha incontrato, appena giunta in città, i ragazzi di una scuola media locale, la Gregorio Russo, che ha come proprio obiettivo «l'educazione alla legalitá». Chelsea, intanto, visitava Palermo scortata da Leila, 21 anni, figlia di Leoluca Orlando, che con il padre era andato a ricevere gli ospiti sotto la scaletta del Dc9 del Governo Usa. L'incontro della first Lady con i ragazzini è avvenuto al monumentale «Spasimo», nel rione della Kalsa, dove Hillary è stata accolta da Leoluca Orlando, dall' assessore all'istruzione Alessandra Siracusa, dalla preside Mirella Pezzini e da una sua docente, Mariella Fileccia, e da sei ragazzi della scuola.*

*Ad Hillary la scuola ha presentato su un maxischermo un Cd rom con la Storia della Sicilia, e il volume «Borgo nuovo in cammino», puntuale analisi del territorio di Borgo nuovo.*

*La First lady ha seguito tutto con attenzione. Quindi l'ospite americana ha riunito i ragazzi al centro di uno spiazzo per una foto ricordo e si è preoccupata di controllare personalmente la migliore disposizione del gruppo davanti all'obiettivo. «Non dimenticherò mai - dice poi Adriana, figlia di un artigiano argentiere - questo momento».*

Il ministro Visco chiarisce: la manovra, fin qui progettata, correggerà l'andamento tendenziale del disavanzo

# Sedicimila miliardi «solo» per il deficit

## *Serviranno allora altre disponibilità per interventi di stimolo all'economia*

**ROMA** Ieri il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha chiarito che i 16 mila miliardi previsti per la prossima manovra serviranno a correggere l'andamento tendenziale del disavanzo, e non comprenderanno quindi risorse aggiuntive per lo sviluppo e l'occupazione. Su questo, allarmati, ragionano i commercianti e giungono alla conclusione che alla fine si dovrà prevedere qualcosa come 21 mila miliardi, poichè per l'attuazione del patto sociale bisognerà comunque mettere in cantiere almeno 5 mila miliardi di investimenti aggiuntivi.

«I 16 mila miliardi consistono in un taglio netto al deficit»: così ha risposto il ministro a chi gli chiedeva se l'importo dovesse intendersi in parte destinato a finanziare sgravi fiscali e misure per lo sviluppo. Visco ha rispolverato la formuletta dedicata dal collega del Tesoro Giuliano Amato «a chi i conti li sa fare»: prendere il tendenziale del disavanzo previsto per il 2000 rispetto all'obiettivo dell'1,5%, quindi fare la differenza, vedere i decimali e moltiplicare per due.

Ogni punto decimale vale 2 mila miliardi. Visti i margini tanto stretti, il governo ricorda che la graduale riduzione dell'imposizione fiscale «sarà rivolta alle redistribuzioni del reddito che si recupera dall'evasione». In ogni caso, nonostante la pesante frenata del Pil le entrate fiscali nei primi cinque mesi hanno confermato le migliori aspettative. Il ministro delle Finanze ammette che «problemi di risorse disponibili» ci saranno ovviamente anche per gli interventi di stimolo dell'economia, anche se alcune risorse sono già previste dalla normativa vigente.

Per rilanciare sviluppo e occupazione al sud il tema ricorrente è la flessibilità. Torna a parlarne il presidente di Confindustria Giorgio Fossa nel suo contributo alla stesura del Rapporto di Primavera curato dal Centro studi Euroitalia. Ripete la sua ricetta, fatta di liberalizzazione dei mercati, riduzione del ruolo dello Stato, taglio alle spese, fiscalità favorevole all'investimento.

«Una cospicua detassazione, credibile e fondata, non contrasterebbe certo, anzi renderebbe più probabile l'accumulazione del capitale ma sarebbe, credibile e fondata solo con l'attacco a fondo alla spesa pubblica»: questa la posizione espressa dal vicedirettore generale della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca in un incontro all'università Roma III sulla relazione annuale della Banca d'Italia. Secondo Ciocca un'azione del genere si configurerebbe non solo per i vincoli di Maastricht. «Non conta solo - ha aggiunto Ciocca - che agli imprenditori piaccia, ma conta anche la prospettiva secondo cui molti altri paesi europei seguiranno linee di detassazione dell'economia». Detassazione che, secondo Ciocca, «sarà più forte nei paesi con meno debito». Ha inoltre ricordato i quattro punti fondamentali per rilanciare lo sviluppo: oltre alla detassazione, la flessibilità, gli aspetti normativi e quelli legati al miglioramento del sistema finanziario.

**INFLAZIONE**

Istat: crescita mensile allo 0,2%

## A maggio la temperatura dei prezzi resta stabile Aumentano i trasporti

**ROMA** L'inflazione resta stabile: a maggio - conferma l'Istat - la crescita mensile dell'indice per l'intera collettività (inclusi i tabacchi) è stata dello 0,2% con un aumento annuo dell'1,5%. Ad aprile la crescita era stata dello 0,3% sul mese e dell'1,5% annuo. La variazione di maggio porta l'inflazione media degli ultimi 12 mesi a +1,8%. La crescita dell'indice per l'intera collettività, esclusi i consumi di tabacco, è stata dello 0,3%. L'indice armonizzato europeo ha registrato una crescita dello 0,3% e dell'1,5% sul maggio '98 (+1,7% la variazione media degli ultimi dodici mesi). Per quanto riguarda i prezzi per l'intera collettività nel mese le variazioni più significative rispetto al mese precedente si sono verificate per trasporti (+0,6% dovuto a incrementi nei prezzi dei carburanti) e altri beni e servizi (+0,5% dovuto principalmente al caro-polizza dei servizi assicurativi e agli aumenti dei servizi bancari). Variazioni negative invece per comunicazioni (-0,7% per le diminuzioni registrate nei servizi di telefonia fissa) e ricreazione, spettacoli e cultura (-0.1%). Gli aumenti tendenziali più elevati sono quelli di alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+2,5%), servizi sanitari e spese per la salute (+2,2%). Tra le città - segnala ancora l'Istat - le variazioni più elevate dell'indice per le famiglie di operai e impiegati si sono registrate a Trento (+2,2%), Venezia (+2,1%) e Napoli (+2,0%).

**IN BREVE**

### Telecom, ecco i candidati del Tesoro e della minoranza

**ROMA** Domenico Giovanni Siniscalco è il candidato del Tesoro per il consiglio di amministrazione di Telecom Italia. La designazione è stata ufficializzata con un comunicato a pagamento pubblicato su alcuni quotidiani. Il Tesoro ha una quota del capitale Telecom Italia pari al 3,46% del diritto di voto. Siniscalco è attualmente direttore della Fondazione Mattei del gruppo Eni e fa parte del consiglio di esperti economici che assiste la presidenza del consiglio. Insegna all'Università di Torino. Si va dunque completando la lista dei candidati al consiglio di amministrazione di Telecom Italia. Oltre al rappresentante del Tesoro, ieri è stata resa nota la lista presentata dagli azionisti di minoranza. I candidati sono: l'avvocato Angelo Benessia, Jeffrey E. Livingston, il professor Mario Massari.

### Aldo Civaschi lascia la Popolare di Verona: la futura destinazione sarà forse la Comit

**VERONA** Aldo Civaschi ha presentato al Consiglio di Amministrazione le proprie dimissioni dalla carica di Direttore Generale della Banca Popolare di Verona. Lo ha reso noto lo stesso istituto di credito con una nota nella quale si spiegano le dimissioni «in vista di prossimi importanti incarichi nell'ambito del sistema bancario». Nei giorni scorsi si era parlato di un ritorno di Civaschi alla Comit, con l'incarico di amministratore delegato. Le funzioni di direttore generale sono state affidate pro-tempore a Franco Nale, condirettore generale della Banca Popolare di Verona ed amministratore delegato del Creberg.

### Corridoio Adriatico, pronto lo studio di fattibilità La prossima settimana incontro tecnico con la Ue

**ANCONA** Lo studio di fattibilità del Corridoio Adriatico si è concluso e i risultati saranno oggetto di un incontro tecnico che si terrà a Bruxelles la settimana prossima. Il lavoro - svolto in collaborazione da due Società (Bonifica SpA e Centro studi Sistemi di Trasporti) - è stato finanziato dalla Comunità europea, nell'ambito del progetto TEN e dalle Regioni italiane interessate: Marche, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Puglia. All'incontro di Bruxelles prenderà parte il gruppo di coordinamento per il Corridoio Adriatico.

### Genova appronta un terminal traghetti capace di accogliere quasi 3 milioni di passeggeri all'anno

**GENOVA** Il nuovo terminal traghetti - realizzato con capitale privato e gestito dalla Stazione Marittima Porto Genova Spa - è il più grande d'Europa con una potenzialità di oltre 2, 8 milioni di passeggeri l'anno. La struttura ha una superficie lorda di oltre 24 mila mq, 30 esercizi commerciali, 13 accosti per navi traghetto e 12 corsie per il check-in. Nei primi mesi dell'anno il terminal ha registrato una crescita del 13% del flusso di passeggeri. Con l'entrata in linea dei nuovi mezzi superveloci, l'aumento medio previsto è del 5% nei prossimi anni. Per il '99 l'obiettivo è raggiungere i 2,8 milioni di passeggeri.

A Colonia il G8 vara un piano per la cancellazione di un'esposizione pari a 70 miliardi di dollari

# Debiti ridotti ai Paesi più poveri

## *Altri compiti all'Fmi: verrà costituito un «forum per la stabilità»*

**ROMA** In attesa di definire le questioni legate alla guerra del Kosovo, il vertice di Colonia dei Sette Paesi più industrializzati apre i suoi lavori con un paio di risultati significativi e un impegno comune per il rilancio dell'economia. Il primo obiettivo raggiunto è stato l'approvazione di un piano per la cancellazione di 70 miliardi di dollari di debito estero dei Paesi poveri. Seconda meta una ridefinizione complessiva dell'architettura finanziaria che sorregge l'Occidente e che dovrà consentire di dare basi solide alla ripresa, specie in Europa e in Giappone.

I potenti del mondo allentano il nodo scorsoio del debito intorno alle economie più povere: la riduzione di 70 miliardi di dollari (su un totale di 230 miliardi) attenua il peso dell'indebitamento su 36 paesi a basso reddito perlopiù africani. Il piano, predisposto la scorsa settimana dai ministri finanziari, prevede un ammorbidimento delle condizioni per l'accesso dei paesi in maggior difficoltà al programma HIPC della Banca Mondiale. In sostanza, le 'soglie' previste per ottenere le agevolazioni della World Bank saranno abbassate, infoltendo il gruppo di beneficiari (da 29 a 36) ed aumentando da 22 a 50 miliardi di dollari in termini nominali la misura complessiva del sostegno entro la fine del 2000. Altri 20 miliardi di dollari verranno dalla cancellazione di prestiti concessi dai governi su base bilaterale. «E' un enorme passo avanti - ha sottolineato il premier britannico Tony Blair - in cui verranno letteralmente annullati miliardi di dollari di debiti. Si tratta del progresso più significativo fatto su questo fronte dalla comunità internazionale in molti anni».

Obiettivi salutati con soddisfazione dal presidente del Consiglio italiano Massimo D'Alema. «Due decisioni importanti che si collocano nel quadro di numerosi segni di ripresa economica e al-

Tony Blair

la volontà convergente di sostenere questa fase di sviluppo».

Nel dettaglio per quanto riguarda il nuovo sistema

*Secondo Tony Blair il taglio delle somme dovute è un «passo enorme». Soddisfatto D'Alema: «Segni di ripresa in Europa»*

economico si è deciso di attribuire nuovi compiti al Comitato Interinale del Fondo Monetario Internazionale con la costituzione di un Forum per la stabilità. Una decisione, spiega D'Alema, «tutt'altro che irrilevante perchè è la prima volta che si cominciano a delineare gli strumenti concreti attraverso i quali regolare il processo di globalizzazione e finanziarizzazione dell'economia». Per quanto riguarda la cancellazione del debito, l'Italia ha già dato un primo contributo con la cancellazione di crediti di aiuto e commerciali per 3.000 miliardi di lire.

Queste mosse, come ha ricordato Massimo D'Alema, si collocano in uno scenario internazionale che dà segnali di schiarita. «Anche in Europa ci sono segni di ripresa e ciò è confermato anche dai dati che riguardano l'economia italiana». A migliorare il clima complessivo per D'Alema c'è anche la fine della guerra in Kosovo che ora lascia spazio a prospettive di ricostruzione che possono spingere investimenti ed economie.

In aprile ancora saldo negativo della bilancia dei pagamenti sul versante finanziario

# Capitali italiani «fuggono» all'estero

**ROMA** La bilancia dei pagamenti continua a registrare un saldo negativo per quanto riguarda il saldo finanziario: -6.082 miliardi di lire in aprile, rispetto ad un attivo di di 6.924 miliardi registrato lo stesso mese dello scorso anno. Il passivo è quasi interamente determinato dall'uscita di capitali italiani per 6.014 miliardi di lire, Un fenomeno sul quale sia il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sia l'allora ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, avevano richiamato l'attenzione nei mesi scorsi. Le componenti più rilevanti dei capitali italiani in uscita sono quelle degli «investimenti di portafoglio» che registrano un saldo negativo di 9.616 miliardi di lire, anche se lo scorso anno, sempre in aprile, il dato era stato tre volte superiore. Nel 1998, però, il flusso di capitali in uscita era ampiamente bilanciato da quelli esteri in entrata (24.541 miliardi di attivo generale e 29.688 miliardi di soli investimenti di portafoglio in Italia), mentre nello scorso aprile addirittura si è registrato anche in questo caso un saldo negativo, seppur di soli 68 miliardi di lire. Il conto finanziario nei quattro mesi registra un saldo passivo pari a 113.249 miliardi di lire, rispetto ai -95.101 miliardi del periodo gennaio-aprile del 1998.

Nel mese di aprile il saldo per la parte «corrente» ha registrato un attivo di 1.371 miliardi di lire (1.113 lo stesso mese dello scorso anno); mentre il saldo del «conto capitale» risulta positivo per 687 miliardi di lire (-1 nell' aprile '98).

Concessione del quarto gestore: il comitato dei ministri tiene in gara solo Consorzio Blu

# Telefonini, esclusa Planet Work

## *Carenza di requisiti: contro la decisione ricorso al Tar*

**ROMA** Resta solo Consorzio Blu in gara per la concessione del quarto gestore. Planet Work, dopo la valutazioni tecniche del comitato dei ministri riunitosi a Palazzo Chigi, è stato infatti escluso. Lo ha annunciato il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale precisando che è stato anche approvato il provvedimento disciplinare, in pratica il bando di gara che consentirà di assegnare la licenza del quarto gestore entro la fine di luglio. Blutel dunque, il consorzio che fa capo per il 35% alla società Autostrade e che si è costituito recentemente in spa, resta quindi l'unico concorrente per la concessione della quarta licenza di telefonia mobile. «In base ad una serie di valutazioni tecniche - ha spiegato il ministro Cardinale - è stata diposta l'esclusione di Planet Work». Planet Work - secondo quanto si è appreso poi da fonti ministeriali - non è stato ammesso perchè non aveva il requisito tecnico dei tre anni di esperienza nel campo delle telecomunicazioni; è la cordata di giovani imprenditori (Moratti, Merloni, Rocca) già attivi nella telefonia fissa e che avevano annunciato di avere come partner l'Abn Amro e la Kpn, la compagnia telefonica olandese.

Ma non ci sta la Planet Work Italia alla decisione del comitato dei ministri. Il consorzio preannuncia infatti il ricorso alla magistratura amministrativa. «La società - si afferma in una nota - ritiene, unitamente a Kpn, di avere presentato documentazione completa e soddisfacente per dimostrare il possesso di tutti i requisiti previsti dal bando». In particolare, si aggiunge, Planetwork Italia con i suoi soci «supera i tre anni di esperienza nel settore delle tlc e Kpn ha un'esperienza di più di dieci anni nella telefonia mobile».

Una cordata, guidata dall'olandese Abn Amro, ha acquistato un gruppo con 5 stabilimenti e 1250 addetti

# Friuli, la Locatelli a un pool di banche

**UDINE** Il gruppo Locatelli - cinque aziende in Friuli Venezia Giulia e Austria attive nel settore degli scambiatori di calore e della refrigerazione, 1.250 dipendenti e oltre 300 miliardi di fatturato consolidato - è stato acquisito da un gruppo di banche e finanziarie guidato dall'olandese «Abn Amro». Lo hanno confermato i sindacati al termine di un incontro nel quale la nuova proprietà ha delineato i futuri piani di investimento e di rilancio del gruppo. Della cordata guidata dalla «Abn Amro» fanno parte «Bs Elektra», «Efibanca», «Interbanca», diversi fondi chiusi e il Mediocredito lombardo. Il costo dell'operazione non è stato reso noto, ma - secondo fondi sindacali - si aggirerebbe tra i 300 e i 400 miliardi di lire. L'operazione è stata finanziata parte in capitale e parte con indebitamento, al quale hanno partecipato Centrobanca, la Banca Antoniana e la Banca del Salento.

Il gruppo industriale friulano era gestito dai fratelli Luciano, Pierantonio e Aldo Locatelli. L'azienda principale è la «Eco» di Pocenia (500 dipendenti e 200 miliardi di fatturato); seguono la «Rhoss» e la «Italcoil» di Pordenone, la «Eco refrigerazione» di Palazzolo (Udine) e la «Eco Austria» di Mauthen (Carinzia). Specializzato nella produzione di scambiatori di calore, il gruppo Locatelli ha ampliato il 'core business' anche al settore della refrigerazione.

«Siamo preoccupati. Prima avevamo l'imprenditore sempre presente in azienda con cui confrontarci e scontrarci. Ora tutto è più complicato. Non sappiamo neppure chi ci sia dietro le banche e finanziarie che hanno acquisito il gruppo». Lo ha affermato Paolo Mason (Fim-Cisl), commentando l'operazione. «L'operazione è stata rapida e particolarmente costosa. Noi siano stati informati solo oggi (ndr ieri) dell' avvenuto passaggio». «Chi c'è dietro Amro? - chiede Mason - se c'è un imprenditore del settore è bene che esca allo scoperto. Circolano alcuni nomi di multinazionali statunitensi. Allora il contatto con i vertici sarebbe davvero difficile». Angelo Cotugno (Rsu) si è detto invece un po' più ottimista. «Adesso forse è ancora prematuro esprimersi. Vediamo prima come si muoverà la nuova proprietà. Poi giudicheremo. Dalle cose che i rappresentanti della nuova cordata ci hanno dette sembrerebbe che il gruppo punti alla quotazione in borsa».

Aumentano le violenze e le uccisioni compiute dall'Esercito di liberazione: anziano bastonato a morte, civili eliminati da cecchini, torture a frati e a una suora

# Ora è l'Uck a condurre la pulizia etnica

*I soldati della Kfor sembrano stare a guardare: pochi interventi e solo nei casi più gravi*

**I comandi dell'Alleanza sembrano però decisi a mutare atteggiamento verso i guerriglieri kosovari, considerandoli quasi nemici**

**PRISTINA** Una nuova camera di tortura, e le prove di altri massacri: la Kfor si dispiega nel Kosovo e apre un vaso di Pandora di orrori medievali, violenze inaudite, esecuzioni di massa. Ma il presente non si presenta troppo diverso dal recente passato. Gli uomini dell'Uck dilagano nella provincia, e praticano le loro vendette sotto gli occhi dei soldati Nato: ieri un uomo di 70 anni, fatto prigioniero dai guerriglieri albanesi a Prizren, è morto per le botte ricevute. Una quindicina di suoi compagni di sventura, tra cui zingari, sono stati salvati appena in tempo dai soldati del contingente tedesco: tutti portavano i segni dei selvaggi pestaggi dell'Uck. I cecchini e le pattuglie della guerriglia albanese hanno ucciso anche una coppia di coniugi serbi a Sofalija, e un ragazzo di 16 anni nella zona di Pec.

Nella regione di Kosovka Vitina, un serbo è stato giustiziato da civili albanesi armati, e altri 18 sono stati rapiti negli ultimi due giorni: di loro non si sa più nulla. Uomini dell'Uck hanno vandalizzato il monastero ortodosso di Devic, dove hanno intimidito i monaci: a colpi di mitra sparati a bruciapelo hanno bruciato barbe e capelli. Una suora è stata denudata per spregio e forse anche violentata. Nella zona di Gnjilane, controllata dagli statunitensi, i miliziani albanesi hanno fatto irruzione in un centro medico, in una fabbrica, in un ufficio postale e in un tabacchificio, malmenando tutti i serbi presenti. I soldati della Kfor sono intervenuti appena in tempo per evitare uccisioni.

Gli uomini della forza di pace sembrano per ora però incapaci di reagire con decisione, anche se la Nato comincia ameditare il pugno di ferro e a considerare l'Uck un nemico. Si limitano, quando possono, a evitare il peggio. «Non abbiamo mandato per disarmarli» si giustificano i tedeschi: «Dobbiamo aspettare che facciano qualcosa di grave». Andrà meglio, assicurano i portavoce, quando i vari contingenti saranno al completo: ieri sono arrivati a Salonicco altri francesi e inglesi, si aspettano gli italiani della Brigata Sassari, e sono partiti per il Kosovo i primi spagnoli. Ma i francesi non hanno fatto nulla, ieri, per impedire l'«occupazione» di Srbica, con tanto di sfilata militare dell'Uck e comizio davanti al municipio. In altre occasioni i soldati Nato disarmano piccoli gruppi di miliziani: lo hanno fatto ieri gli inglesi a Sud di Pristina. Ma è troppo poco per rassicurare i civili serbi, cui tutti chiedono di restare in Kosovo. Ieri l'Alto commissariato Onu per i rifugiati ha dovuto ammettere che in una sola settimana sono fuggiti dal kosovo ben 60 mila civili serbi, diretti per la maggior parte verso il Sud e il Centro della Serbia.

Prima di partire, i serbi incendiano le loro case: per non lasciarle agli albanesi, e perchè sono convinti che non le rivedranno mai più. E' una nuova tragedia, che non cancella quella l'ha preceduta, ma a questa si somma. Sui delitti della pulizia etnica serba si stanno accumulando in queste ore prove oggettive. Ieri a Lipljan, nel Kosovo centrale, gli inglesi hanno scoperto una seconda camera per le torture: all'interno lunghissime liste di albanesi, siringhe, sfollagente e manette, e sui muri sangue coagulato, testimonianza di quanto accadeva nella vecchia prigione riciclata in «centro d'interrogatori». Sulla base di queste evidenze, e delle decine di fosse comuni ormai scoperte, il procuratore capo del Tribunale dell' Aja Louise Arbour sta meditando di aggiungere l'imputazione di «genocidio» a quelle che già pendono sul capo del leader serbo Slobodan Milosevic e del suo gruppo dirigente. E alla Kfor, ha deciso ieri il Consiglio atlantico, sarà affidato «un ruolo attivo» per la cattura dei criminali di guerra.

## IL CASO

### I bersaglieri stanno a guardia del patriarca ortodosso Pavle

**PEC** E' tanto il lavoro per i 2.200 uomini della Brigata Garibaldi, che si stanno ambientando a Pec e nella zona limitrofa, affidata al loro controllo dal comando della missione Kfor. Come è noto, e l'attentato di due giorni fa contro un veicolo blindato del nostro contingente lo ha ricordato a tutti, non si tratta di un settore di facile gestione, per la presenza di numerosi gruppi di miliziani dell'Uck e di civili armati. Gli specialisti hanno iniziato il lavoro d'individuazione e neutralizzazione delle mine, sparse un pò ovunque. L'operazione viene condotta a Pec ma anche a Klina, a 30 chilometri di distanza, dove è stato distaccato un reparto di bersaglieri. Dapprima la bonifica viene compiuta all'interno degli edifici che i genieri stanno scegliendo per ospitare il comando della Brigata e gli alloggi dei militari. Prima di andarsene, i serbi hanno lasciato trappole esplosive in diverse abitazioni.

Gli uomini della «Garibaldi» stanno acquisendo immobili idonei anche per accogliere i rinforzi che presto arriveranno. Il nostro contingente, infatti, è destinato a raggiungere un organico di 5 mila effettivi. 700 fanti della Brigata meccanizzata Sassari che sono già in fase di trasferimento in Macedonia, da dove proseguiranno via terra per Pec. Sta per partire anche un reggimento di alpini e i ranghi verranno completati da 1.200 soldati spagnoli, che opereranno alle nostre dipendenze. Il generale Mauro Del Vecchio, come i suoi colleghi di altre nazionalità, si trova a fare i conti con i guerriglieri albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo. Gli accordi tecnico-militari fra serbi ed Alleanza atlantica prevedono la loro smilitarizzazione ma, con una tecnica già sperimentata in occasione di altre missioni di pacificazione all'estero, i nostri non vogliono applicare la norma con la forza. Per questo gli ufficiali sono in continuo contatto con gli esponenti locali, nel tentativo di creare un clima di collaborazione e giungere a un disarmo su base volontaria.

I bersaglieri intanto sono schierati intorno al monastero medievale di Pec, dove hanno trovato rifugio le autorità cittadine e un centinaio di serbi che non ha voluto abbandonare la propria terra ma vive nel terrore di rappresaglie albanesi. A loro si è unito il patriarca ortodosso di Belgrado, Pavle, che ha rivolto un appello alla pacificazione.

Tra Mosca e la Nato raggiunto un accordo sul dispiegamento del contingente dell'ex Armata rossa

# Russi senza una «zona riservata»

*Saranno 3000 e non avranno un comando autonomo*

**ROMA** Alla fine di una giornata snervante il ministro della Difesa russo Igor Sergheyev annuncia che l'accordo sul ruolo del contingente russo nella forza di pace internazionale in Kosovo e sul comando al quale obbedirà è stato trovato. Ancora non completamente definiti, invece, i contorni della zona, o delle zone, nelle quali i russi verranno dislocati, un punto sul quale ancora ci sarà da discutere. È stato questo ieri l'ultimo colpo di scena, dopo che una serie di annunci di conclusione del negoziato erano caduti nel nulla e dopo che i russi avevano nuovamente lasciato il palazzo della trattativa, dando l'impressione che si fosse di nuovo a una rottura. La tormentata riuscita di questi colloqui ha sancito la riconciliazione definitiva tra russi e Nato, dopo gli attriti e le incomprensioni di questi giorni. Ora i principi sui quali si è arrivati al consenso andranno applicati e non sarà un lavoro facile.

L'accordo al quale si è faticosamente arrivati dopo 30 ore di trattativa prevede che i russi partecipino alla Kfor con un contingente di circa 3.000 uomini, di cui 1.500 prenderanno posto nel settore statunitense, nell'Est del Kosovo, mentre gli altri verranno suddivisi nelle zone sotto il comando tedesco e francese. Non dovrebbe quindi esserci una zona solo russa, ma verranno mischiati i contingenti, in modo da non creare separazioni tra zona e zona con il rischio di una divisione futura del Kosovo. Delicatissimo il punto del comando al quale i russi dovranno rispondere: alla fine, dopo un'infinita serie di tira e molla, si è scelta la formula già sperimentata in Bosnia. I russi renderanno conto del loro operato a un ufficiale di collegamento russo a Bruxelles, alla Nato. Non saranno quindi direttamente sotto il comando Nato ma non avranno un comando autonomo.

Al vertice G8

### Clinton: «Il futuro della Jugoslavia dovrà essere senza Milosevic»

**COLONIA** Un vertice «da dopoguerra» e «di pace», lo definisce il presidente del Consiglio Massimo D'Alema dopo il primo pomeriggio di colloqui. Ma ieri sera al G8 il Kosovo è stato ancora tema principale. Il difficile negoziato sul ruolo della Russia nella Kfor e il dramma imprevisto dei profughi serbi e delle violenze dell' Uck hanno allontanato quello che doveva essere il centro della discussione: la ricostruzione e lo sforzo per «debalcanizzare i Balcani». Le linee per il «piano Marshall» per l'ex-Jugoslavia ci sono già: i Grandi sono d'accordo. Ne hanno parlato a fondo, già ieri il presidente Usa Clinton e il cancelliere tedesco Schroeder. E se ne parlerà ancora oggi in attesa di discuterne domenica anche col presidente russo Eltsin: l'Europa «avrà un decisivo ruolo guida» nell'opera di recupero dei Balcani, ha confermato ieri il portavoce tedesco ma gli Usa «vogliono partecipare» allo sforzo di ricostruzione. Clinton ha sottolineato gli «aspetti psicologici» dell'operazione: offrire una prospettiva per il futuro, per «mostrare ai serbi che conviene lavorare con le democrazie occidentali». Su un punto il presidente Usa sembra irremovibile: nell'assetto futuro dei Balcani non ci sarà posto per Milosevic: «Abbiamo sostenuto apertamente l'opposizione a Milosevic, e penso che la sosterremo ancora di più». Per D'Alema è importante imparare a fondo la «lezione» della crisi-Kosovo: «Il conflitto e l'inevitabilità dell'uso della forza sono nate perchè che per troppo tempo si è tollerata la logica dei nazionalismi esasperati».

Due veicoli della forza d'interposizione Kfor distrutti da una mina piazzata nella notte: fortunatamente non ci sono state vittime ma gli attentati continuano.

Washington accusa, ma anche i giapponesi confermano

# La Corea del Nord prepara un missile per colpire direttamente gli Stati Uniti

**SEUL** Secondo quanto risulta ai servizi segreti della Corea del sud, le forze armate dello stato comunista nordcoreano stanno accingendosi a collaudare un missile balistico potenziato, con una gittata di seimila chilometri, sufficiente a raggiungere l'Alaska.

Lo ha rivelato all'audizione odierna della Commissione servizi segreti del parlamento di Seul il capo dei servizi segreti sud-coreani, Chun Yong-taek, confermando le notizie giornalistiche di fonte giapponese già diffuse l'altro ieri.

A Colonia, intanto, le delegazioni di Stati Uniti e Giappone al vertice del G-8 hanno manifestato l'intenzione di cooperare più strettamente per fronteggiare lo sviluppo nord-coreano di missili balistici a lunga gittata.

**Il recente scontro fra le due marine nel Nord e del Sud congela intanto i rapporti di confine**

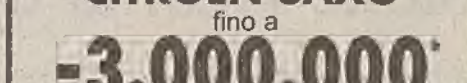
La Corea del Nord sta dunque preparando il test di un missile balistico in grado di raggiungere anche il territorio americano: lo confermano, dopo Tokio, anche fonti dell'intelligence Usa.

Le immagini dei satelliti spia americani mostrano che preparativi sono in corso per il lancio (entro poche settimane) di un nuovo missile, presumibilmente una versione migliorata del modello 'Taepo Dong 2'.

Una prima versione del missile, a tre stadi, aveva percorso l'anno scorso oltre seimila km, sorvolando anche il Giappone, prima di precipitare nel Pacifico.

Gli esperti americani ritengono che la nuova versione del missile nord coreano sia in grado di raggiungere l'Alaska e le Hawaii.

La scoperta dei preparativi del test giunge in un momento di particolare tensione nella regione. Martedì un battello militare nord coreano era stato affondato nel corso di uno scambio di colpi tra navi militari delle due Coree: almeno venti marinai sarebbero morti nell'affondamento.

Gli Stati Uniti hanno inviato due navi da guerra nella regione. Gli americani mantengono una forza di 37 mila truppe al confine tra le due Coree per dissuadere il regime di Pyongyang da una invasione della Corea del Sud. La Corea del Nord ha rifiutato intanto di consegnare ai rappresentanti dell'Onu, come previsto, i resti di quattro soldati americani morti durante la guerra nella penisola (1950-53). L'episodio fa seguito ad uno scontro navale tra le due Coree avvenuto tre giorni fa nelle acque del Mar Giallo, dove una torpediniera di Pyongyang è stata affondata.

La delegazione nordcoreana che doveva presentarsi ieri al villaggio di frontiera di Panmunjom per la cerimonia di consegna dei resti non è comparsa, ha detto il comando delle Nazioni Unite che vigila sulla tregua tra le due Coree, protestando con le autorità di Pyongyang per quella che ha definito la loro «insensibilità verso le famiglie» dei caduti.

## DAL MONDO

### Battaglia tra ceceni e russi Oltre 200 guerriglieri morti

**MOSCA** E' stato pressochè bloccato ieri il confine amministrativo tra la Russia e la regione separatista della Cecenia, dopo gli scontri avvenuti nelle ultime ore costati la vita a 11 poliziotti russi da un lato e a circa 200 miliziani di bande irregolari cecene dall'altro. Dei 60 posti di controllo solo 10 sono transitabili. Lungo il confine i russi hanno scavato trincee. Gli scontri (i più gravi dagli accordi di pace del '96 che misero fine alla dura guerra tra Mosca e i secessionisti di Grozny) sono scoppiati dopo l'incursione di bande armate dalla Cecenia nella regione russa del Daghestan, quando sono stati uccisi sette poliziotti russi e quattro militanti delle unità «cosacche». In risposta gli elicotteri di Mosca hanno attaccato e messo in fuga una colonna di guerriglieri, 200 dei quali, secondo fonti russe non confermate, sarebbero morti.

### Armi facili, la Camera statunitense azzera le norme più restrittive già passate al senato

**WASHINGTON** Dopo tre giorni di tumultuoso dibattito la Camera degli Stati Uniti ha bocciato la legge sul controllo delle armi con un voto di 280-147. La bocciatura getta nel caos la legislazione in materia, di cui si era tentato un aggiornamento dopo i tragici fatti del Liceo di Denver (Colorado). In maggio il senato aveva approvato una normativa più restrittiva ma il voto dei deputati ha di nuovo rimesso in questione anche il compromesso faticosamente raggiunto dai senatori. Si prevede ora una trattativa con la Casa Bianca: il Presidente è a favore di restrizioni.

### Turchia, tribunali speciali senza più giudice militare Imboccata la strada verso altre riforme democratiche

**ANKARA** Il parlamento turco ha ieri abolito il giudice militare dei tribunali speciali (Dgm), uno dei quali processa Abdullah Ocalan a Imrali, compiendo un primo passo verso le riforme democratiche che il premier Bulent Ecevit ha promesso al Paese e all'Unione europea in vista di una candidatura. Il parlamento ha approvato gli emendamenti con l'appoggio anche dell'opposizione, aprendo la strada a un vasto consenso su riforme che comprenderebbero una legge sui pentiti, una decentralizzazione amministrativa e forse l'abolizione della pena di morte.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

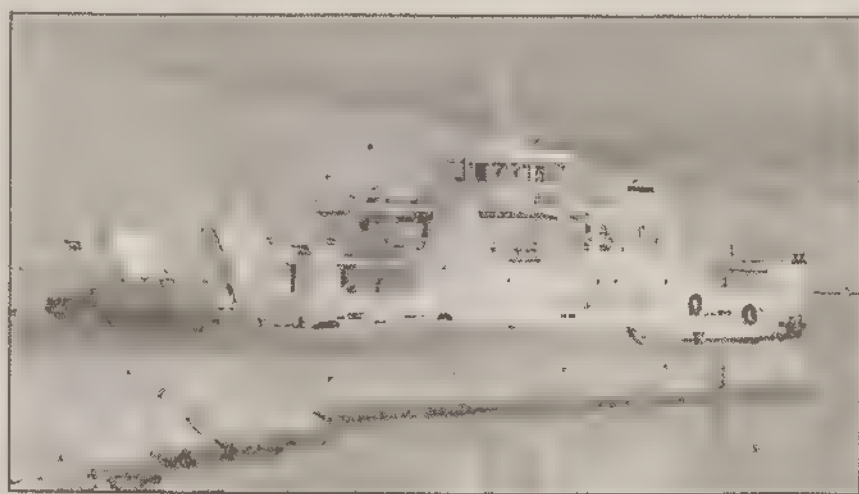
La revisione di bilancio toglierà all'armatrice fiumana 5 miliardi di lire di aiuti statali

# Jadrolinija, rotte da tagliare

*Per fronteggiare l'emergenza alcuni traghetti potrebbero restare in porto*

**Per la direzione, la riduzione delle sovvenzioni non potrà essere recuperata in alcun modo: i passeggeri e quindi le entrate sono in calo. Protesta dei sindaci**

**SPALATO** Brutte nuove per l'armatrice fiumana Jadrolinija, ma soprattutto per gli abitanti delle isole dalmate e quarnerine. La revisione del bilancio statale toglierà alla Jadrolinija aiuti statali per 5 miliardi di lire, «buco» che con tutta probabilità costringerà la compagnia di Palazzo Adria a intraprendere una rigorosa politica di risparmio.

Detto in parole povere, è da prevedersi che alcune linee di traghetto avranno un minore numero di viaggi o rischiano persino di venire soppresse. Per il direttore generale dell'armatrice, Milivoj Ruzic, la riduzione delle sovvenzioni statali non potrà essere recuperata in alcun modo in quanto si assiste contemporaneamente a un calo del numero di passeggeri e di conseguenza a minori entrate. Il tutto mentre l'alta stagione turistica, specie in Dalmazia, si annuncia deludente. Ecco un paio di cifre: nei primi cinque mesi dell'anno, sui traghetti della Jadrolinija (che ha quasi il totale monopolio nei collegamenti nazionali e transadriatici), sono stati trasportati un milione e 232 mila

passeggeri, il 3,2% in meno su base annua. Dello 0,5% l'aumento su base annua del numero dei veicoli (329 mila), lievitazione dovuta esclusivamente al fatto che il ponte di Pago è chiuso da molti mesi per lavori di restauro e dunque i traghetti rappresentano l'ancora di salvezza per gli isolani. La contrazione, così Ruzic, ha portato a una perdita di un miliardo di lire, passivo destinato a salire in modo accentuato in quanto le previsioni per l'anno in corso parlano di una diminuzione dei trasporti di circa il 20% nei confronti del 1989. Per quanto concerne il suddetto taglio governativo di 5 miliardi, gli effetti negativi non si faranno sentire nei prossimi tre mesi, ma da ottobre in poi quando la Jadrolinija dovrà probabilmente ridurre i collegamenti, soprattutto quelli tra la terraferma e le isole. Alcuni sindaci isolani, contattati dai giornalisti, hanno dichiarato di non voler neppure credere a un simile scenario, visto che già considerano insufficiente l'attuale numero di linee e viaggi. Tutti reputano inoltre che le riduzioni sarebbero in contrasto con la nuova legge sulle isole, che promuove iniziative di sviluppo dell'area insulare.

Ennesimo caso d'inquinamento del fiume, tra Topolec e Smrje

# Liquidi tossici nel Reka Moria di trote e lucci

**VILLA DEL NEVOSO** Sfiorata una catastrofe ecologica di notevoli dimensioni in uno dei corsi d'acqua maggiormente inquinati dell'intero litorale sloveno. Si tratta del fiume Reka, che negli ultimi anni a più riprese si è trovato vittima di casi d'inquinamento. Nel tardo pomeriggio di giovedì un gruppo d'abitanti del villaggio di Topolec, a pochi chilometri da Villa del Nevoso, ha scorto migliaia di pesci boccheggianti che galleggiavano sulla torbida superficie del fiume. Poco dopo sono accorsi numerosi pescatori della zona, coadiuvati da agenti di polizia, pompieri e un gruppo di sommozzatori provenienti da Pivka e Postumia.

Gli inquirenti hanno appurato che l'incontrollato scarico di acque infette nel fiume, nelle vicinanze del collettore centrale della canesazione pubblica, vicino Topolec, aveva provocato una vera e propria moria di pesci. Persone rimaste ancora sconosciute avrebbero scaricato nel corso d'acqua liquidi altamente tossici che hanno provocato una strage. Si calcola infatti che lungo i sei chilometri del tratto del fiume Reka da Topolec a Smrje sono morte almeno due tonnellate e mezzo di pesci. I responsabili delle locali famiglie di pescatori, coadiuvati da esperti dell'Istituto centrale di batteriologia di Villa del Nevoso, hanno constatato che si tratta in prevalenza di trote e lucci, pesci molto ricercati e costosi. In base alle prime stime, il disastro avrebbe provocato danni materiali per oltre cinque milioni di talleri (circa una cinquantina di milioni di lire). Nel Reka sono stati scaricati liquidi di colore scuro che emanano un odore acre. Nei prossimi giorni i risultati delle analisi chimiche dei liquidi tossici dovrebbero indicare con una certa precisione quale fabbrica della zona ha immesso il carico di morte nel corso d'acqua. Negli ultimi sette anni sempre in questo tratto del fiume Reka sono state registrate una decina di morie di pesci. Le famiglie dei pescatori fanno presente che quella di giovedì scorso è stata comunque una delle maggiori negli ultimi decenni in questo comprensorio. In base alla recente normativa, gli autori del grave disastro ecologico rischiano una grossa ammenda pecuniaria.

Anche Magris tra gli intellettuali presenti

## Buie, una serata internazionale per testimoniare affetto e stima a Tomizza, poeta della frontiera

**BUIE** È voluta essere una testimonianza di stima e affetto quella tributata a Fulvio Tomizza da autori e scrittori, da tanti amici di diverse etnie, croati, sloveni e italiani riunitisi a Buie per rivivere con un ricordo o un pensiero l'autore scomparso e per dedicargli una poesia o un brano del proprio repertorio. Una serata densa d'emozioni e sentimenti, organizzata dalla Regione istriana, dalle locali Università popolari e Comunità degli italiani e che ha visto la partecipazione di Tv Capodistria, che ha proposto un filmato su Tomizza preparato per l'occasione.

Ventiquattro gli autori presenti: diversi erano stati amici di Tomizza che è stato a sua volta, come ha ricordato Loredana Boljun Debeljuh, amico generoso e aperto. Accanto alla Boljun Debelju, molti altri nomi della letteratura della Comunità nazionale italiana che vive in Istria: da Claudio Ugussi a Marco Apollonio, da Gianna Dalemulle Ausenak, Anita Forlani al fiumano Giacomo Scotti. La parte triestina è stata rappresentata da Patrizia Vascotto, Roberto Dedenaro e da Claudio Magris, giunto a Buie da Roma. Egli ha definito Tomizza «inconfondibile e intensa voce della nostra terra e non solo di essa». Un poeta della frontiera e dell'esodo ma in un senso che trascende l'esperienza storica dell'esodo istriano, piuttosto dell'esilio, condizione esistenziale di tutti e premessa di riconoscersi tutti fratelli». E sono stati numerosi pure i poeti sloveni e croati a voler rendere omaggio a Tomizza da Ciril Zlobec, che ha proposto un sonetto in morte all'amico, a Alferia Brzan, Ines Cegolj Baucar, Marjan Tomsic, Vlado Sau, Edelman Jurincic. Poi per la parte croata Rudolf Ujcic, Miroslav Sincic, Boris Bilesic, Nada Galant, Tomislav Milohanic, Drago Orlic che ha ricordato gli incontri con Tomizza nel periodo di preparazione della monografia sul Buiese e Danijel Nacinovic per il quale lo scrittore triestino, con la sua semplicità, è stato un grande maestro per tutti. Grande pure la partecipazione di pubblico, con diverse autorità, che hanno voluto rendere omaggio allo scrittore di frontiera che come pochi altri ha contribuito a quel dialogo sereno, costruttivo, di reciproco rispetto tra le popolazioni.

| SLOVENIA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tallero | 1,00 | - | 9 96 | Lire* |
| Tallero | 1,00 | | 0 0052 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kuna | 1,00 | - | 254 58 | Lire |
| Kuna | 1,00 | - | 0 1315 | Euro |

| SLOVENIA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Talleri/l | 119,80 | = | 1.254,08 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 4,20 | = | 1.069,25 | Lire/l |

| SLOVENIA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Talleri/l | 103,50 | = | 1.115 94 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | | |
| Kune/l | 3,85 | = | 980,14 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ad Abbazia

## Istria nobilissima: solenne consegna dei premi culturali di UpT e Ui

**ABBAZIA** La cerimonia solenne di premiazione della 32.a edizione del concorso di arte e cultura Istria Nobilissima si terrà venerdì presso alle 18 nell'Hotel Ambassador di Abbazia. Si tratta della manifestazione di punta, organizzata dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, dell'attività culturale e artistica della minoranza che risiede in Istria, Quarnero e Dalmazia.

Alla cerimonia saranno presenti autorità di Italia, Croazia e Slovenia (in particolare del ministero degli Affari esteri, direzione generale delle relazioni culturali). Il programma prevede gli indirizzi di saluto del presidente della località Comunità di Abbazia, del sindaco, nonché le allocuzioni dei rappresentanti dell'Upt e dell'Ui. Seguiranno gli interventi dei rappresentanti dei governi croato, italiano e sloveno. Dopo la relazione del decano della giuria, sono previste le premiazioni.

Nelle regioni istriana e quarnerina solo 44 mila presenze, molto al di sotto delle cifre stimate

# Croazia, il turismo annaspa ancora

*Parenzo e Veglia «reginette» delle due aree, Abbazia in crisi*

**FIUME** A due settimane da luglio l'industria delle vacanze istriana e quarnerina è in pieno appannamento. Assieme, queste due regioni, non vantano attualmente più di 44 mila ospiti, un risultato molto lontano dalle aspettative di pochi mesi fa. Certo, la crisi del Kosovo ha dirottato altrove i potenziali turisti stranieri, ma a ciò si aggiunge la pluriennale politica dei prezzi e della qualità dei servizi che ha avuto il potere di tenere a distanza un congruo numero di villeggianti. Nella penisola istriana i vacanzieri sono circa 30 mila, di cui 28.600 arrivati dall'estero, con una diminuzione rispetto a metà giugno dell'anno scorso del 31 per cento. Al primo posto in fatto di presenza la solita Parenzo con 4.400 turisti, seguita da Orsera con 4.100.

Quotazioni del tutto in ribasso anche nel Quarnero. In questa regione, isole comprese, registrati 14.260 ospiti, con un calo su base annua (tenetevi duro) del 41 per cento. Se si fanno i paragoni tra le presenze straniere attuali e di un anno fa, la contrazione tocca addirittura i 43 punti percentuali. Insomma, roba da far togliere il sonno agli operatori del settore. Come nel caso di Parenzo per l'Istria, Veglia si conferma la regina del turismo quarnerino, con 4.275 ospiti, dopo di che ecco Lussino (3.000) e quindi Arbe (2.750). Abbazia, nobile un po' decaduta, merita un discorso a parte. Se nel Quarnero siamo a «meno 41 per cento», nella riviera abbaziana la situazione è ancora peggio.

Domenica scorsa, ai piedi del Monte Maggiore, si riposavano 1373 villeggianti, con una contrazione su base annua di addirittura il 58 per cento. Roba da non credere per la Perla del Quarnero. Nell'ambito della riviera di ponente i più delusi sono sicuramente gli operatori turistici di Laurana (presenti soltanto 116 turisti), con un calo su base annua del 73 per cento. Nonostante i risultati, il ministro del Turismo, Herak, non è pessimista e afferma che la stagione verrà salvata in parte dai vacanzieri che arriveranno in modo non organizzato.

### Trieste, la Regione vara un disegno di legge per valorizzare la cultura italiana in Istria

**TRIESTE** La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato un disegno di legge per la valorizzazione della cultura italiana in Istria: lo ha reso noto, con un comunicato, la Regione, ricordando che l'articolato è frutto della collaborazione avviata all'inizio dell' anno e sancita a Pola, in Croazia, il 9 aprile socrso, con un'intesa tra Friuli-Venezia Giulia e regione istriana.

In 10 articoli, il disegno di legge inquadra gli interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia. Inoltre, il disegno di legge, che ora passerà all'esame del Consiglio regionale, definisce una serie di iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale, svolte da enti, istituti e organismi pubblici e privati con sede nel Friuli-Venezia Giulia o nelle zone di tutela. Il disegno di legge prevede anche appositi corsi di formazione, cantieri-scuola e l'istituzione di borse di studio.

Il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha rilevato che «il progetto è di ampio respiro; non si esaurisce in un rapporto tra Friuli-Venezia Giulia e minoranza italiana, ma coinvolge tutti i livelli istituzionali, pur mirando a valorizzare la presenza e la cultura italiana autoctona».

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 26 | 34 | HONG KONG | 27 | 31 | PECHINO | 17 | 30 |
| BOGOTA | 8 | 20 | JOHANNESBURG | 7 | 18 | RIO DE JANEIRO | 20 | 23 |
| BRUXELLES | 11 | 24 | KIEV | 19 | 32 | SAN FRANCISCO | 11 | 20 |
| BUDAPEST | 18 | 22 | L'AVANA | 23 | 30 | SANTIAGO | 0 | 19 |
| BUENOS AIRES | 5 | 12 | LIMA | 16 | 21 | SEOUL | 18 | 27 |
| CARACAS | 18 | 22 | LOS ANGELES | 16 | 24 | SINGAPORE | 26 | 33 |
| C. DEL MESSICO | 16 | 24 | MANILA | 25 | 31 | SYDNEY | 8 | 20 |
| DUBAI | 32 | 41 | MONTEVIDEO | 8 | 11 | TAIPEI | 24 | 32 |
| DUBLINO | 8 | 17 | NAIROBI | 11 | 25 | TEL AVIV | 22 | 33 |
| FRANCOFORTE | 13 | 27 | NEW YORK | 16 | 20 | TOKYO | 16 | 21 |
| GIAKARTA | 23 | 32 | NIZZA | 18 | 24 | TORONTO | 8 | 19 |
| HANOI | 27 | 31 | NUOVA DELHI | 28 | 38 | WASHINGTON | 14 | 21 |

HELSINKI 16 / 25 – OSLO 6 / 17 – STOCCOLMA 13 / 25 – MOSCA 14 / 26 – COPENAGHEN 13 / 20 – LONDRA 11 / 21 – AMSTERDAM 9 / 22 – BERLINO np / np – VARSAVIA 17 / 21 – PRAGA 11 / 22 – PARIGI 14 / 25 – VIENNA 17 / 23 – LUBIANA 16 / 22 – GINEVRA 13 / 25 – ZAGABRIA 17 / 25 – BUCAREST 14 / 30 – BELGRADO 16 / 26 – MADRID 14 / 29 – BARCELLONA 21 25 – SOFIA 14 / 26 – LISBONA 16 / 25 – ROMA 15 / 26 – ISTANBUL 21 / 29 – ALGERI 20 / 35 – TUNISI 16 / 29 – ATENE 22 / 31 – LARNACA np / np – IL CAIRO np / np

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale: A4:** nel tratto Villesse-Palmanova è presente un restringimento della carreggiata Ovest, in direzione Venezia, con la chiusura delle corsie di marcia ed emergenza. **SS 52 «Carnica»:** tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica»:** tronco. Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico senso unico alternato dal da. km 17,4 al km 17,9. In comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 54 «del Friuli»:** tronco. Passo Predil-Tarvisio-Ratece senso unico alternato dal km 94,3 al km 100,5. **SS 202 «Triestina»:** ex G.V.T. Tronco: Cattinara-Molo VII chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). **SS 512 «del lago di Cavazzo»:** chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2

inf -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Al Nord: sull'arco alpino irregolarmente nuvoloso. Sulle restanti zone nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche, che risulteranno intense e persistenti sull'Appennino orientale della Toscana e sull'Emilia-Romagna. Dal tardo pomeriggio miglioramento sul settore occidentale. Al centro: su Toscana, Umbria e Marche cielo nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche, che risulteranno intense e persistenti sulle Marche. Al Sud e sulle isole maggiori: in prevalenza sereno con locali annuvolamenti. Nella seconda parte della giornata aumento della nuvolosità sulla Sicilia.

TEMPERATURA: in ulteriore diminuzione

VENTI: moderati occidentali con rinforzi sulle regioni di ponente

MARI: molto mosso il Mare di Sardegna; mossi gli altri mari occidentali; poco mossi gli altri mari.

**IL TEMPO OGGI**

2.000 m +6 °C – 1.000 m +14 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 21/24 – Tmin. 18/21

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 19,2 | 24,5 |
| GORIZIA | 14,8 | 25,9 |
| MONFALCONE | 14,6 | 26,4 |
| UDINE | 14,8 | 26,4 |
| PORDENONE | 15,4 | 26,5 |

**CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA**
Previsione emessa il 18 giugno 1999

**OGGI** attendibilità 70%
Nella notte tra venerdì e sabato temporali sparsi su tutta la regione. Sabato cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate (5-10 mm), più probabili e consistenti sulle zone occidentali. Possibile qualche temporale in montagna. Soffierà bora moderata in pianura, più forte sulla costa..

**DOMANI** attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo variabile. Su pianura e costa possibile anche prevalenza di tempo soleggiato. Al mattino, sulla costa, soffierà Bora moderata.

**TENDENZA PER LUNEDÌ**
Cielo variabile con probabili temporali.

**DOMANI**

2.000 m +9 °C – 1.000 m +17 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 24/27 – Tmin. 17/20 (Udine); Tmax. 21 – Tmin. 18/21 (Trieste)

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 20 | 27 |
| VENEZIA | 18 | 24 |
| MILANO | 17 | 28 |
| TORINO | 16 | 26 |
| GENOVA | 19 | 24 |
| BOLOGNA | 19 | 29 |
| FIRENZE | 19 | 27 |
| PISA | 15 | 26 |
| ANCONA | 16 | 25 |
| PERUGIA | 14 | 28 |
| PESCARA | 16 | 26 |
| L'AQUILA | 10 | 23 |
| CIAMPINO | 15 | 28 |
| FIUMICINO | 15 | 26 |
| CAMPOBASSO | 15 | 19 |
| BARI PALESE | 18 | 26 |
| NAPOLI | 17 | 26 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 20 | 23 |
| R. CALABRIA | 22 | 28 |
| PALERMO | 19 | 26 |
| MESSINA | 21 | 26 |
| CATANIA | 17 | 26 |
| CAGLIARI | 16 | 32 |
| ALGHERO | 14 | 25 |

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE
12 o più ore di sole – 9-12 ore di sole – 6-9 ore di sole – 3-6 ore di sole – 3 o meno ore di sole – NUBI BASSE – MODERATI 3-6 m/s – FORTI

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intense. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

## INTERNET

### Imprevisti nervosismi per il sovraffollamento e l'eccesso di offerta

# Acquisti in Rete: se il computer va in tilt, il cliente va altrove

Nell'era del commercio elettronico i problemi tecnici non sono tollerati dai consumatori. Questo il risultato di un'inchiesta del quotidiano «Usa Today» sugli acquisti via Internet. Ad esempio, la casa d'aste eBay.com ha visto sfumare quasi dieci miliardi di lire a causa di due successivi blocchi dei computer che hanno messo fuori uso il sistema per 30 ore. La clientela «hi-tech» che fa acquisti in Rete davanti a un sito spento non aspetta che il servizio sia riattivato: è come se all'entrata del negozio vi fosse il biglietto «torno subito». A portata di «mouse» ci sono infatti almeno altre cinque aziende che vendono lo stesso prodotto.

«I guasti derivano dal fatto di aver spinto la tecnologia ai limiti – ha spiegato Fred Matteson, responsabile informatico di Charles Sewab, uno dei principali broker on-line – e nessuno aveva previsto una crescita così veloce del mercato elettronico».

A mandare più frequentemente in tilt i computer sono le nuove funzioni aggiunte ai programmi, i cosiddetti «upgrade», ma anche il sovraccarico di troppi inaspettati clienti collegati. Per non correre rischi Pets.com, che vende articoli per animali, nonostante sia controllato al 50 per cento da Amazon.com (la più grande rete telematica di vendita di libri e dischi del mondo) non si pubblicizza sul sito della casa madre: «Abbiamo paura che il traffico improvviso blocchi il sistema» ammette il presidente della società.

In Italia, intanto, l'e-commerce sta segnalando i primi veri dati di crescita da quando esiste Internet. Secondo una ricerca condotta dall'Università Bocconi di Milano, sarebbero raddoppiati in un anno i navigatori italiani della Rete, e tutto questo proprio grazie al commercio elettronico. Ormai sarebbero circa 5 milioni gli utenti del Belpaese, mentre sono circa un migliaio le aziende italiane che operano sul Web per vendere direttamente beni o servizi.

I responsabili dell'indagine spiegano che «Internet Italia è a una svolta reale. Si sosteneva da tempo che solo quando gli utenti italiani avessero trovato offerte e servizi di commercio elettronico in Rete, avremmo avuto il salto verso di dimensione del mercato di Internet nel nostro paese. Ed è quello che sta succedendo nel 1999». Ma che cosa comprano i circa 400 mila acquirenti italiani della Rete? In prevalenza libri e cd, poi computer, software, viaggi, spettacoli, oggetti da regalo e abbigliamento.

**Alessio Radossi**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4

E' molto facile essere fraintesi: quando parlate con i superiori e i colleghi è meglio essere chiari. In amore fatevi desiderare di più. Salute da tenere sotto controllo.

**Toro** 20/4 20/5

Avvertite perfettamente che nel vostro progetto di lavoro c'è qualcosa che non funziona: scoprite cosa. In amore avete un fascino irresistibile.

**Gemelli** 21/5 20/6

La fortuna in questi giorni è dalla vostra parte: vi conviene sfruttarla al massimo soprattutto nel lavoro. Siete molto trasportati verso una persona nuova.

**Cancro** 21/6 22/7

Nessuno meglio di voi sa dove vuole arrivare negli affari: dovete solo capire il come. In amore c'è ancora qualcosa da fare per salvare una storia..Non è il momento di mettersi in viaggio.

**Leone** 23/7 22/8

Grande e positivo fermento nella vostra attività professionale: presto arriveranno i riconoscimenti economici che tanto attendevate. Una storia d'amore cresce in fretta.

**Vergine** 23/8 22/9

Nel lavoro prima di agire accertatevi che ogni cosa sia al suo posto e che non possano esserci imprevisti. In amore chiarite ogni equivoco se volete che la storia continui.

**Bilancia** 23/9 22/10

Avete delle ottime carte in mano e anche le circostanze sono molto favorevoli: il successo nel lavoro è assicurato. Battaglia in amore: siate più accondiscendenti.

**Scorpione** 23/10 21/11

Liberatevi di ogni possibile condizionamento nella vostra attività: solo così potete fare passi avanti. In amore siete fragili e indifesi ma solo in apparenza, e il vostro partner lo sa bene.

**Sagittario** 22/11 21/12

Alti guadagni con il commercio e le attività autonome: più lungo il percorso per gli altri. In amore avete sbaragliato la concorrenza. Ora attenti a tenervi ben stretta questa storia.

**Capricorno** 22/12 19/1

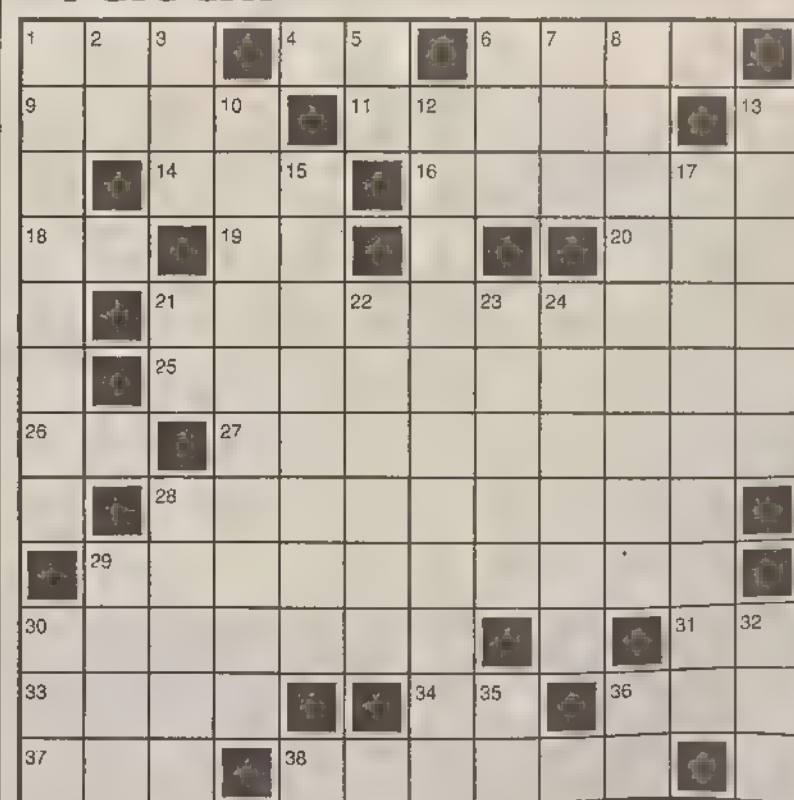
Date ai vostri progetti di lavoro il vostro marchio di qualità: i superiori resteranno a bocca aperta. Dubbi e tormenti negli affetti, ma potete stare tranquilli. Occhio alla salute.

**Aquario** 20/1 18/2

Per il momento la situazione nel lavoro è confusa e vi conviene lasciare le cose come stanno. In amore non siete uno stinco di santo, quindi aspettatevi di tutto.

**Pesci** 19/2 20/3

Perché rinunciare ad un passo avanti se nel lavoro siete preparati e ricchi di esperienza? Il cuore vi giocherà un brutto scherzo e voi non siete pronti ad avventure di questo genere.

## I GIOCHI

**AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/7)**
Corrispondenza amorosa
Questa lettera ancora mi ricorda
il dolce incontro, là vicino al mare:
quanto tenace attaccamento ancora
dimostra come allora!
*Riccio*

**INDOVINELLO**
Amore di Nausicaa
Il greco che blandiva piano piano
con leggerezza se ne andò lontano.
*Marzolino*

■GAG■V■RUBIK
■UTOPICO■ECU
PARLATO■SLOW
■RIFLESSO■NA
SD■■L■MA■NEI
PASCARELLA■T
ESORBITANTE■
CARIATIDI■MN
CLASSICI■AMO
HAPPENING■AZ
I■II■T■ORMUZ
OAS■SOL■UOSE

**ORIZZONTALI: 1** Aereo a reazione - **4** Ultimo Scorso - **6** È protetta quella «monaca» - **9** Una catena di grandi magazzini - **11** Comunissimo cognome inglese - **14** Una musica moderna - **16** Non lo sono i bilanci deficitari - **18** Non più in carica - **19** Centrali di centrali - **20** Precede Vegas - **21** Vengono sempre dopo mezzanotte - **25** Il 34.o Presidente degli Stati Uniti - **26** Iniziali dell'attore Pagliai - **27** Soldati di mestiere - **28** Possono cambiarli i pugni in faccia - **29** Più piace e più si fischia - **30** Enormi quantità - **31** Napoletana... dalla testa ai piedi - **33** Il nazionale suonato - **34** Compact Disc - **36** Trovata comica - **37** Fiaccarono Annibale - **38** Inizia alle prime luci.

**VERTICALI: 1** Un undici bianconero - **2** Iniziali di Petrolini - **3** Gigante della strada - **5** Iniziali di una Sandrelli - **6** Federazione Italiana Tennis - **7** Decimo mese (abbr.) - **8** Unità di potenza elettrica - **10** Coniugazione regolare - **12** Triste e afflitto - **13** Poveri poveri - **15** Quella «di spirito» è prontezza - **17** Erba per infusi sedativi - **21** Pari di nove - **22** L'anisetta francese - **23** Silenziose, tranquille - **24** Tentativo, sforzo - **28** Si vendono in tagli - **29** Tessuto stampato usato nell'arredamento - **30** Lo è ciò che mi appartiene - **32** Ha la cruna - **35** Dottore in breve - **36** Gol quasi fatto.

**SOLUZIONI DI IERI: Cambio di iniziale:** *GINOCCHIO, PINOCCHIO* - **Lucchetto:** *MIOPE, OPERA = MIRA.*

Oggi l'ultimo rampollo di Elisabetta d'Inghilterra si sposa con Sophie Rhys-Jones, una ragazza senza sangue blu

# Nozze reali, ci prova anche Edoardo

## *Cerimonia anticonformista, ma all'antica lei giura sottomissione al marito*

**ROMA** Sarà l'ultimo matrimonio reale del millennio. E forse, spera la regina Elisabetta, quello più duraturo. Sicuramente, diverso. Dopo tre divorzi e un funerale, il casato dei Windsor voleva celebrare queste nozze sottotono, senza nessuna pompa. Ma il matrimonio di Edoardo, il figlio più piccolo della regina d'Inghilterra, con la borghese Sophie Rhys-Jones si preannuncia grandioso: ottomila gli spettatori ammessi per l'occasione nel castello di Windsor, alla periferia di Londra, seimila di essi sudditi normali, che hanno ottenuto uno degli ambiti biglietti distribuiti da Buckingham Palace, gli altri duemila invitati per un parterre misto. Accanto a maestà e altezze reali anche esponenti dello spettacolo, attori e cantanti. La cerimonia nuziale sarà all'insegna del «continental style»: appuntamento nella Cappella di San Giorgio, al Castello di Windsor, alle ore cinque del pomeriggio anzichè al mattino; galà notturno anzichè ricevimento a mezzogiorno; signore in abito da sera e dunque nessun celeberrimo cappellino royal Ascott. Soprattutto, nessun alta uniforme, nessuna parata. Edoardo, non avendo servito il Paese, andrà all'altare in abito civile, costringendo anche i fratelli Carlo e Andrea ad abbandonare la divisa. Saranno loro, però, a fare da testimoni al principe porgendo al giovane produttore televisivo di sangue blu la fede da infilare al dito di Sophie. Come da tradizione, i due anelli sono stati creati dai gioiellieri di Elisabetta, Asprey and Garrard di Londra, con l'oro proveniente dalle miniere del Galles. Sophie, come damigelle d'onore e paggetti, ha voluto invece i figli di amici e colleghi. Sono state snobbate le figlie di Andrea e Sarah, Eugenia e Beatrice, nipoti dello sposo, alle quali non sembra per ora spettare alcuna mansione particolare. Snobbate anche Sarah Ferguson e Camilla Parker-Bowles per evitare problemi con la regina.

Il ricevimento di nozze negli appartamenti di rappresentanza del castello ha ben poco in comune con le cerimonie che hanno siglato le tante unioni del casato: sarà a buffet e i 550 ospiti ammessi dovranno mettersi in fila se vorranno mangiare. «E' impensabile - ha commentato Mary Killen, una delle maggiori esperte di galateo «made in England» - che alla regina, al principe Filippo e ai maggiori reali presenti non venga riservato un tavolo a parte e che sia loro chiesto di alzarsi per prendere le varie portate». Anche la torta nuziale ha creato scalpore. Quattro piani, del costo di 2.000 sterline (circa sei milioni di lire), verrà tagliata prima e non dopo il rinfresco e in cima non avrà la solita coppia di sposini, bensì un prato pieno di «daffodil» (la giunchiglia, fiore simbolo del Galles, da dove proviene Sophie) e due racchette da tennis. Fu proprio a un torneo di beneficenza, infatti, che scoccò la scintilla tra il principe e l'addetta alle relazioni pubbliche.

La futura nuora della regina Elisabetta ha scelto una stilista quasi sconosciuta per l'abito delle nozze: Samantha Shaw, atelier che tra i suoi clienti conta già l'attrice Elizabeth Hurley e la top model Caprice, ex testimonial del Wonderbra. Stando alle indiscrezioni, la stilista avrebbe intenzione di confezionare un abito «classico e allo stesso tempo moderno e dinamico». Si è anche appreso che Sophie ha prescelto la formula anglicana antica di sottomissione al marito, rifiutata a suo tempo dalla ribelle Diana.

A Windsor i paparazzi saranno molti: dopo lo scandalo per la foto di Sophie in topless l'interesse per queste nozze, prima molto tiepido, si è davvero riacceso: anche una foto rubata fuori dal castello ora si venderà benissimo. Poi inizierà il business dei viaggi di nozze, ma questa è già un'altra storia.

**Mariella Lestingi**

**Il principe Edoardo d'Inghilterra, l'ultimo figlio di Elisabetta, assieme alla nonna (la Regina Madre), e la promessa sposa, Sophie Rhys-Jones. La coppia si sposerà oggi e tutti si augurano che il loro matrimonio vada meglio di quelli dei suoi fratelli.**

WINDSOR

### Una catena di fallimenti costringe agli scongiuri

**ROMA** *Tra i figli della regina Elisabetta II e il matrimonio non corre buon sangue. La decisione del più piccolo degli eredi della più longeva regnante europea di sposarsi, quindi, appare quantomeno temeraria.*

*La storia recente della famiglia Windsor racconta, infatti, solo storie di fallimenti. Il più importante, anche per la tragedia che ha concluso la telenovela reale, riguarda il principe di Galles Carlo e la bella Diana Spencer. Il matrimonio da fiaba celebrato nella maestosa Saint Paul Church nel 1981, infatti, si è trasformato ben presto in un incubo per entrambi i protagonisti. Il colto e algido Carlo è ritornato a frequentare l'amore della sua giovinezza, quella Camilla che a 24 anni dovette lasciare per andare a frequentare l'accademia militare e che, al suo ritorno, trovò sposata con Andrew Parker Bowles. Diana, la principessa triste, dal canto suo trovò conforto tra le braccia di mediocri personaggi quali il banchiere Philip Dunne o il maggiore James Hewitt. La farsa imperiale, che lasciò dietro di sé due figli, William ed Henry, si concluse ufficialmente nel '94, quando Carlo confessò il suo tradimento in un'intervista alla Bbc, mentre si chiuse giuridicamente solo due anni dopo con il divorzio.*

*L'epilogo della tragica favola è storia recente: Diana morì in un incidente insieme al suo ultimo compagno, Dodi Al-Fayed, sotto il ponte dell'Alma a Parigi il 31 agosto 1997. Fonti non ufficiali dissero che la principessa era incinta di tre mesi, anche se questo non fu mai confermato.*

*Meno tragica, ma non meno disastrata è la vita matrimoniale degli altri due figli di Elisabetta II. Il principe Andrea e la figlia del maggiore Ronald Ferguson, Sarah «la rossa», si sposarono nel 1986 ed ebbero due figlie. Il carattere passionale e anticonformista di Sarah creò presto dei problemi alla coppia che si separò ufficialmente nel '92. Quattro anni dopo, il divorziò sancì la fine del matrimonio. Sarah non ha mai smesso di dare scandalo e ha sfruttato la sua popolarità in pubblicità, programmi Tv e riviste. Il suo carattere caldo fu immortalato da una fotografia che ha fatto il giro del mondo nella quale si vede l'amico texano della principessa, John Bryan, dedicarsi con morbosa attenzione all'alluce della donna.*

*Se i due maschi non sono stati fortunati in amore, all'unica figlia della regina, la principessa Anna, le cose sono andate un po' meglio. Lottando con caparbietà e grande volontà contro il volere della madre, infatti, Anna si è sposata nel '74 con un piccolo graduato, il sottotenente Mark Phillips. A seguito delle nozze la carriera del militare ha subito una brusca impennata che gli è valsa immediatamente i gradi di capitano. Anche Anna, comunque, non ha saputo salvare il suo matrimonio dal naufragio.*

*Malgrado l'amore per i due figli, la principessa e il suo capitano si sono separati nel '92. Motivo della rottura: la passione sconvolgente che ha colpito la figlia della regina per un bel capitano (lui lo era veramente!) della Royal Navy, Timothy Laurence. Pochi mesi dopo il divorzio, Anna si è risposata con quest'altro militare denunciando una passione naturale per le alte uniformi.*

*Se Elisabetta II non dorme sonni tranquilli a causa dei figli, non meno preoccupazione le ha dato in passato la sorella Margareth. Anche il suo matrimonio con Anthony Armstrong-Jones celebrato nel '60, dal quale sono nati due figli, David e Sarah, è finito col divorzio nel '78.*

*In seguito la sorella della Regina ha dato scandalo per il suo amore per il capitano Peter Townsend (evidentemente le divise sono un vizio di famiglia!) col quale non si è mai voluta sposare per non perdere il diritto al trono in linea di successione come vuole la legge reale inglese.*

**Daniela Esposito**

L'unica macchia della sposa è una sua vecchia foto in topless

# «So di assomigliare a Lady D. ma non potrò mai sostituirla»

**ROMA** «So di assomigliare a Diana, ma so anche che non potrò mai sostituirla». Così Sophie Rhys-Jones, la trentaquattrenne «commoner» in carriera e futura sposa di Edoardo, si presentò agli occhi del mondo quando fu dato l'annuncio ufficiale delle nozze. «Ho sempre presenti i paragoni fatti dai giornali fra me e la principessa - rivelò alla giornalista Sue Barker - e anche io alle volte ho fatto fatica a riconoscermi in alcune foto che sembrava ritraessero Diana. Tuttavia, siamo due persone molto diverse: lei aveva la sua personalità ed io ho la mia». Una differenza che la regina Elisabetta ha subito sottolineato con sollievo. «Finalmente un tipo normale che non noteresti tra la folla» aveva detto la sovrana il giorno dopo averla conosciuta. E pazienza se non aveva sangue blu: il College of Arms poteva mettere a punto uno stemma ad hoc, con tanto di motto e leone rampante.

Sophie, in pochi mesi, ha così potuto dar lustro al suo lignaggio altrimenti troppo «middle class». Ma la sua vera forza è nell'immagine che ha sempre offerto accanto ad Edoardo: una coppia affiatata, rispettosa delle tradizioni ma decisa a non chiudersi nella vita di corte.

Un'operazione riuscita, come del resto era lecito aspettarsi da una esperta di pubbliche relazioni, quale è Sophie, e da un principe che è egli stesso produttore e autore di programmi televisivi.

L'unica macchia con conseguente pietra dello scandalo a corte è la recente pubblicazione su un tabloid inglese di una sua vecchia foto in topless. Una «crudele invasione della privacy» - ha tuonato Buckingham Palace - che non si registrava dai tempi della defunta principessa Diana. «E' stato devastante vedere uscire quell' immagine proprio in un periodo come quello dei preparativi di nozze che altrimenti sarebbe stato solo pieno di gioia, ma abbiamo superato la cosa grazie anche alle lettere di solidarietà di tanta gente comune» ha commentato lei con vero aplomb inglese.

E poi, i sei anni di amore e le molte notti di passione nel loro appartamento a Buckingham Palace, hanno cementato l'unione di Edoardo e Sophie, nato sui campi di tennis di Bagshot Park nel 1993. Parlando del suo lungo rapporto con Rhys Jones, il figlio della regina ha spiegato che «non fu un colpo di fulmine» e che la crescita dei loro sentimenti è stata graduale. Il promesso sposo ha anche invitato gli osservatori di vicende reali a non aspettarsi «troppo presto» figli da questo matrimonio. E Sophie di rimando ha precisato che, pur avendo deciso di giurare obbedienza al principe in occasione delle nozze, non intende «vivere nella sua ombra», bensì avere «un ruolo di sostegno» al più giovane dei figli della regina.

**Carlo, l'erede al trono, con la sua fiamma «storica» e attuale amante, Camilla Parker Bowles. A sinistra invece Carlo con Diana Spencer nel giorno delle nozze: un matrimonio vissuto male e finito peggio.**

## DALLA PRIMA PAGINA

*Ma non è di questo che voglio parlare qui. Voglio parlare di un insegnamento che non tutta l'Italia, ma solo l'Italia del Nord può fornire. Noi abbiamo attraversato la stessa situazione: fummo un popolo inerme alla mercé di una violenza armata, pazza di furore e di vendetta. Qui nel Nord fu commesso di tutto e di più. Non abbiamo mai avuto e non avremo mai giustizia. In Kosovo si fa ancora in tempo a imprimere una svolta brusca, ma (lo dicevo fin dall'inizio) o subito o mai più. Quel che non fu fatto per noi, può essere fatto per loro. E deve essere fatto. Se il secolo ripete su vasta scala i crimini contro l'umanità, almeno consegni al secolo e al millennio che si apre la lezione salutare di una giustizia rapida, netta, ammonitrice.*

*A Pec gli italiani scoprono che la stanza della tortura era nel centro della città, e nella sede ufficiale della polizia. A Mitrovica i francesi scoprono fosse comuni, fresche, male occultate, nella prima periferia. A Korenica si trovano case incendiate con gli inquilini dentro, chiusi a chiave. E intanto arriva dalla Germania una strana notizia, che in apparenza non c'entra niente, ma che in realtà sembra fatta apposta per spiegare tutto: a Milano si sta processando un tedesco, per uno dei tanti eccidi di fine-guerra, e il settimanale tedesco "Stern" avverte che quello è il tedesco sbagliato, il colpevole è un altro. Dopo oltre mezzo secolo dalle barbarie, non sappiamo quali reparti, con quali organici, erano nelle nostre città. Dall' Emilia Romagna al Trentino-Alto Adige, e dalla Venezia-Giulia al Piemonte, le nostre regioni furono segnate dalle scorribande di reparti feroci, resi più feroci dalla sconfitta, che ritirandosi facevano sparire le loro tracce. Ricostruire quelle tracce oggi, scoprire chi c'era e dov'era, non ce la facciamo più. La soluzione era una sola: la fornitura dei documenti con le dislocazioni e gli organici dei reparti doveva "far parte obbligatoria della resa". In Kosovo la guerra è finita da poco. Chi lavorava nella sede centrale della polizia di Pristina e di Pec, si può ancora appurarlo.*

*La risposta serba è: erano bande paramilitari, fuori-organico. Non cambia niente: gli irregolari che fanno il loro sporco lavoro nelle sedi ufficiali, nei comandi, nelle caserme, diventano perciò stesso regolari, quindi identificabili. Non consegnare i loro nomi vuol dire proteggerli. Inglesi, italiani e francesi sottopongono a guardia armata, giorno e notte, le fosse comuni e le camere della tortura, perché non spariscano le prove. I cadaveri con un buco nella nuca o con la testa tranciata o con i denti saltati, non sono stati uccisi dai bombardamenti. Qui però il pericolo non è che scappino i morti, ma che scappino i vivi. Noi del Nord Italia li abbiamo visti scappare in tutto il mondo, Medio-Oriente anti-ebraico, Sud-America dittatoriale. Ancor oggi nei ristoranti del Cile si sente parlare tedesco più che a Monaco. I torturatori del Kosovo sono appena rientrati in patria, e si sentono salvi. Ma le liste dei loro nomi si possono rintracciare, adesso possiamo indicare i primi luoghi precisi, Pristina, Pec, Mitrovica, Przren, possiamo indicare le strade e le case: chi c'era lì? Nelle sedi dei comandi non entrano sconosciuti, e non passano fantasmi. Chi ha vinto, può afferrare i loro nomi. Vincere significa anche questo.*

**Ferdinando Camon**

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Flavio Perok**

Lo ricorderanno sempre la sorella GIOCONDA, il figlio FURIO con TIZIANA e AURORA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 21 giugno 1999, ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 1999

Per sempre assieme...

**amico papà**

- FURIO

Trieste, 19 giugno 1999

Vicini a GIOKI: ELIANA, LUCIO, LUCA, ROBERTA, NERINA e famiglie IURETIG.

Trieste, 19 giugno 1999

Ti siamo vicini: LILIANA e BERTO PECILE.

Trieste, 19 giugno 1999

I soci della Cooperativa Servizi Portuali partecipano al lutto che ha colpito il collega e amico FURIO per la perdita del padre.

Trieste, 19 giugno 1999

Partecipano al dolore dell'amica GIOCONDA: le famiglie ABRAM, CASTELLETTO, CONTESSA, GOLE, MINIATI, MISLEI, PLOSSI, PONTONI, REGLIA, SERRA, VUGA, ZOBEC.

Trieste, 19 giugno 1999

Ciao

**Flavio**

- ROSANNA, AURO, ELIO

Trieste, 19 giugno 1999

Sarai sempre nel mio cuore.
- ADRIANA

Trieste, 19 giugno 1999

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa del caro nipote e cugino

**Flavio**

zia BRUNA, GIORGIO, EDDA, SUSY, MIRELLA e LILLY.

Trieste, 19 giugno 1999

†

È mancato

**Gilberto D'Agostini**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti ELIANA e LUCIO con le famiglie.

Trieste, 19 giugno 1999

Partecipano i cugini ALBINO e PINA, ANITA e MARIO, AUGUSTA, GEMMA e pronipoti.

Trieste, 19 giugno 1999

Un affettuoso ricordo da LIBERA.

Trieste, 19 giugno 1999

Il personale medico e paramedico della Divisione O.R.L. dell'ospedale di San Vito al Tagliamento partecipa al grande dolore che ha colpito il dottor PIERO POLI per la perdita della sua cara

**mamma**

San Vito al Tagliamento, 19 giugno 1999

IV ANNIVERSARIO

**Bruno Ciani**

Ricordandoti con l'amore di sempre

SYLVA

Trieste, 19 giugno 1999

IX ANNIVERSARIO

**Attilio Riva**

I familiari ti ricordano sempre. La Santa Messa sarà celebrata il 21 agosto nella chiesa San Pio X.

Trieste, 19 giugno 1999

CARLO MELZI, ETTA e GUIDO CARIGNANI sono affettuosamente vicini ai figli, a MARINA, alla famiglia DANIELI tutta, con commossa partecipazione al loro grande dolore per la perdita di

**Cecilia Danieli**

Trieste, 19 giugno 1999

La Presidente nazionale AIDDA con le Vice Presidenti Nazionali, il Consiglio Nazionale e le socie tutte di AIDDA si stringono affettuosamente a MARINA e partecipano al suo grande dolore per la scomparsa della sorella

**Cecilia Danieli**

Trieste, 19 giugno 1999

La Delegazione AIDDA Friuli-Venezia Giulia tutta è vicina con commossa partecipazione alla sua Presidente e partecipa con commozione al grande dolore suo e della famiglia DANIELI tutta per la scomparsa di

**Cecilia Danieli**

Trieste, 19 giugno 1999

Il Presidente dell'Editoriale Il Piccolo Spa, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri e i Sindaci tutti prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA

**Cecilia Danieli**

Trieste, 19 giugno 1999

Il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, la direzione generale e il personale tutto della Banca Popolare FriulAdria spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della dottoressa

**Cecilia Danieli**

componente del Consiglio d'amministrazione della banca.

Pordenone, 19 giugno 1999

La direzione e il personale del NUOVO ARSENALE TRIESTINO e cantieri navali CARTUBI si associano al dolore della famiglia e dei collaboratori della

DOTTORESSA

**Cecilia Danieli**

Trieste, 19 giugno 1999

I Soci della KPMG e il personale tutto partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la società «Danieli e C. Officine Meccaniche S.p.A.» per la scomparsa dell'Amministratore delegato

DOTTORESSA

**Cecilia Danieli**

Milano, 19 giugno 1999

I Soci della KPMG partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia DANIELI per la scomparsa di

**Cecilia**

Milano, 19 giugno 1999

GIOVANNI e BIANCA SARTINI, ENRICO e SILVIA e loro famiglie partecipano con profondo dolore alla perdita del caro amico

INGEGNER

**Giulio Gasparini**

Grado, 19 giugno 1999

IV ANNIVERSARIO

**Raffaella Di Maio Oughton**

Sei sempre la nostra luce.

ROSANNA, FLORIANA, MARIO

Trieste, 19 giugno 1999

L'altra notte, a Latisana e a Villa Vicentina, due macchine hanno finito la loro corsa contro un albero

# Due morti sulle strade della Bassa

*Uno dei passeggeri in prognosi riservata – Fra le vittime il ronchese Massimo Bassi*

**LATISANA** Ancora giovani vite spezzate, immolate sull'altare della disattenzione e, probabilmente, della velocità. E' un pesante bilancio, quello dell'altra notte per il Basso Friuli, funestato da due incidenti mortali: vittime un latisanese di 24 anni e un ronchese di 34.

Il primo sinistro è avvenuto verso le due del mattino, sulla statale «14» all'altezza di Latisana, in via Crosere. E' stata un'uscita di strada a innescare la carambola: sull'auto, un'Alfa Romeo 145, viaggiava Roberto Dazzan, il 24enne deceduto che era alla guida, con a bordo il compaesano Adriano Gallimberti, 25 anni.

Le cause sono in corso di accertamento da parte del Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri latisanesi. Si è trattato di un'uscita davvero violenta: l'Alfa Romeo, proveniente da Palazzolo e diretta verso Latisana, nello sbandare è finita prima contro la recinzione metallica di un'abitazione, quindi contro un palo dell'Enel concludendo la sua corsa contro un altro muretto di recinzione. Il giovane è morto all'istante. Gallimberti invece è stato ricoverato all'ospedale di Latisana con prognosi riservata.

Proprio durante l'intervento in corso a Latisana si è verificato l'altro incidente, sempre un'uscita di strada, a Villa Vicentina. La vittima è Massimo Bassi, 34 anni, originario di Ronchi dei Legionari. Era alla guida di una Peugeot 306 quando, nel lasciare il centro del paese diretto verso la statale, mentre affrontava una leggera curva ha perso il controllo dell'auto schiantandosi contro un platano. Particolarmente difficile il recupero della salma, incastrata nel groviglio di lamiere.

Sul posto, per i rilievi, i carabinieri del Nucleo operativo di Palmanova. Massimo Bassi era molto conosciuto a Ronchi, anche se dal suo paese mancava da una quindicina di anni. Il giovane uomo aveva avviato da circa nove anni una birreria ad Aiello, e qualche anno fa aveva rinnovato l'intero locale.

L'altra notte a Gorizia

## Ingressi e Bancomat sigillati con colla e stuzzicadenti: tre banche in tilt

**GORIZIA** La porta d'ingresso della filiale della Rolo Banca e quella dell'ufficio riscossione tributi della Cassa di risparmio di Gorizia bloccate, le fessure per le tessere dei Bancomat di alcuni istituti di credito ostruite. E'accaduto l'altra notte in centro a Gorizia, protagonisti alcuni vandali «armati» di colla epossidica e stuzzicadenti. Il danno maggiore lo ha subito la sede di Corso Verdi della Rolo. Ad accorgersi dell'«inconveniente» ieri mattina l'impiegato addetto all' apertura La serratura era ostruita dal potente attaccatutto ed era impossibile entrare. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia e solo verso le 10 la porta ha potuto essere aperta. La porta dell' ufficio riscossione tributi della Carigo è stata aperta dal personale della sicurezza dall'interno. Ha poi dovuto essere ripristinata la funzionalità dei Bancomat della sede centrale di Corso Verdi e della filiale di via Carducci della Carigo: nelle fessure che ricevono le tessere erano stati inseriti stuzzicadenti e colla. La stessa cosa era accaduta al Bancomat della Kmecka Banka-Banca Agricola di Corso Verdi.

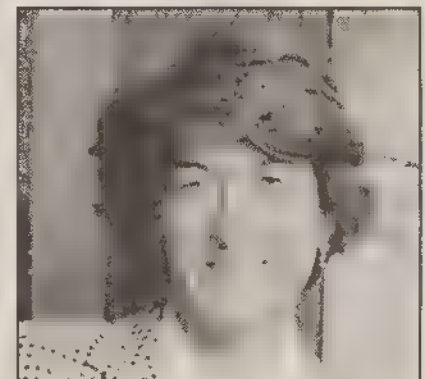
## Latisana: agricoltore «schiacciato» dal trattore che metteva in moto

**LATISANA** Drammatico incidente verso le 7.30 di ieri a Latisana. Un agricoltore, Giovanni Turlon, 63 anni, di Ronchis di Latisana, titolare di un'azienda agricola, all'incrocio che conduce a Rivignano è morto schiacciato dal proprio trattore. Tremenda la scena che si è presentata agli occhi delle forze dell'ordine e di soccorso: il mezzo agricolo ha schiacciato il torace dell'uomo procurandogli anche svariate e profonde ferite. L'agricoltore aveva appena avviato il motore del suo trattore (di quelli vecchi che si mettono in moto con la manovella), quando il mezzo, non bloccato dalla marcia, si è impennato travolgendolo. Per Turlon non c'è stato nulla da fare, Stando alle indicazioni fornite dalle forze dell'ordine, l'allarme è partito dal personale delle Autovie Venete. Sul posto, oltre ai carabinieri del Nucleo operativo di Latisana, è giunto l'elisoccorso del 118, ma anche questo intervento è risultato inutile.

Si svolgeranno stamane a Buttrio, in un capannone dell'azienda, i funerali della «lady di ferro»: sarà sepolta accanto al padre

# Il Friuli piange la scomparsa di Cecilia Danieli

**UDINE** Si svolgerà stamane a Buttrio, in un capannone dell'azienda, il funerale di Cecilia Danieli, presidente e amministratore delegato del gruppo omonimo, morta l'altra notte al Cro di Aviano per un male incurabile. Cecilia Danieli sarà sepolta nel piccolo paese friulano accanto al padre Luigi.

Il Friuli intanto ne piange la prematura scomparsa. Piangono i suoi colleghi imprenditori, piangono i sindacalisti che pure non sempre erano riusciti a tessere ottime relazioni sindacali con lei, piangono uomini di cultura e personaggi del mondo economico.

Cecilia Danieli

«Cecilia Danieli - ha detto Adalberto Valduga, presidente dell'Assindustria di Udine - ha segnato un' epoca e indubbiamente ha insegnato agli imprenditori friulani come fare per crescere. Al lavoro e alla sua azienda - ha proseguito - ha dedicato tutto. Cecilia Danieli può essere considerata un modello. Ha percorso una strada fino in fondo internazionalizzado la sua impresa. Ha insegnato a tutti noi come vincere le sfide del mercato».

«Ho condiviso con lei imprese esaltanti nei campi dell' editoria e manifatturiero - ha detto Carlo Melzi, presidente onorario degli industriali friulani - e posso dire che era una donna straordinaria. Per lei il lavoro e l'azienda erano una religione. Lascia un vuoto difficilmente colmabile poichè ha saputo portare la sua azienda, il suo gruppo e quindi il Friuli verso traguardi importantissimi».

Secondo Natalino Giacomini, segretario della Cgil della provincia di Udine, «bisogna riconoscere le capacità imprenditoriali e manageriali di Cecilia Danieli. Ha saputo pilotare con sicurezza l'azienda fuori dalla crisi della metà degli anni Ottanta. Il sindacato non sempre è riuscito a dialogare con lei, sia a livello aziendale, sia provinciale o regionale. Il suo carattere, il mettere l'azienda sempre sopra tutto hanno precluso alla Danieli il raggiungimento di altre relazioni che avrebbero potuto, forse, farle raggiungere posti di maggiore responsabilità pubblica».

Dispiaciuto e amareggiato per la morte di Cecilia Danieli si è detto anche Antonio Martini, presidente del Consiglio regionale. «Era una donna limpida nei rapporti con la classe politica e intellettualmente ineccepibile. Si dice sempre, in questi casi, che chi muore lascia un vuoto incolmabile. Nel caso della Danieli è proprio così. Voglio esprimere il cordoglio anche di tutto il Consiglio regionale alla famiglia, all'impresa e a tutti i suoi collaboratori».

**IN BREVE**

La vittima stava spostando cisterne

## Udine, trovato il cadavere di un operaio nella birreria devastata dalle fiamme

**UDINE** Il cadavere di un uomo è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri nell' ex birreria Dormisch di Udine, semidistrutta mercoledì da un incendio sviluppatosi per cause ancora in corso di accertamento. Secondo quanto si è appreso, la vittima sarebbe Martino Gigante, di 48 anni, operaio dell' azienda «Midolini», impegnata nello spostamento di alcune cisterne in vetroresina, scomparso dalla mattina dell' incendio. Sul posto - per le modalità del riconoscimento - è intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Paolo Alessio Vernì, titolare dell' inchiesta sul rogo.

E' stata una squadra dei vigili del fuoco di Udine a localizzare il cadavere con l' impiego di alcune unità cinofile. In mattinata, invece, i vigili avevano provveduto a scandagliare senza successo tutti i pozzi e i sifoni del canale Ledra, che scorre a pochi metri dall' ex birreria, dove si pensava potesse trovarsi il corpo dell' operaio.

Da Trieste, era stato portato un piccolo robot munito di telecamera che è stato fatto entrare nei locali pericolanti dell' edifico alla ricerca di «elementi utili alle indagini». Ma anche il robot ha fallito. I vigili - che hanno dovuto agire con la massima attenzione a causa delle profonde lesioni alle struture portanti e ai solai dello stabilimento causate dall' incendio - hanno trovato il cadavere a poche decine di metri dal luogo in cui si sarebbero sviluppate le fiamme.

## Trenta clandestini intercettati nel Goriziano Due passeur romeni ammanettati a Tarvisio

**GORIZIA** Trenta clandestini sono stati intercettati nel Goriziano. Il gruppo più folto è formato da 23 jugoslavi (in parte serbi, in parte kosovari) bloccati dalla polizia. Tutti hanno chiesto asilo umanitario. La polizia ha arrestato due loro connazionali, residenti rispettivamente a Siena e Perugia, per favoreggiamento Sono stati poi intercettati tre turchi, due romeni e due macedoni. Due passeur romeni sono stati invece arrestati e tre loro connazionali, clandestini, sono stati denunciati per furto. I cinque viaggiavano a bordo di due auto rubate.

## Un'asta di beni e servizi a Terzo d'Aquileia: il ricavato a favore della ricerca sul cancro

Un'asta di beni e servizi e favore del comitato Friuli Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro si svolge questo pomeriggio alle 17.30 a Villa Cassis, a Terzo d'Aquileia. L'esposizione dei lotti avverrà fin dalle 16.

Oltre a beni e oggetti pregiati, saranno in vendita posti a cena, a teatro, pernottamenti in albergo, offerta week-end e addirittura partecipazioni a battute di caccia.

La Corte d'assise d'appello di Trieste ha confermato la condanna già inflitta in primo grado a Saverio Finotto

# Uccise il vicino per poche lire: 13 anni

*L'imputato gettò una molotov nell'abitazione della vittima a Staranzano*

**TRIESTE** Tredici anni erano e 13 anni sono rimasti. La Corte d'assise d'appello di Trieste non ha concesso ieri il minimo sconto di pena a Saverio Finotto, 57 anni, residente a Staranzano, assistito dai servizi psichiatrici, senza alcun reddito se non quello della carità pubblica. Era accusato di aver ucciso volontariamente un vicino di casa. Giuseppe Buttignon morì asfissiato nel bagno e secondo gli inquirenti l'incendio fu appiccato da una bottiglia molotov lanciata dall'imputato attraverso una finestra. Era il 25 marzo 1996.

Saverio Finotto e Giuseppe Buttignon erano stati amici: Stessa casa, stessa osteria, stessa marginalità. Ma a causa di debito non onorato di centomila lire i loro rapporti si erano prima incrinati, poi fatti tesi. Da qui, secondo le indagini dei carabinieri, il lancio della molotov. Un gesto che doveva essere di sfida ma che si è trasformato in tragedia.

La vittima quando il fumo aveva invaso l'appartamento, aveva detto per due volte «no» ai vicini che volevano chiamare i pompieri. Era

Saverio Finotto

inoltre ubriaco. Su questa circostanza ha fatto leva il difensore, l'avvocato Livio Bernot. Ha cercato con determinazione di aprire un varco nelle tesi d'accusa, sancite nel febbraio '98 dalla condanna pronunciata della Corte d'assise presieduta da Mario Trampus. Tredici anni con le attenuanti generiche e il «vizio» della seminfermità mentale. Questa sentenza è stata difesa ieri in aula dal procuratore generale Piervalerio Reinotti.

Due ore di camera di consiglio e il presidente Vittorio Delidda ha confermato la sentenza di primo grado. «Andremo in Cassazione» ha annunciato l'avvocato Bernot. Saverio Finotto lo ha guardato e ha chiesto. «Cos'è la Cassazione?» Poi è uscito dall'aula e ha percorso zoppicando il lungo corridoio ormai deserto.

Lì lo ha salutato l'avvocato Vincenzo Versace, suo difensore nel processo di primo grado. Ieri ha rinunciato al mandato chiedendo di testimoniare in favore del cliente. La Corte ha detto no. «L'unica accusa contro Finotto è venuta dalla moglie separata che già in precedenza lo aveva denunciato per altri reati. La signora mi aveva confessato di essersi inventata tutto perchè odiava il marito. Un poliziotto aveva sentito le sue parole e oggi può ripeterle. Argentina Gatta è morta qualche mese fa».

L'avvocato Bernot ha sostenuto questa tesi chiedendo la riapertura dell'istruittoria e un nuova perizia psichiatrica. Ha detto inoltre che la bottiglia definita molotov era vuota e infine ha perorato uno sconto di pena, derubricando l'omicidio da volontario a preterintenzionale. Nulla di nulla.

**Claudio Ernè**

## Il presentatore Valerio Merola condannato per frode fiscale

**PORDENONE** Valerio Merola, il presentatore assurto alle cronache giudiziarie tempo fa per un'inchiesta in cui era rimasto invischiato anche Gigi Sabani – poi assolto – ha patteggiato davanti al gip Eugenio Pergola tre mesi di reclusione, convertiti in multa, più un'ulteriore sanzione pecuniaria per un totale di 9 milioni. Merola era stato indagato dal pm Pietro Montrone per concorso in omesse fatturazioni e frode fiscale. L'addebito si riferiva anche al concorso «Bravissima» – andato in onda su Rete 4 nel '94 –, kermesse che fece tappa anche a Pordenone (all'interno della Fiera). Una gara itinerante nella quale una giuria era chiamata a valutare le capacità e l'aspetto delle ragazze per poi eleggere la più brava. Promotrice dell'iniziativa l'agenzia «First Class» di cui Merola era socio, sponsor l'azienda «Marina Maglieria spa», ubicata a Pasiano. Proprio il rapporto di amicizia tra Marina Morasset – moglie dell'amministratore della società, Dino Covre (entrambi indagati in concorso con il presentatore) – e Merola diede avvio al rapporto pubblicitario. Tutto andò liscio sino al sopralluogo della Finanza che – pare sulla scorta di alcune segnalazioni – decise di avviare una verifica, protrattasi per circa un anno e mezzo. Pomo della discordia la supposta emissione da parte della società di Merola di alcune fatture per 80 milioni a «Marina Maglierie»; documenti che secondo il pm Montrone non potevano essere compilati perché la «First Class» risultava fallita. Il lavoro della Finanza si estese anche in alcuni network privati – tra cui la Fininvest – dove venne sequestrata altra documentazione.

**Massimo Boni**

I giudici annullano il «no» pronunciato dal Comando regionale dell'Arma

# Carabinieri, trasferimento negato: il Tar dà ragione al vicebrigadiere

**TRIESTE** Un vice brigadiere dei carabinieri ha «messo in riga» i vertici regionali dell'Arma. Ufficiali con tanto di «torre» sulle spalline. Ricorrendo al Tribunale amministrativo regionale, Francesco Di Fiore, 36 anni, già in servizio a Trieste e poi ripetutamente trasferito ad Aurisina, Gorizia e Staranzano, è riuscito a far sì che i magistrati annullassaro il provvedimento con cui il Comando regionale aveva respinto la sua domanda di rientrare a Trieste, dove in passato si era già messo in luce come investigatore.

Secondo il ricorso presentato dal suo legale, l'avvocato Pietro Redivo, il sottufficiale sarebbe finito in una sorta di «lista nera», in concomitanza con il suo impegno in un'associazione culturale che i Comandi dell'Arma ritengono un embrione di organizzazione sindacale dei carabinieri. Una tesi tutta da provare.

Va detto comunque che tra i superiori e il vice brigadiere è aperto da tempo un contenzioso a tutti i livelli. Trasferimenti, procedimenti disciplinari e segnalazioni alla Procura militare di Padova.

Ma ritorniamo alla causa vittoriosa al Tribunale amministrativo regionale. Umberto Zuballi, il magistrato estensore della sentenza, spiega perchè ha dato torto ai vertici del Comando regionale.

**I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso riconoscendo il difetto di motivazione nel diniego al cambiamento di sede**

«Il ricorrente aveva presentato una domanda di trasferimento, corredata dal parere favorevole del reparto presso il quale egli desiderava essere trasferito. L'impugnato diniego viene invece motivato con una formula del tutto stereotipa, in relazione a non meglio precisate esigenze di organico e di servizio. Il provvedimento del Comando peraltro in presenza di una esplicita domanda e soprattutto dei pareri favorevoli di alcuni comandanti, avrebbe dovuto contenere una motivazione sufficiente a rendere palese l'iter logico seguito dal Comando stesso. Le motivazioni invero contenute nei rapporti e nelle memorie depositate in atti, ancorchè convincenti di per sè, vanno considerate come un'integrazione successiva di una motivazione carente e pertanto non più ammissibili. In sostanza risulta fondato il difetto di motivazione, per cui il ricorso va accolto. Risultano invece del tutto indimostrate le censure di sviamento di potere, in quanto prive di ogni riscontro documentale e sostanziantesi in una serie di illazioni».

Va infine detto che la sentenza del Tar dà atto che il Comando ha detto «no» al trasferimento del sottufficiale da Gorizia a Trieste, anche se nella città isontina gli organici dei sottufficiali sono in soprannumero, mentre a Trieste molti analoghi posti sono scoperti.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.15** |
| | tramonta alle | **20.57** |
| **La Luna:** | si leva alle | **11.34** |
| | cala alle | **0.37** |

24.a settimana dell'anno, 170 giorni trascorsi, ne rimangono 195.

**IL SANTO**

**San Romualdo**

**IL PROVERBIO**

***Cattivo uccello quello che abbandona il suo nido.***

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **1,68** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **4,21** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **1,65** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **3,11** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **3,06** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **n.p.** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **19,2** minima |
| | **24,5** massima |
| **Umidità:** | **60** per cento |
| **Pressione:** | **1012,2** in diminuzione |
| **Cielo:** | poco nuvoloso |
| **Vento:** | **7,6** km/h da N-W |
| **Mare:** | **22,0** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 0.49 | **+19** | cm |
| | ore | 15.27 | **+30** | cm |
| **Bassa:** | ore | 7.54 | **-41** | cm |
| | ore | --.-- | **---** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 1.42 | **+8** | cm |
| **Bassa:** | ore | 8.43 | **-32** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Al vertice di Venezia il ministro ha ribadito che il candidato alla presidenza deve avere un largo consenso

## Porto, solo una fumata grigia

*C'è tempo fino a martedì: diversamente Treu chiederà un'altra terna*

E' una fumata grigia quella che giunge dall'aeroporto di Venezia dopo il vertice sulla presidenza del Porto con il ministro Treu. Illy, Dipiazza, Codarin e Donaggio, con il supporto di Antonione, hanno chiarito le rispettive posizioni, chiedendo al ministro ancora due-tre giorni di tempo per riflettere sulla terna Lacalamita-Elia-Santi comunicata ancora il' 10 marzo. Se entro lunedì o martedì i quattro elettori non avranno raggiunto un accordo, Treu invierà la lettera con la richiesta di una nuova rosa.

In ogni caso da parte di tutti (ministro compreso) c'è la volontà di chiudere la vicenda in tempi molto brevi, e comunque prima della fine del periodo di «prorogatio» del mandato del presidente Lacalamita. E ciò anche per evitare qualsiasi rischio di commissariamento del Porto, cosa che tutti hanno affermato di non volere. «Avere un commissario – ha sottolineato Illy – significherebbe rinunciare alle nostre prerogative».

Alla fine la riunione è stata ritenuta molto positiva, caratterizzata da un'apertura al confronto, anche se su qualche punto i toni sono stati più accesi. Confronto, va detto, che è il primo sulla delicata questione dopo la scelta della terna, e cioè più di tre mesi or sono. E qualcuno ha fatto notare che se il ministro l'avesse convocata uno o due mesi fa a quest'ora la vicenda sarebbe ben che conclusa.

«C'è stato un concreto scambio di opinioni – ha dichiarato il presidente della giunta regionale, Antonione – per uscire dall'impasse. Le premesse sono buone, per cui ritengo che la questione possa essere definita in una decina di giorni».

L'incontro, iniziato verso le 17.30, e durato poco più di un'ora. Nella fase iniziale ciascuno dei quattro elettori ha ribadito la propria candidatura (Illy quella di Lacalamita, Donaggio quella di Elia, Dipiazza e Codarin quella di Santi).

A quel punto il ministro e Antonione hanno preso atto, se ce ne fosse stato ancora bisogno, che nessuno dei tre nominativi godeva di un largo consenso. Treu ha quindi spronato a trovare in qualche modo un'intesa, facendo capire a chiare lettere la necessità di una convergenza più ampia su un singolo nome, indipendentemente da quale dei tre esso sia.

E quello del consenso ampio è stato un po' il leit-motiv della riunione. Un punto sul quale il ministro insiste, dopo averlo già rimarcato nei colloqui telefonici che in queste settimane ha avuto con i quattro elettori.

Riccardo Illy

Ma le possibilità che il week-end possa... portare consiglio sembrano piuttosto limitate. Il presidente della Provincia Codarin parla di un 33 per cento, anche se rileva che la discussione ha contribuito a fare dei passi in avanti.

Il sindaco Illy fa capire che difficilmente il nuovo presidente dell'Autorità portuale uscirà dall'ormai famosa terna: «Ho indicato i motivi per cui difendo Lacalamita, ma ha dovuto prendere atto che non c'è il consenso dei due sindaci sullo stesso nominativo. La preoccupazione del ministro – aggiunge – è di non forzare nessun nome perchè, una volta designato, non potrebbe lavorare bene a causa delle difficoltà che incontrerebbe nei rapporti con gli enti e con i loro rappresentanti nel Comitato portuale. Abbiamo comunque dato la disponibilità a convergere su una persona capace e dotata dei necessari requisiti».

Roberto Antonione

Più ottimista il sindaco di Muggia, Dipiazza, che dice di aver ricavato un'ottima impressione del ministro: «La situazione si è sbloccata – sottolinea – e in qualche giorno arriveremo al risultato».

**Giuseppe Palladini**

L'impasse di questi mesi sta danneggiando l'immagine della città e dello scalo

## Un weekend per trovare l'accordo

*E' iniziata male, con i veti e le incomprensioni dei nei mesi scorsi, si è dilungata oltre misura, e adesso rischia di protrarsi ancora per qualche settimana. Con quale esito è difficile dire.*

*Il rinnovo della presidenza dell'Autorità portuale è un capitolo della cronaca recente che non fa onore alla città, all'immagine che ne ricavano gli operatori «foresti», sia quelli già presenti sia altri interessati a investire qui i loro capitali.*

*Le conseguenze di questo stato di cose ricadono in primis sul porto, in un'ovvia situazione di incertezza generata dalla «prorogatio» del mandato del presidente Lacalamita. In teoria potremmo arrivare alla fine di luglio senza che si trovi il nuovo presidente dell'Autorità portuale. I quattro elettori dicono di non volerlo assolutamente. C'è veramente da augurarselo, per il bene di tutti.*

*Negli ultimi mesi i traffici hanno fortunatamente dato segnali di ripresa, ma non ci si può certo accontentare di ciò, sperando che il barometro si rimetta miracolosamente al bello. All'Autorità portuale serve una guida competente, decisa, dotata non solo dei requisiti di legge, ma che abbia una vera esperienza nel complesso mondo dei traffici marittimi e della logistica, oltre agli indispensabili contatti a tutti i livelli, nazionali e internazionali.*

*Trieste sarà in grado di esprimerla? O ancora una volta dovrà cercarla al di fuori? Non è una questione di campanile, ma a una città nata dai traffici marittimi e che a questi guarda in gran parte per il suo futuro serve un presidente del Porto che ben conosca anche la realtà locale.*

*Quella realtà che fino a ieri, e per quasi sei mesi, si è spaccata sulle candidature da indicare al ministro, arroccandosi sulle rispettive posizioni, e solo dopo la riunione veneziana con Treu pare sia riuscita a chiarirsi le idee. Basterà un week-end a sciogliere i nodi che non si è voluto (o potuto) eliminare in questi mesi?*

**gi.pa.**

GRANDE VIABILITA'

## Camion semina sulle auto in corsa il carico di carta

**Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente avvenuto ieri, alle 13.30, al chilometro 27+900 «Altura» della superstrada. Un camion condotto dallo sloveno A.M., del 1957, imboccando una curva ha perso parte del carico: una trentina di grandi pacchi di carta (150 chili l'uno) provenienti dalla Cina. I pacchi di carta hanno sfondato le paratie laterali del camion e si sono sparsi sull'asfalto. Gli agenti della Polstrada ne hanno spostati alcuni per permettere ai veicoli di circolare. Solo un'altra vettura è rimasta coinvolta: una Ford Fiesta condotta da D.D'O., del '75, che non è riuscita ad evitare lo scontro con i pacchi caduti. Danni alla vettura ma illeso il conducente.**

(Foto Lasorte)

Sconcertanti risultati di un'inchiesta nazionale sull'attrattiva turistica locale

## Il Carso? Per gli italiani è una grappa E Trieste naviga tra Venezia e il nulla

Il sindaco Illy è il più conosciuto del territorio, ma solo per la sua attività di imprenditore del caffè. Piace Miramare, ma molti pensano sia un albergo

Avevate la sensazione che la nostra città sia una propaggine dimenticata d'Italia? Sentivate, nel vostro intimo, che centinaia d'anni di storia e di bandiere fossero passati invano su queste latitudini? Bene, eravate e siete assolutamente dalla parte del giusto. L' indagine "100 Multipla %", condotta, su un campione di 826 italiani di età compresa tra i 20 e i 55 anni, dall' istituto Nathan il Saggio in occasione del lancio della Multipla Fiat sembra quasi fatta apposta per legittimare il pessimismo totale, e spingere legioni di p.r. e Apt al suicidio di massa. Qualche esempio? Per un italiano su due il Carso è un particolare tipo di grappa, con buona pace della retorica patriottarda legata al primo conflitto mondiale. Anche Trieste, peraltro, non sta benissimo. I nostri connazionali, infatti, la collocano ipoteticamente da qualche parte tra la laguna di Venezia, e un Friuli-Venezia Giulia inteso più o meno alla stregua di un'entità ectoplasmatica. C'è da stupirsi, dunque, se l'insegnante di Vicenza, ormai equiparata alla mitica casalinga di Voghera nell'immaginario collettivo, si informava durante la guerra del Kosovo sul "coprifuoco" in atto in città? La scuola italiana è quella che è, non si pretenderà mica che insegni qualcosa?!?

Un problema di conoscenza? Assolutamente sì, visto che nel campione preso in esame sette degli intervistati su dieci hanno dichiarato di non avere mai visitato Trieste, il 18% ha detto di esservi stato almeno una volta e appena il 13% può considerarsi un quasi habituè.

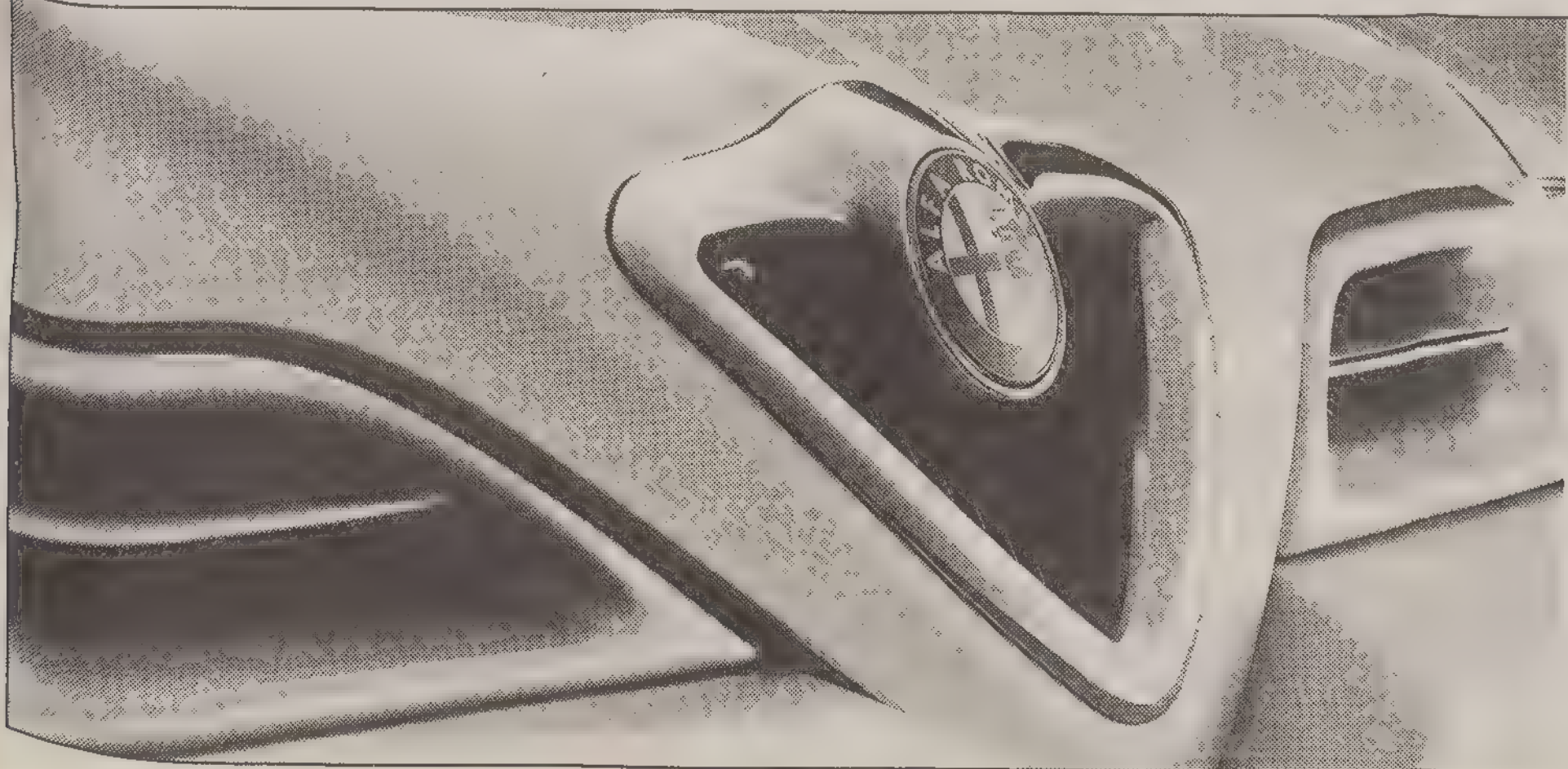
A giudicare dall'indagine, inoltre, andrebbero riviste anche molte delle "icone" locali. Cosa si può dire, di fronte a un buon 27% di italiani che si dice convinto che il Caffè degli Specchi sia un' attrazione da Luna Park, equiparabile al Tunnel dell'amore o alla Casa degli spiriti, mentre un 20% è pronto a giurare che Miramare non abbia niente a che vedere col dramma di Massimiliano d' Asburgo e di Carlotta, ma sia solamente il nome di un albergo con vista mare?

E non stiamo meglio neanche in materia di personaggi locali. Il triestino più noto in Italia, secondo l' indagine, è il sindaco Riccardo Illy, conosciuto dal 46% degli intervistati, ma non per le sue qualità di amministratore ma per la sua attività nel ramo del caffè. Lo segue l' astrofisica Margherita Hack (18%), la cui triestinità, sebbene faccia a pugni con l'accento ostinatamente toscano, è nota ai più. Sorpresa delle sorprese, subito dopo si colloca la cantante Elisa (12%) che, peraltro, è di Monfalcone. Scippargliela, significherebbe dare la stura alla nota permalosità dei nativi. A seguire arrivano l' industriale del prosciutto Mario Dukcevich (9%), originario della Slavonia croata, lo scrittore istriano recentemente scomparso, Fulvio Tomizza (6%), il cestista sloveno Gregor Fucka (5%), che a Trieste ha...risciaquato i panni e rinfrescato la nazionalità. Tutta nostra è invece Susanna Tamaro, alla quale peraltro, forse per le alterne fortune editoriali che sono seguite a "Va dove ti porta il cuore", fanno riferimento il 3 per cento appena degli intervistati.

Eppure, dato parzialmente distonico, il castello di Miramare è comunque la meta più amata dal campione di turisti che ha dichiarato di avere visitato Trieste almeno una volta, raccogliendo il 35% dei consensi, seguito dalla cattedrale di San Giusto (29%) e dalla piazza Unità d' Italia (24%). Tra i rioni della città, i più apprezzati sono quelli di Barcola, affacciato sul mare (9%), e quello di Cittavecchia (5%).

Buone notizie, infine, sulla vocazione locale al turismo. Il 28% dei turisti intervistati ha giudicato «cordiali e affidabili» i triestini e molti (il 18%) si sono detti stupiti della cultura dimostrata dalla gente comune. In grado, a detta del 13%, di esprimersi correttamente in una o più lingue straniere.

Un dato, quest'ultimo, non casuale, vista la pletora di articoli, reportage e inchieste comparse sulla stampa estera e pure documentate. Ci conoscono di più all'estero? Ovviamente sì, e non è una novità.

**Furio Baldassi**

CHE TIPI QUESTI TRIESTINI: A MIRAMARE NON AFFITTANO CAMERE, IL CARSO MI HANNO DETTO CHE NON SI PUO' BERE, HO CHIESTO DEL SINDACO E MI HANNO MANDATO DA UN INDUSTRIALE DEL CAFFE'!..

Inaugurata la 51.a edizione della Campionaria: ultima a Montebello?

# Al via la Fiera della svolta

## *Il sottosegretario Cabras promette l'interesse del governo*

**Antonione: «Con la riforma degli Enti le novità saranno molte». Discorso di commiato del presidente Luca Savino: «Abbiamo ripianato il bilancio»**

Il vestito, apparentemente, è quello di sempre. Ma la sostanza stavolta e per ciò che concerne il futuro (almeno questo è l'auspicio di tanti) dovrebbe cambiare. Radicalmente.

La Fiera campionaria di Trieste, inaugurata ieri mattina alla presenza del sottosegretario per il Commercio con l'estero, il senatore Antonio Cabras, giunta alla sua 51.a edizione, è quella della svolta.

Troppi sono i cambiamenti in corso.

Da quelli che riguardano le persone (il discorso di saluto rivolto alle autorità e agli ospiti presenti dal presidente uscente Luca Savino, la cui sostituzione per fine mandato potrebbe essere formalizzata proprio nei giorni della rassegna, è stata più che altro un ringraziamento e un addio) a quelli che concernono le strutture.

"E' in gestazione la riforma degli enti fieristici - ha sottolineato a questo proposito il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione - che sono destinati a diventare spa e, come tali, a vivere in piena autonomia finanziaria e organizzativa, perciò le novità saranno molte".

Il senatore Cabras

Ma anche il particolare momento storico nel quale la Fiera viene a collocarsi (lasciamo agli amanti delle statistiche e della cabala le riflessione sull'arrivo del 2000): l'evento determinante è che la guerra è appena finita e le attese sono tante.

"Trieste è in posizione cruciale sia per ciò che concerne la ricostruzione nei Balcani - ha sottolineato Cabras - sia nell'ambito dello scacchiere politico di tutta questa area geografica, caratterizzata da profonde novità in arrivo. L' interesse del governo per la città e la sua Fiera, che ne è una delle espressioni più evidenti, è certo e ne daremo dimostrazione a breve, con provvedimenti concreti".

La Fiera del 1999 dunque potrebbe essere ricordata come quella capace di chiudere una fase non troppo felice,. che ha portato l'ente alle soglie del fallimento, e di aprirne un'altra, finalmente degna delle aspettative della città.

Da oggi però, dopo i discorsi, si passa ai fatti.

"Abbiamo ripianato il bilancio - ha detto Savino non senza un po' di emozione - e riconsegnamo virtualmente alla Regione una Fiera senza debiti e che ha grandi potenzialità".

"Sarà un'occasione per riflettere sulla situazione generale dell'economia di quest'area geografica" ha commentato Antonione.

Sulla stessa scia il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, l'assessore comunale Fabio Neri, il presidente della Provincia, Renzo Codarin: tutti concordi nel sottolineare la voglia di nuovo, l'intenzione di fare della rassegna di piazzale De Gasperi un simbolo della città.

"Chiediamo al governo un'apertura di credito per la città" ha detto in particolare Donaggio.

Ora la palla passa agli espositori (24 i Paesi presenti in forma ufficiale, 8 in quella ufficiosa), agli attesi protagonisti di "Casaviva", l'esposizione di arredamento che sarà una vera e propria fiera nella fiera, al pubblico.

Se dal 2000 tutto sarà diverso, finalmente, dopo anni di "luganighe", lo si vedrà a partire da stamane.

**Ugo Salvini**

Da sin. l'assessore De Gioia, Licio Bossi, il campione Sparano e il vicesindaco Damiani.

## SportShow: gran finale e selezione per Miss Italia

Si chiude quest'oggi il Trieste SportShow, la terza edizione del salone interattivo dello sport promosso dalla Publisport nella sede dell'ippodromo di Montebello. Gran finale affidato a una girandola di appuntamenti. Il primo, divenuto un po' un classico della manifestazione, riguarda l'elezione della Miss Trieste SportShow, evento che si conferma d'importanza assoluta in quanto rappresenta l'unica selezione ufficiale della provincia per le finali di Miss Italia di Salsomaggiore. La sfilata delle bellezze in cerca di una copertina di gloria avrà inizio alle 21.

La giornata regala anche una novità e riguarda una gara di sulky umano, ovvero una sorta di risciò a coppie con cornice e percorso quanto mai adeguati dati dal circuito dell'ippodromo. Di scena quest'oggi anche gli alpini del Battaglione Julia, impegnati in dimostrazioni e prove di arrampicata e simulazione di guerra.

Il circo delle palestre del fitness cittadino conclude oggi il suo cammino con una esibizione del centro Twins, mentre giunge all'epilogo anche il torneo di calcio, ma quest'ultimo con una coda particolare. In programma infatti un torneo per eleggere il calciatore dotato del tiro più potente, gara a premi resa possibile da un macchinario in grado di rilevare la potenza della battute sul cuoio ovale all'impatto.

Nel chiudere i battenti il Trieste SportShow attua un bilancio che riflette nel complesso ancora un alto indice di affluenza. Circa 35 mila infatti i visitatori registrati, con picco naturalmente legato all'esibizione di «Giaguaro» Sparano in occasione del match europeo di full dello scorso giovedì.

La terza edizione del Trieste SportShow ha voluto porre l'accento sulle discipline dell'estremo, puntando decisamente sulle emozioni di iniziative come il ponte tibetano o la periferica, appartenenti al circuito denominato «Indiana Jones».

Emozioni che tuttavia hanno dovuto fare i conti inevitabilmente con il fattore imprevisto, lo stesso che ha fornito anche un paio di incidenti legati al salto sull'air-bag. Il successo generale non è stato però intaccato. La formula del Trieste SportShow convince ancora. Come convincente è risultata alla fine la sede, l'unica di quest'anno situata nell'ippodromo di Montebello e in grado di assemblare variegate aree multidisciplinari.

L'appuntamento è ora al quarto capitolo del Trieste SportShow per la prossima estate. Sarà il 2000 e l'evento, secondo gli organizzatori, dovrà essere necessariamente ancora più «avveniristico».

**Francesco Cardella**

Agli sportelli al primo piano della sede centrale in piazza Vittorio Veneto

## «Posta prioritaria»: notizie e cartoline-prova in omaggio

«Posta prioritaria» corrispondenza consegnata entro il giorno successivo: anche gli uffici postali di Trieste si stanno attrezzando per prepararsi al meglio al varo di quella che ha tutti i connotati di una vera e propria rivoluzione nel mondo della consegna della corrispondenza. A livello informativo nelle diverse sedi delle poste della città ci sarà un banchetto che fornirà tutte le informazioni del caso. E al primo piano della Posta centrale in piazza Vittorio Veneto, verrà collocato un punto di riferimento per informazioni e ci sarà anche un'offerta di cartoline preaffrancate.

Un francobollo speciale e un'etichettitta blu con la scritta bilingue «Posta prioritaria - Priority Mail», caratterizzano il nuovo prodotto di posta veloce, che dal prossimo lunedì affiancherà il già bel collaudato ma assai oneroso servizio di corriere espresso.

L'iniziativa, denominata appunto «Posta prioritaria», è stata presentata ieri in videoconferenza da Roma come riferiamo anche nelle pagine nazionali. Nella sede triestina dell'Inps, che ha concesso l'ospitalità, c'erano il direttore di Trieste delle Poste, Michele Losito, e Massimiliano Weiglein.

Il servizio di «Posta prioritaria» sarà disponibile da lunedì. Chi si vorrà servire della posta veloce potrà (per una lettera del peso sino a 20 grammi) con la modica spesa di 1200 lire di francobollo (autoadesivo più etichetta blu) contare sul recapito nella giornata successiva. 400 lire in più rispetto al servizio postale ordinario. L'iniziativa, che allinea l'Italia agli altri Paesi europei, e che permetterà di spedire una lettera con sole 1200 lire in modo veloce anche negli altri Paesi Ue, nonché in Svizzera e Norvegia, fornisce una garanzia statistica dei tempi prefissati nel 70 per cento dei casi.

Sempre lunedì, entreranno in vigore anche le nuove tariffe per la posta ordinaria, che, secondo le Poste, porteranno una riduzione media dei costi per le spedizioni nelle fasce di peso sopra i 20 grammi. In pratica le Poste hanno semplificato le tariffe e gli scaglioni di peso per le missive, che da 8 passano a 5. Inoltre, dall'anno in corso l'80 per cento della posta ordinaria arriva entro tre giorni.

Ma tornando alla posta prioritaria, per la quale è stato realizzato un francobollo speciale, che verrà «riconosciuto» dalle macchine separatrici, bisogna sottolineare che questo servizio non offre però garanzie di consegna, come avviene invece con il corriere espresso, che ha però il deterrente di costi dieci volte superiori.

**Daria Camillucci**

Illy contesta le critiche di Menia (An)

## «Continuerò a fare il sindaco fino alla fine, ma Damiani può allargare i suoi consensi»

Illy alla ricerca di un ruolo nel governo nazionale. Il suo "vice" Damiani a non lasciare nulla di intentato pur di diventare il "titolare" all'interno del Comune di Trieste. Parole e anticipazioni di Roberto Menia (An), sollevate a una settimana dal voto per le "europee" e contestate adesso che il clamore è finito dallo stesso, diretto interessato. «Essendo chiaro a tutti che si trattava di asserzioni da campagna elettorale – dichiara il sindaco Illy – ho atteso la sua conclusione per ribadire che farò soltanto il sindaco sino alla naturale scadenza del mio mandato, essendomi in tal senso impegnato con i cittadini e reputando non conciliabili i due ruoli suggeriti all'onorevole Menia dal fervido esercizio della più sfrenata fantasia. Del resto – continua Illy – ho rinunciato a candidarmi per il Parlamento europeo pur con prospettive personali incoraggianti: segnale chiaro sulle mie intenzioni che non capisce solo chi non vuol capire».

Secca anche la dichiarazione di Illy in merito alla ricercata visibilità di Damiani. «E' il mio più diretto collaboratore – sottolinea il sindaco – e condivide con me il quotidiano impegno amministrativo, nel quale dà costante prova di capacità e concretezza. Per questo – conclude il sindaco – può legittimamente aspirare al più ampio dei consensi. Quando uno lavora per la città come lavora Damiani sono i fatti a parlare. E i cittadini preferiscono i fatti alle parole, specie se, come per l'on. Menia, sono le parole di polemiche gratuite e per nulla costruttive».

**L'INTERVENTO**

L'assessore Barduzzi

## «Il Comune non si è inventato un'ordinanza ammazza-decibel»

*In riferimento all'articolo apparso sul Piccolo del 16 giugno, intitolato «Notti estive col silenziatore? I gestori dei bar si ribellano», desidero precisare alcuni concetti fondamentali.*

*Dal titolo, ma soprattutto dal sottotilo che afferma: «Con queste disposizioni nessuno farà più nulla», mi rendo conto che è stato completamente travisato il senso dell'ordinanza del sindaco del 9 giugno 1999.*

*Il Comune non si è inventato un'ordinanza «ammazza-decibel», come citato nell'articolo, anzi, ha concesso la possibilità di superare la soglia di rumore ammessa nel Dpcm del 1.o marzo 1991, legge nazionale esistente, negli ambienti abitativi e all'aperto.*

*Quindi, nella conferenza stampa del 10 giugno, in cui abbiamo presentato l'ordinanza firmata dal sindaco, abbiamo parlato di un incremento di rumore, pari a cinque decibel, conseguente alle attività d'intrattenimento all'aperto e in luogo pubblico, che può essere tollerato ento la mezzanotte.*

*Tale rumore va verificato in corrispondenza dei punti sensibili più vicini, come ad esempio, abitazioni, alberghi e altri.*

*Tutto ciò significa maggior libertà ai gestori ma anche rispetto verso la quiete pubblica notturna.*

*Per quanto riguarda la certificazione richiesta, è ovvio che va fatta da un tecnico, come del resto, già previsto dalla normativa nazionale, ma ciò riguarda solo coloro che vorranno fare «più rumore».*

*Pertanto, e qui mi riferisco in particolare al segretario della Fipe, Fabrizio Ziberna, non capisco il suo allarmismo. Mi consideri comunque a sua disposizione per ulteriori chiarimenti in proposito.*

*Ondina Barduzzi, assessore alla Pianificazione territoriale e Ambiente del Comune di Trieste*

Alla Risiera di San Sabba cerimonia unica al mondo grazie al ritrovamento delle bisacce con gli averi degli ebrei

# Interrate le prede della razzìa nazista

## *Un superstite di Auschwitz ha portato la cassetta con le protesi recuperate*

**Gli oggetti d'oro e i poveri averi saranno esposti da quest'autunno in Risiera, mentre altri verranno donati ai musei di Gerusalemme e di Washington**

Faceva il macellaio in via Udine e aveva ventitrè anni Raffaele Levi Mordeai, ebreo di origini greche quando, nel '43, venne preso dai nazisti, portato al Coroneo e poi spedito nel campo di concentramento di Auschwitz. Nelle camere a gas morirono anche sua mamma e sua papà. Lui fu tra i pochi fortunati a lasciare il lager da vivo e riparò negli Stati Uniti. Dopo un breve ritorno nella sua città, da otto anni abita in Israele. Ieri Raffaele Levi ha portato la cassettina con le protesi dentarie degli ebrei triestini trucidati che erano custodite nelle famose cinque bisacce assieme ad altri averi e oggetti depredati dai nazisti.

In questo gesto di Raffaele Levi, oggi settantanovenne, il significato più autentico di una cerimonia, senza eguali al mondo, che si è svolta alla Risiera di San Sabba, unico lager nazista attivo in Italia. Sopra quella cassettina, il sindaco Riccardo Illy ha riversato la terra della Risiera, mentre l'ambasciatore d'Israele in Italia, Yehuda Millo, ha messo la terra fatta giungere appositamente da Gerusalemme. «Nella tradizione

Il rabbino Umberto Piperno

ebraica ogni protesi connessa al corpo ne assume la dignità e la santità — ha detto il rabbino di Trieste, Umberto Piperno — per la prima volta dalla fine della guerra abbiamo la responsabilità di portare a sepoltura elementi che non hanno ancora perso la loro forma».

Due rabbini da Gerusalemme, i rabbini capi di Zagabria, di Salonicco, di Firenze e di Trieste hanno compiuto i sette giri d'onore con i quali si salutano i grandi studiosi della Legge. E un rotolo della Legge è stato avvolto intorno alla cassetta dei resti «come avvenne per il corpo di Giuseppe che meritò di procedere vicino all'Arca santa perchè il corpo di chi osservò la Legge corrisponde alla santità della Parola trasmessa da Mosè al popolo ebraico e a tutta l'umanità». E il rito si è svolto davanti agli occhi delle autorità, ma anche di ragazzi giunti da tutta l'Italia per un programma di Accademia di formazione rabbinica a Trieste.

Nelle cinque casse, riconsegnate due anni fa dall'allora ministro del tesoro Carlo Azeglio Ciampi all'Unione delle comunità ebraiche, c'erano anche oggetti di valore e poveri averi personali. «I beni recuperati — ha annunciato il presidente della comunità ebraica di Trieste, Nathan Wiesenfeld — verranno utilizzati soprattutto a scopo didattico educativo. Parte sarà donata in autunno al museo della Risiera, parte verrà esposta a Roma in una sala messa a disposizione dal ministero dei Beni culturali, parte sarà donata al museo dell'Olocausto Jad Vashem di Gerusalemme e al museo storico di Washington». Ma non è ancora tutto, la nota casa d'aste Christie's intende organizzare successivamente una mostra itinerante nelle città più importanti dell'Europa e degli Stati Uniti per dare la massima risonanza a questo evento storico.

Il monito per il futuro è ancora una volta elemento dominante di cerimonie come questa. «L'Europa dell'unione tra i popoli — ha rilevato Elia Valori del Comitato per la trasmissione della memoria — può nascere solo dalle vestigia di una sofferenza umana della quale essa fu responsabile». Il vicesindaco Roberto Damiani ha sottolineato «le palesi complicità che attorno a quel programma di morte si condensarono anche a Trieste, amaramente contraddicendo la nostra vocazione di crogiuolo di razze, culture, lingue, religioni». Ma forse Trieste, come ha rilevato il sindaco Illy «sempre più consapevolmente sta riprendendo coscienza del suo ruolo storico di città multietnica e si propone oggi come esempio (chiaro il riferimento al Kosovo, ndr.) anche per le popolazioni vicine che ancora soffrono le aberranti ideologie che negano i valori umani».

**Silvio Maranzana**

L'interramento delle protesi nella cerimonia in Risiera

IN BREVE

## Gretta: modifiche al percorso dell'autobus della linea 26

L'Azienda consorziale trasporti informa che a seguito di verifiche effettuate dopo l'entrata in vigore delle modifiche al servizio determinate dalla chiusura al traffico della Salita di Gretta e in seguito alle segnalazioni pervenute da parte dell'utenza che gravita nella zona di Gretta è stato eleborato un intervento al servizio tendente a migliorare il collegameto diretto della zona di Gretta stessa al centro città.

L'Azienda consorziale trasporti ha così deciso con un suo provvedimento di ridurre il percorso della linea 26 limitandolo alla tratta da Chiadino a piazza Oberdan in considerazione del fatto che il collegamento con via Udine-Roiano è comunque garantito dalla linea 5. L'Act ha altresì deciso l'istituzione della linea 38 barrata (solo nelle giornate feriali) limitatamente alla tratta piazza Oberdan-largo Osoppo, con frequenza di 20 minuti intercalata con i passaggi della linea 38 regolare, portando pertanto la frequenza dei passaggi da largo Osoppo a piazza Oberdan e viceversa a dieci minuti.

Si precisa che i passeggeri muniti di biglietto obliterato sulla linea 26 potranno usufruire del medesimo in coincidenza sulla linea 38 barrata e viceversa. I cittadini e gli utenti che volessero ottenere dall'Act ulteriori inbformazioni potranno richiederele al numero verde 800 016675.

## «Il sistema territoriale: una risorsa per le imprese» Convegno organizzato dall'Ezit per i suoi 50 anni

Venerdì 25 giugno l'Ezit festeggerà i suoi 50 anni di attività con un convegno alla Stazione Marittima (sala Oceania ore 10) sul tema «Il sistema territoriale: una risorsa per le imprese». Dopo l'introduzione del presidente dell'Ezit, Cosolini ci saranno gli interventi del presidente della Regione, Antonione, della Provincia, Codarin e del sindaco Illy. Seguirà una relazione tecnica dell'ing. Valcovich. Il convegno moderato dal capocronista del «Piccolo», Gon sarà chiuso, dopo un dibattito, dall'assessore Dressi.

## Lista Emma Bonino: oggi e domani si fa festa e si raccolgono le adesioni ai referendum

Oggi pomeriggio dalle 17 alle 19 e domani mattina dalle 10.30 alle 12.30 nella «sede» della Lista Bonino e cioè al tavolino di Capo di Piazza ci sarà un incontro con i cittadini per festeggiare il risultato elettorale del voto europeo e per sottoscrivere i referendum proposti dalla lista stessa. Nel corso dell'incontro gli organizzatori offriranno spumante ai simpatizzanti e saranno disponibili a parlare di politica e a discutere, come sottolinea una nota della Lista Bonino «i prossimi mesi di lotta politica».

## Inps: nuovo orario degli uffici per l'estate Sciopero RdB proclamato per martedì 22

Gli uffici della sede dell'Inps di via Sant'Anastasio 5 nel periodo dal 19/6/99 al 4/9/99 osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: dal lunediì al venerdì dalle 9 alle 13; il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30. Gli uffici, pertanto, resteranno, in quel periodo, chiusi nella giornata di sabato. L'Inps ha comunicato altresì che l'organizzazione sindacale RdB-Inps ha proclamato uno sciopero nazionale dei dipendenti Inps per l'intera giornata di martedì 22 giugno.

Il conducente del mezzo è un norvegese bloccato l'altra notte dalla polizia di Duino-Aurisina

# Camionista ubriaco contromano sull'A4

Un camionista norvegese di 45 anni, Harlad Arvid Thorsen, è stato bloccato la scorsa notte da una pattuglia della Polizia del Commissariato di Duino, mentre percorreva contromano, con il suo automezzo, il raccordo tra la strada statale 14 e l' autostrada A4, a Trieste. All' uomo, che secondo la Polizia era in stato di ebbrezza, è stata ritirata la patente ed è stato sequestrato il camion.

Era circa l'una di notte quando arrivava un richiesta d'intervento perché, lungo il raccordo autostradale dell'A4, all'altezza dell'area di servizio Agip Nord, in direzione Trieste - Monfalcone, c'era un autoarticolato Volvo che procedeva contromano.

La pattuglia della polizia è riuscita a raggiungere il camion e bloccarlo prima che questo potesse provocare gravi incidenti. E per fortuna a quall'ora non c'era molto traffico. A quel punto, raggiunto il camion, è stato identificato il conducente, appunto un norvegese che vive a Govik.

Poco dopo è intervenuta anche una pattuglia della stradale di Udine munita di etilometro, e i risultati hanno lascito pochi dubbi sullo stato del camionista norvegese. Immediato il ritiro della patente e il sequestro del mezzo.

Ma ieri è stata un giornata disgraziata sulle strade cittadine, sia in provincia, che in centro città Qui, verso le 12 di ieri uno scontro tra una moto Suzuki e un motociclo «Piaggio» ha provocato un intasamento in via Roma. L'incidente è avvanuto appunto all'incrocio tra via Roma e via Torrebianca.

Sulle cause del sinstro sono in corso accertamenti da parte dei vigili urbani, ma è certo la caduta dei due centauri ha provocato la fuoriuscita di benzina e olio per un lungo tratto sulla strada, ed è stato necessario pulire il manto stradale prima di permettere la ripresa del traffico normale.E aquell'ora, con i mezzi commerciali che dovevano scaricare merci i disagi si sono fatti sentire.

Lievi invece le ferite riportate dai due motociclisti.

## Tre automobilisti alticci Uno ferisce due passanti

Gran daffare l'altra notte per i vigili urbani a causa di automobilisti ubriachi.

Verso l'una in via Filzi M.L., 30 anni, a bordo di una Golf mentre percorreva via Filzi dopo aver alzato un po' troppo il gomito si è acontrato con P.M., 33 anni, che arrivava da via Valdirivo a bordo della sua Mercedes.

Nemmeno lui, avrebbero appurato i vigili con il test dell'etilometro, era troppo sobrio. I due arrivano contepomraneamente all'incrocio tra le due vie, P.M. perde il controllo del mezzo a va a finire sul marciapiede centrando una coppia di giovani - D.B.L. e L.G. - che stava appasseggiando 8lesioni guaribili in 30 giorni).

Arriva la polizia municipale, e mentre gli agenti sono impegnati neirilievi arriva da via Valdirivo una Audi 80 a tutta velocità. L'auto viene bloccata poco dopo e il conducente. R.G, del 1966, stando all'etilometro ha bevuto anche lui. A tutti e tre gli automobilsti i vigili urbani hanno ritirato la patente dando notizia dei reati alla Procura delle Repubblica.

Tra Strada di Fiume e Strada di Chiarbola

## Violenta lite tra automobilista e vespista: all'origine un'incomprensione reciproca

Violenta lite tra un automobilista e un vespista l'altro giorno tra Strada di Fiume e Strada di Chiarbola. Causa un'evidente incomprensione sono arrivati ai ferri corti Ennio Marussich, classe 1946, e Fabio Viezzoli, classe 1980, il primo al volante di una Ford Escort Station Wagon , il secondo a bordo della sua Vespa assieme alla sua ragazza. Secondo quanto ha potuto appurare la polizia intervenuta sul posto, i due hanno avuto un'animata discussione che ha portato Viezzoli a sfondare con un pugno il lunotto posteriore dell'auto. Una bella botta, al punto che il giovane è dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale (sette giorni di prognosi). Diverse, ovviamente, le versioni dell'accaduto. Secondo l'automobilista la Vespa procedeva davanti alla vettura zigzando. A quel punto Marussich avrebbe suonato il clacson per far spostare il vespista, che dopo essersi spostato lo avrebbe superato sulla sinistra sferrando un calcio all portiera dell'auto. I due si sarebbero fermati, Marussich sarebbe andato in retromarcia e la Vespa sarebbe ripartita tamponando l'auto. Dopo il giovane avrebbe dato il pugno. Diversa la versione di Viezzoli e della ragazza: i due giovani stavano cercando lungo la strada il telefono cellulare smarrito dalla ragazza, avrebbero sentito il colpo di clacson, sarebbero stati superati dall'auto che zigzagando avrebbe impedito loro di superarla, sarebbero anzi stati speronati (di qui il calcio alla portiera per evitare l'impatto), una volta fermi sarebbero stati urtati dall'auto in retromarcia tanto da cadere per terra. Poi, in un attacco di rabbia del giovane, il pugno sul lunotto.

Dopo aver ascoltato le due versioni dei fatti la polizia ha cercato, e trovato, testimoni dell'episodio. E con ogni probabilità di tale episodio si riparlerà in sede legale.

I ladri sono entrati nel negozio «L'Ottico» di via Roma usando chiavi false

# Rubate settecento paia di occhiali

## *Il valore del bottino ammonta a una cinquantina di milioni*

Circa 700 montature di occhiali, per un valore di una cinquantina di milioni di lire, sono state rubate la scorse notte nel negozio «L' ottico», in via Roma 167. I ladri sono entrati nel negozio usando delle chiavi false e hanno usato lo stesso metodo anche per aprire le vetrine, una sola delle quali è risultata forzata. Le indagini sono svolte dalla Squadra Mobile della questura. Ad accorgersi del furto è stata la titolare del negozio, Ombretta Coslovi.

Quando la donna alle 8 si è recata al negozio si è accorta che i ladri erano riusciti ad aprire la serratura con chiavi false, asportando quindi dalla vetrina interna e della vetrine da esposizione le montature degli occhiali.

Non è la prima volta che i ladri prendono di mira negozi di occhiali. Anzi, secondo gli investogatori particolarmente a Trieste gli occhiali, assieme ai capi d'abbigliamento e agli articoli sportivi, sono la merce più a rischio.

E quasi sempre si tratta di furti su commisione, per tutti e tre i tipi di merce. Di solito i negozi di ottica sono oggetto di taccheggio, e i furti di grandi quantitativi di occhiali sono meno frequenti. Ma da qualche tempo i «raid» su commissione sono aumentati. Tra i più clamorosi si ricorda quello effettuato in un negozio di abbigliamento in Piazza della Borsa, dove furono rubati abiti firmati per un valore di oltre cento milioni. Quella volta i ladri praticarono addirittura un foro nel muro per entrare nel negozio, una tecnica usata piuttosto per assaltare i «caveau» delle banche. Ma per qualcuno abiti e occhiali firmati evidentemente valgono quanto l'oro.

**In crescita il fenomeno dei furti eseguiti su commissione. Nel mirino anche abiti e articoli sportivi**

## Anziana donna scippata da un giovane centauro

Un'anziana donna, Giustina Felda, del 1924, è stata scippata da un motociclista. L'altro giorno, verso le 11.30, la donna stava camminando lungo via Venzone quando a un certo punto è arrivato un giovane uomo a bordo di una moto.

L'uomo era senza casco e in un lampo, prima che la donna potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, ha strappato dalle mani di Giustina Felda un borsello a due scomparti che conteneva i documenti, le chiavi di casa e denaro contante per un totale di circa 300 mila lire. Poi il motociclista è fuggito a tutto gas.

Più tardi la donna avrebbe descritto alla polizia lo scippatore come un uomo dai capelli ricci di colore castano, che indossava una camicia rossa a quadri.

Intanto gli stessi agenti, dopo aver raggiunto l'anziana donna, hanno fatto intervenire un fabbro per permetterle di poter rientrare in casa sua. Subito dopo sono state cambiate le serrature dell'appartamento.

Intanto la polizia ha effettuato un giro di perlustrazione nei dintorni di via Venzone, ma senza esito.

Un ciclomotorista in rianimazione a Cattinara dopo uno scontro

# Travolto sulle Rive: gravissimo

Grave incidente nel primo pomeriggio di ieri sulle Rive tra un'auto e un ciclomotore: ad avere la peggio è stato il ciclomotorista che ora si trova a Cattinara nel reparto di rianimazione in prognosi riservata.

In base alle prime rilevazioni effettuate dalla polizia municipale questa la presunta dinamica dell'incidente: T.F. alla guida di una «Renault 5» stava percorrendo riva Nazario Sauro proveniente da piazza Unità. La vettura giunta in prossimità dell'incrocio con via San Giorgio avrebbe iniziato la manovra di svolta a sinistra non avvedendosi che, nella direzione opposta, stava sopraggiungendo un ciclomotore «Aprilia» condottto dal ventisettenne B.M.

La collisione tra i due mezzi è stata particolarmente violenta: il ciclomotore ha praticamente fatto un giro attorno al conducente finendogli poi addosso e colpendolo anche sul capo. Sul posto era presente una pattuglia di agenti del primo distretto della polizia municipale che si è subito prodigata nei primi soccorsi in attesa dell'ambulanza del 118 fatta intervenire prontamente.

Dopo aver constatato la gravità delle ferite i sanitari hanno disposto l'immediato ricovero del giovane ciclomotorista all'ospedale di Cattinara dove, come detto, è stato accolto nel reparto di rianimazione con prognosi riservata.

La pattuglia della polizia municipale, successivamente, è rimasta ancora sul posto per ultimare i rilievi dell'incidente.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.



## Impiego e lavoro
offerte

**SOCIETÀ ASSUME** impiegata richiesto titolo di scuola superiore, conoscenza p.c., predisposizione contatti umani, età dai 20 ai 30 anni. Inviare curriculum a Fermo posto centrale Trieste C.I. AB7634165.

**BIRRERIA** paninoteca Monfalcone centro, cerca banconiera esclusivamente con esperienza. Tel. 0339/5219797.
(A00)

**CERCASI** operaio idraulico bandaio. Tel. 040/309098.
(A00)

**DITTA** cerca posatore pavimenti vinilici - parchettista falegname. Telefonare 0337/207203.
(A00)

**OFFRESI** opportunità di lavoro a infermiere generiche e professionali, assistenti domiciliari e ota. Telefonare ore ufficio 040/630953.
(A00)

## Rappresentanti

**CERCASI** agente o rappresentante zona Trieste per vendita porte blindate con gestione di un'esposizione già avviata. Tel. orario ufficio 0432/779573.
(GUD)

## Auto-moto-cicli

**PASTIGLIE** moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste via Rismondo 6. Tel. 040/637217.
(Gud)

## Capitali - Aziende

**VENDESI** licenza Pub centrale cucina arredamento climatizzatore nuovo 100 mq 120.000.000. Eventuale gestione no perditempo 0338/9029119.
(A00)

## Case-ville-terreni
vendite

**COMMERCIALE** appartamento in villetta con giardino alberato. Da restaurare, tre camere, saloncino, cucina, servizi, balcone e terrazzo. L. 420.000.000. Cod. 74 Gallery tel. 040/ 7600250.
(A00)

**D'ANNUNZIO** trentennale con ascensore proponiamo appartamento luminosissimo composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, servizio separato, terrazza, cantina. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

**EUROCASA** centralissimo circa 80 mq ristrutturati, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano, 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440.
(A00)

**EUROCASA** Piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile, proponiamo ultimo piano luminoso, con ascensore, composto da: ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, una matrimoniale, tre camerette, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato, poggiolo, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/638440.
(A00)

**EUROCASA** San Vito (via Tigor) epoca, tranquillo, atrio, due camere, cucina abitabile, camerino, servizio, ampia cantina, da sistemare, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440.
(A00)

**EUROCASA** via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, ingresso, salone, cucina all'americana, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, in parte al grezzo, da finire, 69.000.000. 040/638440.
(A00)

**EUROCASA** via Galilei piano alto luminoso, circa 85 mq interni, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina, autometano, da sistemare, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 680.000 mensili. 040/638440.
(A00)

**GRADO** centro zona pedonale di fortissimo passaggio, vendesi avviata attività di bar. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 9/P Gallery Grado 0431/81200.
(A00)

**GRADO** zona diga in area pedonale bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 250/P. Gallery Grado 0431/81200.

**IN** zona Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000 tel. B.G. 040/271348.
(A00)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento 150 mt spiaggia. Centralissimi bilocali, terrazza, posto auto.

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato . Appartamento 350.000.000 centralissimo ristrutturato bicamere, biservizi, terrazza, climatizzazione, garage.
(A00)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt mare. Villa singola, ampissimo giardino, garage.

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!
(A00)

**LOCALITÀ** Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Occasione lire 19.000.000 tel. B.G. 040/272500. (A00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 0481/44611 grazioso appartamento soggiorno cucinino due camere bagno cantina garage Lit. 135.000.000.
(C00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamento due camere doppi servizi giardino due posti auto coperti.
(C00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 0481/44611 zona Anconetta appartamento ristrutturato 115 mq ascensore Lit. 178.000.000. (C00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 0481/44611 zona mercato appartamento bicamere buone condizioni adatto anche studio lit. 180.000.000.
(C00)

**PROGETTOCASA** Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Cod. 282. 040/368283.

**Continua in ultima pagina**

RENAULT

In una lista tutti i contributi destinati a società ed associazioni operanti sul territorio triestino

# Sport, una cascata di milioni per i praticanti

## *Finanziamenti a pioggia per le realtà locali, che garantiscono un entusiasmo e un «ricambio» costanti*

Centocinquantatré milioni. Una cifra che certo non cambia la vita ma, divisa per varie decine, può comunque contribuire a incentivare l'attività di molte società sportive. La cifra è stata stanziata dall'area cultura del Comune di Trieste, che fa capo al vicesindaco Damiani e servirà a sostentare i solitamente magri bilanci delle società impegnate nella pratica e nella divulgazione dello sport "puro"

La scelta deriva direttamente da quanto dettato dalla legge regionale n° 10 del 9 marzo del 1988, che reca disposizioni relative al riconoscimento e alla devoluzione di talune funzioni regionali agli enti locali. Nel dettaglio, la funzione che viene riconosciuta è segnatamente quella di promozione delle attività ricreative e sportive di base, nonché quella relativa agli interventi per l'equipaggiamento, con relativo trasferimento del budget finanziario che si rende necessario alla bisogna.

L'esborso finale, che è sempre quello dei famosi 153 milioni, è stato suddiviso dopo il parere della commissione consultiva che, il 12 maggio scorso, ha provveduto alla valutazione di tutte le domande pervenute e che, in conclusione, sulla base dei criteri prestabiliti, ha formulato la proposta di assegnazione dei contributi alle associazioni, enti, gruppi sportivi.

Per ovvi motivi legati alla limitatezza del budget, nessuna realtà sportiva è riuscita ad introitare più di due milioni. Cifra comunque preziosa per un volontarismo che, anche nello sport, si dimostra giorno dopo giorno fondamentale.

L'erogazione dei contributi sarà condizionata alla presentazione delle fatture, debitamente quietanzate, da parte delle società baneficiate, che comproveranno così l'acquisto dell'equipaggiamento sportivo richiesto, nel caso in cui le società stesse si trovino nell'impossibilità di presentare la documentazione necessaria per l'ottenimento del contributo in parola.

In un secondo tempo verrà anche presa in esame l'impossibilità di certe società di muoversi, indicando i futuri provvedimenti che potrebbero portare al superamento dell'impasse.

A. Ghisleri - Circolo pescasportivo e subacqueo (presidente Cesare Capato), 2.000.000; A. S. Battista Tan Pao Trieste (Gino Battista), 500.000; A. S. Cicibona Basket (Lorenza Strain), 500.000; A. S. Moto Club Trieste (Claudio Birri), 500.000; A. S. Trieste Hammer (Franco Sterpin Rigutti), 500.000; Amici Tram de Opcina (Carlo Irace), 1.500.000; Ass. Alpina slovena Trieste (Luigi Abram), 1.000.000; Ass. Calcio San Luigi (Ezio Peruzzo), 1.000.000; Ass. Calcio Zarja Gaja 1997 (Paolo Gregoric), 1.000.000; Ass. Dopolavoro Ferroviario (Francesco Bandelli), 2.000.000; Ass. Ginnastica Artistica '81 (Fulvio Bronzi), 2.000.000; Ass. Italiana cultura e sport - Com. Prov. Ts (Arnaldo Pittoni), 1.000.000; Ass. nazionale sportiva handicappati fisici (Donatella Lovisato), 2.000.000; Ass. Nuova pallavolo Trieste (Paolo Cavazzoni), 1.000.000; Ass. Old Cats (Roberto Varini), 500.000; Ass. Pallacanestro Club Bor (Renato Stokely), 1.000.000; Ass. ricr. socio-cult. Ars Club (Cinzia Gardo), 500.000; Ass. ricreativa addetti comunali (Arac) (Fabrizio Hlavaty), 1.500.000; Ass. sport. Killjoy (Laura Dolce), 1.000.000; Ass. sport. Edera (Livio Ungaro), 1.500.000; Ass. sport. Compagnia arcieri Trieste - Ascat (Dino Badio), 1.000.000; Ass. sport. Costalunga (Bruno Quargnali), 1.000.000; Ass. sport. Libertas karate club Trieste (Laura Pescatori), 1.000.000; Ass. sport. Libertas Trieste basket (Daniele Bassi), 1.500.000; Ass. sport. Montebello-Don Bosco (Giobatta Modolo), 1.500.000; Ass. sport. Olympic Rock (Enrico Milcovich), 1.000.000; Ass. sport. Quisport (Giuliano Gelci), 1.000.000; Ass. sport. Santos Basket (Antonio Bellini), 1.000.000; Ass. sport. Stella Azzurra (Antonio Iaccarino), 500.000; Ass. sport. Triestina - Stars (Fabrizio Bonazza), 1.500.000; Ass. sport. Union di Trisete (Carmelo Brundo), 1.000.000; Ass. sport. Venus calcio (Gianni Canario), 500.000; Ass. sport. Video attualità (Roberto Pogliani), 500.000; Ass. spor. Centro educ. fisica Prevenire (Marco Drabeni), 1.500.000; Ass. tempo libero La Marmotta (Giorgia Mosetti d'Henry), 1.500.000; Ass. XXX Ottobre - Cai (Paolo Spiridione Dalla Porta Xidias), 1.000.000; Ass. bocciofila triestina (Mario Flego), 500.000; Ass. sport. Mts (Gaetano Strazzullo), 500.000; Ass. spor. Rari Nantes Clp Trieste (Igor Giacomini), 1.000.000; Canottieri Trieste (Valeriano Pantalisse), 1.500.000; Centro giovanile studenti - sezione calcio (Michele Brandmayr), 1.000.000; Centro minibasket Arcobaleno Fincantieri (Franco Cumbat), 1.500.000; Centro sportivo femminile Oma - Basket (Sergio Dovgan), 1.500.000; Centro sportivo italiano - comitato provinciale (Pierluigi Valle), 1.000.000; Centro universitario sportivo Trieste (Romano Isler), 1.000.000; Circolo canoa Carso (Gianfranco Sagrati), 1.000.000; Circolo canottieri Saturnia (Enea Salvi), 2.000.000; Circolo Ferriera di Servola (Umberto Salvaneschi), 1.000.000; Circolo Fincantieri ricreativo aziendale (P. Paolo Acunzo), 1.500.000; Circolo lavoratori del porto sez. ginn. (Giorgio Budica), 1.500.000; Circolo Marina mercantile Nazario Sauro (Lucio Laudano), 1.500.000; Circolo ricr. universitario Trieste - sez. atletica (Bernardo Sannino), 500.000; Circolo ricreativo Vigili del fuoco di Trieste (Lorenzo Pecorella), 500.000; Circolo sommozzatori Trieste (Guido Merson), 1.000.000; Circolo sportivo internazionale 1904 (Arnaldo Pittoni), 1.000.000; Circolo sportivo Ponziana (Francesco Zagaria), 1.000.000; Circolo sportivo ricreativo R. Tommasi-Polizia municipale Ts (Mario Vesnaver), 1.000.000; Club alpinistico triestino (Franco Gherlizza), 1.000.000; Club nautico Triestina Sirena (Livio Pertot), 2.000.000; Club sportivo Trieste pugilato (Benito Apollinari), 1.000.000; Cral Act Trieste (Marino Rumez), 1.500.000; Federclub Trieste/Scat Cicli Capponi Tecnoedile (Marino Capponi), 500.000; Football Club Primorje (Dario Kante), 1.000.000; Gruppo ciclistico Adria (Mirando Batich), 1.000.000; Gruppo speleologi San Giusto (Furio Premiani), 500.000; Gruppo sport. Vigili del fuoco «Ravalico» Trieste (Alessandro D'Angiolino), 2.000.000; Gruppo sportivo Fani Olimpia (Mario Tamaro), 1.500.000; Gruppo sportivo Portuale (Mario Fonda), 1.000.000; Gruppo sportivo S. Giacomo (Rodolfo Crasso), 2.000.000; Gruppo sportivo S. Vito (Dario Vascotto), 1.000.000; Gruppo sportivo silenzioso (Patrizio Deancovich), 500.000; Hockey Junior Itala (Edoardo Hrovatin), 1.000.000; Lega navale italiana (Guglielmo Lodato), 500.000; Lloyd Bike Club Trieste (Mario Tamaro), 500.000; Marathon Club Alabarda Uoei (Claudio Sterpin), 1.500.000; Motoclub Primotor (Andrej Kosmac), 500.000; Nuova pesistica triestina (Claudio Ciani), 1.500.000; Opera figli del popolo - Us Azzurra - Repubblica dei ragazzi (Luciano Apollonio), 1.500.000; Orieentering Trieste (Andrea Margione), 500.000; Pallacanestro Saba Trieste (Attilio Frizzati), 1.000.000; Pattinaggio artistico Jolly - Trieste (Elvia Levi), 1.500.000; Pattinaggio artistico triestino (Giovanni D'Agostino), 2.000.000; Polisportiva barcolana (Igor Lasic), 1.500.000; Polisportiva Chiarbola (Adriano Mattia), 1.000.000; Polisportiva Crevatini Cologna (Sergio Pizzotti), 1.500.000; Polisportiva Le Volpi (Maurizio Biasiol), 1.000.000; Polisportiva Lega nazionale (Paolo Sardos Albertini), 1.500.000; Polisportiva Libertas Judo Club A. & R. (Renata De Candussio), 1.500.000; Polisportiva Opicina (Aldo Cova), 1.500.000; Sci Club 70 (Livio Manzin), 2.000.000; Sci Club Brdina (Marco Piccini), 1.000.000; Skating club Gioni (Claudio Tirreni), 1.500.000; Ski Marathon Uoei Trieste (Rodolfo Geic), 500.000; Skyscrapers Basket (Franco Degrassi), 1.000.000; Soc. Alpina delle Giulie sez. Ts Cai Sci (Fabio Forti), 1.500.000; Società ciclistica veterani Cottur (Fabio Seriani), 1.500.000; Società Ginnastica triestina (Fulvio Piller), 1.500.000; Società Ginnastica triestina sez. nautica (Fulvio Zugna), 1.500.000; Società hockey Trieste (Nella Oganjan), 1.000.000; Società nautica canottieri Nettuno (Paolo Seganti), 1.500.000; Società nautica Grignano (Francesco Camera), 500.000; Società polisportiva Trieste 1946 (Egidio De Micheli), 1.000.000; Società sportiva Pentathlon moderno Trieste (Silvio Montello), 1.000.000; Società atletica Altopiano Trieste (Roberto Agosta), 1.000.000; Società pugilistica triestina «Pino Culot» (Marcello Giorgi), 1.000.000; Società sportiva Gaja (Stanislao Kalc), 1.500.000; Società sportiva Fiamma Karate do-Shotokan Trieste (Mario Conestabo), 500.000; Società sportiva Kontovel (Bogdan Bogatec), 1.500.000; Società sportiva Mladina (Ennio Bogatez), 1.000.000; Società sportiva Polet (Marino Kokorovec), 1.500.000; Società sportiva San Giovanni (Ezio Simonetto), 1.000.000; Società sportiva Santo Spirito (Valter Peri), 500.000; Società sportiva Vesna (Francesco Cattonar), 1.000.000; Società triestina canottieri Adria 1877 (Biagio Terrano), 1.500.000; Società triestina della vela (Nicolo Ferro), 1.500.000; Società triestina sport del mare (Guido Benci), 1.000.000; Spartan Judo club Trieste (Gallo Cosima), 500.000; Sub Sea Club Trieste (Silvano Pontoni), 1.000.000; Tennis Club Obelisco (Ruggero Poli), 500.000; Ussz Jadran (Stojan Kafol), 1.000.000; Unione italiana sport per tutti - comitato provinciale (Giuliano Gelci), 1.000.000; Unione sportiva Acli (Sergio Pizzotti), 1.500.000; Unione sportiva Alpina Tergeste (Marco Bono), 1.500.000; Unione sportiva Bor (Alessandro Rutja), 1.500.000; Unione sportiva Don Bosco pallacanestro (Giorgio Just), 1.500.000; Unione sportiva Esperia (Lucio Toncich), 1.000.000; Unione sportiva Montuzza (Vincenzo Salvemini), 500.000; Unione sportiva Roianese (Nereo Cossutta), 1.000.000; Unione sportiva Sant'Andrea (Franco Trevisan), 1.000.000; Unione sportiva Triestina hockey prato (Giorgio Esposito), 1.500.000; Unione sportiva Triestina nuoto (Renzo Colautti), 1.500.000; Unione sportiva Virtus pallavolo (Viviana Tommayer in Dapiran), 1.000.000; Virtus Basket (Aldo Depase), 1.000.000; Volley '93 Trieste (Fabrizio Hlavaty), 1.500.000; Volley club Trieste (Antonella Serani), 1.000.000.

## MEDIE FONDA SAVIO-MANZONI, CAPRIN: I PROMOSSI

**Scuola media statale Fonda Savio - Manzoni**

**I A:** Marco Adriano Arcilesi, Nicole Bellocchi, Paola Benedetti, Jasmina Blagojevich, Antonia Cortegiano, Debora Crevatin, Ziva Drikic, Cristina Ficarra, Andrea Franz, Maurizio Grdina, Sanela Ivic, Katarina Nikolic, Junior Peric, Vesna Stojanovic, Mario Zini.

**I B:** Elisa Antonini, Francesca Belladonna, Ugo Bernini, Andrea Giulia Bertazzoli, Sergio Bianco, Antonio Cecco, Cristian Cingulin, Matteo Corallo, Andrea Corsi, Dalila Favale, Alessio Fragiacomo, Alex Furlan, Sheila La Diana, Stefano Lenardon, Alessandro Lillo, Loris Nigris, Emiliano Paoletti, Marco Papinutti, Michael Petronio, Simone Trombetta, Stefano Zago.

**I C:** Milena Djuric, Gaetano Grillo, Barbara Marella, Jasin Mehmeti, Marco Micali, Jessica Miceli, Marco Pastore, Sharon Valenti, Domenico Valerio.

**I D:** Sara Ausilio, Anna Cattelan, Alessio Coslovich, Vincenzo Guastini, Alex Leali, Stefania Leonardi, Erica Leone, Barbara Massimi, Dejan Nastasijevic, Maja Sarac, Alessandro Spinnato, Francesco Taccardi, Carlo Trane, Stefano Zadeu.

**II B:** Marco Antonini, Angela Crevatin, Kassirim Derosa, Anthony Di Nardo, Gianfranco Dulcinati, Jacopo Giacomini, Andrea Iurin, Pamela Lamacchia, Sharon Lombardi, Noemi Lukan, Mattia Merli, Fabio Morelleschi, Flavio Pastorini, Alberto Petronio, Rossana Pocorobba, Cristiano Santulin, Alan Taucer, Diego Vizintin, Annunziata Zara.

**II D:** Antonella Albanese, Giorgio Ardizzon, Doriano De Iaco, Manuel De Rota, Rosa Di Prisco, Valentina Ficociello, Cristian Filippi, Elisa Furlani, Patrizia Giangregorio, Michela Guastini, Darko Jankovic, Michele Poropaat, Luca Ravara, Roberta Scipioni, Sergio Scopas Canto, Valerio Scussel, Alex Sovic.

**II E:** Antonella Addenzio, Giampiero Bianco, Federico Desiante, Riccardo Dessupoiu, Angela Favretto, Lorenzo Fortuna, Elena Franz, Maurizio Furlan, Luca Lardieri, Federico Robich, Ilenia Siciliano, Zoran Strejkic, Alexander Yakovlev, Hui Zheng.

**Scuola media statale Caprin**

**I A:** Alice Bonazza, Elisabetta Borzani, Ilenia Cavressi, Matteo Cheber, Roberta Costa, Davide Dellago, Sebastiano Ferro, Giuliano Forasacco, Sara Gardossi, Mara Gherbassi, Giulia Lerede, Samantha Nero, Marco Oriani, Giada Schrey, Stefano Serra, Piero Sestan, Mario Tutone.

**II A:** Ambra Cattarini, Roberto Crosilla, Lorenzo De Stefani, Gabriele Galvano, Cristina Gentile, Stefano Gherbaz, Matteo Giacomini, Elisa Giugovaz, Facio Mergiani, Alessandro Noto, Soraya Simicich, Marco Tessitore, Norina Vescio.

**I D:** Sara Benevol, Luca Biancuzzi, Toni Bizic, Stefano Canziani, Alfredo Canciani, Roberto Casavecchia, Adriano Cherri, Lorenzo Cortese, Marco De Giusti, Erika Zarina Fantino, Ananda Felix Oliveira Dossantos, Valentina Grisonich, Pamela Mosca, Jessica Pecar, Daniele Pesaro, Flavio Ravalico, Emanuele Valberghi.

**I E:** Martina Baldas, Arianna Baldassi, Erika Bognolo, Andrea Giorgia Buzzan, Sara Collovati, Daniele Costanzo, Anna De Marco, Martina Fattor, Alice Fischetti, Nicole Grio, Anna Ianza, Marta Klatowski, Andrea Litrico, Federico Oselladore, Valentina Schiavano, Dario Scibetta, Ambra Sossi, Emanuele Viviani, Deborah Zambon, Daniele Zupin.

**I F:** Daniele Arcudi, Alexia Biloslavo, Emanuele Bonamico, Alessia Botteri, Elisa Calcina, Morena Cerneka, Silvia De Benedettis, Rosandra Fusaro, Luca Lanotte, Marco Leghissa, Amelia Lorusso, Luca Maschietto, Alice Possega, Barbara Sardiello, Elisabetta Sfecci, Claudia Smillovich, Daniele Vedana, Cristina Visintin.

**II F:** Elisabetta Benci, Sandra Bosdachin, Manuela Bossi, Darko Cerneka, Massimo Codiglia, Nicola Comandè, Benedetta Deticek, Ilaria Di Micco, Jessica Fobert, Raffaele Gangale, Massimiliano German, Andrea Lachi, Lorenzo Licen, Gabriele Marchesan, Alessandra Martini, Paolo Micheli, Andrea Sergon, Paolo Snider, Davide Stelli, Alex Stroppolo, Andrea Tavano, Manuel Vianello.

**I G:** Barbara Balzano, Matteo Benevol, Giorgia Bonazza, Federico Borroni, Davide Coslovich, Luisa Crevatin, Pamela Di Gennaro, Serena Di Tomaso, Daniela Dusic, Nicole Jurisevich, Nicole Rados, Michela Sineri, Luca Sinico, Alessia Sivini, Giada Skarlovaj, Luca Venier, Alice Ventin, Alan Vinovrski.

**II G:** Massimiliano Coccolo, Valentina Danieletto, Giulia Detela, Matteo Di Biaggio, Cristina Falappa, Martina Filiputti, Marco Germani, Tiberio Lecce, Moreno Ligotti, Michele Mancusi, Manuela Micheli, Marco Pacherini, Mattia Pacherini, Daniele Paravano, Cristina Rossetti, Daniel Visintin, Marco Zabini.

**I H:** Vanessa Carretin, Sabrina Cramastetter, Paolo Dolce, Ambra Ferozzi, Nicole Gulli, Manuela Martin, Nicole Medved, Massimiliano Modena, Consuelo Peruzzi, Nicolas Pocusta, Thomas Puzzer, Giuseppe Quargnali, Daniela Riccobon, Gianluca Rismondo, Andrea Tacchia, Daniele Veronesi, Stefania Zuliani.

**II H:** Maddalena Bessi, Alessia Bobbini, Alessio Cacich, Jenni Chiapperini, Morena Claretti, Marco Corte, Franco German, Deborah Giacomini, Riccardo Giurgevich, Stefano Goina, Mattia Ianza, Matteo Saitta, Marco Scopelliti, Enrico Stroell, Alessandro Vidonis, Salvatore Visconte, Denise Visentin, Stefano Zanon.

**DUINO AURISINA** Vocci mette i sigilli ai lavori già avviati nella baia di Sistiana, e quattro società nautiche vanno dal pretore

# Sotto sequestro 190 metri di pontili

*Le nuove strutture al centro di una «lotta di potere»: Capitaneria, Comune, Regione*

Capitaneria di porto e Comune di Duino Aurisina ai ferri corti per una questione di competenza sui posti barca nella baia di Sistiana. L'altro ieri, dopo sette anni di iter amministrativo e venti giorni di lavori, il Comune, su indicazione della Direzione regionale della pianificazione territoriale, ha sequestrato i quattro pontili galleggianti che, sulla base della concessione della Capitaneria di porto di Trieste, le quattro società della baia hanno appena terminato di posizionare.

Prima del sequestro, due lettere di avviso, quindi, l'altro ieri, i vigili urbani hanno «messo i sigilli» ai pontili (uno di 80 metri, uno di 40, due di 30 e uno di dieci: in tutto, 190 metri) posizionati nel lato squero della baia di Sistiana. Ieri mattina i presidenti delle società nautiche si sono visti recapitare a casa la notifica del sequestro.

E proprio il fatto che i pontili si erigano in zona demaniale è alla base della «lotta di potere» tra Capitaneria di porto e Comune di Duino Aurisina: secondo la Capitaneria – che ha interpellato sull'argomento il ministero dei Trasporti e della Navigazione e, a livello locale, l'Avvocatura distrettuale dello Stato – «viene confermata la non necessità di formalità edilizie per strutture galleggianti», il tutto in conformità ad una apposita sentenza della Corte di Cassazione del 1990. Per questo motivo, sempre secondo la Capitaneria di porto, il Comune di Duino Aurisina non avrebbe titolo, a livello legale, di richiedere per il posizionamento dei pontili una concessione edilizia e una valutazione di impatto ambientale, a sua volta caldeggiata dalla Direzione regionale della pianificazione territoriale.

**Sette anni di carte, il «sì» di ministero e Avvocatura e l'autotassazione dei soci per mezzo miliardo di lire: alla fine, tutti ai ferri corti**

In parole semplici, la Regione vuole cautelarsi sull'impatto ambientale dei pontili sulla baia; il Comune vuole essere chiamato a decidere sulla concessione del permesso a «edificare» i posti barca; la Capitaneria di porto, sulla base di quanto affermato da ministero, Avvocatura dello Stato e Corte di cassazione, ritiene di avere il potere – una volta svolto il complesso iter amministrativo – di autorizzare i pontili. Concessione che il Comune nega, anche sulla base – ha dichiarato in un comunicato stampa il sindaco Marino Vocci – «del fatto che è chiaro che la realizzazione delle opere a mare non può essere svincolata dalla gestione della viabilità, dei servizi di asporto rifiuti e dell'illuminazione pubblica del piazzale di Sistiana».

Ma, si dice, che cosa abbiano a che fare i diportisti con l'illuminazione del piazzale è forse poco chiaro, mentre sulla viabilità i parcheggi a pagamento (per la cui realizzazione il Comune ha chiesto la concessione proprio alla Capitaneria di porto, visto che si tratta di zona demaniale) dovrebbe aver risolto gli ingorghi, provocati più forse dai bagnanti che dai titolari delle imbarcazioni. Sulla questione spazzatura, le quattro società si dicono disposte a contribuire economicamente.

In mezzo a tutto ciò ci sono quattro società nautiche – lo Yacht Club Cupa, la Società nautica Pietas Julia, il Sistiana 89 e il Diporto nautico Sistiana – e gli ottanta armatori di barche a vela e a motore che si son autotassati (essendo la società non a fini di lucro), pagando circa 6 milioni a testa, per un totale di circa mezzo miliardo di lire, per la realizzazione dei pontili. I presidenti delle società hanno nominato ieri dei legali, e si sono rivolti al pretore, al fine di ottenere il dissequestro.

Contemporaneamente, anche il sindaco di Duino Aurisina, si legge sempre nel comunicato, «sta cercando di risolvere la situazione il prima possibile, chiedendo un incontro con il pretore per vedere se sarà possibile arrivare a una soluzione pacifica della questione». Soluzione che, peraltro, non si è trovata per un analogo problema verificatosi per la concessione di pontili al Villaggio del Pescatore: attualmente Comune e proprietario sono già giunti a vie legali.

**Francesca Capodanno**

Paesaggio, servizi a terra, demanio, barche: chi vincerà?

**MUGGIA** Per la concessione del porto l'associazione aspetterà la sentenza del Tar

## Diportisti, no alla sospensiva

**L'Associazione diportisti Muggia-San Rocco ha rinunciato ieri alla richiesta di sospensiva presentata al Tar per la vicenda relativa alla concessione di parte degli specchi acquei del porto di Muggia.**

**Resta comunque in piedi il ricorso al tribunale amministrativo, che dovrà ora decidere nel merito della questione.**

**Il ricorso è stato presentato nei giorni scorsi, perché i diportisti ritengono illegittimo il comportamento del Comune e dell'Autorità portuale.**

**L'ente comunale, infatti, secondo le tesi della società iscritta alla Fips (Federazione italiana pesca sportiva) non potrebbe ricevere in concessione il porto - come invece è stato deliberato dall'Autorità portuale - per poi affidarne la gestione ad altri.**

**Il Comune ha invece annunciato l'intenzione di coinvolgere una società per la gestione degli specchi acquei, mediante una regolare gara d'appalto.**

**Il ricorso al Tar ha però bloccato l'iter previsto in un primo momento e si parla ora di un affidamento provvisorio che vede in testa alle preferenze il Circolo della vela di Muggia.**

**Su questa «querelle» che dura da tempo si è svolto nei giorni scorsi ancvhe un incontro tra gli stessi diportisti e il sindaco Dipiazza, e nel dibattito non sono mancati toni molto accesi, con accuse reciproche.**

**DUINO AURISINA** Conclusi con una festa i corsi organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune: a ottobre le ore saranno ampliate

## Studiare le lingue? Una passione contagiosa

È terminata in un festoso ritrovo conviviale l'attività dei corsi di lingue straniere organizzata dall'Assessorato cultura del Comune di Duino Aurisina. Grande successo di partecipanti, visto che il numero degli interessati a tale iniziativa cresce di anno in anno. Dai 70 iscritti dello scorso anno, l'iniziativa appena conclusa ha interessato 170 persone.

Le lezioni sono partite a metà ottobre per terminare a fine maggio. Ci sono stati un corso di tedesco tenuto dall'insegnante Klaus Fabian, sei corsi divisi in tre livelli di inglese – curati dall'irlandese Michael Patchett – e due corsi di sloveno al primo livello e uno al secondo gestiti da Aurora Gabrovec.

Le lezioni si sono tenute nella scuola elementare di Aurisina, hanno avuto una durata di 42 ore complessive per un costo individuale per partecipante di 180 mila lire, ma si parla già di ampliare le ore di insegnamento a 60 per la ripresa dell'attività a ottobre.

In settembre si aprono nuovamente le iscrizioni all'ufficio dell'assessorato competente nell'edificio della Biblioteca comunale ad Aurisina (tel. 040 2017.370).

Tra le altre iniziative, la prossima settimana a Malchina avrà luogo il «Festival del teatro amatoriale» curato dall'Associazione culturale «Ceroglie e Malchina», con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina.

Nella piazza di Malchina il 7 luglio avrà luogo infine il concerto del «New Swing Quartet».

**g. st.**

### Anche il frigorifero buttato nel bosco Pulizie a Grignano

Bosco degradato e sporcizia a Grignano, anche nei corsi d'acqua. Gli abitanti hanno chiamato Legambiente: una quindicina di volontari, coi residenti, ha lavorato con guanti e sacchi neri, ma anche con corda e piccone, per un'intera mattinata. Sono stati raccolti una trentina di sacchi di rifiuti comuni, e molti ingombranti: un frigorifero, quattro sedili d'automobile, copertoni, materassi, materiali edili, servizi igienici, cavalletti per lavori stradali del Comune di Trieste abbandonati in via Plinio. Davvero un po' troppo.

### Foto di Prebenico Un concorso e poi una mostra

Il circolo «Joze Rapotec» di Prebenico (Comune di San Dorligo) per festeggiare i suoi vent'anni organizza un concorso fotografico in collaborazione con il circolo «Foto Trst 80». Titolo: «Immagini a Prebenico».

La tematica è libera, ammessi bianco e nero e colore (misura preferibile 20x30). Ogni concorrente può consegnare da una a cinque foto, entro il 5 e 6 luglio dalle 19 alle 22 nella sede del circolo (di fronte alla chiesa). Tutte le foto saranno esposte in una mostra che si apre il 9 luglio. Per informazioni: 040.231871 o 231873.

### Monrupino vara la nuova giunta Consiglio lunedì

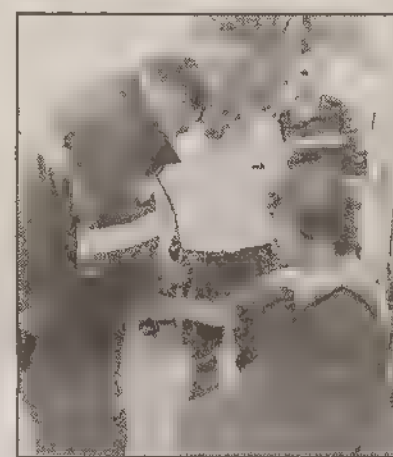
Muove i primi passi il nuovo consiglio comunale di Monrupino, il più veloce a indire una riunione d'esordio dopo le elezioni. Rieletto, come si sa, il sindaco Alessio Krizman, che poche ore dopo l'esito del voto aveva già deciso (e annunciato) i suoi nuovi assessori.

Il consiglio comunale di presentazione si terrà lunedì alle 19. Verranno convalidati gli eletti, ci sarà il giuramento del sindaco, verranno comunicate le nomine degli assessori e saranno approvati gli indirizzi generali di governo.

**MUGGIA** La necessità di sangue per gli ammalati, le iniziative di sensibilizzazione

## Quando donare è d'obbligo

«Questa carenza non fa onore agli abitanti di queste terre, che crediamo non siano così carenti nell'orgoglio da permettere che altre persone, di altre province, donino il sangue per ammalati che necessitano di questo prezioso tessuto liquido, i quali potrebbero anche essere loro parenti, loro amici o loro compagni di lavoro».

Con questo appello, che vuol toccare perfino l'amor proprio dei triestini e degli abitanti degli altri Comuni, il presidente dell'Associazione provinciale donatori di sangue, dott. Ennio Furlani, invita a non trascurare il problema: è un'opera di sensibilizzazione che l'altro giorno si è svolta concretamente anche a Muggia, dove ha sostato la «plasmateca» dell'assessorato regionale alla Sanità.

Gli ospedali triestini, spiega Furlani, sono carenti di sangue totale (cioé completo di plasma, globuli rossi, globuli bianchi e piastrine), che viene prelevato a donatori presso il Servizio immunotrasfusionale dell'Azienda sanitaria «per un numero complessivo di tremila unità (citando i dati del 1998): di questi - afferma il medico - oltre cinquecento per il "Burlo Garofolo"».

E quello che manca? Viene compensato con unità di sangue che arrivano da altri centri della regione.

Invece, per quanto riguarda il plasma - cioé la parte liquinda del sangue, che rimane togliendo globuli rossi, bianchi e piastrine - l'Azienda sanitaria triestina è autosufficiente. E anzi invia - per il meccanismo di compensazione regionale - il liquido alla lavorazione per ottenere «plasmaderivati» locali.

Ma ciò che è importante è ottenere la completa autosufficienza: «L'Associazione donatori di sangue - afferma ancora Furlani - in stretta collaborazione con il Servizio immunotrasfusionale è impegnata a cercare metodi e iniziative per ridurre, e in pochi anni azzerare, questa carenza».

**STORIA**

Nuovi elementi

## Il monumento sul sentiero Rilke, memoria di una dura guerra

*Spinto da varie sollecitazioni in merito al monumento all'inizio del sentiero Rilke e forte del motto principesco secondo il quale se uno non sa da dove viene non saprà mai chi è, e non saprà mai dove vuole andare, chiedo ancora spazio.*

*Ricostruire un periodo di storia locale a distanza di 85 anni è un'impresa difficile e in questo momento tragico lo è ancora di più. Ma voglio ringraziare le tante persone che mi hanno dato ulteriori tasselli per arricchire il mosaico di ricostruzione storica.*

*Il monumento di C. Caric descritto e fotografato nel libro «Rotta su Trieste» e costruito in onore del «Seebataillons Triest - Fanti di marina Trieste» per la partecipazione alle prime offensive dell'Isonzo (e precisamente la seconda, terza e quarta del 1915, con ogni probabilità venne distrutto da qualche bombardamento e al suo posto fu eretta, riciclando i pezzi rimasti, la stele di pietra carsica che oggi tutti possono vedere imboccando il sentiero Rilke. Qualcuno mi ha detto che il monumento di Caric si trovava vicino alla villa Diana: in effetti esiste ancora il basamento di un monumento fatto in onore dell'artiglieria che è quasi completamente distrutto, ma non corrisponde al monumento dei fanti di marina.*

*La stele con ogni probabilità fu iniziata dai soldati del K.u.k. I.R. «97» e in particolare dal sergente Augusto Blazina classe 1892 e dal soldato Vittorio Doria classe 1898, entrambi residenti nel comune di Duino Aurisina, i quali ogni anno si recavano a mettere un fiore a quel monumento fino a circa dieci anni fa.*

*Oltre ai soldati del I.R. reg. 97, altri battaglioni hanno operato nella zona dal 1914 al 1918 e quasi tutti di giovani volontari, e in particolare: il 4.o freiw. Schuetzenb. Marburg (Maribor), il 6.o freiw. Schuetzenb. Laibach (Lubiana), il freiw. Radfhare Schuetzenb. «Wien», e il 7.o freiw. Schuetzen detto «Istriano».*

*Queste notizie e la fotografia riprodotta qui sopra mi sono pervenute dall'Istituto storico militare di Vienna con la richiesta di chiarimento per quanto riguarda il battaglione «Istriano», cosa che è stata fatta con l'ingrandimento della fotografia e in particolare della targa ai piedi della stele, dove risulta che l'ultimo battaglione presente era proprio quello Istriano. La cerimonia venne fatta nell'agosto del 1917 quando, come si può notare dalle date e da come è curato il giardino, al fronte la vita doveva sembrare normale e tranquilla per dare fiducia alle truppe. Alla cerimonia erano presenti il gen. Boroevic e il contrammiraglio von Koudelka, nel mentre il celebrante era il vicario di Malchina, don Franc Svara.*

*Un grosso dubbio è sorto perché tutti si ricordavano che in quella zona c'erano dei soldati ungheresi, invece è risultato che il battaglione di Voloska-Abbazia vestiva la divisa ungherese in quanto era già in atto la magiarizzazione della zona di Fiume.*

*Dal presidente dell'associazione «Zenobi» ho avuto la cartolina di commemorazione, già di proprietà dell'associazione «Soca Front» di Nova Gorica, dove con opportuni ingrandimenti si è potuto leggere quanto scritto sulla targa: «Die K.K. freiw. Schutzenfelkomp. 3/II, Polit. Bezirk Voloska-Abbazia. In Stolzer Erinnerung An Die Ehrenvolle Teilnahme Am Weltkrieg 1914-1916 Und Zwar An Der Isonzfront Ab 12.III.1916» (Il battaglione K.K. di tiratori volontari 3/II del Distretto amministrativo Voloska-Abbazia in memoria della fierezza e onorata partecipazione alla Guerra Mondiale 1914-1916 e precisamente al Fronte isontino dal 12.3.1916).*

*Mentre le scritte dicono che «la guerra era finita», la weltkrieg durò invece ancora a lungo per questi ragazzi: la cerimonia si celebrò dopo la decima battaglia dell'Isonzo dove il settimo e il terzo battaglione Istriano furono impiegati per respingere la massima penetrazione delle truppe italiane nell'abitato di Duino ed esattamente vicino all'attuale stazione dei carabinieri, dove fu collocata una targa che ci riportava la frase «Qui e non oltre».*

*Per quanto riguarda l'aereo abbattuto dall'allora tenente di linea Goffredo Banfield, il contrammiraglio A. von Koudelka scrive nel suo diario: «L'aereo abbattuto nella zona di Sistiana dove trovò eroica morte il navigatore Grammaticopolo, nel mentre il pilota, il tenente Victor Vagois, fu fatto prigioniero.*

*«In sede d'interrogatorio il tenente Goffredo Banfield raccolse il desiderio del pilota: sorvolò le linee italiane di punta Sdobba gettando dei volantini dove comunicava la salute e la prigionia del pilota Vagois e la morte del navigatore. Questa era la guerra cosiddetta cavalleresca che combattevano i piloti dei due eserciti. (A guerra finita veniva intitolata la sede della Reale Unione Nazionale Aeronautica già Reale Aereo Club Italiano al giovane motonauta M. A. al valore Ernesto Grammaticopolo, volontario irredento che aveva scelto di combattere sotto la bandiera italiana, dove ora si trova la capitaneria di porto)».*

*Ora il monumento è quasi in rovina e la targa è stata asportata e ricoperta da altre pietre carsiche: pertanto si chiede al sindaco di Duino Aurisina il ripristino del monumento e del giardino e, nell'ottica di urbanizzazione del Comune, di intitolare la piazza prospiciente al «Cavaliere di Maria Theresia Goffredo de Banfield» per ricordare chi ha difeso l'intero comune dai bombardamenti italiani nel tempo di guerra, ma soprattutto per quanto ha fatto in tempo di pace, dando lavoro a tanta gente del nostro comune.*

*Concludo con una lettura dal Soldatenbuch (libretto del soldato) del soldato K.u.K. I.R. «97», morto in Galizia ma originario del comune di Duino Aurisina: «Un giorno, se tornerò, voglio che tu mi dia un ciclamo colto a Percedol o Slivia. S'è marzo appena o febbraio, una primula pallida in seno tenuta a scaldare. Se torno nel pien dell'inverno, il fiore del tuo sorriso. Ma se non torno, un ricordo d'amore soltanto e presto dimentica, senza rimpianto».*

*Sergio Timaco*

### Amare Trieste (e anche il Friuli)

*Il sindaco Illy, nel numero del Piccolo di sabato 12 giugno, afferma che è la prima volta che risponde alle mie provocazioni. Perché non l'ha mai fatto prima? Evidentemente chi tace conferma, gli replico io. Egli si chiede per quale motivo anch'io, storico paladino degli interessi di Trieste, non abbia contestato la nomina del «friulano» quale presidente della Crt Banca Spa.*

*Innanzitutto rispondo a Illy che Paniccia, al contrario di quanto da lui sostenuto, è nato a Roma. In ogni caso, anche se fosse di origini udinesi, nei suoi confronti non cambierei ovviamente atteggiamento, ci mancherebbe. Le mie antiche origini infatti sono carniche, e ho sempre manifestato ammirazione per le genti friulane (non per i politici!). Il neopresidente della Crt, figlio di un ufficiale dell'esercito, è arrivato nella nostra città nel '56 rimanendovi fino al '67, ha frequentato le scuole Giotto e Petrarca prima di trasferirsi a Ferrara e successivamente a Enemonzo, in Friuli, dove ha dato avvio a una piccola azienda di serramenti d'alluminio.*

*Da lì, iniziando dal nulla, è cominciata la sua splendida ascesa (il mio caso è simile), dimostrando coi fatti il proprio valore. Dunque, se la matematica non è un'opinione, ha vissuto a Trieste per undici anni e non, come riferito da Illy, «per una breve frequentazione da studente».*

*Secondariamente faccio notare al sindaco che, a differenza sua, non ho interessi né personali né aziendali che mi hanno indotto e mi inducono a scendere in campo. La mia battaglia infatti ha sempre un unico obiettivo: il bene di Trieste, sopra tutto e sopra tutti. E per far ciò, mi alleo – senza partito preso – a chiunque voglia battersi per la causa della nostra città. Dunque, approvo la nomina di Paniccia anche perché Piccini, presidente della Fondazione, mi ha assicurato che si tratta di un uomo di elevata professionalità, che è già stato molto utile alla Crt e alla Fondazione di cui è valido e attivo consigliere di amministrazione da più di cinque anni. Ed essendo, lo stesso Piccini, una delle persone che in assoluto stimo di più per la sua onestà, correttezza e capacità imprenditoriale, non ho alcun motivo di dubitare che la nomina non sia quella giusta. Anzi, plaudo alla scelta di una persona che, con gran senso del lavoro, ha riportato la Solari a livelli di grande prestigio internazionale che fanno onore a tutta la regione e all'Italia intera.*

*Vorrei chiedere a Illy per quale motivo è proprio lui a lamentarsi perché alla Crt è stato eletto un «non triestino». Come mai, quando fu scelto Melzi, il nostro sindaco non proferì una parola? Non è forse Melzi un friulano? Da che pulpito arriva la predica... Illy non disse nulla perché l'ex presidente, allora proprietario del Piccolo e del Messaggero Veneto, l'ha sempre sorretto in ogni situazione, concedendogli tutte le grazie sui suoi quotidiani.*

*Le ultime righe, prima di terminare, vorrei riservarle a quei politici cittadini che si sono allineati con Illy per protestare contro questa nomina: perché proprio adesso molti di loro si scagliano contro questa decisione? Per quale motivo, d'un colpo solo, diventano antifriulani e difensori della triestinità della città? Perché, fino adesso, se ne stavano zitti? C'è forse qualche altro motivo che li spinge a battersi contro Paniccia?*

*Voglio proprio vedere se questa protesta, resa pubblica nei giorni precedenti le elezioni, continuerà anche dopo i risultati di domenica scorsa, che dovrebbero aver insegnato a questi politici ciò che chiedono a gran voce i triestini: l'autonomia della città sul modello di Trento (legati fortemente all'Italia), che a spada tratta «Amare Trieste» persegue da molti anni e che è l'unica via per risollevare le sorti della nostra cara città. È solo così che potrà iniziare una vera e sincera collaborazione con il Friuli.*

*Primo Rovis*

---

Contro la nomina del friulano Melzi, Rovis era insorto distribuendo in città addirittura 10 mila volantini, nei confronti del friulano Paniccia ora Rovis stende addirittura un tappeto rosso. Il motivo? Il primo era sponsorizzato da Illy, il secondo da Camber. Conclusioni: non basta autoproclamarsi «super partes», bisogna dimostrarlo. Rovis non può farlo perché è lungi dall'esserlo. Questa patetica difesa d'ufficio ne è una conferma.

## Il sì di Lidia e Stellio

**Il 19 giugno di 50 anni fa si univano in matrimonio Lidia Cante e Stellio Balbi. I coniugi festeggiano oggi l'importante anniversario con il figlio Diego, la nuora Any, la nipote Natasa e tutti i parenti.**

## Uniti da cinquant'anni

**Ecco Annamaria e Giordano Gratton nel giorno del sì, cinquant'anni fa. Ai coniugi, che fra poco torneranno nella loro casa in Australia dove li attendono figli e nipoti, mille cari auguri da Edy e Gabriella con tutti i parenti.**

## Sposi a passeggio

**Ecco Nives e Giovanni Bandiera, sposi a passeggio. Ai coniugi, per i loro 50 anni di matrimonio, tanti auguri dai figli Livia e Fulvio con Danilo e Rosy, dai nipoti Massimo, Matteo e Giacomo e da zio Piero.**

## Auguri a Francesco

**Questo bel bambino sorridente è Francesco, che oggi festeggia i suoi cinquant'anni: a lui mille affettuosi auguri da parte della moglie Fulvia e della figlia Martina.**

### La celebrazione alla Foiba

*Scrivo in qualità di annunciatore della manifestazione in onore dei caduti della Foiba di Basovizza tenutasi il 12 giugno scorso e faccio riferimento all'articolo comparso domenica 13 giugno sul Piccolo, intitolato «Basovizza, celebrazione al vetriolo».*

*Mentre non voglio assolutamente entrare nel merito dell'articolo stesso, desidero precisare che la parte di esso che mi riguarda direttamente non è corretta in quanto, in qualità di «speaker», mi sono attenuto a osservare scrupolosamente la scaletta delle presentazioni come mi è stata consegnata in forma scritta dagli organizzatori della cerimonia. Un tanto per chiarezza e correttezza.*

*Franco Del Fabbro*

### Azienda sanitaria

*Lo scorso 25 marzo il signor Fabiano Crisma segnalava il rifiuto di eseguire la visita a domicilio da parte del pediatra prescelto, convenzionato con il servizio sanitario. L'Azienda per i servizi sanitari non può entrare nel merito della valutazione del professionista sulla necessità di eseguire o meno la visita tempestivamente. Può soltanto richiamare l'attenzione sul fatto che, nel caso venga meno il rapporto di fiducia da parte dei cittadini nei confronti del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta (e anche del medico nei confronti del proprio assistito) si può revocare la scelta e ricorrere ad altro professionista convenzionato.*

*Il direttore generale*
*Franco Rotelli*

## ORE DELLA CITTÀ

### Polizia municipale

Oggi alle 11, nel castello di San Giusto (in caso di maltempo nella sala di Santa Maria Maggiore) si svolgerà la celebrazione per il 137.o anniversario della fondazione del Corpo della polizia municipale.

### Incontro Acli

Le Acli del Friuli-Venezia Giulia, con l'intento di dare un contributo per costruire una cultura di pace, promuovono un incontro tra culture e fedi religiose diverse oggi, a Medea (Go), al Colle dell'Ara Pacis. Interverranno esponenti di comunità religiose e di comunità etniche presenti nella nostra regione. L'iniziativa è aperta a tutti i cittadini di ogni cultura, religione ed etnia. Ritrovo alle 17.30 davanti alla chiesa parrocchiale di Medea.

### Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17 «Canti corali», incontro con il coro «Alpi Giulie» diretto da Stefano Fumo. Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Forni di Sopra e Bibione. Informazioni uffici di via Valdirivo 11, tel. 040.364154 e 040.365110. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz, di via Valdirivo 11, è aperto dalle 16 alle 19.

### «Pala e picon» visite guidate

Prosegue alla sala comunale d'arte di piazza Unità la mostra «Pala e Picon. L'attività della Selad 1947-1950» che raccoglie 180 immagini inedite di Trieste e la storia delle realizzazioni della Divisione lavori in economia del Comune di Trieste. Oggi alle 18, il curatore Massimo Gobessi effettuerà una visita guidata alla rassegna. L'ingresso è libero.

### «Matt Beth» all'ex Opp

Oggi alle 21.15, nel parco di S. Giovanni (ex Opp), presso la rotonda della chiesa, l'Accademia della follia presenta in prima nazionale lo spettacolo «Matt Beth».

### Radio Fragola

Oggi alle 11.40, dalle frequenze di Radio Fragola, 104.5 e - 104.8 MHz, in collegamento con Popolare Network, andrà in onda una trasmissione per ricordare Andrea Pazienza, a undici anni dalla sua scomparsa. Il piatto forte della puntata sarà un radiodramma scritto e realizzato dall'artista bolognese e censurato dalla Rai.

### Polisportiva Opicina

La società, a conclusione dell'attività sportiva e sociale annuale, organizza nel complesso sportivo di via degli Alpini 128/1 a Opicina la Festa dello sport. Oggi alle 16.30 campionato sociale di pattinaggio, seguirà la cena dell'atleta.

### Sagra a Prepotto

Fino a lunedì la 25.a Sagra a Prepotto. Oggi alle 15 apertura dei chioschi; alle 20.30 ballo con il complesso «Kraski kvintet con Braco Koren».

### Basquiat Visite guidate

In occasione della retrospettiva su Jean-Michel Basquiat, il museo Revoltella offre ai suoi visitatori un servizio di visite guidate: Lorenzo Michelli sarà a disposizione del pubblico oggi alle 17 e domani alle 11. Informazioni: tel. 040.300938 e 040.311361, orario 10-20.

### Stage all'Actis

L'Associazione culturale teatro immagine suono (Actis) organizza nella sede di via Corti 3/a oggi e domani un seminario tenuto da Anna Garrano e Milena Braut, dove verranno studiati il carattere storico-geografico del flamenco, le tecniche di base e coreografia (baile), tecniche di base della chitarra flamenca, coreografia con accompagnamento di chitarra. Per informazioni tel. 040/631423 o 040/391697, o presentarsi oggi alle 13 nella sede dell'Actis.

### Grotta Gigante

Nella Grotta Gigante oggi alle 10.30 verrà scoperta una targa in ricordo di Giovanni Andrea Perko, suo primo rilevatore e ricercatore.

### Museo di storia naturale

Oggi verrà inaugurata al Museo civico di storia naturale una nuova sezione dedicata all'evoluzione dell'uomo. L'appuntamento è alle 11 nella sala conferenze di via Ciamician 2. Seguirà una visita guidata a cura del direttore, Sergio Dolce.

### Scuola 55 Saggi finali

Oggi alle 16.30 al cinema Alcione (via Madonizza 4) si terrà il saggio di musica classica degli allievi della Scuola di Musica 55.

### Civica orchestra di fiati

Un concerto della Civica orchestra di fiati «Verdi» diretta da Paolo Spincich, si terrà domani alle 21, nel cortile del centro giovanile della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Saranno estratti anche i numeri vincitori della lotteria per il lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau).

### Associazione Il Crocevia

L'Associazione Il Crocevia informa che è in attivazione un corso di preparazione al concorso bandito dalla provincia per l'assunzione di diverse figure professionali da assumersi con contratto a tempo determinato. Il corso si svolgerà nelle prime due settimane di luglio: Sarà possibile ottenere lezioni per piccoli gruppi di approfondimento informatico. Le domande al concorso vanno presentate alla Provincia entro il 23 giugno. Segreteria dell'associazione: corso Italia 12, tel. 040/661449, giovedì dalle 10 alle 12, martedì e giovedì dalle 18 alle 20. È possibile telefonare anche alla Uil (040/368383).

### Associazione Senza confini

L'associazione Senza confini Brez meja informa i soci che la Bottega del mondo di via Torrebianca 29/b è aperta con questo orario: tutte le mattine dalle 10 alle 13, tutti i pomerigi (escluso il lunedì) dalle 17 alle 20.

### «Incontri europei»

Il centro «Incontri europei» organizza il convegno estivo dell'Aede (Association européenne des enseignants) a Francoforte dal 19 al 27 agosto, con crociera sul Reno. Informazioni e prenotazioni (entro il 30 giugno) allo 040.422242 oppure 0733.261269 (fax 0733.236780).

### Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13 e 16-19; sede Apt di via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni allo 040.6796.601.

### Libersind Confsal Rai-Tv

L'ufficio casting del Libersind Confsal Rai-Tv spettacolo, inizia le selezioni per aspiranti modelle e attrici che parteciperanno al concorso nazionale «Una proposta per il cinema». Fino a lunedì, inoltre, ci si può ancora iscrivere per partecipare alle selezioni del concorso canoro «Mia Martini Giovani» con fase finale il 24 e 28 agosto a Reggio Calabria. Informazioni 040.307052 o 0338.8575.711.

### Bulli e pupe

La «Bulli e pupe» organizza a Monaco la gita per la festa della birra il 17, 18 e 19 settembre. Informazioni allo 040/231481.

### Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri: martedì ore 9-11 tel. 040.301411, risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040.53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040.631430 risponderà un sacerdote diocesano.

### Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio), oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

### Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: i volontari di Linea azzurra sono a disposizione al numero telefonico 040.306666 e la linea verde 167.012345 è gratuita per i bambini.

### Lega lotta contro l'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) allo 040/370692. Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 troverai un operatore a risponderti. Oppure puoi venirci a trovare: la nostra sede è in via Fabio Severo 33.

## RISTORANTI E RITROVI

### Baita Muggia Vecchia

Oggi si apre la stagione con musica dal vivo e frittolin.

### All'Ambasciata d'Abruzzo

Aria condizionata. Pésce su prenotazione. Tel. 040/395050. Campanelle, v. Furlani, 6.

## MOSTRE

RETTORI TRIBBIO 2

GIUSEPPE SENIGAGLIA

Ore 18



## IN BREVE

Oggi al pontile Istria, in Sacchetta

### Canottaggio in festa Si apre con una cerimonia la stagione remiera '99

Dopo aver dato vita giorni fa alla regata internazionale di canottaggio lungo la riviera barcolana, la Società triestina Canottieri Adria, la Canottieri Trieste e la Società Ginnastica Triestina (Stelle d'oro al merito sportivo) inaugureranno oggi, nel corso di una cerimonia in programma alle 18 al Pontile Istria, in Sacchetta, la stagione remiera '99: è previsto anche il varo di alcune nuove imbarcazioni di canottaggio destinate sia all'attività agonistica che a quella amatoriale. Con l'occasione riprenderanno nelle socetà i corsi di canottaggio (Coni-Cas) per la categoria allievi di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Le domande di iscrizione – firmate da un genitore – si accetteranno tutti i giorni (esclusi domenica e lunedì) dalle 18 alle 20 nelle rispettive sedi sociali al pontile Istria.

### Operativo da lunedì nella sede di piazza Giotti lo sportello delle certificazioni sanitarie

L'Azienda per i servizi sanitari comunica a tutti gli interessati che lo sportello certificazioni sanitarie di via del Farneto, disattivato nei giorni scorsi a causa del trasloco, riprenderà a funzionare da lunedì prossimo nella sede della struttura di Medicina legale di piazza Giotti 6: l'orario sarà il martedì e giovedì dalle 8 alle 12, il telefono lo 0403728366. Dal 20 luglio prossimo lo sportello sarà collocato definitivamente nel comprensorio della Maddalena, in via Molino a Vento 123, con lo stesso orario di apertura al pubblico: cambierà invece il recapito telefonico, che sarà lo 0403993737.

### Due strumenti per un'armonia di cristalli Concerto del «Wiener Glasharmonika Duo»

Lunedì, alle 20.30 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, a due anni dal debutto triesitno, ritorna «L'armonia dei cristalli» con il Wiener Glasharmonika Duo. Protagonisti della serata musicale saranno Christa e Gerald Schonfeldinger rispettivamente alla glasharmonica e al verrofono – due rari strumenti di cristallo –, che presenteranno musiche di Tomashek, Naumann, Vivaldi, Mozart, Haydn, Grieg e Strauss. Il concerto è organizzato da Macs 2000 con il sostegno dell'Istituto austriaco di cultura di Milano e la collaborazione di alcunio sponsor. Prevendita all'Utat di Galleria Protti o direttamente prima del concerto.

### Con oli, acquerelli, dipinti su seta e stoffa tornano in mostra gli «Artisti in Viale»

Dopo le edizioni tenutesi nei primi due sabati di giugno, torna oggi in viale XX Settembre l'iniziativa «Artisti in Viale», mostra-mercato di lavori artistici: in esposizione ci saranno quadri a olio, acrilici, acquerelli, dipinti su seta e stoffa, ceramiche, oggetti in vetro Tiffany e altro materiale ancora. Gli artisti esporranno i loro lavori sulla pedana centrale del Viale dalla via Muratti alla via Brunner. La manifestazione, organizzata dall'associazione Nuovo Acquedotto, verrà ripetuta anche a settembre e ottobre (anche in concomitanza con l'esposizione di automobili d'epoca) per concludersi a dicembre con la festa natalizia.

## VETRINA

### Francese intensivo all'Alliance Française

Corsi intensivi di 30 e 50 ore. Vari livelli. Insegnanti qualificati di madrelingua. Metodo comunicativo-situazionale. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dalle 16 alle 19 in piazza S. Antonio 2, tel./fax 040/634619.

### Vetrinismo e vetrinismo creativo

Vetrinista professionista tiene corsi aperti a tutti. Per informazioni chiamare lo 040/363494.

### Scuola di ballo

La Scuola di ballo Batucada Club avvisa gli interessati che lunedì 21/6 ore 20 iniziano i corsi estivi di latino americani e caraibici, nei locali climatizzati di via alle Cave, 1. Informazioni: 040/350020-0335/5426472-0335/6040345.



## FARMACIE

**Dal 14 al 19 giugno**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Oriani 2, tel. 764441.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## OPERETTA

### Tutti in fila al botteghino, in attesa di «RoseMarie»

**Com'è ormai trentennale tradizione (il Festival festeggia appunto quest'anno i tre decenni di vita) una lunga fila di appassionati si è formata, fin dal primo mattino del giorno di apertura delle prenotazioni, davanti al botteghino del teatro Verdi. Si è aperta infatti la biglietteria del Festival internazionale «Trieste-Operetta»: tre casse distinte ricevono le prenotazioni per tutti gli spettacoli. Il Festival si inaugurerà il 29 giugno con «RoseMarie», operetta di Friml più volte rappresentata in passato sia al Castello di San Giusto che al Rossetti. (Foto Montenero – Parenzan)**

## DOMANI

### Il corvo Bobo si esibisce per il Kosovo

Bobo, il corvo, è anche... benefico. Il simpatico pupazzo parlante, che è già stato protagonista di uno spettacolo di beneficenza al teatro Miela ed è risultato tra i vincitori della manifestazione «Palcoscenico giovani» indetta dal Comune, si ripresenterà domani alle 11 nella parrocchia di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18) per dare vita a uno show il cui ricavato verrà destinato all'acquisto di medicinali da inviare ai bambini vittime della guerra in Kosovo tramite l'Asit, l'Associazione solidarietà internazionale Trieste che gestisce pure – per conto della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin – la Casa di accoglienza di via Valussi. Lo spettacolo, rivolto ai bambini, sarà messo in scena da Valentina Burolo e Andrea Andolina, con la partecipazione del musicista Fulvio Gregoretti.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 19/6 | 6.00 | Gr KRITI SKY | La Skirra | Siot 3 |
| 19/6 | 6.00 | Gb SEA NAVIGATOR | Ancona | Molo VII |
| 19/6 | 6.00 | Rs VOLGOBALT 234 | Fiume | 40/7 |
| 19/6 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 19/6 | 8.00 | It MARIO | Tekirdag | 39 |
| 19/6 | 9.00 | Li SILBA | Banias | Siot 1 |
| 19/6 | 10.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 19/6 | 11.00 | Tu ULUSOY 3 | Cesme | 47 |
| 19/6 | 12.00 | Ma PANY R. | Tilbury | 45 |
| 19/6 | 20.30 | It MARCONI | Brioni | St. mar. |
| 19/6 | 21.00 | Gr PELLA | Durazzo | 22 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 19/6 | 5.00 | Gr ZIM SHENZHEN | Pireo | Molo VII |
| 19/6 | 8.00 | Ue VUKOVAR | Ordini | Siot 1 |
| 19/6 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | St. mar. |
| 19/6 | 14.00 | It SOCAR 101 | Venezia | 52 |
| 19/6 | 18.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 19/6 | 20.00 | Tu ULUSOY 3 | Cesme | 47 |
| 19/6 | 20.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 19/6 | 20.00 | It MARIO | Tekirdag | 39 |
| 19/6 | 20.00 | Gb SEA NAVIGATOR | Capodistria | Molo VII |

## ELARGIZIONI

— Per Giopsy (18/6) da C. e M. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria dell'ing. Edmond L. Tery nel XVIII anniv. dalla figlia Noris 100.000 pro Ass. italo-americana.
— In memoria di Psiche Senizza ved. Tosato nel XXI anniv. (16/6) dal nipote Tullio 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Elsa ved. Lana nel XXIV anniv. (19/6) dalle figlie 20.000, da Lisetta 20.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Husu nell'anniv. (19/6) 25.000 pro Uic, 25.000 pro Mac.
— In memoria di Maria Mazzon ved. Bianchi nell'anniv. (19/6) dalla sorella 100.000 pro Missione Arcobaleno, 100.000 pro Unicef, 100.000 pro ass. Amici del cuore, 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria d Giuseppe Minca nel 75.o anniv. (19/6) dalla figlia Rina 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria della cara mamma e nonna Anita Sancin Valente per il compleanno (19/6) da Maurizio, M. Alessandra, Giulia, Francesca 100.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Osvaldo Bibbiani da Norma, Fabio e Rossella Padovini 50.000 pro ass. G. de Banfield; da Mirta Suppani 50.000 pro Airc.
— In memoria di Redenta Brandolisio dai nipoti 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei fratelli Carletti dalla signora Lia 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Dorotea Cenci ved. Marini dalla fam. Sergo 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Cima dai condomini di via Solferino 2 140.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Cima nata Krizman e di Maurizio Caprai da Adriana, Nerina, Marcello 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pietro Cipolat dalla moglie Marcuola Belcaterina ved. Cipolat 50.000 pro ist. Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Cri.
— In memoria di Giovanni Coronica da Gianna Widmar 50.000 pro chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Maria Drozina Carnieli da Fernando Arban e famiglia 100.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Palmira Furlani da Licia Ottaviani Zeslina 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Maria Gelovizza Vidali da Livia e Alberto Zuccheri 50.000 pro Fondo Serravallo.
— In memoria di Roy Gerzeli da Sabina Salvi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro società S. Vincenzo de' Paoli; da Vittorina e Tina Fabi 50.000 pro soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Boris Ghersin dalle fam. Jerman e fam. Baroni 100.000 pro ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
— In memoria della prof. Luciana Gregori da Bruna Brill 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Astad; da Maria Grasso 30.000 pro Caritas diocesana (profughi del Kosovo).
— In memoria di Angela Kalin ved. Agnelli da Mariella e Arduino Agnelli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Lumbelli da Stefa, Romina, Valentina, Sonia 160.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Dorotea Marini da B. Giraldi, D. Giraldi, Magaina, Calci e Verdi 75.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elvira Parisi dalla fam. Alberico Ruscitti 80.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Eugenio Pipan dalle fam. Di Vito, Pinto, Pitacco, Miss, Nemenz 250.000, dalle amiche e dagli amici del campeggio 170.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvana Pippan ved. De Grassi dalle cugine Lisa e Clara 50.000 pro parrocchia Sacro Cuore.
— In memoria della cara Ersilia Poletti da Uccia Passagnoli 30.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Roma Anita in Caricati dai componenti tutti Polisportiva San Sergio Trieste Calcio 231.000 pro Airc.
— In memoria di Silvana Stradella in Miloni da Valerio e Nerina Machor, Rossana, Paolo e Graziano Violin 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Grazia Trevisini in Bonivento da Fausta Maria de Tormassy 100.000, da Eva M. Schmidt 100.000, dalla fam. Bitetto 200.000 pro Agmen; da Mariuccia e Sergio 50.000, da Daniela Bosich e Maurizio Sedmach 100.000, da Marisa, Lucio, Lelia Cosciani e Amelia Perdan 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvio, Gigliola ed Elena Luser 100.000 pro Caritas (Ts), 100.000 pro com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Giovanni Zanco da Silvana Bonato 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Per i bambini del Kosovo da Natalina Germani 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

## SCUOLA

### Alunni della «Manna» a Valbruna

**Gita in montagna per festeggiare il termine dell'anno scolastico: ecco i bambini delle classi terze A e B della scuola elementare Manna, che grazie alle insegnanti Luisa Bocola, Daniela Tozzi e Isabella Zini, a Guido Bottin del Cai XXX Ottobre e a Ennio Rizzotti hanno effettuato una escursione di due giorni al rifugio Fratelli Grego di Valbruna.**

Il programma dettagliato della manifestazione che si protrarrà fino a lunedì

# Tre giorni di kermesse tra le note

## *Classico, moderno, sacro, folk in varie sale, piazze e chiese*

Partita ieri, la Festa della musica è entrata nel vivo: ancora oggi, domani e lunedì bande, gruppi musicali e complessi si esibiranno in piazze, teatri e chiese per portare la musica tra la gente, in una dimensione di pace e solidarietà. E non sarà «soltanto» musica: ci sarà spazio anche per laboratori di costruzione di strumenti musicali e momenti di animazione sportiva.

Ma vediamo la scaletta di questi tre giorni della Festa, curata da Arci in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil, assessorato comunale alla cultura, Comunità ebraica e serbo-ortodossa e centro culturale Schweitzer. Si partirà oggi alle 11 in piazza Sant'Antonio Nuovo con la banda «Viktor Parma»; alle 17, in piazza Unità d'Italia suonerà la Civica orchestra di fiati «Verdi» mentre l'Arci Ragazzi alle 15.30 alle 18.30 proporrà laboratori di costruzione di strumenti musicali con materiali di recupero. Sempre in piazza Unità, alle 21 «musiche dal mondo» con Alfredo Lacosegliaz e The Original Klezmer Ensemble: frammenti e influenze di musiche popolare rielaborati in chiave contemporanea.

Domani alle 10.30 in piazza Unità concerti della Banda Arcobaleno e – alle 12 – degli allievi della Glasbena Matica, con contorno di animazione sportiva a cura della Uisp. Alle 17, nella cattedrale di San Giusto, musica liturgica curata dalla Cappella Civica; alle 18, nella chiesa di San Spiridione, musica liturgica con il coro della Chiesa serbo-ortodossa; alle 19, al museo della Comunità ebraica di via del Monte 5, musica sacra a cura del Kodesk Vechol group; alla stessa ora davanti al teatro Verdi si esibiranno gli Ottoni del Verdi; alle 21 al Miela, concerto di Kraski Ovcarij, Vlado Kreslin e Mali bogovi. Altri appuntamenti alle 21: nella basilica di San Silvestro, musiche francesi del Novecento con il duo organo-flauto Longo e Di Marino; in piazza Unità rock con Deadlock, Virose, Link e Moron Brothers; al Miela «musiche dal mondo» con Kraski ovcarij, Vlado Kreslin e Mali bogovi.

Lunedì, ultima giornata di Festa, alle 17 in piazza Unità con la Banda Refolo, seguita alle 18 dalla Triestinissima e alle 20.30 da Aribus e Balkan Babu Cirkus Orkester. Sempre alle 20.30 concerto degli allievi del conservatorio Tartini nell'istituto di via Ghega 12; alle 21 nella basilica di San Silvestro l'Ars Baroca Ensemble. Ancora alle 21, nella sala Actis di via Corti 3/a, musiche e poesie con Jack Hirschman, Fabio Sfregola e Martin O'Loughlin. Infine, alle 21.30 in piazza Unità, ancora musiche dal mondo dedicate all'area balcanica con Aribus, Dean i Nika e Balkan Babau Cirkus Orkestar.

### Fiori, antiquariato, hobbisti: domani i mercatini nel centro storico

Festa della musica lungo le strade del centro cittadino, ma non solo: torna domani, come ogni terza domenica del mese, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, nel cui ambito – dalle 8 alle 20 circa – nelle vie del centro storico dietro piazza Unità una cinquantina di commercianti esporrà la propria merce. In contemporanea si terranno anche «Fiori in Cittavecchia» e il mercatino degli hobbisti. Il Comune ricorda che in occasione delle tre manifestazioni verranno istituiti dalla mezzanotte alle 24 di domani i divieti di transito, sosta e fermata in via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, piazza Vecchia, via del Ponte, via dei Rettori, androna della Torre, via del Rosario e via della Muda vecchia.

Cambia nome l'impresa artigiana della Cooperativa di via della Guardia

# Creano libri con gran maestria nella legatoria intitolata a Greta

### Bambini all'«Officina» questo pomeriggio in piazza Hortis

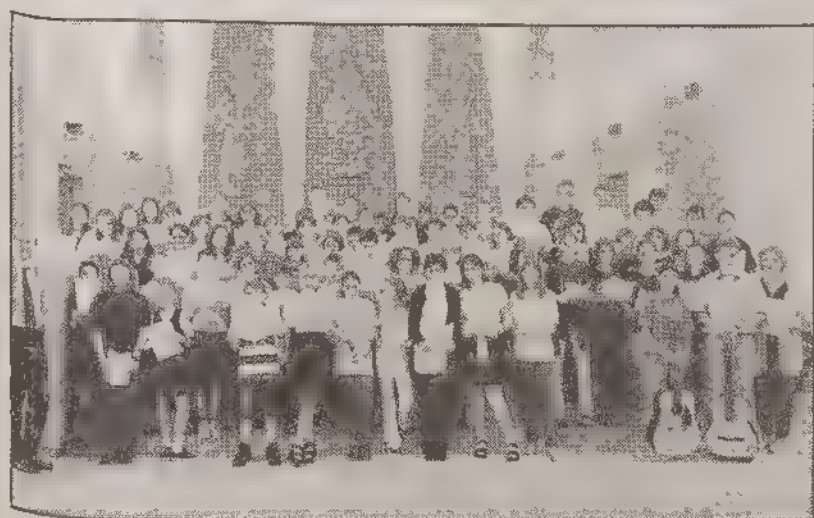
Oggi dalle 16 alle 19 nello spazio pedonale di piazza Hortis si terrà il laboratorio di animazione per l'infanzia «L'Officina del Signor Maninpasta», prodotto dalla Piccola cooperativa sociale Damatrà. L'incontro-laboratorio, che prevede interventi e sperimentazioni, concluderà il calendario di «Maremoto», l'iniziativa dedicata dal Comune ai piccoli in maggio e giugno. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella palestra del ricreatorio De Amicis di via Colautti 3. Per informazioni tel. 040305540.

Prendere un libro tra le mani è sempre un piacere, ma sfogliare, leggere, tenere in mano un libro ben fatto, o meglio ben rilegato, è di certo un piacere maggiore. Di questo sono consapevoli tutte le persone che da anni, con perizia e con passione, lavorano nella legatoria della Cooperativa «Franco Basaglia», la quale da ieri sera, all'insegna della festa, ha assunto un nuovo nome. E così, la ditta artigiana, situata in via della Guardia, ha scelto di chiamarsi d'ora in poi «Legatoria Greta», per onorare la memoria, e ricordare con affetto e stima il lavoro compiuto, in oltre vent'anni di attività da Margherita Kuss, detta appunto Greta, socia volontaria della Cooperativa e grande maestra per molti di coloro che tutt'ora lavorano all'interno della legatoria.

Maestra ma non solo di un mestiere... «Se infatti Greta Kauss, che è scomparsa recentemente, è stata un'instancabile e straordinaria lavoratrice che ha voluto trasmettere la sua conoscenza a quanti lavorano qui – ha raccontato Mario Cerne, socio della cooperativa e coordinatore della legatoria – è stata anche e, forse soprattutto, una straordinaria maestra di umanità». Dall'istituzione della ditta artigiana della Cooperativa Basaglia, avvenuta circa venticinque anni fa infatti, «Greta – ha ricordato Mariella Naperotti, dirigente della cooperativa – ha seguito passo dopo passo la crescita di coloro che ci lavorano, insegnando accanto all'arte, un grande senso del dovere nei confronti del lavoro e di chi vive nel disagio sociale».

L'attività della legatoria «Greta» è del resto, come le altre attività che svolge la Cooperativa, legata all'inserimento, nel mondo lavorativo, di persone svantaggiate. Accanto ai soci lavorano nella legatoria anche persone appartenenti all'area del disagio «che con il tempo sono divenuti – dice Mario Cerne – degli ottimi professionisti della rilegatura artigianale», scelta nella convinzione che tale metodologia serva a valorizzare il più possibile il libro. Così, anche coloro che lavorano da «Greta» con i contratti di formazione (tre dei quali sono dal Dipartimento di salute mentale, e uno è attivato dal Sert) imparano l'arte della rilegatura di un libro cucito a mano, coperto con carte di qualità, titolato con i caratteri «di una volta», ma anche l'arte del restauro.

**Enrica Cappuccio**

CORO

### Voci bianche a San Pio X

**Nel raccolto e suggestivo scenario disegnato dalle eleganti volte della chiesa di San Pio X, si è esibito nei giorni scorsi il coro delle voci bianche degli alunni della scuola media del conservatorio Tartini. Da parte del pubblico è arrivato un ottimo apprezzamento per l'esito del saggio di fine anno dei ragazzi, diretti da Adriano Martinolli. (Foto Sterle)**

Partirà a settembre il progetto formativo di durata biennale rivolto a giovani diplomati disoccupati

# La figura del geometra si fa «europea»

### La specializzazione dei corsisti sarà utilizzata nel quadro del piano Urban

«Tecnico della conservazione e recupero architettonico e territoriale». È questa la qualifica che rilascerà il progetto formativo biennale rivolto a giovani disoccupati in possesso del diploma di geometra e presentata nei giorni scorsi all'auditorium del museo Revoltella.

Promosso dall'istituto per geometri Max Fabiani con Enaip del Friuli-Venezia Giulia, Collegio dei geometri, Cna e Comune, il corso rappresenta un'importante iniziativa di formazione integrata, creata cioè in collaborazione tra più enti. L'obiettivo è quello di arricchire la figura professionale dei diplomati fornendo una specializzazione che verrà utilizzata a Trieste già durante il percorso formativo nell'ambito del progetto Urban.

Il corso – che partirà il prossimo settembre e durerà due anni per un totale di 1800 ore – prevede un'indennità di frequenza di 5 milioni 400 mila lire, cioè 3000 lire l'ora. Aspetto finanziario a parte, il progetto sarà professionalmente qualificante poiché fornirà anche altri stage in uffici pubblici e imprese del settore, viaggi di studio in Italia e all'estero. Il primo anno sarà dedicato al riuso e alla conservazione architettonica, il secondo alla riqualificazione del tessuto urbano e territoriale. A conclusione del corso verrà rilasciata una qualifica di secondo livello.

Questo progetto, è stato detto nel corso della presentazione, intende adeguare la figura del geometra alle nuove esigenze imposte dal confronto con le corrispondenti figure a livello europeo. Nel biennio verranno affrontati e approfonditi alcuni punti quali le metodologie di progetto, le tecniche di rilievo e costruzione, le normative italiane ed europee, l'evoluzione dei criteri di stima applicabili ai diversi settori che la richiedono. Aspetto ancor più importante sarà però quello del dare la possibilità di progettare e mettere in pratica la progettazione stessa: in questo modo le conoscenze acquisite si tradurranno nello sviluppo di progetti realizzati nell'ambito di Cittavecchia e previsti dal piano Urban sul risanamento dei centri storici.

**Anna Maria Naveri**

# CULTURA & SPETTACOLI

**LETTERATURA** *A Trieste domani, per un incontro con il pubblico, il grande autore ispanoamericano*

## Alvaro Mutis, un poeta-viaggiatore

### *Fra avventura e fantasia, accompagnati da Maqroll e dalla triestina Ilona*

Margarita Rosa de Francisco nel film «Ilona arriva con la pioggia» di Sergio Cabrera. A destra, Alvaro Mutis.

**TRIESTE** *Alvaro Mutis, uno dei maestri della letteratura ispanoamericana, geniale autore di svariati romanzi e raccolte di poesia, sarà domani a Trieste per un incontro promosso dalla Cooperativa Bonawentura e da Theoreality (con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune). Lo scrittore colombiano sarà domenica, alle 22, all'Auditorium del Museo Revoltella, dove leggerà alcuni brani delle sue opere.*

*All'incontro, coordinato da Lilla Cepak, Valerio Fiandra e Gaetano Longo, parteciperà anche Marha Canfiled, docente di letteratura ispanoamericana all'Università di Venezia, e traduttrice delle opere dello scrittore.*

*In precedenza, alle 20, sempre all'Auditorium del «Revoltella», verrà proiettato il film di Sergio Cabrera «Ilona arriva con la pioggia», interpretato da Margarita Rosa De Francisco, Humberto Dorado, Imanol Avias, Davide Riondino con musiche di Luis Bacalov e Fabrizio De Andrè. Lunedì, alle 12.30, il poeta-scrittore verrà ricevuto al Comune dal vicesindaco e assessore alla Cultura, Roberto Damiani.*

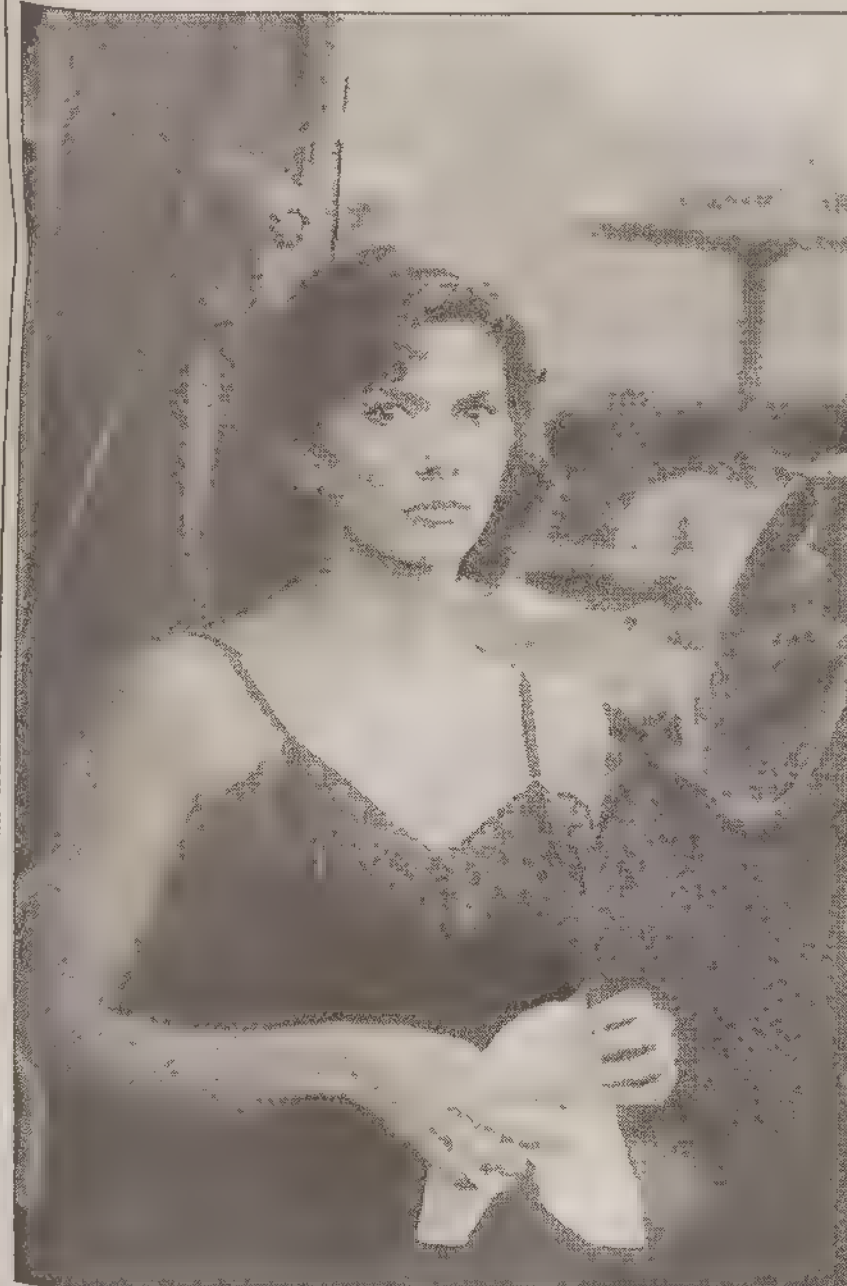
*Alvaro Mutis è noto soprattutto per la trilogia del Gabbiere Maqroll («Le neve dell'ammiraglio», «Ilona arriva con la pioggia» e «Un bel morir», tutti editi da Einaudi), un personaggio letterario complesso, un misto di Corto Maltese e di un Marlowe lucido più che cinico. Il vagare di Maqroll non è mai organizzato secondo una meta, un senso o uno scopo: è solo un'interminabile deriva fra oceàni e deserti. Senza mai abbandonare del tutto la poesia, Mutis esplora la narrativa con una prosa allusiva, sempre in bilico tra lucidità e febbre, elaborando una forma di racconto-fiaba che confina con la lirica in prosa, a metà strada fra avventura e fantasia.*

*Ma Maqroll, viaggiatore senza meta e senza tempo, incarnazione della poetica della «disperanza», è prima di tutto il suo autore. Mutis dubita, gettando uno sguardo retrospettivo sulla propria vita, di aver viaggiato meno del Gabbiere: nato in Colombia, alterna la sua vita tra America ed Europa, nomade e cosmopolita allo stesso tempo.*

*In questo suo interminabile girovagare, il romanziere colombiano non è mai approdato a Trieste - pur essendoci arrivato molto vicino: ha, infatti, vinto il Premio Nonino nel 1991 -, ma questa città (o il mito di essa) fa parte del suo immaginario a tal punto da aver scelto di affiancare al personaggio Maqroll una triestina di alto lignaggio, Ilona Grabowska, amica, amante, complice sempre perduta e sempre ritrovata lungo le vie e i labirinti del mondo.*

*L'incontro in programma domani al «Revoltella», sarà quindi l'occasione per farsi raccontare direttamente da Alvaro Mutis - definito da Gabriel Garcia Marquez «uno dei più grandi scrittori della nostra epoca» - attraverso quali vie dell'anima sia affiorata questa scelta.*

*«Ilona arriva con la pioggia», che sarà proiettato prima dell'incontro con lo scrittore al Revoltella, è tratto dal secondo volume della trilogia del Gabbiere, romanzo «a intreccio», da cui il regista Sergio Cabrera ha tratto il suo film, dando corpo a due personaggi feticcio dello scrittore colombiano, il Gabbiere Maqroll e il suo amico Abdul Bashur, gentiluomo libanese e sognatore di navi. Nella pellicola, Maqroll, con passaporto sospetto emesso a Cipro, la triestina Ilona e il libanese Abdul Bashur, sono uniti dal sogno di comprare un cargo senza bandiera per essere liberi di decidere carichi e itinerari. A Panama Ilona e Maqroll aprono un singolare bordello in cui lavorano solo false hostess. L'idea ha successo e i profitti sono determinanti per l'acquisto della nave.*

*Ma l'incanto si rompe con l'arrivo sulla scena di Larissa, afflitta dai demoni dell'angoscia e della follia. E l'avventura comincia ad inclinare in tragedia.*

**PREMI LETTERARI** *Oggi, a Torino, la giovane autrice riceverà il Grinzane Cavour quale miglior «esordiente»*

## E Rosa Matteucci diventò scrittrice. Sulla via di Lourdes

### *«Ho avuto veramente un'illuminazione, un dono, anche se è stato un percorso faticoso»*

*Favorita Dacia Maraini, ma è in corsa anche Luther Blisset con «Q»*

## Strega, cinque finalisti più uno

**ROMA** Colpo di scena al 53.mo premio Strega: la cinquina quest'anno è risultata di sei libri. Dopo uno scontato trionfo di Dacia Maraini che ha ottenuto 72 voti con il suo romanzo «Buio» (Rizzoli), le votazioni per la finale che si svolgerà l'8 luglio hanno indicato altri tre libri, più un ex aequo finale.

Questa la classifica: al secondo posto, Giuseppe Montesano, 54 voti con «Nel corpo di Napoli» (Mondadori); al terzo posto, Corrado Calabrò, 53 voti, con «Ricorda di dimenticarla» (Newton e Compton); poi i quattro giovani che si nascondono sotto lo pseudonimo Luther Blisset, 50 voti, con «Q» (Einaudi); infine a sorpresa ex aequo con 30 voti Roberto Pazzi, con «La città volante» (Baldini e Castoldi), e Nicola Lecca *(nella foto)*, con «Concerti senza orchestra» (Marsilio).

Il finale mozzafiato ha movimentato il lungo rito della votazione, al quale hanno partecipato 350 fra i 400 elettori «Amici della domenica».

Il più felice dei vincitori è stato il giovanissimo Lecca, che ha 22 anni ed è al suo primo libro: «Essere qui era già una festa per me, anche senza questo risultato: sono contentissimo». Il suo ex aequo Roberto Pazzi, alla sua terza partecipazione al Premio Strega, ricordava che proprio lui, nell'86, era entrato in cinquina con un altro ex aequo. «Il Premio Strega - ha detto - mi emoziona sempre: è uno spaccato di vita romana fellinianamente gustoso, c'è una fauna che a Milano non si vede, non parliamo della mia Ferrara dove vivo».

La Maraini, grande favorita per lo Strega di quest'anno, ostentava un sorriso calmo e sereno: «Partecipo - ha detto - con il massimo distacco, senza ansie; cerco di avere sempre questo atteggiamento, sia che vinca, sia che vada male». Dei quattro giovanissimi semianonimi di Luther Blisset erano presenti Fabrizio Pasqualino Bellettati e Federico Guglielmi. «Siamo talmente anonimi - diceva con umorismo Bellettati - che all'ingresso non volevano farci entrare».

Due giorni di mondanità e letteratura e poi via direttamente sul treno (carrozza barrellata) che - come volontaria dell'Unitalsi - la porterà a Lourdes, e al centro del dolore del mondo. E' anche questa la vita di Rosa Matteucci, 36 anni, vincitrice con il romanzo «Lourdes», edito da Adelphi, della sezione «Giovane autore esordiente» alla 18.ma edizione del Premio «Grinzane Cavour».

Oggi, a Torino, la Matteucci *(nella foto a destra)* riceverà il riconoscimento, insieme agli altri premiati. Per la sezione narrativa straniera e italiana, Andrew Miller («Il talento del dolore», Bompiani), Jean Ruaud («Il mondo pressappoco», Mondadori), David J. Taylor («L'accordo inglese», Sellerio), Sergio Givone («Favola delle ultime cose», Einaudi), Aurelio Picca («Tuttestelle», Rizzoli), Fabrizia Ramondino («L'isola riflessa», Einaudi). Altri premi andranno all'indiano Vidiadhur Surajprasad Naipaul (sezione internazionale) e a Maria Luisa Spaziani (traduzione).

Legatissima alla sua casa nelle campagne di Orvieto, una sorella che fa l'astronoma a Trieste («Città bellissima, piena di gente simpatica. E poi straordinaria quella spiaggettina in cui, dagli inizi del secolo, uomini e donne vanno al mare in zone separate. Un bella lezione di modernità e intelligenza»), Rosa Matteucci, dopo «Lourdes», ha davvero dato un'impronta rivoluzionaria alla sua esistenza. Da atea a credente. «Recuperando - spiega - la dimensione del divino: la sua componente mistica, e anche quella attiva, di volontariato». Ma la cosa incredibile è che tutto è nato proprio dal libro, nella prima parte ritratto grottesco e dissacrante del Santuario, e nella seconda consolatoria epifania dell'incontro sacrale col Padre. «Non sono partita da un'idea, non ho fatto un sommario: mi sono seduta e ho cominciato a scrivere. In tre mesi il libro era finito. E quando l'ho riletto ho scoperto che conteneva dei segnali forti, che ho capito solo a posteriori».

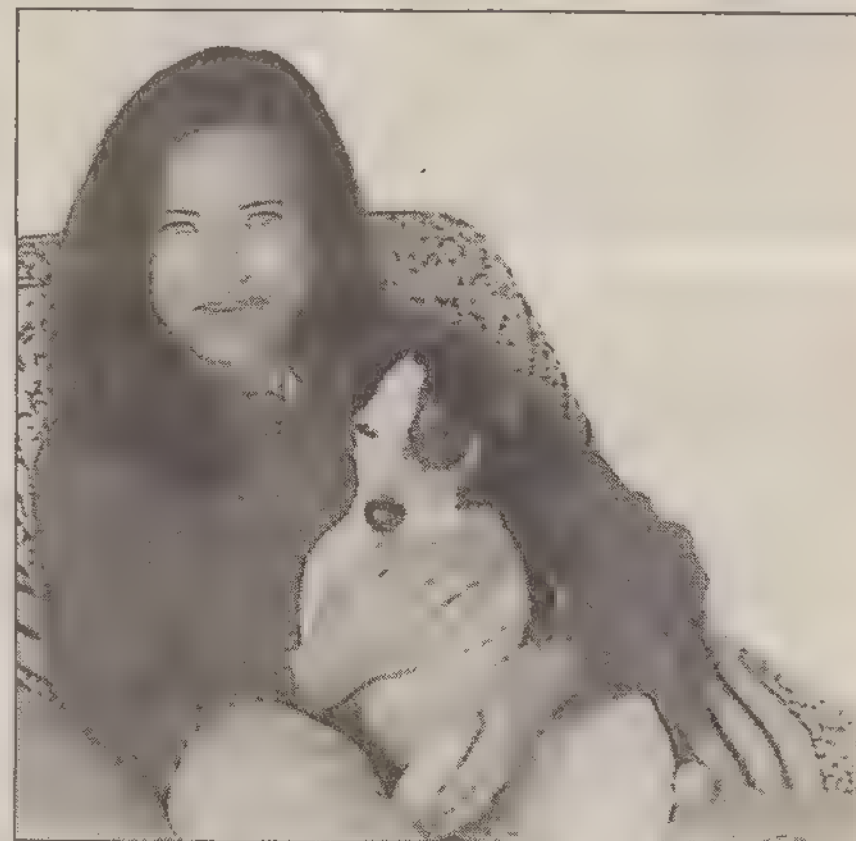
**Per esempio?**

«L'incontro con il divino. La protagonista, nel finale sente Dio e poi, quando torna nell'aldiqua, transita dal divino all'umano per il tramite di Maria (la dama che l'abbraccia). Questo lo dice la teologia, ma io non lo sapevo. Mi hanno spiegato dopo che a Gesù si va attraverso Maria, che è umana, ma anche divina. Io però ho scritto spontaneamente, e questo mi ha fatto riflettere».

**Miracolata, come il personaggio del suo libro?**

«Da un certo punto di vista lo sono, perchè ho avuto veramente un'*illuminazione*, che è un dono. Anche se ci si arriva attraverso un percorso faticoso. Qualche cosa di te deve morire per rinascere».

**Non è facile far convivere una dimensione mistica con la vita brillante della società letteraria.**

«E' un dicotomia che riesco a vivere bene. Anche se mi sono resa conto che è un mondo in cui è facilissimo smarrirsi. La cosa che più mi ha turbato è vedere che, dopo un'apparizione in televisione (ad 'Harem'), avevo acquistato una popolarità enorme. Come se la tv, più di un libro, ti possa diplomare a un rango che non hai».

**Ha già in cantiere un altro libro?**

«Voglio scrivere, devo scrivere ancora. Ma su altri temi. Ora, per esempio, sto pensando a una storia di sentimenti. Devo però trovare il tempo di farlo».

**Come si sente ad essere un'autrice «emergente»?**

«All'inizio non riuscivo a crederci. Proprio io all'Adelphi: quella casa editrice, i suoi libri - che all'epoca non potevo comprare perchè costavano troppo - sono stati un mito della mia adolescenza. E poi ogni tanto penso alla piccolezza della letteratura di oggi rispetto ai grandi testi del passato. "Madame Bovary", "Delitto e Castigo". Qualche volta prendo in mano questi libri, leggo alcune pagine e penso: potrò mai arrivare a questi livelli? Questa è letteratura vera, io, semplicemente, scrivo».

**Marina Nemeth**

**POESIA** *Oggi a Grado le premiazioni del Concorso nazionale e la presentazione di due volumi del Centro Studi*

## Dalle isole all'isola, giovani sulle orme di Biagio Marin

**GRADO** Dalle isole all'isola è la sintesi del terzo Concorso nazionale **«Per Biagio Marin»**, riservato agli studenti della scuola secondaria superiore e ai giovani fino a 24 anni d'età. La giuria - formata da Giorgio Baroni, Fabio Russo, Mariuccia Coretti, Anna De Simone, Edda Serra - ha infatti deliberato di assegnare il primo premio della sezione giovani per un saggio sulla poesia in dialetto a Guido Silvano di Chiavari per il saggio **«Francesco Màsala poeta logudorese»**, attraverso il quale si apre una finestra sul mondo sardo. Il primo premio per la sezione studenti è stato assegnato, invece, a Laura Ferraiolo del Liceo «Carducci» di Milano per il saggio intitolato **«Poesia e realtà in alcuni poeti italiani del Novecento»**, notandone la coerenza e la bella sensibilità critica.

Nel corso della cerimonia di premiazione, in programma oggi, alle 18, nella sala della Biblioteca civica «Falco Marin» di Grado, saranno presentate due nuove pubblicazioni del Centro Studi «Biagio Marin»: il sesto volume degli «Studi Mariniani» e il libro «La donna del poeta» di Edda Serra.

**«Studi Mariniani»** presenta nella sezione saggi parte delle relazioni tenute al Convegno nazionale intorno a Marin - «Poeti e prosatori veneti. Profili e testimonianze» - svoltosi a Grado nel settembre '97. La sezione, aperta da Cesare Galimberti con un confronto fra Marin *(nella foto a sinistra)* e Diego Valeri, è arricchita dai contributi di

Gian Paolo Marco su Barbarani e Giorgio Faggin su Giuseppe Faggin. Fra i documenti, due carteggi preziosi, che hanno come protagonisti Biagio Marin, Giovanni Battista Pichi e Giacomo Noventa, il cui figlio, Antonio Ca' Zorzi, ha voluto affidare la pubblicazione delle lettere del padre alla cura esclusiva di Edda Serra, «vestale» prima ancora che segretaria del Centro Studi «Biagio Marin».

Ed è significativo, infine, l'omaggio che la Serra con **«La donna del poeta»** ha voluto dedicare a Giuseppina Marini Marin (1892-1979, *nella foto a destra*), toscana di Pescia della Val di Nievole, moglie e compagna del poeta di Grado, nel 20.mo anniversario della morte. Il volumetto, che si apre con un ricordo di «Donna Pina», distilla 22 poesie di Biagio Marin («uomo inquieto, ventoso, marino nel carattere, impetuoso a momenti, disposto a perdere tutto ma non le proprie convinzioni, cui la solidità terragnola di lei aveva offerto sostegno e riferimento, calma ed equilibrio») i cui «Canti de l'isola», che riuniscono tutta la sua opera, hanno una sola dedica: «A mia moglie Pina Marini che mi fu per sessantasette anni fedele compagna amorosa la cui nobiltà ha sempre sanato l'anima mia».

Ritornando alla terza edizione del Concorso «Per Biagio Marin», la giuria non ha assegnato il secondo premio per studenti, mentre, notando il buon livello di tutti i saggi sulla poesia in dialetto, ha ritenuto di segnalare all'unanimità per un premio ex aequo i due secondi classificati della sezione giovani: Davide Torrecchia di Palermo e Andrea Sciuto di Catania, autori rispettivamente di un saggio su Ignazio Buttitta e di un lavoro sul dialetto nella poesia per musica di Fabrizio De Andrè. In tutti i lavori presentati, il concorso ha dato la misura con cui, anche da lontano, si guarda alla poesia di Biagio Marin (1891-1985). Oggi la cerimonia di premiazione sarà preceduta dalla tradizionale giornata d'incontro che fin dalla mattina riunisce gli studenti partecipanti, nonchè, quali ospiti, gli studenti selezionati per l'Istria al Premio Campiello Giovani '99, ai quali sarà consegnato nell'occasione il premio previsto.

**Renzo Sanson**

**ARTE** *Prima personale italiana di Cameron Slocum alla LipanjePuntin*

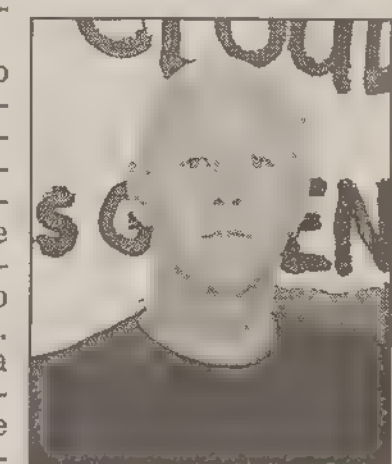
## Percorsi con l'occhio della mente

**TRIESTE** Sono trascrizioni, ovvero riduzioni scritte di immagini fotografiche, le opere di Cameron Slocum, artista californiano presente con una prima personale in Italia dal titolo «Some Words Here» alla Galleria LipanjePuntin di Trieste fino al 23 giugno.

All'apparenza sembrano graffiti, tracciati urbani anonimi ricchi di sostantivi o frasi dissociate fra loro. In realtà sono «mappe figurabili», fogli carichi di elementi, come segnali che sviluppano traiettorie, percorsi che dialogano con l'immaginazione visiva. E i temi spaziano, a seconda dell'immagine che vi è «nascosta»: così dalla lettura delle parole può scaturire un racconto, una poesia, un fatto di cronaca, una provocazione.

Nella serie «Sex», trascrizioni di fotografie pornografiche, l'autore *(nella foto)* riproduce in maniera esplicita le immagini usando le parole come moduli grafici e pittorici; nella serie «Nee Plastic Tadition», invece, il supporto plastico a «bolle» è coperto di descrizoni che indicano, anche attraverso la resa spaziale delle scritte digradanti, le sensazioni visive dei luoghi e delle azioni che vi si stanno compiendo. La parola perciò cerca di tradurre sul piano della forma, il contesto, l'azione, gli elementi che ci restituiscono la misura del vero.

Una dialettica fra linguaggi che ricorda operazioni già esplorate durante gli anni '60 dalla cosiddetta «Poesia visiva», dove la parola veniva usata quale strumento di figurazione nell'intreccio percettivo dato all'insieme dei segni ordinati in modo da sviluppare in nesso con l'immagine visiva. Una ricerca che mirava allo sviluppo simultaneo della funzione semantica ed estetica dei due linguaggi, che non corrisponde affatto alla ricerca di Cameron Slocum, i cui lavori perdono di significano proprio nello sforzo di far coincidere il filtro verbale con la formula visiva, mentre rivivono viaggiando sul piano dell'immaginazione delle esperienze personali di chi le osserva.

**Serena Bellini**

**LIRICA** Riuscita solo a metà l'edizione dell'opera rossiniana alla Scala con la regia di Arias

# Un Barbiere troppo sofisticato

## *Ottimo Chailly sul podio e consensi al Don Basilio di Surjan*

Il maestro Riccardo Chailly ha sollecitato dal podio a un'orchestra (per sua stessa ammissione) «non rossiniana» un grande respiro pre-romantico e una narrazione ricca di dettagli musicali, che hanno contribuito al successo del «Barbiere».

**MILANO** Il popolarissimo, amatissimo «Barbiere di Siviglia» alla Scala mancava da quindici anni. Ma, l'ultima, è stata un'edizione storica (nata nel 1969 e ripresa per ben cinque stagioni): quella di Abbado/Ponnelle.

E rieccolo, il rossiniano «Barbiere», a firma Chailly/Arias. Un binomio che ha già lavorato assieme («I Racconti di Hoffmann», splendidi). Con Rossini è un'altra cosa. Per Arias, intendiamo, giacché Chailly di Rossini è veterano anche se, per sorte curiosa, «Il Barbiere» l'aveva affrontato solo in disco, e nel lontano 1982 (facendone un'edizione da antologia, con un cast capeggiato da Marilyn Horne). Arias aveva detto che del «Barbiere» coglieva lo spirito di una festa incendiaria, vitale, oltre che la magia. In più, si sarebbero dovuti fare i conti con la sua «mania» di sdoppiamenti, controfigure, mimi...

Al pubblico, l'altra sera, i conti non sono tornati a perfezione e a fine spettacolo sono esplosi i soliti buu. Però anche con tanti applausi, anticipati durante l'esecuzione da consensi e risatine.

È, questo di Arias, un «Barbiere» sofisticato, goyesco, ironico. Però con troppe sovrastrutture, idee, didascalie superflue. Ogni elemento del libretto è tradotto in scena dal corrispettivo simbolo visivo («un vulcano è la mia mente» arriva un vulcano, «spunta la bella aurora»? quattro mimi portano un sole... e via di questo passo). Il lavoro ne esce appesantito. Meno irritanti le «trovate»: la mongolfiera che fa arrivare Figaro dal cielo e, alla fine, porta via i due innamorati, la luminaria piedigrottesca finale... Bellissime – ma Ponnelle ci aveva pensato per primo – le immagini che commentano il temporale: i personaggi con i costumi e gli ombrellini sconvolti dalla bufera che trascorrono su un fondale il livido di pioggia.

Insomma, un lavoro da artisti (scene di Roberto Plate, costumi di Françoise Tournefond), ma riuscito solo a metà. Riccardo Chailly, da parte sua, si trova a lavorare con un'orchestra (per sua ammissione) «non rossiniana». Anche all'ascoltatore è parsa poco incline alle frivolezze e alle ariosità. Tuttavia è emerso, sollecitato dal podio, un grande respiro preromantico e una narrazione ricca di dettagli musicali.

In palcoscenico, nelle ben undici recite, si alternano due cast e l'anteprima pubblica ha permesso di ascoltarli entrambi. I consensi più entusiastici li hanno ottenuti Giorgio Surjan-Don Basilio superbo (l'unico a non avere «contropparte»); Juan Diego Florez-Almaviva giovane, scattante, bravo e bello! (Bruce Ford è parso invece sottotono); Alfonso Antoniozzi-Don Bartolo brillantissimo (anche Bruno de Simone ha manifestato una verve accattivante). Sonia Ganassi-Rosina canta molto bene (cosa le mancherà per sollevare le folle?). Jennifer Larmore, l'altra interprete, punta più sui virtuosismi ma è parsa un po' spenta. Infine, il protagonista Figaro ha trovato nell'esperto Roberto Frontali (oltre 100 recite) un disinvoltissimo Barbiere e in Roberto De Candia una buona alternativa.

La stagione scaligera è agli sgoccioli. Si aspetta ancora, a luglio, la «Manon» di Massenet.

**Carlamaria Casanova**

### IN BREVE

## «Dovevo girare in Jugoslavia» dice il regista Arthur Penn

**PESARO** Il regista Arthur Penn *(nella foto)* avrebbe dovuto girare gli esterni del suo nuovo film nell'ex Jugoslavia e ha dovuto interrompere il progetto a causa della guerra. Lo ha rivelato ieri lo stesso cineasta americano a Pesaro nell'ambito della Mostra del Nuovo Cinema, che propone una sua retrospettiva.

«Il film doveva essere interpretato da Isabelle Huppert - ha spiegato - e riguarda una storia ambientata in una piccola città della Romania o della Polonia durante la caduta del muro di Berlino. Protagonista è un giovane americano che torna nei luoghi d'origine della madre e si innamora di una ragazza: una storia di rivelazioni e di scoperte».

Le riprese si dovevano realizzare nella primavera di quest'anno. «Ma per la guerra non è stato possibile - ha detto Penn -, non volevo essere l'unico americano a girare in esterni in Jugoslavia. Abbiamo aspettato che finisse la guerra, ma poi alla fine è stato troppo tardi, almeno per quest'anno. Chissà, forse in futuro si potrà».

### Firenze: alle Giornate professionali di cinema anche Leonardo Pieraccioni e Carlo Verdone

**ROMA** Ci saranno Leonardo Pieraccioni, Carlo Verdone, Giuseppe Bertolucci, Roberto Faenza, Giulio Base tra i registi che presenteranno in anteprima i loro progetti alla 22.ma edizione delle Giornate professionali di cinema, in programma a Firenze dal 30 giugno al 3 luglio.

Il tradizionale appuntamento con la presentazione dei listini della prossima stagione cinematografica si concluderà con la vetrina tutta italiana «Pronti, quasi pronti, al nastro di partenza».

Tra gli attori sono annunciati Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Claudio Bisio, Francesco Paolantoni e registi emergenti come Vincenzo Salemme, Stefano Incerti, Gabriele Muccino e il trio del «Caricatore» Cappuccio-Gaudioso-Nunziata, oltre agli esordienti Fabio Segatori e Rolando Stefanelli.

**MUSICA** Cantautori e gruppi ospiti della rassegna, organizzata da Azione Giovani, oggi al «Miela»

# L'ala destra suona il rock. Alternativo

**TRIESTE** Non è un mistero per nessuno: storicamente il rock ha sempre gravitato a sinistra. C'è stato addirittura un periodo, più o meno gli anni Settanta, nel quale sembrava quasi obbligatorio simpatizzare per la sinistra parlamentare o extraparlamentare, per poter fare musica nel nostro Paese. Ma i tempi sono cambiati anche in questo. E ormai esiste una vera e propria «ala destra del rock», con gruppi e solisti che fanno dischi e tengono concerti non soltanto nelle sedi di partito.

A questo mondo è dedicata la prima «Rassegna di musica alternativa» che si tiene oggi alle 18.30 al Teatro Miela, organizzata da Azione Giovani, associazione giovanile di An. Partecipano gruppi come i 270 Bis, i romani Aurora *(nella foto)*, i veronesi Rockaforte e Costantinescu.

Sono quasi tutti nipotini della Compagnia dell'Anello, gruppo storico della musica di destra, che evocava già nel nome il Medioevo fantastico di Tolkien. I riferimenti attuali sono più legati alla realtà dei nostri tempi.

I 270 Bis prendono per esempio il nome dall'articolo del codice penale che sanziona l'associazione sovversiva. Il leader è Marcello De Angelis, che prima di cominciare i concerti legge passi del Corano. Ma fra le loro canzoni c'è «Claretta e Ben», intesi ovviamente come la Petacci e Mussolini.

Nell'ambito della serata al Miela, verrà anche presentato il libro sugli anni di piombo visti da destra «Io non scordo», di Gabriele Marconi. Che è a sua volta un cantautore, che ha scritto il brano «Piccolo Attila», considerato un vero e proprio inno nell'ambiente della destra giovanile.

**Ca.m.**

# La «Società dei Concerti» cambia sede e raddoppia

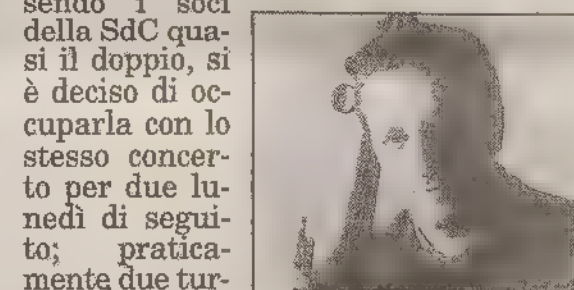
**TRIESTE** La Società dei Concerti ha presentato ieri la prossima stagione, che, a causa dei lavori di restauro al Politeama Rossetti, sarà ospitata alla Sala Tripcovich. Dopo la relazione del presidente Morway e il bilancio (in stretto pareggio) confermato dal tesoriere Delcaro, il segretario Gonzini ha illustrato il prossimo cartellone, previo un accorato appello del Direttivo: «In questo frangente chiediamo ai soci di dimostrarsi tali, non degli abbonati estranei». La Tripcovich potendo contenere 900 persone ed essendo i soci della SdC quasi il doppio, si è deciso di occuparla con lo stesso concerto per due lunedì di seguito; praticamente due turni di abbonamento con la sala del Politeama divisa, la metà sinistra il primo lunedì, quella destra il secondo.

«I concerti saranno in tutto undici a quota ribassata rispetto al passato - ha detto Gonzini. - Grazie ai rapporti interpersonali con gli artisti, abbiamo cercato quelli disponibili a ripetere l'esibizione esigendo il solo rimborso spese. Ai soci che resteranno fedeli in questo interregno promettiamo un Politeama più confortevole e delle stagioni ancora più belle».

Il via alla prossima stagione, la 58.ma della serie, verrà dato lunedì 25 ottobre, con bis l'8 novembre, dal violoncellista Mario Brunello *(nella foto)*, che si varrà della collaborazione pianistica di Massimo Somenzi. Interverranno, quindi, i Quartetti di Tokio (15 e 22 novembre) e dell'American String (29/11 e 6/12).

Il violinista Dmitry Sitkovetsky e la pianista Bella Davidovich si esibiranno il 13 dicembre e, eccezionalmente, il 31 gennaio. Seguiranno il Trio pianoforte, clarinetto e corno formato da Edoardo Torbianelli, Paolo Beltramini e Natalino Ricciardo (17 e 24 gennaio), il Duo australiano Almonte-Tsunoda premio Trio di Trieste (7 e 14 febbraio) e il pianista Michel Dalberto (21 e 28 febbraio).

Il 6 e 13 marzo un complesso con due flauti, due arpe, celesta e voce recitante per un programma dedicato a Debussy, il 20 e il 27 il Quartetto Arditti. Il pianista Arnaldo Cohen sarà di scena il 3 e il 10 aprile, mentre la chiusura sarà affidata l'8 e il 15 maggio all'Orchestra di Padova con i solisti al flauto e sassofono Marzio Conti e Federico Mondelci.

**Claudio Gherbitz**

### MOSTRE

Le migliori fotografie di «Trieste nel Blu» al Giardino Pubblico

# Paesaggi dipinti da Senigaglia «Spazio zero» di Donati-Iskra

**TRIESTE** *Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6, s'inaugura la mostra del pittore* **Giuseppe Senigaglia** *(nella foto una sua opera), aperta fino al 2 luglio. Orari: feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-1. Lunedì chiuso.*

*Lunedì, alle 18, nella sala esposizioni dell'Apt, in via san Nicolò 20, s'inaugura la personale dell'artista marchigiana* **Anna Donati-Iskra**, *intitolata «Spazio Zero», che rimarrà aperta fino al 6 luglio. Orario: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Domenica e festivi chiuso.*

*Fino all'11 luglio, nel padiglione Arac del Giardino Pubblico, via Giulia 2, sono esposte le migliori opere del terzo Concorso fotografico* **«Trieste nel Blu»**. *Orario: 10-13, 16-19.*

*Fino al 25 giugno allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, è aperta la mostra di* **Angela Pietribiasi**, *promossa dal Gruppo 78. Orario: da martedì a venerdì, 17-20; sabato e lunedì per appuntamento.*

*Fino al 20 giugno, allo spazio «Juliet» di via Madonna del Mare 6, espone* **Elisa Vladilo**. *Orario: tutti i martedì, 18-21; oppure per appuntamento (tel. 040-313425).*

*È prorogata fino al 27 giugno al Club Eurostar della stazione di Trieste, piazza Libertà 8, la mostra di* **Ardea Cescutti**.

*Fino al 17 luglio all'Arte 3 di via dell'Annunziata 6/b prosegue la mostra dedicata ad* **Alighiero Boetti**. *Orario: da martedì a sabato 16-20. Lunedì e festivi su appuntamento telefonando allo 040-312231.*

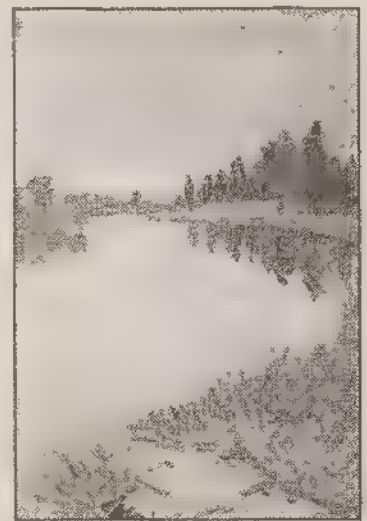
*Opere di* **Miretta Detassis** *sono esposte all'«Art BV Gallery» fino al 25 giugno. Orario: da lunedì a giovedì, 8.30-13, 15-18; venerdì, 8.30-18.*

*Fino al 26 giugno nella sala esposizioni dell'Apt a Muggia prosegue la personale dell'artista austriaca* **Rita Gsaller Sodnic** *«Fiori in ceramica». Orario: 10-13 e 16-19.*

*Fino al 27 giugno nella sala esposizioni dell'Apt di Sistiana prosegue la mostra di* **Rupert Rebernig**. *Orario: 10-13, 16-19.*

*Per tutto il mese di giugno, alla Galleria «Torbandena», espone* **Gonzalo González**. *Orario: lunedì, 17-20; da martedì a sabato, 10-12.30 e 17-20.*

*Fino al 3 luglio nella Galleria «Skerk» di Ternova Piccola, a Duino-Aurisina, sono esposte di* **Luigi Spacal**. *Orari: giovedì, venerdì e sabato dalle 18 alle 20.30, domenica 10-13.*

**PORDENONE** *Fino al 25 giugno al Centro d'arte Grigoletti di Pordenone sono esposte opere di Ottavio Sgubin e Tono Zancanaro.*

Oggi a Spoleto

## Giancarlo Menotti apre un festival tutto all'insegna di Guerra e pace

**SPOLETO** Questa sera si inaugura il 42.mo Festival di Spoleto con un concerto di gala in piazza Duomo, dove la «Spoleto Festival Orchestra» e il «Coro russo sinfonico di Stato» eseguiranno «Aleksandr Nevskij», di Prokoviev, accompagnando la proiezione dell'omonimo film di Sergej Ejzenstejn.

Per il maestro Giancarlo Menotti sarà il «Festival guerra e pace». «Guerra e pace» perchè curerà la regia, assieme a Gillo Pontecorvo, della monumentale «Guerra e pace», capolavoro dimenticato dello stesso Prokoviev (al Teatro Nuovo dal 25 giugno), quattro ore e mezzo di musica con centinaia di coristi e comparse; ma pace o guerra anche perchè si fanno sempre più acuti i suoi contrasti con la «Fondazione del festival», l'organismo cittadino che provvede a indirizzare una parte dei fondi dei quali la manifestazione ha bisogno.

### APPUNTAMENTI

Festa della musica nelle piazze di Trieste

## L'orchestra Usa «Cantabile» in concerto alla Evangelica Gorizia: un musical in Castello

**TRIESTE** Oggi, alle 20.30, alla Comunità Evangelica di Confessione augustana di Trieste concerto «Cantabile» con la Walla Walla Valley youth orchestra, diretta da Glenn Spring.

Oggi, alle 11, in piazza Sant'Antonio Nuovo, per la Festa della musica, concerto della Banda Viktor Parma; in piazza Unità alle 17 concerto degli allievi della scuola della Civica orchestra di fiati «Verdi», alle 18 concerto dell'Orchestra di fiati «Verdi», alle 20.30 «Musiche dal mondo» con Original Klezmer Ensemble, Vlado Kreslin, Mali Bogovi in Beltinska Banda.

Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Bandomat.

Oggi e domani, alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi, alle 21, al «Flaminio» (via Forti, Borgo San Sergio), serata musicale con gli Artisti di strada.

**UDINE** Domani, alle 20.30, nella sala polifunzionale di Povoletto, primo concerto dei finalisti del Concorso per giovani musicisti europei.

**GORIZIA** Oggi, alle 21.15, al Teatro Tenda del castello di Gorizia, nell'ambito del festival nazionale teatrale la compagnia goriziana «Terzo teatro» presenta il musical «Non tutti sono uguali nella Fattoria degli Animali», diretta da Mauro Fontanini.

Oggi, alle 21, all'auditorium, per Gorizia Jazz, concerto di Irio De Palma chitarra e Renato Sellani piano.

Oggi alle 21, al Kulturni Dom di Sant'Andrea (via Montello), serata con il gruppo Last Change.

**AQUILEIA** Oggi, alle 20.45, alla Sala romana, per il Progetto Bach, si terranno «I concerti per archi».

**PORDENONE** Oggi, alle 21.15, nel parco di Villa Varda a Brugnera la compagnia «Ribalta Veneta» propone lo spettacolo «Sior Tita Paron» di Gino Rocca, regia di carlo Vianello.



### TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99.** Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99.** «Rose Marie» di Friml e Stothart. Martedì 29 giugno, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore 18; 9 luglio, ore **20.30**; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE.** Lunedì 21 giugno, ore **20.30**, Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Ruslav Bezbrozh. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999.** Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO MIELA.** Martedì, ore 18: l'Ass. Internazionale dell'Operetta e Bonaventura presentano «Una voce dall'arcobaleno: ricordando Judy Garland trent'anni dopo». Video inediti: «Biografia di Judy Garland» (sottotitoli italiani), «Ama prendi il fucile». Ore 21: «Judy e Liza», «Judy in concerto», «Misteri e scandali» (sottotitoli italiani). Ingresso libero.

**IL MIELA AL REVOLTELLA.** Domani presso l'Auditorium del Museo Revoltella, ore 20: proiezione del film «Ilona arriva con la pioggia» di Sergio Cabrera. Ore 22: incontro con lo scrittore e poeta Alvaro Mutis. Ingresso libero.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.45, 20.30, 22.15:** «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

**ARISTON.** Vedi estivi.

**SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000.** Ore **18.30, 20.15, 22:** «Romance» di Catherine Breillat, con Rocco Siffredi. V.m. 18.

**EXCELSIOR. Ingresso L. 8000.** Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Camere e corridoi» di Rose Troche. Il sesso si fa nelle camere, ma si discute nei corridoi.

**GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

**Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10:** «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. **A sole L. 8000.**

**Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Movies Festival, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. **A sole L. 8000.**

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Liquido caldo».

**NAZIONALE 1. 18.15, 20.15, 22.15:** «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! **A sole L. 8000.**

**NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Il cavaliere di Lagardère» con Vincent Perez. Il grande classico che ha emozionato intere generazioni. **A sole L. 8000.**

**NAZIONALE 3. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile. **A sole L. 8000.**

**NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15:** «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

**NAZIONALE ANTEPRIMA.** Solo oggi e domani, alle **22.15** al Nazionale 4 (aria condizionata): «La vita, per un'altra volta» con Jo Champa. Un ragazzo ossessionato dal «Maurizio Costanzo Show», una parrucchiera un po' pazza maniaca di Dylan Dog e Star Trek. I fine settimana chiusi in casa a fare l'amore e a «farsi»... V. 14. **A sole L. 8000.**

**FESTIVAL DISNEY.** Oggi e domani alle **16.15** al **Nazionale 1:** «Mulan». **A sole L. 5000.**

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** Ore **20, 22:** «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy e Silvio Orlando. Miglior film italiano dell'anno, vincitore di 4 David di Donatello.

**CAPITOL.** I migliori films a solo L. 5000. **17.45, 20, 22.10.** «Shakespeare in love».

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La gabbianella e il gatto» di Enzo D'Alò. Dalla fiaba di Sepulveda il cartone animato italiano di successo. Solo oggi. **Domani:** «L'assedio».

**CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Ronin» spettacolare film d'azione con Robert De Niro. Platea completamente rinnovata con comodissime poltrone. Domani: «Nemiche amiche».

## GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «Terapia e pallottole» con R. De Niro e B. Crystal.

## GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 20, 22.15:** «Romance», con Caroline Ducey e Rocco Siffredi. Viet. min. 18 anni.

**CORSO. Sala blu. 20, 22.15:** «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow.

**CORSO. Sala gialla. 20.10, 22:** «Cube (Cubo), paura, angoscia e disperazione». V.m. 14 anni.

**VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22:** «Star Trek 4 - L'insurrezione».

**VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15:** «L'infermiere Quinlan».

## MONFALCONE

**EXCELSIOR. 20, 22.15:** «A prima vista».

Due serate da Sanremo con Carlo Conti e Manuela Arcuri su Raiuno

# L'estate vien cantando

## *Oxa, Al Bano, Nada e Britti nell'affollato cast*

**ROMA** *Gloria Gaynor, Boney M, Rigueira, Imagination, Gino Paoli, Anggun per viaggiare tra la musica estiva dagli anni '60 a oggi. E poi alcuni dei protagonisti di Sanremo '99 e un karaoke per cantare insieme davanti alla tv. Il festival di Sanremo si trasforma in evento estivo con le due serate di «Sanremo estate», che Raiuno trasmetterà in diretta il 23 e 24 giugno in prima serata con la conduzione di Carlo Conti e Manuela Arcuri* (nella foto) *e gli interventi comici di Giorgio Panariello.*

*Il cast dei cantanti è affollato: dal festival arriveranno la vincitrice Anna Oxa, Al Bano, Antonella Ruggiero, Enzo Gragnaniello, Nada, Massimo Di Cataldo, Gianluca Grignani, Daniele Silvestri, Stadio, Alex Britti. Ci saranno anche Edoardo Vianello e Umberto Tozzi.*

*La formula dello «spettacolo per famiglie» è quella scelta da Conti per imporre «Sanremo estate» all'attenzione della tv d'estate, sempre più affollata di eventi musicali. Intanto la Rai è sempre più vicina alla conferma dell'attribuzione dei festival di Sanremo invernali dal 2001 in poi.*

*Nella duegiorni estiva, Conti sottolinea la presenza di «un balletto, diretto da Roberto Croce, e di un gruppo-orchestra di grande esperienza e tradizione, i 'Vorrei la pelle nera', composto da musicisti che hanno collaborato con i grandi della nostra musica». Ci sarà anche Walter Santillo, già inviato di 'Carramba'. «A lui - ha detto Conti - spetterà di convincere i sanremesi a donare oggetti per il primo 'museo della spiaggia'».*

### Racconto di Fulvio Tomizza nel dialetto di Materada

**TRIESTE** Oggi, alle 11.30, l'inserto libri dei programmi radiofonici regionali propone il racconto di Fulvio Tomizza «Come se diventa profughi», scritto nel 1988 nel dialetto di Materada e interpretato dall'autore. È la traduzione istro-veneta, ancora inedita, della prima cosa che Tomizza *(nella foto)* ha scritto.

Nella breve intervista che precede il racconto, lo scrittore sostiene di aver proposto con successo al suo primo lettore, Elio Vittorini, il linguaggio e i pensieri con cui una famiglia di contadini veri avrebbe raccontato la sua storia. Nelle prime intenzioni, avrebbe dovuto diventare il prologo di «Materada». Racconta le disillusioni di un contadino che dopo aver fraternizzato coi partigiani, non avendo ottenuto giustizia, è costretto a lasciare l'Istria. Il dialetto dolcissimo di Materada, pieno di suoni antichissimi e prestiti dalle lingue slave, ci riporta al mondo delle speranze perdute. La regia è di Lilla Cepak.

## OGGI IN TV

Terzo episodio della saga su Raitre

### Antologia di risate con Fantozzi & Co.

Ecco i film da proporre per la serata.

«**Complotto di potere**» (1996) di Kenneth Guerti (Raidue, ore 20.50). In «prima tv». Un fisico che studia la fusione fredda trova una nuova fonte di energia. Ne parla a un amico che, su mandato governativo, dovrà ucciderlo. Con John Reneaud.

«**Il diavolo alle 4**» (1961) di Mervyn Leroy (Retequattro, ore 20.35). Su un'isola del Pacifico minacciata da un vulcano in eruzione sdono rimasti solo un vecchio prete con una comunità di piccoli lebbrosi e tre galeotti. Grande cinema per grandi attori con Spencer Tracy e Frank Sinatra.

«**Fantozzi contro tutti**» (1980) di Paolo Villaggio e Neri Parenti (Raitre, ore 20.50). Antologia di situazioni esemplari per il ragioniere più sconfitto d'Italia. Dal traffico agli scioperi Villaggio *(nella foto)* si supera nel terzo episodio della saga.

«**Sospetti in famiglia**» (1995) di Ted Kotcheff (Italia 1, ore 22.30). Il poliziotto Charles Bronson indaga su un delitto in cui è coinvolta sua figlia.

«**Noli me tangere**» (1986) di Jacques Rivette (Raitre, ore 1.30). E' il titolo più attraente di una lunga nottata di «Fuori orario» dedicata al rapporto fra teatro e cinema.

«**A che prezzo Hollywood?**» (1932) di George Cukor (Raiuno, ore 0.35). Ascesa e caduta della star Constance Bennett. Il film che laureò Cukor regista delle dive.

*Canale 5, ore 23.15*

**Vittorio Gassman è «Il mattatore»**

Vittorio Gassman, mattatore per una vita, debutta questa sera su Canale 5 con cinque puntate intitolate, appunto, «Il Mattatore», nelle quali, attraverso incontri con il mondo della culura, dello spettacolo e dell'attualità, spazia all'interno del suo personalissimo repertorio. Gassman ha scritto, interpretato e diretto le trasmissioni, in cui, in veste di padrone di casa, invita una cinquantina di «amici» illustri (da Pavarotti a Scalfari, da Eco a Mike Bongiorno) per chiacchierare assieme a loro. Una sorta di 'talk show' per una riflessione sul teatro e la vita in genere. La seconda puntata andrà in onda domani, la terza il 25, la quarta il 26 e l'ultima il 27 giugno.

*Retequattro, ore 15.30*

**Ken Loach a «Eurovillage»**

Il regista inglese Ken Loach sarà ospite oggi di «Eurovillage». In scaletta: un intervento filmato di Alessandro Mazzini, «regista di sfilate»; viaggio alla scoperta di Cannes.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Festa a sorpresa" "Ti voglio bene, strega"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.10 L'ALBERO AZZURRO
10.40 CONCERTO DELLA BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA
11.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Scelte"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Fuochi d'artificio"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.15 IN VIAGGIO CON I DELFINI. Documenti.
15.50 SETTE GIORNI PARLAMENTO
16.25 DISNEY CLUB
17.35 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
17.55 OGGI SPOSI: IL MATRIMONIO DEL PRINCIPE EDWARD. Con David Sassoli.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SEGRETI E... BUGIE. Con Michele Cucuzza e Katia Ricciarelli.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 A CHE PREZZO HOLLYWOOD. Film (drammatico '32). Di George Cukor. Con Constance Bennett, Lowell Sherman.
2.05 RAINOTTE
2.10 DON FUMINO. Telefilm. "Scherzi da prete"
2.45 SOGNI E BISOGNI
3.45 IL SORVEGLIANTE. Telefilm.
4.15 MA CHE DOMENICA AMICI
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.30 GLI ANTENNATI

### RAIDUE

6.45 CAFFE' MARINETTI
6.55 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.25 L'ORSO YOGHI
7.30 PELEZINHO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.15 FRA' MANISCO CERCA GUAI. Film (commedia '61).
10.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda d'Eusanio.
11.30 ALTISSIMA PRESSIONE. Film (musicale '65). Di Enzo Trapani. Con Gianni Morandi, Lucio Dalla.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Documenti.
14.00 METEO 2
14.05 METEOR. Film (fantascienza '79). Di Ronald Neame. Con Henry Fonda, Sean Connery.
16.00 MILLENNIUM - VERSO IL 2000
16.35 TOTO', FABRIZI E I GIOVANI D'OGGI. Film (commedia '60). Di Mario Mattioli. Con Toto', Aldo Fabrizi.
18.10 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm. "L'aurea"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 COMPLOTTO DI POTERE. Film tv (thriller). Di Kenneth Guertin. Con John Renaud, Ed Oldani.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 MATCH D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE: ATTORI SUL RING
23.55 METEO 2
0.00 BOXE: SIKALI - CASTIGLIONE
1.00 RAINOTTE
1.05 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.10 TG2 NOTTE (R)
1.25 DOVE COMINCIA IL GIORNO. Documenti.
2.20 SANREMO COMPILATION

### RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI EDUCATIONAL XXVII PREMIO SCANNO
9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.10 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
9.15 RAI NEWS 24: PIANETA ECONOMIA
10.10 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Dito sul grilletto"
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 MEDITERRANEO
13.00 ALF. Telefilm. "Una visita inaspettata" "La telenovela"
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 AUTOMOBILISMO: SUPERTURISMO
16.15 CALCIO A5: BNL ROMA - TORINO
16.55 MOTOCICLISMO: G.P. DI CATALOGNA (PROVE)
17.15 CICLISMO: GIRO D'ITALIA UNDER 23
17.25 NUOTO: TORNEO SETTE COLLI
18.00 ATLETICA LEGGERA: COPPA EUROPA SUPERLEAGUE
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 BLOB
20.50 FANTOZZI CONTRO TUTTI. Film (commedia '80). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 PACEM IN TERRIS
0.00 T3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

**Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CHEWINGUM. Film (commedia '84). Di Biagio Proietti. Con Massimo Ciavarro, M. Di Francesco.
10.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una severa punizione"
12.00 TENNIS PER AMORE
13.00 TG5
13.35 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
14.05 IN VIAGGIO CON PAPA'. Film (commedia '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Carlo Verdone.
16.30 PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI,..... Film (drammatico '69). Di Luciano Salce. Con Alberto Sordi, Evelyn Stewart.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 MODA MARE A POSITANO - 2A PARTE. Con Mara Venier e Gerry Scotti.
23.15 IL MATTATORE - CORSO ACCELERATO DI PICCOLE VERITA'. Con Vittorio Gassman.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La sorella di Donna"
2.45 TG5
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "In onda alle sette"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

### ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.30 BIG MAN - POLIZZA DROGA. Film-tv (poliziesco '87). Di Steno. Con Bud Spencer, Ursula Andress.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Scacco matto al maggiore"
13.30 DRAGON BALL
14.00 TEMPI MODERNI (R). Con Daria Bignardi.
15.30 RAPIDO
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA MAGICA EMI
16.25 BIM BUM BAM
16.30 IL TULIPANO NERO
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Momenti di crisi"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Citato in giudizio"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Che fanno i ragazzi nel bagno?"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Furia esplosiva"
22.30 SOSPETTI IN FAMIGLIA. Film tv (poliziesco '95). Di Ted Kotcheff. Con Charles Bronson, Daniel Baldwin, Barbara Williams.
0.25 GRAND PRIX
0.55 STUDIO SPORT
1.20 CACCIA ALLA FRASE (R)
1.50 COLPO DI FULMINE (R)
2.20 IL GIOCO DELLO SCORPIONE. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
4.30 KUNG FU. Telefilm. "L'ultimo attacco"
5.30 KUNG FU. Telefilm. "Il segno del drago"

### RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 PEPPINO, LE MODELLE E CHELLA LLA'. Film (commedia). Di Mario Mattioli. Con Peppino De Filippo, Giulia Rubini.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 EUROVILLAGE
16.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
17.10 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.40 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Neve al Central Park"
20.35 IL DIAVOLO ALLE 4. Film (drammatico '61). Di Mervyn Le Roy. Con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
23.10 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.15 PATROCLOOO! E IL SOLDATO CAMILLONE.... Film (comico '73). Di Mariano Laurenti. Con Pippo Franco, Piero Vida.
1.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW - EDIZIONE '84/85 (R)
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.40 PREPOTENTI PIU' DI PRIMA. Film (commedia '59). Di Mario Mattoli. Con Nino Taranto, Aldo Fabrizi.

### TMC

7.00 CAPITAN COOK. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 PARATA DI SPLENDORE. Film (musicale '53). Di Mitchell Leisen. Con Ezio Pinza, Anne Bancroft.
10.00 TELEGIORNALE
11.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 LA POSTA DEL METEREOLOGO
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 ORE RUBATE. Film (drammatico '63). Di Daniel Petrie. Con Susan Hayward, Michael Craig.
16.00 LA FINE DEL GIOCO. Film (poliziesco '87). Di Peter Werner. Con Charlie Sheen, Randy Quaid.
18.00 FRONTIERA BLU. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 SPECIALE SPORT
21.00 CALCIO LIGA SPAGNOLA: SARAGOZZA - BARCELLONA
23.00 TELEGIORNALE
23.20 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
23.30 METEO
23.40 TEKWAR. Film tv. Con Greg Evigan.
1.30 QUANDO IL SOLE SE NE VA IN AMERICA

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

6.00 MIX CULTURA
6.20 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 SPRINT ITALIA
7.55 CARTONI ANIMATI
8.45 PIAZZA MONTECITORIO
9.05 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
10.15 PLANET EUROPE
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CANTA CHE TI PASSA. Film (musicale '45). Di George Sidney. Con Frank Sinatra, Gene Kelly.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 AUTOMOBILISSIMA
18.30 SHARKY AND GEORGE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 ZOOM SPORT
21.00 RITORNO DAL PASSATO. Film (fantascienza '93). Di Phillip Badger. Con Terry O'Quinn, Kristy McNichol.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
0.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 IL GELATO CHE UCCIDE. Film.

### TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.00 MAGAZINE ECONOMIA
10.15 NUMEROLOGIA IN DIRETTA
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 SUPERSPORT
14.00 MAGAZINE ECONOMIA
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
17.20 VERI PROFESSIONISTI
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 OBIETTIVO SULLA SCUOLA
20.15 CANONE INVERSO
20.30 REPORTAGE
20.45 GIOCO DEL POTERE. Film.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 DAI MERCATI
23.36 METEO
23.42 DITELO A TELEFRIULI
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 I FILM IN COSTUME: ORGOGLIO E PREGIUDIZIO. Film (commedia '40).

### CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.45 PARLIAMO DI... NOTTE
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO. Documenti.
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 SHOGUN
20.00 ECO
20.30 SCELTA DELLA CITTA' SEDE DELLE OLIMPIADI INVERNALI
21.00 DOLLARI CHE SCOTTANO. Film (poliziesco '54).
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 NBA ACTION

### RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.00 WEEK IN ROCK
16.00 GRIND ALL OVER
18.45 TGA FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 STYLISSIMO
20.30 HIT LIST ITALIA +

### TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

### TMC2

7.00 RISVEGLI
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 COLORADIO/DISCOTEQUE
18.00 SHOWCASE (R)
18.35 CLIP TO CLIP
19.00 FLASH - TG
19.05 CAMPIONATO ITALIANO FORMULA 3
19.35 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.35 VACANZE IN BIKINI. Film tv (commedia '92).
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.00 COLORADIO VIOLA

### DIFFUSIONE EUR.

12.00 CONTATTO
12.30 I CONTI IN TASCA
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 MOTORING
14.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 MONITOR
19.30 CIAK SI GIRA
19.40 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 L'INFERNO DEI MONGOLI. Film. Di C. Chen. Con R. Harrison.
22.30 MONITOR
23.00 FRAMMENTI DI RISI E BISI
23.30 NOTTURNO NORD EST

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
12.15 HABITAT
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 SELLA D'ARGENTO. Film (western '78). Di Lucio Fulci. Con Giuliano Gemma, Ettore Manni.
22.50 IPNOSI MORBOSA. Film (giallo '92). Di Fred Olen Ray.
0.50 NEWS LINE 16/9
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 FILM.

### RETE AZZURRA

10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 QUELLA TRABANT VENUTA DALL'EST - GO TRABI GO. Film (commedia '91).
23.30 ORROR - CACCIA AI TERRESTRI. Film (orrore '80).

### TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 CHIESA NEL TRIVENETO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA FAMIGLIA DONATI
15.25 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
16.40 GIATRUS
17.00 TEMPESTA SOTTO I MARI. Film (avventura '51).
18.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.10 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 GIATRUS
20.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.20 ONLY CARTOONS
21.30 LA LEGGE DI MAC CLAIN. Telefilm.

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05. Radiouno Musica; 6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.33: Sportlandia; 8.00: GR1; 9.00. GR1 Cultura; 9.30: Speciale Agricoltura e Ambiente, 10.00: Radiouno Musica; 10.25: Viaggio in Italia; 11.30: Noi Europei; 13.00: GR1; 13 25: Apollo 13; 14.30: Bolmare; 15.45 Uomini e camion; 18.05: Radiouno Musica; 18.30: Campionato al Pallanuoto, 19.00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera, 19.35: GR1 Magazine, 20 00: Dossier; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05 Estrazioni del Lotto; 0.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Buongiorno di Radiodue; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.05: Fantasticamente; 8.30: GR2; 10 00: Black-Out; 11.00: Mezzogiorno con Nada; 11.05. Giocando; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 14.00: Hit Parade Live Show; 16.30. The Best of Palladium Live; 18.02: Storia di una storia di altre storie; 18.20: Sabato in Rai maggiore, 18.30: GR2 Anteprima; 19 30. GR2; 20.05: Che lavoro fai?; 21.05: Suoni e Ultrasuoni; 0.00: Underground Nation.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45. GR3, 9 03 Appunti di volo, 10 00 Diario Sonoro, 11 45 Uomini e Profeti, 12.30. Di tanti palpiti; 14.00: Due sul tre; 14.04: L'Enigma; 14.30: Magellano, 16.30: La dama di compagnia; 17.00: Potronissima: La missione; 18.45. GR3, 19.00: Radiotre Suite; 19.30: Alcina, 22.40: Oltre il sipario, 23 30: Esercizi di memoria.

**Notturno Italiano**
0 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7 20: Onda Verde - T3 Giornale radio del F.V.G.; 11.30. Nordest Italia, 12 20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio del F V G , 15: T3 Giornale radio del F.V.G., 18 15 Incontri dello spirito; 18.35. T3 Giornale radio del F.V.G.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15 45 Nordest Italia.
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7 25 Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Country music; 9.10: Studio aperto (replica); 9.50: Made in Italy, 10: Notiziario, segue Concerto; 11.15: Musiche per tutte le età; 11.30: Sugli schermi, 11 45 Cantautori 12 Voci da la Resia, 12.45. Soft music, 13 Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Dalla Benecia, 15: Potpourri; 15.30. Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale, segue: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Dusan Jovanovic: «Il muro». Originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Mario Ursic, 18 50 Soft music; 19: Segnale orario - Gr, 19 20 Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12 45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17 45, 18.45, 19 45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7 45: Dove come quando locandine; 8.45. Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20. Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13. Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21 05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05 Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne
**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 e 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05 Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
**Ogni sabato.** 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

### Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11 05, 12 05, 13.05, 14 05, 15.05, 16 05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14 35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6 35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

## POZZECCO A TELE+

**Gianmarco Pozzecco** torna in Nazionale. Da commentatore televisivo. E' stato ingaggiato da Tele+ come opinionista per gli Europei. Lunedì Poz sarà ad Antibes, in tribuna, e farà alcuni interventi, prima, durante e dopo Italia-Croazia (la cui telecronaca sarà fatta da Paola Ellisse, con il commento di Dan Peterson). Da martedì, invece, commenterà gli azzurri dagli studi di Tele+.

## OGGI IN TV

**16.55** Raitre: Motociclismo: G.P. di Catalogna (prove)
**17.15** Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Under 23
**17.25** Raitre: Nuoto: Torneo Sette Colli
**18.00** Raitre: Atletica leggera: Coppa Europa
**19.05** Videomusic: Automobilismo Campionato Italiano Formula 3
**19.34** Telefriuli: Telefriuli Sport
**20.30** Capodistria: Scelta della Citta' Sede delle Olimpiadi Invernali
**21.00** Telemontecarlo: Calcio Liga Spagnola: Saragozza - Barcellona
**22.35** Capodistria: NBA Action -
**0.00** Raidue: Boxe: Sikali - Castiglione

## NOCCIOLINE KILLER

**Ross Baillie**, uno dei più promettenti atleti della Gran Bretagna, è morto ieri per una reazione allergica alle noccioline di un panino. Ventun anni, scozzese, Baillie si era piazzato l'anno scorso tra i finalisti nella corsa dei 110 metri ad ostacoli ai Giochi del Commonwealth. La tragedia è avvenuta nella città di Bath, dove l'atleta era in ritiro per i prossimi campionati europei juniores.



# SPORT



Convincente presentazione della candidatura delle tre regioni per i Giochi invernali del 2006 all'assemblea del Cio che stamane decide

# Forse non è solo un sogno Senza Confini

*Immagini fascinose, discorsi sobri e un testimonial d'eccezione qual è Franz Klammer*

*Dall'inviato*

**SEUL** La lunga giornata di Senza Confini inizia con la tensione addosso di chi deve sottoporsi a un esame decisivo e si chiude con la sensazione, crescente, che stamani l'impresa possa rivelarsi non poi così impossibile. È toccato il compito più ingrato, alla candidatura che vede in corsa la nostra regione: aprire la serie delle presentazioni. Il divieto imposto dal Cio ai suoi componenti di visitare le località pretendenti ai Giochi 2006 ha reso quei 45 minuti di illustrazione della scheda tecnica delle sei candidate fondamentali. Forse non sufficienti per far vincere un'Olimpiade, abbastanza però per farla perdere.

È Senza Confini, nel confronto con l'assemblea olimpica, ha destato un'ottima impressione, stando ai complimenti raccolti nel corso della giornata. Filmati esaurienti, con didascalie opportune, aperti dalle immagini ingiallite della prima guerra mondiale quando sulle montagne che forse potrebbero ospitare le prove dei cinque cerchi si combatteva. Sulle note di «Also spracht Zarathustra» sono state passate in rassegna le sedi di gara.

Insieme sul palco, i referenti istituzionali (il ministro allo Sport e Cultura austriaco Wittman, l'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi e il sottosegretario agli Esteri sloveno Petric) hanno sottolineato il significato della collaborazione tra le regioni coinvolte nel progetto.

Se alla vigilia erano giunte pressioni romane per sospendere l'intervento del rappresentante della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, alla fine è stata consumata anche una sorta di piccola vendetta: Dressi il suo discorso lo ha fatto interamente mentre nella presentazione della candidata ufficiale italiana, Torino, le istituzioni – a parte il sindaco Castellani – si sono fatte notare solo per l'assenza.

A spingere l'assemblea del Cio a un applauso spontaneo a Senza Confini è stato però il testimonial Franz Klammer, preceduto dalla telecronaca della discesa libera dei Giochi di Innsbruck del 1974 quando lo sciatore austriaco centrò una vittoria sensazionale. Klammer, al termine, ha confessato: «È stato più facile quel successo che affrontare oggi l'esame del Cio».

Da parte dei componenti olimpici sono giunte alcune richieste di chiarimenti legati al marketing e all'eventuale difficoltà che comporta un'organizzazione transnazionale, soprattutto dal punto di vista fiscale. Particolare curioso: quello che sembra essere diventato in questi giorni il più attento e esigente tra i membri del Cio, Alberto di Monaco, non ha chiesto alcun chiarimento alla delegazione di Senza Confini mentre ha ravvisato lacune da approfondire con tutte e tre le altre pretendenti più accreditate, Helsinki, Sion e Torino.

Se gli altri 15 componenti della commissione ristretta che stamani sceglierà tra sei i due nomi per il ballottaggio, mostreranno di avere esaminato con la stessa attenzione il dossier, il lungo sogno di un'Olimpiade sui tre confini potrebbe realizzarsi.

**ro.de.**

Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch.

*Dall'inviato*

Dietro le quinte dell'assise olimpica manovre per screditare i candidati scomodi

## Sion resta in pole position

**SEUL** *Sion sempre in pole position ma può scapparci la sorpresa. Stamani il comitato olimpico internazionale assegna l'organizzazione dei Giochi invernali del 2006. Prima scremerà le sei pretendenti (Klagenfurt, Sion, Torino, Zakopane, Poprad Tatry e Helsinki) per arrivare ai 2 nomi da considerare nel ballottaggio. A Seul, ieri, durante la presentazione delle candidature, si è visto di tutto e di più. Tutto quanto fa spettacolo. Chi non aveva solidi argomenti da imporre all'attenzione del Cio ci ha provato con mimi, balletti folcloristici, un Babbo Natale clamorosamente fuori stagione, regalando per qualche momento toni farseschi a una faccenda dannatamente seria. Il Cio, scosso nei mesi scorsi dal caso corruzione, riguadagnata la faccia con qualche epurazione eccellente, non cerca nuovi scandali. Si fa sapere che i giochi non sono ancora stati fatti. Nei corridoi si parla solo di strategie.*

*Qualcuno potrebbe obiettare: ma i valori, i criteri sportivi, le tradizioni? Contano, ma non troppo. Se fossero solo loro a pesare, ad esempio, «Senza Confini» sarebbe la più gettonata dai bookmakers.*

*Visto che, invece, non è completamente così, la candidatura che vede in corsa la nostra regione deve fare i conti con chi – Sion e Torino – ha i numeri per spostare un buon numero di voti.*

*Sion acquista una pagina su un quotidiano locale, il «Korean Times» e si vocifera di una marchetta da 30 milioni tanto che qualcuno poi va a bussare alla porta di Torino per proporre un trattamento analogo. I piemontesi minacciano di far scoppiare lo scandalo e la pagina pubblicitaria viene camuffata in un articolo redazionale sbattuto in prima pagina. E naturalmente la hall dell'hotel Shilla (sede dei lavori del Cio) viene sommersa da copie del giornale.*

*Si sa anche che Sion non vuole un ballottaggio con Torino che, da parte sua, contraccambia il sentimento. Per entrambe la vittoria sarebbe già impedire che la rivale arrivi al ballottaggio.*

*Questi giochetti, comunque, non spiacerebbero a «Senza Confini». Qualora arrivasse al ballottaggio con Sion, infatti, riceverebbe i consensi di chi avrebbe appoggiato Torino. Così come potrebbe calamitare i voti di Sion se quest'ultima – fatto improbabile – non arrivasse al passo a due finale, quello con Samaranch maestro delle danze.*

**Roberto Degrassi**

## LE ALTRE CANDIDATE

### Torino ci crede, Helsinki ci prova, Zakopane ci ride sopra

**TORINO**

I Giochi della neve nella capitale dell'arco alpino. È lo slogan che accompagna Torino, la candidatura ufficiale italiana. Il capoluogo piemontese ne è il simbolo ma i luoghi di gara sono tutti altrove e, in buona parte, da costruire. Il comitato organizzatore stima le spese da sostenere in 780 milioni di dollari ma spera di ricavarne addirittura 815 grazie ai diritti televisivi, alla lotteria e ai contributi statali.

Per impressionare la sessione di Seul, Torino schiera i quattro componenti italiani del Cio (Pescante, Carraro, Nebiolo e Cinquanta) e due testimonial del calibro di Stefania Belmondo e Alberto Tomba. Torino punta sulla città imprenditoriale, non a caso nel «promo» la neve compare solo dopo un quarto d'ora. Due gaffe: il riferimento alla cerimonia di apertura dei Giochi allo stadio «Delle Alpi» (ma non verrà demolito?) e le immagini del free style. Belle, sicuramente d'effetto. Peccato, però, che si riferissero a una gara svolta a Piancavallo.

**SION**

I grandi favoriti, anche troppo. E infatti non godono di molte simpatie. La presentazione è accattivante, con qualche concessione alla fantasy. Mette in campo addirittura 4 testimonial: gli ex sciatori Maria Walliser e Pirmin Zurrbriggen, la tennista Martina Hingis e «l'uomo del pallone» Piccard. I componenti del Cio provano qualche affondo insistendo sulle difficoltà nei trasporti: le gare di bob e di slittini infatti sono previste a Saint Tropez, dall'altro capo della Svizzera. Nell'incontro con la stampa, arrivano le bordate. «È vero che state pagando per ottenere i Giochi?». Lo chiede, candido ma deciso l'inviato dell'« Herald Tribune». Risposta: «Non abbiano soldi» e subito dopo si chiude l'incontro con i giornalisti.

**HELSINKI**

È l'altra candidatura transnazionale. Il comitato finlandese si appoggia infatti alla Norvegia (Lillehammer) per le prove di sci alpino. Conta su una grande esperienza organizzativa. Prevede 467 milioni di dollari di spesa. Pare che Helsinki sia la candidata ideale di Sion: gli svizzeri preferirebbero infatti un ballottaggio con un avversario meno spigoloso di Torino e «Senza confini». Ma nelle domande da parte della commissione del Cio i finlandesi ruzzolano male. Il siluro parte da Alberto di Monaco che chiede delucidazioni sui trasporti. Risposta: tra Helsinki e Lillehammer ci sono 85 minuti di collegamento aereo. Con l'aeroporto più vicino a 150 km dagli impianti in Norvegia.

**POPRAD TATRY**

È con Zakopane l'altra candidatura povera. È meno naïf dei polacchi ma fa ugualmente la figura del vaso di coccio. Ha entusiasmo e vuole giocare almeno la carta della promozione turistica. La Slovacchia propone paesaggi suggestivi, però le strutture alberghiere non sembrano ancora competitive. Per conquistare i saloni del Cio, Poprad (55 mila abitanti) punta sulla simpatia. Nelle occasioni ufficiali la delegazione si presenta indossando una divisa da giocatori di hockey su ghiaccio – la disciplina più amata da quelle parti – con il numero 2006 cucito sulla schiena. Una divisa viene consegnata anche all'imperturbabile Samaranch.

**ZAKOPANE**

Zakopane si trova nel Sud della Polonia, ai piedi dei monti Tatra, 30 mila abitanti, è considerata la capitale invernale polacca. Parte del villaggio olimpico, però, è prevista a Cracovia, a ben 115 km da distanza. Considerata una candidatura quasi folkloristica, Zakopane non ha fatto nulla per tradire questa etichetta. Ha dato vita, infatti, alla presentazione più originale. Interminabili cartoline, con poco sport ma tanti scorci di musei, cattedrali e feste locali. Né ci si preoccupa di sfruttare l'immagine di Giovanni Paolo II. La chicca, però, arriva col filmato in cui un tale, travisandosi con pezzi di patate sbucciate e infilandosi collant in testa, fa il verso a Nixon e alla testimonial Irena Szewinska, una delle regine dell'atletica mondiale. Zakopane, in compenso, ha il senso dell'autoironia: dopo il curioso siparietto, infatti, ecco salire sul palco proprio la Szewinska.

Immancabile l'orchestra in costume tipico che continua a suonare anche dopo il congedo di Samaranch e non ne vuole sapere di fermarsi anche quando il faccione del padrone del Cio mostra una certa insofferenza.

**r.d.**

### L'augurio di Trieste: «Un progetto assolutamente originale»

**TRIESTE** *Una videoconferenza di un'ora per collegare Trieste con Seul alla vigilia della scelta del Cio. Al centro congressi della Fiera, nel giorno della sua inaugurazione, domande, commenti e speranze di «Senza confini» sono state condivise «in diretta», nonostante la distanza. A Trieste autorità politiche e sportive hanno condiviso l'emozione e le aspettative con chi si trova a dover trascorrere l'ultima notte di ansia prima del «verdetto». Dressi, Massarutto, Baldassini e Baritussio da una parte e dall'altra, tra gli altri, il vice presidente della Regione Paolo Ciani, rappresentanti di Klagenfurt e il presidente del Coni regionale Emilio Felluga. Comunque vada, è stato più volte ripetuto – rimarrà in piedi un progetto – assolutamente originale – che porterà sviluppi economici, turistici e culturali che interesseranno l'intera zona di «Senza confini». Ma è emerso un entusiasmo di fondo da parte di tutti, perché una volta fatta la presentazione ufficiale della candidatura a Seul, la considerazione per questo progetto è andata aumentando e «Senza confini» è salita di molto nelle preferenze. Ma quello che conta è il verdetto del Cio...*

**g.st.**

Un po' di Seul anche alla Fiera di Trieste. (Lasorte)

## CALCIO

**MERCATO** Un blitz ad Amsterdam per ingaggiare il centrocampista. La Lazio aspetta Anelka e gli offre sei miliardi all'anno. Chiesa aspetta

# La Juventus beffa la Roma: preso Sunday Oliseh

**ROMA** Lo doveva prendere la Roma, invece il centrocampista nigeriano Sunday Oliseh giocherà nella Juve. I bianconeri, con un blitz a Amsterdam, targato Bettega, hanno bruciato la concorrenza giallorossa ottenendo, contemporaneamente, sia la firma dell'Ajax, sia quella del giocatore. Sensi, informato nel pomeriggio, si è infuriato e neppure Capello è rimasto troppo contento.

Ora l'allenatore rilancerà per il suo vecchio pupillo, Seedorf, approfittando del fatto che la Juve e l'Inter si sono ritirate. Il giocatore ha fatto sapere che a Roma andrebbe di corsa, ma pretende un contratto quadriennale da sette miliardi netti a stagione.

Intanto sta per saltare anche l'acquisto di Felipe, ma in questo caso è la Roma a boicottare l'affare: Sensi infatti non vorrebbe rispettare il preliminare firmato con il terzino. Per risolvere la situazione sta arrivando in Italia Pedrinho, manager del giocatore.

La Juve, intanto, oltre a Oliseh, valuta con attenzione la situazione di Djetou del Monaco: ieri Moggi è volato nel Principato per cercare di stringere. I bianconeri, rispetto a qualche tempo fa, vorrebbero spendere meno soldi per il difensore francese. Martedì Del Piero firmerà il nuovo contratto.

Alla Lazio c'è molta fibrillazione. Ieri Vincenzo Morabito, emissario di Sergio Cragnotti, si è trasferito a Nizza dove in serata ha incontrato i fratelli di Anelka: i biancocelesti offrono sei miliardi per cinque anni al centravanti e contano di avere il suo sì. Che poi dovrebbe risultare determinante con l'Arsenal: la risposta dei Gunners è attesa per lunedì.

Cragnotti non intende sborsare una lira oltre i sessantatrè miliardi offerti, ma se avrà l'accordo con il giocatore l'affare diventerà possibile. Alla Lazio si continua a registrare un certo ottimismo.

L'alternativa è sempre Claudio Lopez del Valencia per il quale basta versare i quarantaquattro miliardi della clausola rescissoria. Chiesa, invece, potrebbe andare alla Fiorentina. Ieri l'azzurro ha inviato segnali incoraggianti ai viola promettendo una risposta entro lunedì. Anche se fosse positiva, però, la questione sarebbe tutt'altra che risolta: Chiesa anche se alla fine sceglierà Firenze, chiederà un contratto di quattro anni da cinque miliardi netti a stagione. Per cautelarsi il club di Cecchi Gori invierà oggi un emissario a Madrid per capire a fondo la situazione Mijatovic. Il serbo è la prima alternativa a Chiesa: costa venti miliardi, ha un ingaggio di cinquemila milioni netti, ma ha già detto di gradire la destinazione. Non potrei giocare nella Liga con un'altra maglia che non sia quella del Real, ha detto. Ventola dell'Inter è la terza pista.

Lumezzane-Pistoiese

## C1: la partita sarà ripetuta

**FIRENZE** Sarà ripetuta la partita Lumezzane-Pistoiese, finale dei playoff del girone A della serie C/1, terminata 1-2 e che aveva promosso la squadra toscana in serie B. Lo ha deciso la Commissione disciplinare che ha ribaltato la decisione del giudice sportivo.

In seguito al lancio in campo di un petardo, il portiere del Lumezzane Borghetto era rimasto stordito e doveva venir sostituito.

Pensionati sei arbitri in serie A e B, tra i quali il triestino Gilberto Dagnello

# Si torna al sorteggio pilotato

**ROMA** Tranquilli, non sentirete mai più polemiche relative agli arbitraggi del livornese Piero Ceccarini e del padovano Roberto Bettin. I due direttori di gara, infatti, escono dai ranghi per raggiunti limiti di età e con loro sono ben in quattro i direttori di gara costretti ad appendere il fischietto al chiodo per decisione tecnica dei gran capi dell'Aia. Trattasi di Antonio Cardella di Torre del Greco, di Gilberto Dagnello di Trieste, di Franco Sirotti di Forlì e di Francesco Stupore di Vasto.

Sei dunque escono di scena e sei, dopo molte discussioni, lasciano la serie C e sei entrano a far parte del gruppone dei 37 ai quali, nella prossima stagione, saranno demandate le partite di serie A e di serie B. I promossi sono Nicola Ayroldi di Molfetta, Stefano Cassarà di Palermo, Marco Gabriele di Frosinone, Massimiliano Saccani di Arezzo, Francesco Soffritti di Ferrara e Andrea Zaltron di Bassano del Grappa.

La geografia dei nostri direttori di gara ha quindi una piccola variante e in questo momento si prospetta così: tre arbitri piemontesi, otto lombardi, due emiliani, cinque veneti, un ligure, cinque toscani, un altoatesino, un marchigiano, tre laziali, un abruzzese, due pugliesi, un campano e quattro siciliani.

La sezione più rappresentata è quella di Arezzo che manderà in campo ben tre elementi; la Toscana del resto ha sempre avuto una buona tradizione arbitrale e non per niente nella prossima stagione fornirà la prima e unica donna ammessa a far parte delle terne che fischieranno in serie C. Trattasi della guardalinee, o se volete, dell' assistente Cristina Cini di Firenze che proviene dal settore dilettanti.

La classe arbitrale ha deciso, Federazione e Lega consenzienti, di abolire il sorteggio. «L'anno scorso è stata un'aspirina per far passare la febbre di tante poleniche - ha detto Gonella - e adesso per le designazioni si può tranquillamente trovare un'altra formula. Personalmente penso possa funzionare quella adottata ultimamente in C da Pairetto, vale a dire un sorteggio-ragionato». E' un modo questo di dare una ulteriore spinta alla candidatura di Pairetto per il ruolo di designatore,

**CALCIO SERIE C2** Beruatto soffia il posto a Mandorlini a Padova ma gli lascia libera Viterbo

# Panchine col marchio alabardato

*Costantini, preferito a Buffoni, confessa già i giocatori da confermare*

**TRIESTE** E' cominciato il valzer degli ex allenatori alabardati. E si tratta di un ballo pieno di sorprese e di situazioni concatenanti. Il là del gioco di scambi lo aveva dato l'esonero-dimissioni di Andrea Mandorlini. Il suo posto alla Triestina è subito ricoperto dall'ex alabardato Maurizio Costantini, dopo un ballottaggio con Adriano Buffoni. Tanto era il rammarico di Mandorlini, che il mister ravennate sembrava intenzionato ad approdare a Padova, appena retrocesso in C2 e dichiarato avversario della Triestina nel prossimo campionato. Il presidente patavino Viganò (ex socio di Vittorio Fioretti e possibile futuro partner di Angelo Zanoli e Roberto Trevisan) verso il mezzodì di ieri ha invece preso tutt'altra decisione. Sorpresa delle sorprese, il nuovo allenatore sarà Paolo Beruatto, che già domani sarà presentato a stampa e tifosi. Beruatto aveva già firmato un nuovo contratto con la Viterbese, ma l'esuberanza di patron Gaucci sembrerebbe avere un po' snervato il tranquillo Beruatto, capace di strappare un accordo remunerativo pur di accasarsi in una società più organizzata e meno burrascosa. Così Paolo ha fatto le valigie e si è trasferito a Padova. Sorpresa delle sorprese secondo atto. In pole position per sedere sulla calda panchina di Viterbo, da ieri, sembra esserci proprio Andrea Mandorlini. Quel focoso di un Gaucci si è dimostrato colpito dalla focosità del ravennate, inserendolo al primo posto dei papabili per il ruolo di guida della Viterbese. E a proposito di allenatori nervosetti l'uscita anzitempo dai play-off da parte del Rimini è costata la panchina a Franco Bonavina. Al suo posto è arrivato Marco Alessandrini.

Andrea Mandorlini

Per quanto riguarda la Triestina, Costantini ha cominciato a sentire i giocatori a uno a uno. Il nuovo allenatore alabardato intende sondare la voglia e l'abnegazione di ciascuno. «Se loro lo vogliono li riconfermerei in blocco – ha assicurato – ma intendo assicurarmi sull'effettiva volontà di tutti nel restare alla Triestina. Insomma, chi non vorrà giocare in C2, se ne andrà. Noi non mandiamo via nessuno, ma non intendiamo nemmeno fermare chi dimostra di non essere attaccato alla maglia». Per uno che ha giocato oltre 300 partite con gli stessi colori, la maglia (intesa come amore nei confronti di una società) non è certo un minimo particolare. E allora ci permettiamo di sottolineargli un attaccamento davvero particolare. Graziano Vinti, dopo tre anni a Trieste e tante panchine, l'altro giorno è uscito dalla sede quasi con le lacrime agli occhi. «Voglio salutare tutti – ha sibilato con un filo di voce – e ringraziarli per tutto quello che mi hanno saputo dare. Società, pubblico e triestini mi rimarranno sempre nel cuore». Graziano diventerà uno dei migliori preparatori italiani ed è ancora in grado di vestire la maglia numero dodici.

**Alessandro Ravalico**

**MOTOCICLISMO** Primo turno cronometrato del Gp di Catalogna

# Rossi e Biaggi opachi nelle prove ufficiali

**BARCELLONA** Problemi di messa a punto non hanno consentito a Valentino Rossi di brillare nella prima giornata di prove ufficiali della classe 250 del Gp di Catalogna. Il pesarese della Aprilia, che ha lamentato grosse difficoltà nell'inserimento in curva, ha concluso solamente quinto, facendosi precedere anche dal compagno di marca Franco Battaini. La pole provvisoria h finita al giapponese Tohru Ukawa. Il leader del campionato del mondo della quarto di litro ha regolato agevolmente il connazionale della Yamaha Shinya Nakano e il tedesco della Aprilia Ralf Waldmann.

Max Biaggi non è riuscito ad andar oltre la settima posizione nel primo turno cronometrato della classe 500. Il romano della Yamaha ha sofferto particolarmente nella parte mista del tracciato catalano i postumi del brutto infortunio patito in Francia. La pole position provvisoria è intanto finita nelle mani di Kenny Roberts jr. Lo statunitense della Suzuki, ha preceduto il giapponese Tadayuki Okada e il brasiliano Alexandre Barros. Quarto miglior tempo per il francese Jean Michel Bayle che ha battuto di un soffio lo spagnolo Alex Criville.

Dopo aver dominato le libere della mattinata, Marco Melandri non ce l'ha fatta a ripetersi nel corso delle prove ufficiali. Il ravennate della Honda s'è piazzato solamente quinto in un finale di turno caratterizzato da rapidi scossoni al vertice della classifica. A fare il colpaccio è stato Arnaud Vincent.

**BASKET**

## Francia amara per l'Italia Egitto sconfitto a Grado

**TOLOSA** La Francia ha battuto l'Italia 83-66 (49-32) nell'ultima amichevole di preparazione ai campionati europei di basket. Ieri sera a Grado la rappresentativa regionale targata Lavanderia Meccanica Friulana ha battuto in amichevole l'Egitto per 85-63. In evidenza Maran, Drusin e Bellina autori di 12 punti. Prima della gara il ct degli egiziani, Mario Blasone, è stato colto da malore e ricoverato all'ospedale.

**CICLISMO**

L'ematocrito alto alla base delle polemiche che investono la corsa a tappe più prestigiosa - Le spiegazioni di Pantani sui valori del sangue

# Tour de France: esclusioni eccellenti e ricorsi in tribunale

**PARIGI** La squadra italiana Vini Caldirola, il cui capitano, l'ucraino Serghei Gonchar, è stato escluso dal Giro di Svizzera per ematocrito troppo alto, è stata esclusa, per questo motivo, dal prossimo Tour de France. Lo hanno annunciato gli organizzatori della corsa.

Un'altra formazione italiana, Cantina Tollo, prima squadra di riserva, ne prenderà il posto alla partenza, il 3 luglio in Vandea.

La società del Tour si è basata su un articolo del suo regolamento secondo il quale «gli organizzatori possono rifiutare fino al momento della partenza qualsiasi squadra che non schieri i suoi migliori elementi». Gontchar - si limitano a notare gli organizzatori - è stato messo a riposo per 15 giorni dall'Unione ciclistica internazionale.

Gli organizzatori hanno fatto notare che un'altra squadra italiana iscritta al Tour, la Saeco, ha avuto anch'essa un corridore, l'austriaco Harald Morscher, escluso dal Giro di Svizzera. Ma in questo caso, nota la Società del Tour, si tratta di un semplice corridore, non dei migliori elementi, Cipollini e Savoldelli.

Frattanto la Tvm ha annunciato che ricorrerà in tribunale contro la decisione degli organizzatori del Tour de France di confermare l'esclusione della squadra olandese dopo lo scandalo doping dell'anno scorso. «Faremo tutto ciò che in nostro potere - ha detto Jeroen Blijlevens - per poter essere presenti il 3 luglio al via del Tour».

Assente certo Rijs che si è rotto il polso, Jan Ullrich sta meditando se dare anche lui faorfait, forse perchè acciaccato e forse perchè i controlli sul sangue in Francia sono severissimi.

Assente anche Pantani, fermato al Giro d'Italia per ematocrito elevato.E il magistrato di Ferrara ha mandato i Nas di Firenze a sequestrare i verbali di interrogatorio di Marco Pantani, sostenuto davanti ai membri della procura antidoping del Coni. Il Pirata era stato ascoltato nella sede del comitato provinciale del Coni di Bologna.

L'ematocrito alto di Marco Pantani dopo l'incidente dell'ottobre '95 durante la Milano-Torino ha una spiegazione: la permanenza ai 2800 metri di altitudine per oltre tre settimane. E' stato lo stesso Pirata a spiegarlo dal palco della Asics, uno dei suoi sponsor, al festival del fitness in corso alla Fiera di Rimini. Il riferimento è al fatto che i medici dell' ospedale Cto di Torino che lo curarono dopo l'incidente, ieri avrebbero confermato al procuratore Guariniello che il campione di Cesenatico dopo il ricovero aveva l'ematocrito superiore alla norma.

## Cipollini vince la prima tappa della Vuelta

**TORTORA** Undicesima vittoria stagionasle per Mario Cipollini che si è imposto nella volata della prima tappa della Vuelta Catalana. Il velocista toscano ha confermato l' ottimo stato di forma mostrato al Giro d' Italia, dove aveva conquistato quattro vittorie di tappa. Ieri l' ha spuntata in uno sprint incadescente con Erik Zabel.

Cipollini come al solito ha potuto contare sul treno rosso della Saeco che ha preso il comando delle operazioni a sette chilometri dalla conclusione dei 161,2 previsti fra Port Aventura e Tortora. La Saeco si è scatenata quando era in fuga Andrea Tafi. Il campione d' Italia è stato ripreso a cinque chilometri dal traguardo. Nello sprint Cipollini - una volta uscito dalla scia di Matteo Fagnini - ha respinto l' attacco del tedesco della Deutsche Telekom.

Gabriele Missaglia, della Lampre, ha vinto la quarta tappa del giro della Svizzera. Ha preceduto lo spagnolo Mikel Zarrabeitia e Amilcare Tronca. Il francese Laurent Jalabert ha conservato il primato in classifica generale.

**IN REGIONE**

## La mountain bike protagonista nel Tarvisiano

**TRIESTE** Sarà la mountain bike la grande protagonista del fine settimana degli agonisti del pedale. Domani, dalle 9.30 a Tarvisio, si disputerà il campionato regionale di cross country, organizzato dal Pedale Tarvisiano sull'ormai classico tracciato del Priesnig, un circuito duro, con ripide salite e difficili discese. Ci sarà grande attesa per i risultati degli élite Floreani, Dal Grande e De Cecco, degli sportsmen Tabotta e Pittacolo, degli junior Bevilacqua e Furlan e dei master Albano, Guatteri, Moimas, Padovani, Tolomio, Bergamasco, Del Zotto e De Cecco.

Le gare, però, inizieranno già oggi. Alle 16, a Fossalon di Grado, all'oratorio parrocchiale, i giovanissimi saranno protagonisti in una corsa aperta anche ai non tesserati, valida per il Gp fratelli Furlan Termoidraulici e per il Gp Alfio Stocco. La gara viene organizzata dall'Ac Pieris Tellini. Sempre oggi, dalle 15.15 a Martignacco, appuntamento per i ciclosportivi.

Domani, per giovanissimi ed esordienti, doppio appuntamento in pista. Dalle 9.30 si gareggerà sia al velodromo di San Giovanni al Natisone sia al Bottecchia di Pordenone. Per gli allievi appuntamento di rilievo con la quarta prova indicativa regionale, il Gp falegnameria Tonin, organizzato dal Gc Corva Azzanese su un percorso di 73 km che da Corva salirà a San Leonardo Valcellina e Vajont sino a concludersi a Tramonti di Sopra. Partenza alle 12.

Gli juniores saranno in gara dalle 9 a Pinzano al Tagliamento per il 2.o Gp Rubinetterie del Friuli, una corsa di 101 km con due giri sul circuito tra Pinzano, Forgaria, Valeriano.

Per i ciclosportivi, infine, partenza alle 8.30 da Salt di Povoletto per il Trofeo Pontoni.

**a.p.**

**AUTO**

# Oggi si corre in montagna con la Verzegnis-Chianzutan

**UDINE** Ritorna l'automobilismo di livello in Regione con la cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan, che quest'anno raggiunge la terza decade di edizioni. Un traguardo non indifferente per una competizione automobilistica rinata alcuni anni fa dopo uno stop imprevisto e assurta a ragguardevoli livelli di competività e partecipazione. Ben 170 sono infatti le vetture iscritte che dopo le verifiche tecniche e sportive si cimenteranno oggi nelle prove ufficiali e domani nelle due manche in partenza in tarda mattinata dopo il tornante di Ponte Landaia.

Una tradizione sportiva già collaudata, la gara carnica, che attira piloti da tutta Italia, essendo valida per il campionato italiano velocità in montagna, oltre che per quello triveneto e Friuli-Venezia Giulia.

Due i turni di prova quest'oggi, anche per le classi minori, con inizio alle 12. Grande animazione quindi a lato del tracciato che conduce alla sella con il biglietto a 8 mila lire, mentre per entrare domani ad assistere allo spettacolo se ne dovranno aggiungere altre 4.

Dopo il pareggio di Irlando l'anno scorso (5 vittorie alla pari di Casasola, non più in attività) staremo a vedere se il pilota pugliese riuscirà a battere il carnico, visto che quest'anno ha una concorrenza più agguerrita degli anni scorsi da parte di Savoldi e Tschager.

**Claudio Soranzo**

**TENNIS**

# Va avanti ancora la Pennetta ormai beniamina di Grado

**GRADO** Giornata di semifinali oggi sui campi del Tc Grado dove si sta giocando il torneo Hit Casino's da 25 mila dollari di montepremi. E tutti gli appassionati si augurano che sia anche la giornata di Flavia Pennetta, giunta all'Isola del Sole con una wild card e con il numero 598 della classifica mondiale. L'ultimo sull'italiana numero 3 del tabellone Maria Paola Zavagli (196) che dopo aver subito un inizio devastante della Pennetta, in vantaggio 3-0 con 11 punti consecutivi, restava in partita sino al 5 pari del secondo set quando la 17.enne romana le strappava il servizio e volava in semifinale dove ad attenderla c'era la spagnola Goni.

E uscita di scena infatti la favorita numero uno Lea Ghirardi (163) già in difficoltà negli ottavi contro la Middleton e fuori dal torneo con la Goni (252) che ha sfruttato anche il grosso nervosismo in campo dell'avversaria.

Nella parte bassa la slovacca Sucha (199) è stata l'unica tennista a rispettare i pronostici della vigilia che le attribuivano la quarta testa di serie. La Sucha ha eliminato l'argentina Masante (229) in partita soltanto nel secondo set perso al tie-break. Quarta seminfinalista Alice Canepa (213).

Risultati singolare quarti di finale. Goni b. Ghirardi 6-1, 4-6, 6-1; Pennetta b. Zavagli 6-4, 7-5; Sucha b. Masante 6-2, 7-6; Canepa b. Camerin 6-2, 7-5; doppio quarti di finale: Ondraskova-Sucha b. Canepa-Masante 7-5, 6-2; Pennetta-Singhian b. Cortez-Torti 6-3, 6-2; Perfeti-Zavagli b. Goni-Pena 6-3, 7-6; Ghirardi-Van Lottum b. Cho-Hisamatsu 7-5, 6-4.

**Sebastiano Franco**

**ATLETICA**

Coslovich, Macchiut, Lah, Camozzi e Sonego nelle finali A di Coppa Europa per nazioni

# A Parigi in azzurro le stelle regionali

**TRIESTE** Claudio Coslovich, Margaret Macchiut, Barbara Lah, Carlo Sonego e Paolo Camozzi. Tutti atleti regionali che tra oggi e domani, a Parigi, difenderanno i colori azzurri nella finale A di Coppa Europa (in tv su Raitre alle 17.20), cioè nella più importante manifestazione di atletica leggera riservata a squadre nazionali.

Una convocazione resa ancor più prestigiosa dal fatto che in ogni gara le nazioni partecipanti (le migliori otto del Vecchio Continente, con Russia e Gran Bretagna favorite) possono presentare un solo atleta. In pratica il migliore della Penisola. E Claudia Coslovich, giavellottista triestina, la migliore italiana lo è già da un bel pezzo. La portacolori della Sisport Torino lo scorso anno si è piazzata settima agli Europei di Budapest, migliore prestazione di un giavellottista nella storia dell'atletica italiana, e ormai da sei anni di fila si laurea costantemente campionessa italiana.

Margaret Macchiut è pure lei triestina e compagna di squadra della Coslovich. Dopo una stagione travagliata, la «principessa degli ostacoli» è rientrata alla grande vincendo il meeting di La Spezia con il suo personale. Un 13"40 che al momento la pone ai vertici dei 100 ostacoli italiani.

Barbara Lah a Parigi farà la riserva. Ma l'esperienza della triplista nata a Gorizia, e residente a Buia, potrebbe tornare utile nel caso di eccessiva stanchezza di Fiona May. Il sacilese Carlo Sonego ha appena migliorato il record italiano del giavellotto superando quota 85 metri.

Paolo Camozzi, infine, da tre stagioni è il miglior triplista italiano. Il venticinquenne goriziano rappresenta una delle punte azzurre impegnate a Parigi.

Margaret Macchiut

Passando in ambito regionale, invece, oggi e domani al Fabretto di Gorizia si svolgono i campionati regionali individuali.

A Bassano, infine, domenica le rappresentative Ragazzi e Ragazze di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone saranno impegnate nel trofeo delle Province.

**a.r.**

**RUGBY**

## Italia a rischio «cento» contro il Sudafrica

**DURBAN (SUDAFRICA)** Missione impossibile: evitare una figuraccia. I giornali sudafricani hanno già dato il loro responso, e fanno dell'ironia sulla nazionale italiana di rugby che oggi giocherà il suo secondo test-match contro gli Springboks in sette giorni. Il primo è finito 74-3 per i padroni di casa, e quella di oggi rischia di essere una fine ingloriosa per questa già tribolata tournee nel paese dei campioni del mondo. Ma la notizia è che che da queste parti la stampa ritiene possibile (se non probabile) che oggi il Sudafrica possa ottenere il punteggio-record della sua storia segnando più di 100 punti contro gli azzurri.

**VOLLEY**

## La Russia supera l'Italia nella World League

**MOSCA** La Russia batte 3-1 la giovane Italia di Anastasi, in un incontro che ha messo in mostra tutti i limiti attuali del sestetto azzurro, capace di mostrare soltanto a tratti un gioco brillante e potente, come richiede una sfida con una squadra di assoluto valore ed al gran completo come la Russia, ufficialmente guidata da Shipoulin, ma di fatto diretta in panchina da Kondra.

Già oggi gli azzurri avranno però l' occasione, sbagliando meno in attacco e in battuta, di capovolgere la situazione.

Gli azzurri sono scesi in campo contratti ed hanno sbagliato molto, sia in attacco, che in battuta.

| PRONOSTICO TOTIP | | |
|---|---|---|
| Concorso 25 | | |
| 1.a corsa | 1.o arrivato | 12 |
| | 2.o arrivato | 21 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | 1X |
| | 2.o arrivato | X1 |
| 3.a corsa | 1.o arrivato | 22X |
| | 2.o arrivato | 1X2 |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | 21 |
| | 2.o arrivato | 12 |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | 112 |
| | 2.o arrivato | X21 |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | X2 |
| | 2.o arrivato | 2X |
| Corsa + | | 6-7-1 |

**EQUITAZIONE**

## I migliori della regione in gara a Passons

**UDINE** Centoventi tra cavalieri e amazzoni, 90 cavalli, tre giornate di appassionanti sfide: sono i numeri principali del concorso di salto a ostacoli Open interregionale valido per il trofeo «Salto ostacoli Friuli-Venezia Giulia», che è cominciato ieri a Passons-Udine, negli spazi del circolo ippico friulano e che proseguirà fino a domani, offrendo momenti di agonismo e di grandi emozioni al pubblico a partire dalle 9. Organizzato con il comitato regionale Fise si tratta dell'appuntamento clou della stagione, un'occasione fondamentale per mettere a confronto le varie scuole di equitazioni della regione.

**VELA**

# Benussi e Bressani vincono il titolo europeo della classe J22

**TRIESTE** Gabriele Benussi al timone e Lorenzo Bressani alla tattica di Kermesse Parimor Elfa di Rubbini sono i nuovi campioni europei classe J22. Vittoriosi, a Porto Rotondo, grazie a sei primi posti e due quinti, con due prove d'anticipo, tanto da concedersi il lusso, ieri, di non scendere in acqua, e di correre al prossimo appuntamento velico che li attenta, la regata della Giraglia. Ieri, il campionato europeo J22 (che si conclude oggi) ha visto il solito vento tra i 10 e i 15 nodi, e due regate avvincenti: nella prima prova i danesi e gli olandesi, hanno dominato la scena: Christensen e Brouwer si sono rispettivamente piazzate al 1.o e 2.o posto, mentre il primo italiano a tagliare il traguardo è stato Jhaplin di Alessandro Novi.

**MUGGIA-PORTOROSE-MUGGIA** È tutto pronto a Muggia, per il via della 23.a edizione della Muggia-Portorose-Muggia, regata open a cui sono attese quest'anno circa 170 imbarcazioni, provenienti, oltre che dal Golfo di Trieste, anche da Slovenia e Croazia. La partenza è prevista oggi alle 12, tra il fanale rosso del molo più esterno del porticciolo di Muggia e una boa posizionata poco lontano: anche quest'anno, su concessione della Capitaneria di Porto, dunque, i muggesani potranno godersi lo spettacolo del vallone di Muggia inondato di barche a vela. Gli scafi che parteciperanno a questa classica del Golfo regateranno su percorso costiero fino a Portorose, dove l'arrivo, vento permettendo, è previsto intorno alle 16. Favorito, come ogni anno, il Gaia Legend di Mitja Kosmina, che almeno all'andata non avrà rivali. Quanto alla prova di ritorno (partenza alle 11 di domani da Portorose), è accreditata la presenza di una nuova imbarcazione di circa 13 metri, progettata dallo sloveno Justin e costruita a tempo di record in Ungheria; al timone ci sarà Dusan Puh, che per imbarcarsi in questa nuova avvenuta ha lasciato la tattica di Gaia Legend. Tornando a Muggia, non mancano le manifestazioni di contorno, che intratterranno prima e dopo la regata i partecipanti. Ieri sera, proiezione di diapositive di Franco Pace, domani, alla fine della regata, le premiazioni, i fuochi artificiali e spettacoli di cabaret e per bambini.

**GIRO D'EUROPA** Partirà domani da Genova l'ottava edizione del Giro d'Europa a vela, a cui sono iscritti 12 scafi, tra cui anche il Riviera di Rimini, che porta a bordo il triestino Marino Suban, già parte dell'equipaggio in occasione della Rimini-Corfù-Rimini. Dopo le regate a bordo del mini 6.50 assieme a Claudio Gardossi, quindi, Suban ha cambiato completamente panorama velico, dedicandosi agli scafi di 50 piedi.

**Francesca Capodanno**

**CANOTTAGGIO**

## Il Cmm Sauro testa gli equipaggi dei ragazzi in vista del campionato italiano e del festival

**TRIESTE** A distanza di 15 giorni da uno degli appuntamenti più importanti della stagione, il campionato italiano ragazzi e il festival dei giovani, in programma a Varese dall'1 al 4 luglio, il Cmm N. Sauro di Franco Steffè testerà i propri equipaggi sul bacino della Standiana, alle porte di Ravenna.

Pochi equipaggi, ma trasferta mirata per gli atleti del circolo barcolano, che valuteranno le proprie potenzialità in vista della trasferta lombarda dei primi di luglio. Scenderanno in acqua gli under 16 Luca Cozzarini e Luca Benevoli, che gareggeranno sia in barca corta, il singolo, sia in doppio. Ancora un singolo, questa volta al femminile, per Selena Giannaccaro. Per l'atleta del Cmm, una delle speranze del remo regionale, è ancora indecisione circa il suo impiego al campionato tricolore: singolo, oppure doppio (assieme alla Nicoletta Archidiacono).

Molto dipenderà dalle prove della Standiana, che potrebbero dare utili indicazioni in tal senso al tecnico Steffè sia per l'armo maschile sia per quello femminile.

Ancora una ragazza per i colori del Cmm, Stefania Peraino, scenderà in acqua nella specialità del singolo 720 nella categoria allieve C. Primo via a Ravenna alle 9.

**Maurizio Ustolin**

**BASKET** Dopo la rottura delle trattative tra Garza e Pacorini provvedimento «soft» del giudice

# Pall. Trieste in liquidazione

## *Accordo ancora possibile, ma il rischio di perdere l'A1 aumenta*

Giovanni Turazza, commercialista triestino, è destinato ad entrare nella storia del basket giuliano. A lui il giudice Sansone (lo stesso che aveva nominato il commissario per la Triestina) ha affidato il ruolo di liquidatore della Pallacanestro Trieste, dopo la rottura delle trattative tra Frank Garza e la cordata di imprenditori triestini capeggiata da Federico Pacorini e Paolo D'Agnolo. La scelta di Sansone depone a favore della sopravvivenza del basket a Trieste, nel senso che non ci sono limiti temporali all'incarico di Turazza e dunque c'è la (teorica) possibilità di riaprire le trattative per il passaggio di proprietà della Pall. Trieste, trattative interrotte giovedì mattina a fronte della scoperta di nuovi e consistenti debiti, di cui la cordata-Pacorini non era a conoscenza. L'alternativa al liquidatore sarebbe stato l'avvio dell'iter fallimentare e, sportivamente parlando, la perdita per Trieste del titolo sportivo e dunque della serie A1.

Ma tale rischio permane nel caso la cordata-Pacorini non riuscisse (o non volesse) chiudere l'affare con Garza entro il 25 giugno, il termine ultimo per ricorrere alla Fip contro la probabile esclusione dal campionato di A1. L'iscrizione della Pall. Trieste è stata presentata ma i documenti sono incompleti. Se entro il 25 giugno la società non avrà nuovi proprietari, non sarà certo Garza a regolarizzare l'iscrizione. Sta ora agli eventuali acquirenti chiedere al giudice la revoca della messa in liquidazione ripianando i debiti.

A tale proposito l'avvocato Alessandro Carbone, legale di Garza, ha ammesso che si tratta di somme importanti (circa tre miliardi) e ha aggiunto - senza alcuna vena polemica - che tali debiti sono però in parte derivati «da sopravvivenze passive ereditate da precedenti gestioni, alcune delle quale originate durante la gestione Stefanel». Debiti dunque già noti anche ad alcuni componenti della cordata-Pacorini. Carbone ha anche rilanciato la decisione di Garza di vendere ad un prezzo simbolico di cento lire, purchè i nuovi acquirenti ripianino le passività.

Ora la palla ripassa alla cordata triestina, all'interno della quale è facile supporre si stia verificando un vivace dibattito sulle strategie da assumere. Il primo ad esserne consapevole è il vicesindaco Roberto Damiani che anche ieri ha ribadito l'appoggio, non solo morale, dell'amministrazione comunale.

Intanto cresce la preoccupazione dei tifosi, che ieri hanno manifestato la propria rabbia apponendo eloquenti striscioni sotto la sede della Pall. Trieste.

Lo striscione che manifesta la rabbia dei tifosi. (Lasorte)

**SCI D'ERBA**

### Coppa Italia con le Mauri in prima linea

Primo appuntamento con la Coppa Italia di sci d'erba, oggi e domani sulla pista dello Sci Club 70 ad Aurisina, con il secondo Trofeo Oreficeria Flavia. La tappa triestina di Coppa Italia proporrà, per la prima volta nel panorama nazionale, lo slalom sprint, una gara di slalom speciale più corta rispetto allo slalom tradizionale. Lo slalom sprint prevede la disputa di tre manche, e non due come nelle gare tradizionali, ma per la classifica finale verranno presi in considerazione - per ogni atleta- solo i tempi delle due migliori manche. Sono attesi alla partenza una sessantina di atleti, in rappresentanza di tutti i club italiani. Ci saranno la triestina Cristina Mauri, pluri iridata in slalom gigante, sua sorella Patrizia, che ritorna alle gare dopo due anni di sosta agonistica, Paola Bazzi, oro in tutte le specialità agli ultimi campionati del mondo, Oscar Bazzi, già iridato in slalom, Lorenzone, Ardizzi, Cattaneo, la Sartori e la Donini, tutti membri della prima squadra italiana, la triestina della nazionale B Giulia Stacul e le giovani promesse del gruppo B maschile, i grandi dominatori dei mondiali juniores dello scorso anno. Le due gare saranno aperte a tutte le categorie: dai baby- cuccioli ai veterani. La partenza della gara di oggi è prevista alle 15, quella di domani alle 10 e alle 10.30.

**an.pug.**

**CALCIO DILETTANTI**

**TORNEO IL GIULIA** Battuto seccamente l'Arco di Riccardo

## Troppo forte il Miramare

**Gelateria Miramare 5**
**Arco di Riccardo 0**

**MARCATORI: nel p.t. al 2' Zobec, al 6' Bussani, al 15' Depangher, al 19' De Bosichi; nel s.t. all'11' Di Donato.**

**GELATERIA MIRAMARE: Suraci, Zobec (Lotti), De Bosichi; Masutti, Depangher (Barilla), Bussani (Tamburini), Di Donato (Mervich). All. Potasso.**

**ARCO DI RICCARDO: Francioli, Cociani, Zancotti, Sossi, Zaccai, Scottodiminico, Facciuto, Neri. All. Marsch.**

**ARBITRO: Calogero.**

**TRIESTE** La Gelateria Miramare si riconferma formazione di maggior caratura del Giulia. Lo squadrone del nucleo del Trieste Calcio amministra senza affanno l'impegno con l'Arco di Riccardo con un cappotto. In campo ci sono tre categorie di differenza e si vedono tutte sin dalle prime battute. La Gelateria Miramare affonda tra accademia e geometria dando pochissime possibilità di replica agli esponenti chiarbolini.

La sfida si riassume essenzialmente nella scansione delle cinque segnature. La prima giunge già al 2' con Zobec e quattro minuti più tardi Bussani con un sinistro al volo sigla il bis. Depangher, uno dei migliori, confeziona il 3-0 con un tocco ravvicinato mentre De Bosichi concretizza il poker con una botta da pochi metri. Nella ripresa il monologo si ripete. L'Arco di Riccardo non crea nessun pericolo ai gelatai e questi ultimi si concedono di trotterellare tranquillamente non senza confezionare il sigillo finale. A griffarlo non poteva che essere Di Donato: sua la girata al volo di sinistro all'11' del secondo tempo su calcio d'angolo battuto da Depangher.

Oggi Il Giulia manda in scena soltanto le categorie giovanili. Alle 18 Pulcini Muggia-Esperia, alle 19, sempre categoria Pulcini, Ponziana-Tabor, alle 20 Esordienti Cgs-Esperia. Da lunedì 21 due gli incontri serali legati alle categorie dilettanti, alle 20.15 Primo reggimento San Giusto contro Autovie Venete per il girone D, mentre alle 21.30 Alimentari Potocco contro Panificio Giacomini per il girone A.

**Francesco Cardella**

**«FEDE»**

### Finale da spettacolo a Borgo San Sergio

Il primo memorial «Fede Benci» si concluderà oggi sul campo a sette di Borgo San Sergio «alta». Il torneo organizzato da un gruppo di amici dell'ex giocatore del San Giovanni, prematuramente scomparso nel dicembre scorso, avrà il suo culmine nella finale prevista alle 21, seguita, alle 22.15, dalle premiazioni alle quali prenderanno parte i genitori di Federico Benci, oltre agli organizzatori, capeggiati da Max Tonetto, neo giocatore del Milan. La finale vedrà opposta la Pizzeria La Torre alla Quadrifoglio Immobiliare. La prima squadra, composta dai migliori giovani del calcio triestino, si è guadagnata la finalissima mettendo sotto, in una gara tirata conclusasi ai supplementari, il Circolo Tomasi per 7-4; La Quadrifoglio Immobiliare dei vari Rabacci, Ravalico e Pribaz si era invece imposta per 5-4 sul Portuale.

**BASEBALL**

Splendido risultato della squadra ragazzi - Oggi a Prosecco doppio impegno in B

## L'Alpina svetta al «Due Torri»

Splendido risultato per la squadra ragazzi dell'Alpina Tergeste nel prestigioso torneo internazionale «Due Torri», organizzato dall'Oltretorrente Parma. La formazione triestina allenata da Orlando Glavina, nonostante il qualificato lotto delle partecipanti, è riuscita a conquistare il terzo posto cedendo solo alla Nettuno Roma e rifacendosi nella finale di consolazione contro la squadra di casa vincendo per 7-6. Al torneo hanno partecipato le due squadre di Parma (Oltretorrente e Idroinox), il Bologna, il Montpellier, Reggio Emilia, la Nettuno di Roma più una selezione proveniente dalla Repubblica Ceca. Questi i partecipanti al torneo: Pauletic, Braini, Pento, Gurtner, Sossi, Abbrescia, Marsich, Sossi, Clean, Ubaldini, Zorzenon e Claudio. Prosegue, intanto, il campionato delle formazioni juniores e cadetti. Un po' in sordina gli juniores i quali, a causa di qualche infortunio, hanno perso alcune posizioni in classifica. Per i cadetti doppia affermazione contro i White Socks Buttrio.

Per il campionato di serie B l'Alpina è in campo oggi (alle 16 e alle 21 a Prosecco) contro il Povilio.

**lo.ga.**

**SKIROLL**

### G.P. Internazionale: i migliori a Sgonico

Primo appuntamento internazione stagionale per gli atleti dello skiroll, in gara domani dalle 9.30 a Sgonico per l'ottava edizione del Gran Prix Internazionale Fihp. La corsa, organizzata dalla Ss Mladina di Santa Croce si disputerà sul classico circuito di gara tra Samatorza, Sales e Baita. Sono attesi alla partenza 200 atleti: ci saranno i campioncini di casa - tra cui i campioni europei Mateja Bogatec e Guido Masiero, l'ex campione del mondo David Bogatec, i campioni italiani Mateja Paulina, Lorenzo Schirra, Aleksander Tretjack, Eros Sullini e Ana e Jara Kosuta e un bel gruppo di azzurri con il pluri iridato Alfio Di Gregorio. I non tesserati (in possesso del certificato medico-sportivo) potranno iscriversi entro le 8 di domani all'ufficio gare, alla casa del popolo di Santa Croce.

**FOOTBALL**

### Muli Carpe Diem: arrivederci al Grezar

E' l'ora della verità per i Muli Carpe Diem impegnati oggi nell'ultima giornata della fase regolare del campionato austriaco di seconda lega di football americano. La compagine allenata da coach Turcolin, infatti, affronta i Cow Boys di Klagenfurt in un confronto decisivo per la qualificazione ai play-off. Attualmente secondi, i Muli devono cercare di ottenere un risultato positivo ed evitare una sconfitta che, in caso di pericolose concomitanze, potrebbe lasciarli fuori dalle prime quattro posizioni in classifica. Per non perdere il treno dei play-off la compagine triestina è dunque chiamata a una gara di grande intensità: il buon stato di forma e il morale alto per le ultime buone prestazioni lasciano comunque ben sperare. L'appuntamento per gli appassionati è fissato alle 18 allo stadio Grezar. L'ingresso, come di consueto, è gratuito.

**PALLANUOTO**

## La Triestina fa gli straordinari
## In serie C il Cus deve vincere

**SERIE B.** La Triestina Dolci Follie è chiamata agli straordinari in questo fine settimana alla Bianchi. Oggi, alle 19, contro il President Bologna e domani, alle 13.30, contro il Cus Milano nella ripetizione del primo turno, gara invalidata dal giudice sportivo. La Triestina si presenta ai due appuntamenti probabilmente al completo, (torna infatti Santon è in forse Amasoli), decisa a conquistare sei punti.

**SERIE C.** Gioca alla Bianchi alle 20 il Cus Trieste contro la Mestrina. E'in trasferta invece a Verona l'Edera Samer che se la vedrà con il Bentegodi. Per i cussini si tratta di un incontro da vincere (l'andata si era risolta a favore dei veneti per un solo gol), la Mestrina è sì una compagine molto regolare e compatta ma gli universitari hanno bisogno di punti. Più dura invece per gli ederini di Piero Bonetta che, però, dopo la prova da campioni dello scorso turno nel derby casalingo, potrebbero regalare qualche bella sorpresa ai tifosi.

**i.g.**

**JUDO**

### Per Tiziano Babic (A&R) una settimana azzurra

Un importante impegno attende anche il triestino Tiziano Babic (A&R) che, su segnalazione del ct regionale è stato ammesso al raduno nazionale che si terrà da domani a domenica al Centro olimpico di Ostia in preparazione delle Giornate olimpiche giovanili. Per il vicecampione italiano cadetti Tiziano Babic, brillante protagonista anche domenica scorsa a Colmar (Francia), dove ha colto un bel terzo posto con la squadra regionale, si tratta di un'ottima occasione per mettersi ulteriormente in luce. La squadra regionale dell'Elite Cuccioli invece scende in campo domani a Veglia per il Torneo internazionale dell'Amicizia con una rappresentativa di ben 21 elementi d'età compresa fra i 13 e i 15 anni. Fra gli altri, fanno parte della selezione i triestini Marcello Tence, Stefano Mestroni, Michele Spangaro e Gabriele Corsani Scuz.

Continuaz. dalla 18.a pagina

**PROGETTOCASA** D'Alviano appartamento ultimo piano, vista mare, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, box, 240.000.000. Cod. 299. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Montebello, ottime condizioni, recente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone, veranda, cantina, posto macchina coperto, 190.000.000. Cod. 34. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina prestigiosa villa indipendente due livelli, possibilità bifamiliare, parco c.ca 1.800 mq. Trattative riservate nostri uffici previo appuntamento. Cod. 245. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Roncheto zona tranquilla appartamento ottime condizioni, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 140.000.000, serramenti alluminio, porta blindata. Cod. 71 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata, terrazza c.ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Cod. 5. 040/368283.

**SAN** Dorligo della Valle terreno agricolo pianeggiante 1094 mq adiacente strada. Posizione aperta. Accesso auto lire 28.000.000 tel. B.G. 040/272500. (A00)

**SAN** Giusto bellissimo primingresso in palazzina ristrutturata con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. L. 215.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

**TURRIACO** lotto di terreno edificabile di circa 1000 mq per villa singola o bifamiliare. Lire 84.000.000. BM SERVICES. Tel. 0481/93700.

**VIA** Tribei (zona Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq indice 1.1 possibilità quattro villette schiera. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/271348. (A00)

**ZONA** Agavi primingresso su due livelli, ingresso, saloncino, terrazza, cucina, due bagni, due camere, terrazza a vasca. Termoautonomo. Box. L. 300.000.000 Casaimmedia 040/941424.(A00)

**ZONA** Rio Ospo (nel comune di S. Dorligo della Valle) proponiamo interessantissimo terreno agricolo recintato di 2200 mq, con accesso auto, baita in legno, pergola e pozzo d'acqua sorgiva. Attualmente coltivato a frutteto e vigneto. Tel. B.G. 040/271348.(A00)

**ZONA** Stadio appartamento su due livelli, salone, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. L. 297.000.000 Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250.(A00)

## 23 Turismo e villeggiature

**BIBIONE** spiaggia, vendo stupendo attico vista mare, enorme terrazza. Affitto villette / appartamenti 14.000 giorno/ persona. Ag. Boreal 0431/430428. (G.ME)

**CORTINA** ampio appartamento sei letti affittasi stagionalmente a famiglia distinta. 0338/5295793.

**MISANO** Hotel Roma***, 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort. Menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. da L. 48.000 a L. 80.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7-7/8 sconto 10%. (Gri)

**RIMINI,** Hotel Faber e Gambrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.o, 4.o letto. Camere con doccia, tv sat. Tele+. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G.RI)

## 27 Diversi

**ADORABILE** ragazza snella e slanciata intratterrebbe relazione eventuale matrimonio. Tel. 0330/555854.

**BELLISSIMA** trentenne da poco separata disponibile per incontri audaci. 0339/2844056.

**IMPIEGATA** indipendente cerca persona gentile per relazione probabile matrimonio. Tel. 0347/0896247.

**PROFESSIONISTA** esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509 cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!

**SENZA** nessuna attesa! Donne giovani della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02.725.990.919 per un contatto immediato!

**UNA** dolcezza della vita è farsi massaggiare se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.